



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

RELAZIONE ANNUALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2017

**Modena, 18 ottobre 2017
Nucleo di Valutazione
Direzione Pianificazione, Valutazione, SI-A**

INDICE

PRIMA SEZIONE: Valutazione del sistema di Qualità

1.1	Sistema di AQ a livello di Ateneo	pag.
1.1.1	Iniziative politiche e strategie	1
1.1.2	Grado diffusione cultura della qualità	4
1.1.3	Efficacia interazioni centro-periferia	4
1.1.4	Attività e accoglimento osservazioni CPDS	5
1.1.5	Accoglimento raccomandazioni Anvur	5
1.1.6	Verifica e stimolo al PQA mediante analisi dei risultati del monitoraggio e audizioni	7
1.1.7	Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai corsi di studio e risultati di apprendimento	8
1.1.8	Attrattività dell'offerta formativa	10
1.1.9	Sostenibilità dell'offerta formativa	11
1.1.10	Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata	11
1.1.11	Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	12
1.2	Sistema di AQ a livello dei CDS	
1.2.1	Piano di audizione: sperimentazione con il nuovo requisito di qualità per i CDS	16
1.2.2	Analisi degli indicatori di performance Anvur	17
1.3	Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti e, se effettuata, dei laureandi	
1.3.1	Obiettivi della rilevazione	21
1.3.2	Modalità di rilevazione	21
1.3.3	Risultati della rilevazione	22
1.3.4	Utilizzazione dei risultati	26
1.3.5	Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati	27
1.3.6	Ulteriori osservazioni	27
1.3.7	Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ	27
1.3.8	Livello di soddisfazione degli studenti	28
1.3.9	Presa in carico dei risultati della rilevazione	29
1.4	Qualità della ricerca dipartimentale	
1.4.1	Politiche e struttura organizzativa per l'AQ della Ricerca e della Terza Missione	30
1.4.2	Criteri e modalità di distribuzione fondi e risorse per la ricerca in Ateneo	31
1.4.3	Monitoraggio e valutazione	33
1.4.4	Miglioramento continuo	34

SECONDA SEZIONE: Valutazione della performance

2.1	Riscontri sulla gestione del ciclo della performance 2016	35
2.2	Informazioni in merito alla definizione (in corso) della relazione sulla performance	39
2.3	Raccolta informazioni in vista del ciclo 2018-20	40

TERZA SEZIONE: Raccomandazioni e suggerimenti

		41
--	--	----

ALLEGATI ALLA RELAZIONE	43
--------------------------------	-----------

Allegati alla prima sezione

I.1.6	Monitoraggio sulla compilazione delle schede insegnamento A.A. 2016/17
I.1.7	Superamento criticità AQ5 - CDS
I.1.8	Superamento criticità AQ6 - Ricerca
I.1.9	Valutazione sullo stato dell'AQ dei CDS
I.1.10	Relazione tra indice di <i>compliance</i> delle CPDS e indice di valutazione sullo stato dell'AQ dei CDS
I.1.11	Sostenibilità didattica per Dipartimento
I.1.12	Infrastrutture
I.2.1	Analisi indicatori ANVUR sulla didattica: confronto per Area Geografica
I.2.2	Analisi indicatori ANVUR sulla didattica: confronto con dati Nazionali
I.3.2	Report risultati della valutazione della didattica – Tabella B.1
I.3.3	Report risultati della valutazione della didattica – Tabella D.0
I.3.4	Report risultati della valutazione della didattica – Tabelle B.2 e B.3

- I.3.5 Report diffusione risultati
- I.3.6 Report risultati della valutazione della didattica – Tabelle B.15-B29bis
- I.3.7 Report distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali)
- I.3.8 Insegnamenti critici per dipartimento
- I.3.9 Studio persistenze insegnamenti critici o da monitorare
- I.4.3 Risultati VQR 2011-2014

Allegati alla seconda sezione

- II.1.1 Indicatori Piano Integrato Unimore
- II.3.1 Struttura Organizzativa dell'Ateneo – Amministrazione Centrale
- II.3.2 Struttura Organizzativa dell'Ateneo – Dipartimenti, Centri, Fondazioni
- II.3.3 Distribuzione budget Unimore

ALLEGATI ALLE LINEE GUIDA 2017

- A Questionario sulla mobilità internazionale degli studenti
- B Questionario sull'attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati
- C Questionario sulla ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti
- D Tabelle Linee Guida 2017
 - D.1 Composizione degli organi di AQ di Ateneo
 - D.2 Strutture di supporto
 - D.3 Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di Ateneo
 - D.4 Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

PRIMA SEZIONE: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

1.1 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEIO

Premessa

I timori che, trascorsa la fase di accreditamento, gli attori dell'AQ potessero "sedersi" su un risultato acquisito si sono dimostrati infondati. Dopo lo sforzo, per diversi aspetti straordinario, compiuto nei due anni precedenti per preparare l'Ateneo alla scadenza dell'accreditamento periodico, nel corso dell'ultimo anno -mentre gli attori erano impegnati nel superamento delle criticità rilevate dalla CEV- il sistema è stato sottoposto ad un'ulteriore pressione. La ragione principale, come si argomenterà, risiede nelle modificazioni introdotte con il nuovo sistema AVA che, in parallelo con le attività già programmate, hanno imposto una riprogettazione del sistema di AQ della formazione di Unimore.

In estrema sintesi, nel corso dell'ultimo anno, le direttrici di lavoro del sistema di AQ a livello di Ateneo hanno riguardato: (A) la realizzazione di numerose iniziative di consolidamento del sistema che erano state progettate lo scorso anno; (B) la gestione della fase di superamento delle criticità emerse nel corso della visita della CEV che, ad oggi, si può considerare sostanzialmente conclusa; (C) la sostanziale revisione dell'impianto e dei ruoli degli attori dell'AQ in seguito al passaggio da AVA 1 a AVA 2. Quest'ultima attività, in particolare, ha assorbito e sta ancora assorbendo una consistente quantità di tempo e sta mettendo a dura prova la tenuta del sistema di AQ, sia a livello centrale (OOAA; PQA; NDV e relativi uffici di supporto), sia nelle sue diramazioni periferiche (CPDS; RQD; presidenti dei CDS). Oggi il sistema di AQ di Unimore si trova pertanto in una delicata fase di passaggio e c'è consapevolezza che le iniziative che saranno avviate e realizzate nel corso dell'A.A. 2017/18 avranno un carattere largamente "sperimentale", esattamente come accadde nel 2013/14 con la prima attivazione del sistema AVA.

Il presente capitolo fornisce una rappresentazione dello stato di maturazione interna dell'AQ. Come sollecitato dalle Linee guida 2017 (pag. 5), il NDV cercherà di soffermarsi sull'aspetto "dinamico dell'analisi valutativa, mettendo in evidenza gli elementi – contestuali, situazionali e sistemici – che ostacolano o agevolano l'adozione sostanziale del sistema di AQ nel proprio Ateneo, specialmente per quanto concerne il raccordo tra CDS, Dipartimenti e strutture centrali e in relazione alle attività svolte dal PQA". Per dare ordine all'esposizione e per evitare ripetizioni (consentendo rinvii tra le parti) il capitolo è stato suddiviso in 11 paragrafi, cercando di seguire le indicazioni contenute nelle Linee guida 2017. Fa eccezione il commento degli aspetti relativi a "D. Organizzazione dei servizi di supporto" ed "E. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata", che sono anticipati in questo capitolo, dal momento che le informazioni disponibili si riferiscono all'Ateneo nel suo complesso (o al più ai dipartimenti) e non sono riconducibili ai singoli CDS.

1.1.1 Iniziative politiche e strategie

Le principali iniziative che hanno caratterizzato l'anno trascorso possono essere raggruppate nelle seguenti tre linee strategiche.

- (i) Progettazione e messa in opera di azioni rivolte al rafforzamento del sistema di AQ e recepite nei Piani Operativi Annuali della Qualità (POAnQ).
- (ii) Realizzazione delle azioni, sia a livello centrale che dei CDS, per rispondere ai principali aspetti critici emersi nel corso della visita delle CEV per l'accreditamento periodico (Rapporto Anvur del 6 aprile 2016). Queste azioni sono state sistematicamente accompagnate da un'attività di monitoraggio, da parte del PQA e del NDV, sulla loro efficacia.
- (iii) Progettazione e realizzazione delle azioni necessarie per revisionare il modello di AQ della formazione adattandolo al mutato quadro di riferimento (passaggio da AVA 1.0 a AVA 2.0; AVA 2.1 e infine AVA 2.2).

A) Realizzazione di attività rivolte al rafforzamento del sistema di AQ

Le attività di AQ si possono suddividere in attività ordinarie, riguardanti la gestione di processi già consolidati, e straordinarie, rivolte al rafforzamento e al miglioramento del sistema. Mentre per le prime si rinvia alla dettagliata analisi contenuta nella Relazione annuale del PQA (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/relazioni-pqa/articolo56026530.html>), qui si evidenziano le principali azioni rivolte al rafforzamento del sistema.

- a) Messa a regime dell'Audit di Ateneo. Sperimentato nel dicembre 2014, e condotto, in forma ordinaria, a partire dal 2015, l'Audit di Ateneo (i cui tratti essenziali sono delineati nel Documento sulle politiche della qualità) consta di una presentazione agli OOAA, riuniti in seduta congiunta, sullo stato dell'AQ dell'Ateneo a cui segue una discussione e l'indicazione delle azioni di miglioramento da intraprendere nell'anno seguente, che vengono ospitate nel POAnQ e quindi recepite nel Piano integrato di Ateneo. Nel corso dell'Audit del 20 dicembre 2016 (<https://in.unimore.it/intra/docinterni/cateassquar.html?cd=11>) sono state rendicontate le azioni del precedente POAnQ set2015-giug 2016 e del POAnQ Straordinario 2016 (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/poanq.html>). Nel corso della seduta si è dato ampio spazio ai delegati (didattica, ricerca e terza missione) e a una rappresentanza degli studenti; il NDV

ha presentato le proprie osservazioni e raccomandazioni. A partire dall'analisi dello stato dell'AQ, gli OAAA hanno deliberato le principali azioni per il miglioramento da realizzare nel corso del 2017 (<https://in.unimore.it/intra/docinterni/cateassquar.html?cd=11>), azioni che successivamente sono state dettagliate nel POAnQ 2017 redatto dal POA e approvato dal CDA (24 febbraio 2017 <http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/poanq.html>). Dopo la fase sperimentale, si può affermare che oggi l'Audit di Ateneo costituisce un appuntamento consolidato; da questo modello è stato tratto lo spunto per definire altre attività di riesame recentemente avviate in Ateneo nei confronti dei Delegati e a livello di Dipartimento (quest'ultimo aspetto è trattato nella Seconda Sezione).

- b) Costituzione del gruppo di lavoro sulle politiche di incentivazione per gli attori dell'AQ. POA e NDV hanno attivamente collaborato alla costituzione e ai lavori di una commissione (nominata il 18 luglio 2017) che aveva lo scopo di proporre uno schema di incentivazione permanente che valorizzi il ruolo degli attori dell'AQ (componenti POA; presidenti dei CDS; presidenti e componenti delle CPDS; ROD). Si tratta di un'azione giudicata strategica dal NDV (e fortemente sostenuta nelle due precedenti relazioni annuali) che, già accolta nel POAnQ del 2015, tardava a trovare applicazione. La proposta prevede, accanto alla erogazione di incentivi finanziari, una attività annuale di verifica dell'operato degli attori incentivati. Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione, nel mese di ottobre 2017, hanno approvato la proposta della Commissione. L'azione aggiunge un importante tassello alla strategia di incentivazione degli attori dell'AQ, che aveva trovato una prima attuazione nel 2014, con la decisione di riconoscere 6 CFU agli studenti delle CPDS che partecipano alle attività del Laboratorio per l'Accreditamento di Ateneo.
- c) Linee guida per la compilazione della SUA-CDS. Lo scorso anno POA e NDV hanno costituito un gruppo di lavoro misto, integrato con tre Presidenti di CDS (appartenenti a diverse macro aree), per definire alcune linee guida per la stesura dei quadri della SUA-CDS (Quadri A1-A5). Sono stati presi in esame aspetti comunicativi, ordinamentali e di aggiornamento, confrontandosi anche con un esperto CRUI in una iniziativa pubblica, rivolta ai presidenti dei CDS. Nel corso del 2017 le linee guida sono state estese anche alla compilazione dei quadri B e C. Il lavoro si è concluso e sarà seguito da una presentazione ai presidenti dei CDS (si veda anche il paragrafo 1.1.6).
- d) Valutazione della didattica da parte degli studenti. Il sistema di valutazione della didattica costituisce un importante asse strategico per l'AQ dei CDS. Oltre alla scelta di pubblicizzare i risultati, l'Ateneo si è ulteriormente impegnato: (i) organizzando inviti ripetuti alla compilazione; (ii) progettando (per il 2018, in assenza di RAR) un sistema di recepimento e analisi dei risultati della valutazione (con eventuale progettazione di azioni di miglioramento / correzione da parte dei CDS); (iii) utilizzando gli esiti della valutazione nell'emanando regolamento per gli scatti triennali.
- e) Monitoraggio prodotti della ricerca. Su sollecitazione del POA è stata istituita una commissione mista per guidare e ottimizzare le scelte dei prodotti della ricerca da sottoporre a valutazione (VQR 2011-14) e risolvere eventuali conflitti di proprietà. All'interno della commissione si è avviata una collaborazione con l'Ufficio Bibliometrico di Ateneo, formalizzata meglio nel corso dei primi mesi del 2017, al fine di avviare un'attività di monitoraggio della ricerca su tutti i dipartimenti. Per il momento il monitoraggio è riservato ai SSD bibliometrici, mediante la redazione di due tipologie di report: a livello di dipartimento / SSD e a livello di singolo ricercatore.
- f) Riesame sull'attività di formazione, ricerca e terza missione. Il POA ha predisposto un format per la Relazione di riesame sull'attività svolta da delegati per la Didattica, per la Ricerca e per la Terza Missione. Il format, discusso con i delegati, consente di guidare l'analisi relativa al raggiungimento degli obiettivi strategici inseriti nel Piano Integrato. Il riesame sarà utile per indirizzare le scelte delle strategie previste nel prossimo Piano di Ateneo.

B) Superamento delle criticità emerse in fase di accreditamento.

Dopo la visita delle CEV (ottobre 2015), l'Ateneo si è mobilitato immediatamente per superare le criticità emerse in fase di accreditamento periodico. Una buona parte di queste attività sono concluse e, a opinione del NDV, le relative criticità possono oggi ritenersi superate (si veda paragrafo 1.1.5). Le principali attività hanno riguardato i seguenti cinque aspetti.

- a) Documento di controdeduzioni alla Relazione preliminare della CEV (28 dicembre 2015). Nel documento, inviato dal Rettore all'Anvur in data 11/02/2016, sono stati analizzati tutti i punti di attenzione che hanno ricevuto "raccomandazioni" da parte della CEV (valutazione C), in particolare i requisiti dell'AQ6 sulla Ricerca e dei tre CDS che hanno avuto una valutazione finale "condizionata". Questa analisi ha costituito la base su cui mettere tempestivamente a punto le conseguenti azioni correttive.
- b) Documentazione del superamento delle segnalazioni e raccomandazioni ricevute dalla CEV nei confronti dei CDS (AQ5). Nel dicembre 2016 il POA ha predisposto delle schede riepilogative delle segnalazioni e raccomandazioni sugli AQ5 ricevute dalla CEV che sono state inviate a tutti i CDS sottoposti ad accreditamento, con la richiesta di rendicontare dettagliatamente tutte le attività svolte nell'ultimo anno al fine di superare le raccomandazioni ricevute (valutazioni C). Per i CDS di Giurisprudenza e Lingue e Culture Europee, che hanno ricevuto le valutazioni più critiche, il POA ha indicato un suo specifico referente che ne ha seguito più da vicino la realizzazione.

Successivamente nel mese di febbraio 2017 POA e NDV hanno organizzato diversi incontri (audit) con i CDS per verificare l'effettivo stato di avanzamento dei lavori. Al termine degli incontri sono state aggiornate le schede di Rendicontazione ricevute dai CDS con le osservazioni e le integrazioni emerse durante gli incontri.

- c) Revisione del sistema di pubblicizzazione dei risultati della valutazione della didattica degli studenti (AQ5). Per fare fronte alle osservazioni critiche avanzate da una Sotto-CEV, il Senato Accademico il 21 giugno 2016 ha approvato un documento sulla politica di Ateneo per la pubblicizzazione dei risultati della valutazione della didattica. Il sistema che andrà a regime dal 2017/18 prevede (oltre al consueto accesso riservato ai singoli docenti, ai presidenti dei CDS, ai direttori e alle CPDS) che le valutazioni medie per singolo CDS siano rese pubbliche, mentre le valutazioni dei singoli insegnamenti siano accessibili con credenziali Unimore (e quindi a tutti gli iscritti e al personale dell'università).
- d) Revisione di diversi Documenti di politica dell'AQ (AQ6). Nel corso dell'anno sono stati approvati dagli OOA.A. i documenti sulla Politica di Ateneo della Ricerca e sulla Politica della Assicurazione della Qualità della Ricerca. Si tratta di documenti che dovevano essere rivisti in relazione all'obiettivo di rafforzare il modello top-down della ricerca (cfr. critiche AQ6). La redazione dei documenti ha visto un forte coinvolgimento del POA che ha supportato sia i delegati che gli OOA.A. (questo punto è approfondito nel paragrafo 1.1.4).
- e) Processi di gestione di AQ della Ricerca e Terza Missione di Ateneo (AQ6). A seguito della segnalazione della CEV, per rafforzare la realizzazione delle politiche di AQ della Ricerca e della Terza Missione di Ateneo, il POA ha collaborato con i delegati per la predisposizione dei documenti per la definizione dei processi a livello di Ateneo, coerenti con l'avvio della programmazione integrata. I documenti redatti dal POA sono stati approvati dagli OOA.A. nel febbraio 2017 e prevedono la definizione delle attività, responsabilità e scadenze dei processi di gestione, riesame e miglioramento di Ateneo (questo punto è approfondito nel paragrafo 1.4) (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/processi-di-gestione.html>).

C) Gestione del passaggio dal sistema AVA 1 al sistema AVA 2

Di seguito si riportano le principali attività che sono state realizzate per la revisione del sistema di AQ della Formazione nel passaggio al nuovo sistema AVA.

- a) Revisione Linee Guida per l'AQ di Ateneo. La completa revisione, da parte del POA, delle linee guida dell'AQ ha comportato la redazione di una prima bozza (costruita sulla base del documento AVA 2.1 del dicembre 2016, poi aggiornato a maggio 2017), che è stata presentata ai RQD a luglio 2017 per raccogliere suggerimenti. In seguito si è reso necessario redigere una seconda versione (anche sulla base del documento AVA 2.2 dell'agosto 2017).
- b) Riformulazione della schema RAR 2017. In attesa della predisposizione della "Scheda di Monitoraggio Annuale" (SMA) e vista la necessità di non interrompere un processo di autovalutazione ritenuto utile dai CDS e già ben rodato negli ultimi tre anni, il POA a gennaio 2017 ha proposto ai CDS di scegliere tra due opzioni: (a) predisporre il "RAR 2017" con il format utilizzato per il RAR 2016; (b) predisporre una scheda "RAR semplificata" in cui analizzare lo stato di avanzamento e gli esiti conseguiti con le azioni programmate nel RAR 2016 e in cui recepire le osservazioni contenute nella Relazione Annuale della CPDS 2016 pianificando, se necessario, specifiche azioni di miglioramento / correzione. La totalità dei CDS ha optato per l'opzione (b) e ha inviato il documento entro la scadenza interna richiesta per la metà di febbraio 2017.
- c) Attività di formazione sul nuovo modello di Rapporto di Riesame Ciclico (RRC) e sulla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA). In primo luogo è stato organizzato un incontro informativo con i RQD (il 26/04/2017) per presentare e discutere le novità introdotte nel RRC e con la SMA. Successivamente è stato organizzato un incontro con i Presidenti / Coordinatori dei CDS per presentare il format del RRC predisposto dal POA e gli indicatori sentinella predisposti da ANVUR. Sono stati convocati due incontri, uno per la sede di Modena (24 maggio 2017) e uno per la sede di Reggio Emilia (31 maggio 2017), con una buona partecipazione sia numerica sia per la qualità della discussione.
- d) Programmazione attività dei CDS. A seguito degli incontri avuti con gli RQD e con i Presidenti / Coordinatori dei CDS è stato deciso di richiedere a tutti i corsi (che non hanno mai fatto il Riesame ciclico) la redazione obbligatoria del RRC 2017 entro il 31 ottobre 2017 (stessa scadenza per la SMA). La ratio di tale scelta discende dall'obiettivo di preparare adeguatamente i CDS alla prossima visita delle CEV (ragionevolmente nel 2020/21), nell'ipotesi che per apprendere adeguatamente un nuovo processo sia necessario condurre almeno due esercizi. Infatti il nuovo RRC è basato sui punti di attenzione R3 che, nella loro formulazione, si discostano sensibilmente dai precedenti punti di attenzione AQ5. Questa prima "sperimentazione" potrà così essere seguita nel 2019/20 da una seconda fase di formazione più mirata e basata sull'analisi approfondita della prima applicazione, che permetterà di avere esempi di buona e cattiva compilazione da fornire ai gruppi di riesame.
- e) Revisione dello schema e delle Linee Guida per la compilazione della Relazione Annuale delle CPDS. Il POA ha rivisto, sulla base di AVA 2.2, le Linee Guida per la compilazione della Relazione annuale delle CPDS 2017. La revisione dello schema cerca di tenere conto del mutato ruolo che le CPDS dovranno esercitare in futuro. Mentre in precedenza le paritetiche svolgevano una funzione di stimolo e di critica, con particolare riferimento alla

dimensione progettuale dei CDS (e conseguentemente chiudevano la loro relazione con largo anticipo rispetto al Riesame annuale proprio per consentire ai CDS di tenerne adeguatamente conto), da oggi le paritetiche saranno chiamate a svolgere un ruolo più orientato a valorizzare le competenze (la voce) degli studenti e a verificare la buona gestione dei CDS. La decisione di rendere obbligatoria la redazione del RRC demanda, infatti, ai CDS il compito di auto-valutare criticamente lo stato di progettazione dell'offerta formativa. Alle paritetiche è chiesto di vigilare che questa attività di riesame sia ben fatta (sia nel RRC sia nella SMA) e di segnalare le anomalie gestionali così come emergono dall'esperienza degli studenti e dai questionari di valutazione (questo aspetto è sviluppato nel paragrafo 1.1.4).

- f) Riprogettazione dei contenuti del Laboratorio per l'accreditamento di Ateneo. Nel periodo settembre / ottobre 2016 si è tenuto il terzo laboratorio di formazione degli studenti delle CPDS. In vista della quarta edizione, che si è tenuta dal 25 settembre al 9 ottobre 2017, NDV e PQA hanno lavorato alla revisione dei contenuti del Laboratorio alla luce del mutato ruolo delle CPDS e dei nuovi contenuti della Relazione annuale 2017.
- g) Revisione schema degli audit dei CDS. Il NDV ha predisposto un nuovo format per gli audit interni sulla base dei nuovi punti di attenzione dei requisiti R3. Per testare il nuovo modello è stato organizzato il 7/07/2017 un audit "sperimentale" con il CdLM Languages for communication in international enterprises and organizations. Prima dell'incontro è stata inviata al presidente del CDS la scheda di valutazione con la richiesta di analizzare i nuovi punti di attenzione/aspetti da considerare e di indicare l'eventuale documentazione aggiuntiva, rispetto a quella dei documenti ufficiali già disponibili (SUA-CDS, RAR, RCR, relazioni annuale CPDS, ecc.), ritenuta utile ai fini della valutazione (questo aspetto è approfondito al paragrafo 1.2.1).
- h) Revisione impianto dell'Audit di Ateneo. Il PQA sta redigendo il "Prospetto di sintesi" sui requisiti di sede (R1, R2, R4a), obbligatorio in fase di accreditamento periodico, ma utile al momento per l'individuazione preliminare dei punti di forza e delle criticità a livello di sistema. Gli esiti di questa analisi saranno comunicati dal PQA agli OOAA in sede di Audit di Ateneo.

1.1.2 Grado di diffusione cultura della qualità

La diffusione della cultura della qualità è un obiettivo consolidato del sistema di AQ di Unimore che viene perseguito attraverso diverse tipologie d'iniziativa. Accanto ad attività d'informazione e di formazione degli attori del sistema di AQ vanno ricordati: l'aggiornamento costante del sito di AQ di Ateneo; la redazione (e relativa presentazione ai diretti interessati) di Linee guida; le iniziative sistemiche rivolte agli OOAA (Audit di Ateneo), ai direttori di dipartimento (seminari di formazione), ai delegati, agli studenti (Laboratorio rivolto alle CPDS). Si tratta di un'attività pervasiva, che va ben calibrata, per evitare reazioni di rigetto, dato che richiede un impegno e un impiego di tempo non indifferente. L'elenco delle principali iniziative di formazione e/o informazione rivolte a RQD, presidenti dei CDS, presidenti e studenti delle CPDS è contenuto nell'allegata relazione annuale del PQA (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/relazioni-pqa/articolo56026530.html>). Il grado di diffusione della cultura della qualità può essere "misurato" in diversi modi: ad esempio, verificando il numero di partecipanti alle iniziative (si segnala un tasso di partecipazione alle diverse iniziative che ha visto mediamente la presenza di circa 2/3 dei destinatari); controllando la qualità della documentazione prodotta, oppure verificando alcuni comportamenti dell'insieme dei docenti (si rinvia ai successivi punti 1.1.3, 1.1.6 e 1.1.7).

Un'ulteriore iniziativa che è stata sperimentata nell'ultimo anno riguarda l'organizzazione di una serie di seminari, progettati dalla Conferenza dei direttori in collaborazione con il NDV, rivolti ai direttori di dipartimento, ai membri di Senato Accademico e CDA, ai delegati rettorali. I seminari, tenuti da esperti, hanno toccato diverse dimensioni del "mestiere" del direttore tra cui il Sistema di Governo delle Università; il ruolo dei Direttori di Dipartimento e le relative responsabilità secondo la L. 240/2010; i Sistemi di finanziamento con particolare riguardo alla composizione dell'FFO e al confronto di quanto assegnato a Unimore negli ultimi anni; l'articolazione dei processi di gestione dell'Ateneo in relazione alla performance; progettazione, gestione e valutazione della didattica; trasparenza, privacy e anticorruzione.

1.1.3 Efficacia interazioni centro-periferia

Sulle interazioni tra centro e periferia ci si è lungamente diffusi nelle precedenti Relazioni annuali; tutte le attività elencate, che documentano il dialogo tra i sottosistemi, sono state mantenute. Qui preme documentare un'attività di monitoraggio, ormai consolidata, e che ci porta al livello più decentrato, ma vitale, della "periferia" dell'Ateneo, cioè al comportamento dell'insieme dei suoi 723 docenti di ruolo. Si tratta della compilazione delle schede insegnamenti in Esse3 che da un paio di anni debbono essere redatte dai docenti, in italiano e in inglese, articolandole in 7 campi: ai campi precedenti, ne sono stati aggiunti due per consentire di puntualizzare le modalità di esame e i risultati di apprendimento atteso, da declinare secondo i descrittori di Dublino. Il PQA ha accompagnato questa innovazione con una nota (rivolta a tutti i docenti) che ne specifica la finalità e le modalità operative e che contiene alcuni esempi di compilazione. Oltre alla nota del PQA è stata esercitata una certa

“pressione” da parte dei direttori di dipartimento e dei presidenti dei CDS. Si tratta di oltre 3000 schede insegnamento che debbono essere aggiornate annualmente dai singoli docenti secondo la nuova modalità.

Come si può vedere dall'allegato I.1.6, nel 2016/17 circa il 90 % dei campi risulta compilato, documentando una buona risposta da parte dei colleghi, che risulta ottima se si considera che in alcuni (pochi) dipartimenti il tasso di adesione è sensibilmente più basso di quello medio. Questo, naturalmente, non significa che le schede siano ben fatte, né che i descrittori siano declinati nel modo migliore; ora però i docenti hanno familiarizzato con questa nuova prospettiva (i descrittori di Dublino non sono più un mistero); gli studenti hanno un livello d'informazione più dettagliata; i CDS sono agevolati nel riflettere sulla coerenza della progettazione dei loro corsi; i presidenti dei CDS, le CPDS, i RQD possono entrare nel merito della qualità delle schede, che ora sono immediatamente disponibili.

Evidentemente tutto questo non sarebbe stato possibile se il sistema interno di controlli non avesse iniziato a segnalare che c'erano palesi carenze nelle schede, se non fosse stata introdotta questa innovazione nel modo più opportuno e se i docenti non avessero risposto positivamente. Il tasso di adesione dei docenti alle iniziative che arrivano dal “centro” è infatti anche un indicatore del grado di “legittimazione” delle politiche proposte.

Il monitoraggio della compilazione delle schede insegnamenti, con riferimento alla dimensione quantitativa e qualitativa e di contenuto, si sta dunque configurando come un ottimo strumento per valutare -al livello più decentrato- il grado di diffusione della cultura della qualità e l'efficacia delle interazioni tra centro e periferia. A questo proposito, sempre dall'allegato I.1.6, si può osservare che nell'ultimo anno in Ateneo c'è stato un miglioramento (dopo la flessione dello scorso anno) nel tasso di compilazione dei campi d'insegnamento, e che questo risultato è la combinazione di un netto miglioramento in alcuni dipartimenti, accompagnato da una pronunciata flessione in altri. Si tratta di segnali importanti che ci ricordano che è indispensabile non “abbassare la guardia” troppo in fretta e che l'Ateneo non procede in modo uniforme, ma che sconta differenze (che possono avere le origini più diversificate) che vanno comprese e che richiedono interventi specifici.

1.1.4 Attività e accoglimento osservazioni CPDS

A seguito del documento AVA 2.2 pubblicato il 10/08/2017, PQA e NDV hanno predisposto un nuovo format per la Relazione Annuale della CPDS per il 2017, profondamente modificato rispetto a quello utilizzato nelle relazioni precedenti. Il format fornito, che è stato presentato dal PQA ai Presidenti delle CPDS e RQD nella riunione del 12/09/2017, ha l'obiettivo di facilitare le CPDS ad effettuare una valutazione critica delle diverse fasi del processo formativo e gestionale che aiuti i Direttori di Dipartimento e i Presidenti/Coordinatori dei CDS ad una migliore puntualizzazione delle criticità e delle conseguenti azioni correttive e/o migliorative.

Le linee guida 2017 recepiscono anche alcune proposte emerse dall'indagine, condotta dal NDV, sui presidenti delle CPDS nel marzo 2016:

- a) presentazione delle CPDS (compiti, scopi, funzioni, ecc.) presso la generalità degli studenti di ciascun CDS (da svolgersi indicativamente a ottobre);
- b) presentazione della relazione annuale in consiglio di dipartimento (da svolgersi indicativamente a febbraio);
- c) verifica in itinere da parte delle CPDS delle azioni programmate in sede di riesame dai CDS (da svolgersi indicativamente a giugno);

e, per quanto riguarda le principali problematiche di tipo infrastrutturale emerse dalle relazioni paritetiche 2016, le linee guida 2017 delineano la procedura accordata tra NDV, Dirigente Amministrativo e responsabile della Direzione Tecnica (riunione del 10-05-2017) riportata di seguito:

- i) inoltre alla conferenza dei direttori dell'elenco delle principali problematiche (di tipo infrastrutturale) comuni a più CDS dello stesso dipartimento, emerse in sede di paritetica (da svolgersi indicativamente febbraio);
- ii) definizione da parte della conferenza dei direttori delle priorità da sottoporre al CDA per il finanziamento (a valere su una dotazione di risorse accantonata nel bilancio di previsione).

Le attività relative alla Relazione Annuale della CPDS, per l'anno 2017, sono iniziate a fine settembre con il corso di formazione per gli studenti delle CPDS e proseguiranno con la redazione della Relazione Annuale da stilare entro metà di dicembre 2017 e da presentare in Consiglio di Dipartimento e di CDS entro Febbraio 2018.

I risultati dell'analisi presentata nel successivo punto 1.1.7, rivelano che la maggior parte dei gruppi di riesame ha recepito le criticità e le proposte di miglioramento indicate nelle relazioni delle CPDS 2016, tenendo in considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati. Permangono comunque alcune criticità in un paio di dipartimenti.

1.1.5 Accoglimento raccomandazioni ANVUR

Premessa

Il Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio impone, nelle note a piè di pagina 1 e 2, che sia le “raccomandazioni” che le “condizioni” che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accreditamento periodico vengano monitorate annualmente dal NDV, che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le “condizioni” poste dalla CEV, trascorsi

24 mesi dalla pubblicazione del Rapporto finale dell'ANVUR, il NDV dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate.

Nel Rapporto ANVUR il giudizio finale proposto dall'Agenzia circa l'Accreditamento periodico sulla Sede è Soddisfacente. Questo giudizio risulta dalla combinazione di valutazioni della CEV che erano state Positiva per i Requisiti: AQ1, AQ2, AQ3, e AQ7, Pienamente positiva per AQ4 e Con riserva per il solo requisito AQ6.

Per quanto riguarda l'Accreditamento periodico dei nove Corsi di Studio il requisito AQ5 è risultato Soddisfacente per sei e Condizionato per tre Corsi di Studio.

L'Ateneo aveva accolto positivamente l'esito della valutazione, che appariva in quel momento la migliore tra la decina di Atenei sottoposti alla visita, essendo le raccomandazioni concentrate in un solo requisito per quanto riguardava la Sede ed essendo la percentuale di CDS valutati "soddisfacente" la più alta tra quelle al momento pubblicate.

Ciononostante, l'Ateneo ha subito incaricato il POA di coordinare la stesura delle proprie Controdeduzioni e di avviare al contempo le azioni necessarie per superare le criticità rilevate anche nel caso di semplici segnalazioni.

Questo rapporto ha lo scopo di illustrare l'attività svolta dal POA, dai CDS e dai Dipartimenti nel periodo gennaio 2016-luglio 2017 (si veda anche la Relazione Attività POA 2016/2017 (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/area-riservata/relazioni-pqa/articolo56026530.html>)).

A) Attività del Presidio qualità di Ateneo

Sulla base della restituzione della CEV, che aveva indicato delle criticità sul requisito AQ6, e dopo il ricevimento (28/12/2015) della Relazione Preliminare della CEV il POA ha immediatamente iniziato un'analisi dei risultati che è stata alla base delle Controdeduzioni dell'Ateneo e che ha dato luogo ad un POAnQ Straordinario approvato il 24/02/2016 (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/articolo56029854.html>) per il superamento delle criticità relativa alla AQ delle ricerca e della Terza Missione.

Tale POAnQ straordinario 2016 è stato rendicontato a dicembre 2016 con Audit di Ateneo in una seduta congiunta di SA e CdA. (<https://in.unimore.it/intra/docinterni/cateassquar.html?cd=11>).

Il completamento delle azioni avviate e non concluse è rientrato nel POAnQ 2017 (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/normativa-e-documenti/articolo56029854.html>), che verrà rendicontato agli Organi di Governo dell'Ateneo nel dicembre 2017.

Anche per le criticità rilevate nei Corsi di Studio si è monitorata l'attività dei CDS, seguiti principalmente dai Responsabili Qualità del Dipartimento di appartenenza e si è svolto un audit da parte di una commissione mista CPA e NDV (Allegato I.1.7).

Lo stato di superamento di tutte le criticità rilevate dalla CEV è riassunto nelle tabelle allegate (allegati I.1.7 e I.1.8), con il relativo parere del NDV.

B) Relazione del Nucleo di valutazione 2016

Nella relazione 2016 il NDV ha preso atto delle criticità rilevate dalla CEV, monitorando le attività intraprese (si vedano a tal proposito gli allegati I.1.3 e I.2.2 della Relazione).

Nel capitolo 1.2 veniva commentato l'esito delle visite ai CDS e segnalando che ogni CDS veniva affiancato da un componente del POA per accompagnarlo nel piano di recupero delle criticità.

Inoltre il NDV dedicava il capitolo 1.4 alla Qualità della ricerca dipartimentale commentando le valutazioni della CEV e segnalando che, già dal 2015, il CDA aveva ripartito punti organico sulla base di un complesso sistema di indicatori tra i quali sono stati considerati i risultati della VQR, il numero di ASN conseguiti, i fondi competitivi.

Pubblicando nell'Allegato I.2.1 la risposta dell'Ateneo alla relazione preliminare della CEV il NDV intendeva condividerne i contenuti, in particolare per quanto riguarda il mancato riconoscimento di prassi eccellente alla formazione fornita per gli studenti appartenenti alle CPDS.

C) Relazione del Nucleo di valutazione 2017

Nella Relazione 2017 il NDV riprende l'analisi delle criticità dal punto nel quale era pervenuto l'anno precedente. Nel frattempo l'attività del POA è stata costante ed ha consentito all'Ateneo di superare gran parte delle raccomandazioni espresse dalla CEV.

Per quanto riguarda i requisiti di sede AQ1, AQ2, AQ3, AQ4, AQ7, l'Ateneo non ha ricevuto raccomandazioni mentre le non numerose segnalazioni per il miglioramento sono state prese in considerazione e definitivamente superate. Un solo caso merita una osservazione particolare da parte del NDV. Il punto di attenzione AQ4.3, che riguarda l'attività delle CPDS, ha ricevuto una segnalazione che suggerisce di "continuare l'azione nei confronti delle Commissioni paritetiche docenti-studenti affinché tutte operino in modo adeguato per le esigenze della AQ." Questa azione è continuata, come si ricava dalle relazioni del POA e nel punto 1.1.2 di questa relazione. Il NDV lamenta però che non si sia considerata come "prassi eccellente" il sistema di formazione per la componente studentesca delle CPDS, attivo fin dal 2014, e basato su un insegnamento che riconosce agli studenti che vi si impegnano 6 CFU (riconosciuti da tutti i Dipartimenti grazie ad una delibera del SA). Ai membri di questo Nucleo non risulta che sia disponibile uno strumento di tale portata in nessuna altra Università, ma diverse Università hanno iniziato a cercare di implementarlo, riconoscendone di fatto l'utilità.

Per quanto riguarda i tre indicatori di AQ6, tutti accettati con raccomandazione a causa del diverso approccio alla politica della ricerca seguito dall'Ateneo, è stato deciso un completo cambio di organizzazione del sistema di gestione e di conseguenza anche dell'assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione. Tale obiettivo è stato inserito nel POAnQ nel 2016 e monitorato dal PQA che ne ha riferito nei riesami annuali.

IL NDV, come si può vedere dalla tabella allegata (Allegato I.1.8), ha esaminato i risultati raggiunti ed ha valutato che dei dieci punti di attenzione valutati C (con raccomandazione) sei possono essere considerati completamente soddisfatti, due sono stati soddisfatti, ma la documentazione è contenuta nel Piano Integrato 2017-19, che è stato pubblicato in ritardo, mentre due sono ancora in fase di miglioramento: AQ6.A.4 e AQ6.C.1.

Per quanto riguarda il requisito di CDS (AQ3), il PQA, con la collaborazione del NDV, ha lavorato intensamente a contatto con i CDS per supportarli nel processo di miglioramento e superamento delle criticità fatte emergere dalle CEV. In particolare, nei primi mesi dell'anno in corso, sono stati ripetuti gli audit con i 7 CdS che avevano ricevuto giudizi con raccomandazioni. L'Allegato I.1.7 riporta l'esito di tali audit ed esplicita lo stato di ciascun Corso in relazione al superamento delle criticità.

Dall'analisi del NDV emerge che i CDS sono riusciti a superare la maggior parte delle criticità o hanno impostato le attività per poter arrivare in breve al superamento completo. In sintesi:

- Lingue e Culture Europee ha superato 4 delle 5 raccomandazioni, mentre per la quinta (AQ5.C.1) si attende l'esito del Rapporto di Riesame Ciclico 2017 richiesto dal PQA.
- Giurisprudenza ha superato 3 delle 6 raccomandazioni; per quanto riguarda AQ5.B.1 sono state prese iniziative che non hanno ancora portato al superamento completo superamento della criticità; mentre per AQ5.C.2 e AQ5.C.3 si attende l'esito del Rapporto di Riesame Ciclico 2017 richiesto dal PQA.
- Chimica ha superato le 2 raccomandazioni.
- Scienze geologiche ha superato le 2 raccomandazioni.
- Ingegneria dei Materiali ha superato in parte le 2 raccomandazioni, in quanto manca ancora la formalizzazione del coordinamento tra gli insegnamenti.
- Medicina e Chirurgia ha superato l'unica raccomandazione.
- Controllo e Sicurezza degli Alimenti ha superato le 2 raccomandazioni. Il NDV ribadisce anche in questa occasione che il superamento della criticità legata ai laboratori e quindi all'edilizia non dipende solo dall'impegno dell'Ateneo e del CDS, che da parte sua si è impegnato ad ottimizzare gli orari in modo da ridurre gli spostamenti. Si segnala inoltre che la soddisfazione degli studenti per aule e attrezzature didattiche è in aumento nelle ultime tre rilevazioni della soddisfazione degli studenti: 61,4% -> 62,7% -> 65,6%.

Nel complesso il NDV ritiene che l'Ateneo si sia impegnato seriamente nel miglioramento della qualità dell'offerta formativa e della ricerca, seguendo le indicazioni fornite dalla CEV e dall'ANVUR.

Il NDV ritiene inoltre che l'attuale valutazione di "soddisfacente" attribuito all'Ateneo non ne rappresenti il reale valore e dipenda in parte da un fattore di conversione da AVA1 ad AVA2 alquanto opinabile.

1.1.6 Verifica e stimolo al PQA mediante analisi dei risultati del monitoraggio e audizioni

Il 2017 ha visto il (parziale) rinnovo dei componenti del NDV e PQA, ciononostante la struttura consolidata dei rapporti ben strutturati tra i due attori della AQ non è cambiata. Il NDV di prassi chiede al PQA di redigere una relazione annuale sulle attività svolte a supporto della stesura della relazione del NDV. Inoltre alcune attività vengono pianificate e svolte congiuntamente per fornire un'immagine "unitaria" del sistema di AQ dell'Ateneo (pur nella distinzione dei rispettivi ruoli). Pertanto i due organismi possono avere una percezione non mediata delle realtà di "periferia" che rappresenta la base per successive discussioni e programmazioni. Tutto ciò favorisce lo svolgimento di un'azione costante di stimolo e verifica dell'attività del PQA da parte dell'NDV.

Le principali iniziative che hanno coinvolto congiuntamente PQA e NDV riguardano i seguenti aspetti:

- 1) guida al superamento delle criticità emerse nel campo della didattica dalla relazione delle CEV (la strategia adottata è stata descritta nel paragrafo 1.1.1);
- 2) predisposizione di un nuovo format gli audit interni sulla base dei nuovi punti di attenzione dei requisiti R3 (AVA 2.2) che è stato utilizzato in via sperimentale nell'audit con il CdLM Languages for communication in international enterprises and organizations organizzato il 7/07/2017 congiuntamente al PQA (vedi Punto 1.2.1. per la relazione completa);
- 3) predisposizione di Linee guida per la stesura della SUA-CDS;
- 4) promozione della costituzione di commissioni per l'individuazione di criteri per la gestione incentivi per gli attori della AQ approvata dal Senato Accademico in data 18/10/2017 e dal CDA in data 27/10/2017 e per la gestione dei cosiddetti "casi critici" nelle aree della didattica e della ricerca (discussione avviata) e partecipazione attiva alle stesse commissioni;
- 5) organizzazione di audit ai delegati della Ricerca, Didattica e Terza Missione;
- 6) organizzazione del progetto sperimentale per la realizzazione di una struttura permanente dedicata alla formazione dei docenti sullo sviluppo delle competenze trasversali "Didattica per competenze".

1.1.7 Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CDS e risultati di apprendimento previsti

METODO

Nel 2016/17 è proseguita l'attività di monitoraggio dell'AQ dei CDS introdotta in via sperimentale lo scorso anno e di cui si è data ampia documentazione nella precedente Relazione annuale; a quella Relazione (paragrafo 1.1.7) si rinvia pertanto per i necessari approfondimenti degli aspetti di metodo seguiti.

Qui si riprendono gli aspetti salienti che caratterizzano il sistema di monitoraggio di Unimore, sistema che attribuisce un ruolo centrale alle CPDS. Nella misura in cui le CPDS operano con diligenza e terzietà, applicando il necessario spirito critico nell'analisi dei CDS, ne consegue che le loro valutazioni restituiscono un importante insieme d'informazioni sullo stato dell'AQ dei CDS.

In estrema sintesi il modello si fonda sui seguenti elementi distintivi dell'esperienza di Unimore:

- a) impiego di un linguaggio unico in tutto l'Ateneo, utilizzando come unità minima di riferimento i "punti di attenzione" delle CEV. Dal 2014, le Linee guida per la redazione della Relazione annuale delle CPDS articolano le sezioni A-F in 33 punti attenzione, tra cui i 11 punti di attenzione dell'AQ5;
- b) un forte investimento nella formazione delle competenze dei membri delle CPDS, in particolare sulla componente studentesca, che potenzialmente ne costituisce l'elemento più debole: nel 2016 è stato tenuto il terzo Laboratorio per l'accreditamento di Ateneo, riservato agli studenti delle CPDS (sulle caratteristiche dell'attività svolta e per una valutazione della ricaduta che questa attività ha avuto sul funzionamento delle CPDS si rinvia a E.Gibertini e P.Silvestri, Il coinvolgimento degli studenti nell'assicurazione della qualità. Valutazione di un'esperienza, in Scuola Democratica, n.3/2016);
- c) la scelta di rendere le osservazioni, le critiche e i suggerimenti delle CPDS, un input fondamentale del processo di riesame dei CDS. Questa scelta (non in contraddizione con il modello AVA 1, ma non necessariamente condivisa da altri atenei) ha sensibilmente responsabilizzato le CPDS e ne ha valorizzato il lavoro. L'Ateneo ha rafforzato questa strategia prevedendo: (i) che le Relazioni annuali delle CPDS siano chiuse con largo anticipo rispetto alla scadenza prevista dal documento AVA, per consentire ai gruppi di riesame di considerarle con la dovuta attenzione; (ii) che la composizione delle CPDS rispetti determinati criteri di "rappresentanza" e di autonomia; (iii) che i gruppi di riesame debbano esplicitamente tenere conto delle osservazioni e dei suggerimenti delle CPDS (eventualmente dichiarando il proprio disaccordo); (iv) che nella Relazione annuale delle CPDS dell'anno successivo si richieda una verifica del grado di accoglimento da parte dei gruppi di riesame delle osservazioni delle CPDS.

Il metodo seguito consiste nella trasformazione in un punteggio delle valutazioni espresse dalle CPDS sui "punti di attenzione" in cui è articolata la loro Relazione annuale del 2016. È stata assegnata una valutazione pari a 5 (colore verde) quando dalla Relazione della CPDS non emerge nessuna criticità al riguardo; pari a 1 (rosso), quando la criticità evidenziata è rilevante e pari a 3 (giallo) nelle situazioni intermedie (allegato I.1.9). In questo modo si ottiene una rappresentazione dello stato dell'AQ dei CDS, che può essere letta secondo diverse prospettive. Per colonne si evidenziano i punti di attenzione che risultano, in media di Ateneo, più critici; per singola riga i CDS che presentano le maggiori criticità; per gruppi di righe (aggregate o per dipartimento e/o per CPDS), quando si voglia spostare l'attenzione sul funzionamento a livello di struttura.

Come già evidenziato nella precedente Relazione la tenuta del modello dipende dal grado di omogeneità dei giudizi espressi dalle diverse CPDS che, in prima approssimazione, è funzione del livello di compliance delle CPDS stesse e cioè: (a) del grado di formazione dei membri (studenti e docenti) di ciascuna paritetica; (b) del grado di adesione al format standardizzato per la redazione della Relazione annuale; (c) del grado di copertura da parte degli studenti della CPDS dei diversi CDS che debbono essere considerati. Il sistema è stato aggiornato considerando le seguenti attività di compliance: Formazione (ROD, Responsabili CPDS e Studenti CPDS per gli anni 2015 e 2016), qualità del format della relazione annuale CPDS 2016 e percentuale di copertura dei CDS da parte degli studenti della CPDS 2016.

Risultati (allegato I.1.10): nel complesso l'indice di compliance è migliorato, fondamentalmente a causa dell'aumentata partecipazione alle diverse attività di formazione da parte dei membri di quelle CPDS che lo scorso anno erano stati meno presenti alle diverse iniziative (FMED; DSMI; DGIU; DESU e DCE); in miglioramento anche la qualità della relazione, intesa come rispetto del format suggerito dal PQA; stabile il grado di copertura dei diversi CDS da parte degli studenti delle paritetiche.

Parallelamente è aumentata (ma in misura minore) la valutazione del livello medio di qualità dell'AQ dei CDS effettuata dalla CPDS (allegato I.1.9; allegato I.1.10); la variazione è più sostenuta in tre dipartimenti (DCE; DEMB e DSFIM), mentre in un paio di casi si registra una diminuzione (DIEF e DESU).

Osservando il grafico (allegato I.1.10) che mette in relazione l'indice medio di valutazione dell'AQ dei CDS per ciascuna CPDS con l'indice di compliance delle CPDS si osserva che è diminuito il numero di dipartimenti che si colloca nella parte sinistra del grafico e questo consente di isolare tre dipartimenti / facoltà che ancora non presentano livelli soddisfacenti (FMED; DESU; DFIM).

La relazione negativa tra grado di compliance delle CPDS e valutazione della qualità del sistema di AQ dei CDS si è un poco indebolita rispetto allo scorso anno, ma ci ricorda che tendenzialmente le CPDS con un livello di compliance maggiore tendono a essere più severe nella valutazione. Questa differenza costituisce un evidente vulnus alla possibilità di fare confronti tra diverse CPDS, ma –nell’ipotesi che il comportamento della stessa CPDS non sia variato sensibilmente da un anno all’altro– quest’anno abbiamo un’informazione in più derivante dalla possibilità di sviluppare un confronto nel tempo (2016 verso 2015, a parità di CPDS).

Considerato che nel corso dell’ultimo anno il sistema è stato rafforzato con ulteriori iniziative di formazione e che le CPDS hanno acquisito maggiore esperienza, è probabile che nel 2016 abbiano svolto il loro ruolo con ancora maggiore attenzione (vale a dire siano state più critiche) rispetto all’anno precedente.

Nel complesso dunque e, considerati i risultati prima evidenziati, possiamo affermare che il sistema di monitoraggio interno sta iniziando a produrre documentazione di rilievo per valutare lo stato dell’AQ dei CDS.

MERITO

Dall’analisi di questo sistema emerge un quadro complessivo sostanzialmente in linea con quello evidenziato l’anno scorso sullo stato dell’AQ dei CDS (allegato I.1.9). Ciò significa che i problemi di fondo evidenziati nella Relazione dello scorso anno, e che in massima parte attenevano a una debole capacità del sistema di AQ dei CDS di dotarsi di un metodo esplicito per controllare la coerenza tra le funzioni e le competenze dei profili e i risultati di apprendimento attesi permangono e pertanto a quella Relazione si fa rinvio per una descrizione e commenti dettagliati.

Va tuttavia osservato che l’analisi compiuta dalle CPDS mette in luce alcune novità che meritano di essere evidenziate. In netto miglioramento nella AQ5.B.1, cioè nella capacità del CDS di verificare il possesso di conoscenze iniziali e soprattutto d’indicare in modo trasparente le modalità (e controllo) di recupero. Sarebbe dunque che i principali aspetti critici (poca chiarezza sulle modalità di recupero di eventuali OFA e disallineamenti tra quanto scritto in SUA-CDS e quanto compare nel regolamento didattico e/o nei siti web dei CDS) siano stati ampiamente recuperati.

Un lieve miglioramento nella AQ5.B.2 e nella AQ5.B.3. Il primo indicatore si riferisce alla messa in opera di un efficace processo per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento e le funzioni e competenze che il CDS ha individuato come domanda di formazione; mentre il secondo alla coerenza tra i contenuti e i metodi didattico/formativi descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento attesi. Il miglioramento si concentra prevalentemente in due dipartimenti (DCE e DSFIM) a riprova che azioni sistemiche a livello dipartimentale possono produrre buoni risultati. Nel complesso dunque l’area che lo scorso anno risultava più critica nel sistema dell’AQ di Ateneo, parrebbe avere segnato un sensibile miglioramento. Va tuttavia sottolineato che questa continua ad essere l’area più fragile, ma che tale fragilità, dopo il miglioramento registrato nei due dipartimenti prima citati ora tende a concentrarsi in pochi dipartimenti che sono invitati ad approfondire la questione.

Si segnala infine un lieve peggioramento nell’area del riesame, in particolare nella E.2 (capacità dei CDS di recepire le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS) e nella E.4 (capacità di realizzare le azioni proposte per risolvere i problemi individuati e di valutarne l’efficacia).

Il quadro complessivo che emerge da questo monitoraggio, è di un sistema di AQ dei CDS, che nell’ultimo anno, ha compiuto un ulteriore salto di qualità e che sembrerebbe effettivamente avere superato la fase iniziale, esclusivamente rivolta al rispetto degli adempimenti formali, mettendo in atto ulteriori azioni di miglioramento.

Permangono, anche nel 2016, alcune differenze tra CDS che, in parte, dipendono dal diverso grado di compliance delle CPDS e/o delle figure delegate a controllare l’AQ nei rispettivi dipartimenti, e, in parte, da differenze tra CDS all’interno dei medesimi dipartimenti (che peraltro trovano corrispondenza con il basso tasso di partecipazione dei rispettivi presidenti di CDS alle attività di formazione a loro indirizzate).

In definitiva, dall’analisi condotta vengono confermate le direttrici operative già evidenziate lo scorso anno e su cui l’Ateneo dovrà continuare ad impegnarsi.

La prima riguarda la messa a punto di azioni sistemiche rivolte alla generalità dei CDS tese a superare le aree di maggiore criticità: uso degli studi di settore; definizione di più puntuali linee guida per la costruzione di modelli di verifica della coerenza tra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi; loro declinazione negli insegnamenti e nelle modalità di verifica. A questo proposito va osservato che l’Ateneo ha investito nella predisposizione di Linee guida per la compilazione delle SUA-CDS (cfr. paragrafo 1.1.1) che daranno risultati a partire dal prossimo anno accademico.

La seconda riguarda la necessità di appianare le differenze tra dipartimenti e tra CDS portando la generalità dei sistemi di AQ dei CDS al livello più alto, obiettivo che richiede azioni più mirate e una presa di coscienza da parte dei rispettivi dipartimenti. L’emanando regolamento sugli incentivi agli attori dell’AQ, che prevede che annualmente la commissione incentivi (composta dal delegato alla didattica, dal delegato alla qualità e dal coordinatore del NDV) faccia un controllo sul livello di compliance degli attori dell’AQ, segnalando eventuali gravi inadempienze che pregiudicano la tenuta del sistema, costituirà un ulteriore strumento per operare in questa direzione.

1.1.8 Attrattività dell'offerta formativa

Andamento generale delle immatricolazioni

Nel 2015/16 si conferma per l'Ateneo di Modena e Reggio Emilia la tendenza all'aumento delle immatricolazioni già registrata nell'anno precedente. L'aumento riguarda sia gli avvii di carriera al primo anno, sia gli immatricolati cosiddetti "puri" alle lauree triennali e a quelle a ciclo unico. Nel 2015, gli immatricolati "puri" hanno superato le 4.300 unità e quelli comprensivi anche del primo anno della magistrale superano le 7.000 unità.

La medesima tendenza all'incremento si può constatare anche nel complesso degli atenei del Nord-Est, mentre nel resto del Paese si assiste ad una sostanziale stasi sia delle immatricolazioni che degli iscritti complessivi ai corsi di studio universitari di primo e secondo livello.

È eccellente, superando addirittura il 50%, la capacità delle lauree magistrali dell'Ateneo di attrarre studenti che hanno conseguito la laurea di primo livello in un altro Ateneo (indicatore ANVUR A.4). Il dato dell'Ateneo, nel 2015, supera di oltre il 15% quello delle altre università del Nord-Est e di oltre 20 punti percentuali il dato medio nazionale.

La capacità di attrarre studenti dall'estero è misurata, seppure con approssimazione, dall'indicatore ANVUR A.12, che riguarda chi si immatricola ad un corso di laurea triennale o a ciclo unico avendo conseguito il titolo di studio precedente all'estero. L'indicatore non mostra negli ultimi anni una chiara tendenza né verso l'aumento, né verso la diminuzione. Si può dire che si sta stabilizzando attorno ad una percentuale del 2,3%, valore medio del triennio 2013-2015, anche se si nota un certo aumento tra il 2014 e il 2015. Va detto che la percentuale più recente è inferiore sia alla media nazionale sia alla media delle università del Nord-Est.

Gli abbandoni prima del termine del primo anno

Il raffronto tra i tassi di abbandono al primo anno delle lauree triennali e, per converso, i tassi di proseguimento al secondo anno avendo conseguito la maggior parte del CFU pertinenti al primo anno dei corsi (indicatori ANVUR A.13, A.14, A.16 e A.16 bis) indicano che anche nel 2015 è proseguito il miglioramento della situazione generale dell'Ateneo che già si era osservata negli anni precedenti. Il livello complessivo degli indicatori rimane leggermente superiore alla media nazionale e inferiore alla media degli altri atenei del Nord-Est.

Tuttavia, la percentuale di studenti che proseguono nella stessa classe di laurea avendo conseguito almeno i due terzi dei CFU previsti è, nel 2015, del 48% nell'Ateneo e del 46% sia a livello nazionale che negli altri atenei del Nord-Est.

In altri termini, migliora e c'è spazio per ulteriori, parziali, miglioramenti anche nel futuro per quasi tutti gli indicatori della capacità di orientamento in entrata nell'Ateneo, così come in quasi tutti gli altri atenei del sistema universitario italiano.

Gli abbandoni e i cambi di corso dopo il primo anno

A partire dal secondo anno dei corsi di studio dell'Ateneo, si assiste ad un abbassamento generale dei tassi di abbandono. Il fenomeno è comune a tutti gli atenei italiani e indica che le difficoltà di orientarsi nel sistema universitario riguardano, in modo particolare, la fase dell'immatricolazione e quella del primo impatto con la nuova realtà formativa da parte dei diplomati della scuola superiore. Dopo il primo anno, l'adattamento è progressivo, ma dal secondo anno in poi riguarda più le decisioni contingenti che quelle di strategia formativa dei neo-iscritti.

Nel 2015, nell'Ateneo, la percentuale di abbandono dopo N+1 anni (indicatore ANVUR A.24) è del 27,3%, in calo rispetto alla media dei due anni precedenti (29,5%), i valori sono di poco migliori di quelli nazionali (28,7% e 30,2%, rispettivamente) ma piuttosto al di sotto di quelli degli altri atenei del Nord-Est (24,7% e 25,8%, rispettivamente).

Con riferimento al tasso di proseguimento al secondo anno nello stesso Ateneo in un corso di studi diverso da quello del primo anno (indicatore A.23 dell'ANVUR), che costituisce un altro indicatore di "cattivo" orientamento in entrata, i valori sono a vantaggio dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia: il tasso è, infatti, del 3,6% presso l'Ateneo, del 4,2% negli altri atenei del Nord-Est e del 4,8% a livello nazionale.

Come si può intuire dai dati presentati, il fenomeno dell'abbandono si smorza con il passare degli anni e con il crescere dell'esperienza universitaria degli studenti ed è minimo negli anni della magistrale. Tra i corsi a ciclo unico, i tassi di abbandono sono inferiori alla media nei corsi di area sanitaria e, in genere, in quelli a numero chiuso.

Ancora una volta, dunque, le statistiche indicano che la situazione sta migliorando ma che esistono margini di miglioramento residui per l'applicazione di politiche di affinamento dell'orientamento in entrata verso – e in itinere durante – gli studi universitari anche nell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia.

La durata degli studi

La frazione di studenti che si laureano entro la durata normale del corso di studio frequentato (indicatore ANVUR A.22) oppure entro un anno oltre la durata normale dei corsi (indicatore ANVUR A.17) è crescente negli ultimi anni: nel 2015 il primo indicatore nell'Ateneo è al 44% e il secondo è al 56%. Questi dati sono sostanzialmente in linea con le altre università del Nord-Est (44% e 57%, rispettivamente) e nettamente sopra il livello medio delle università italiane (35% e 49%, rispettivamente).

Elementi distintivi dell'offerta formativa di Unimore

L'offerta formativa di Unimore è di tipo generalista, infatti, con l'esclusione delle aree dell'architettura-design e quelle politico-sociologiche, il catalogo dell'offerta formativa è sostanzialmente completo. Si può osservare, inoltre, che l'offerta formativa, sia per le lauree del primo sia per quelle del secondo livello, e sia per le lauree a carattere tecnico-

scientifico che per quelle di area umanistica, si è sempre caratterizzata per l'attenzione alla spendibilità nel mondo del lavoro, in modo particolare per quello locale che è qualificato da una elevata propensione alle esportazioni e alla internazionalizzazione di prodotti e processi. Sono soprattutto le lauree magistrali ad essere particolarmente attrattive sia per gli studenti che hanno ottenuto una laurea triennale nello stesso Ateneo, sia per gli studenti che l'hanno ottenuta in una università di un'altra regione.

Inoltre, l'Ateneo si caratterizza per buoni indicatori di performance scolastica: gli studenti sono per la maggior parte attivi e conseguono il titolo in tempi generalmente ragionevoli.

1.1.9 Sostenibilità dell'offerta formativa

Le ore di didattica erogabili dall'Università di Modena e Reggio Emilia nell'A.A. 2016/17 equivalgono a 101.634. Il dato è il risultato dell'applicazione della formula $DID = (Yp \times Nprof + Ypdf \times Npdf + Yr \times Nric) \times (1 + X)$ al personale docente dell'Ateneo $(120 \times 498 + 90 \times 30 + 60 \times 262) \times (1 + 0.3)$.

L'offerta formativa erogata ammonta a 86.531 ore di cui:

- 55.254 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno;
- 2.773 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito;
- 18.038 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori;
- 10.466 ore di didattica assistita per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza.

Ore non conteggiate per attività di tirocinio: 34520.8

Tali valori danno luogo a un rapporto tra didattica erogata e didattica erogabile pari allo 0,85 e pertanto, per il complesso dell'Ateneo, è al di sotto di soglie di criticità (monte ore erogato < monte ore erogabile).

Se si esamina la distribuzione per Dipartimento (Allegato I.1.11), emergono differenze di rilievo. Utilizzando come indicatore il rapporto tra le ore di didattica erogata da docenti del Dipartimento in CDS del Dipartimento e le ore di didattica erogabili da docenti del Dipartimento (indicatore b/a) si osserva che il dipartimento che contribuisce in modo più significativo al margine di Ateneo è il DSFIM (0,78), che invece offre attività didattica in modo trasversale anche ad altri dipartimenti (quasi il 38% delle ore complessivamente erogate dai docenti del dipartimento sono erogate in altri Dipartimenti). Altra area non critica è tutta l'area della FMED (0,9) che, da un lato è poco fungibile e dall'altro non tiene conto, per come è attualmente calcolato il DID, dei tirocini curriculari che assorbono, data la scelta di operare per piccoli gruppi di allievi, tra le 25 e le 30 mila ore. I dipartimenti che presentano un deficit maggiore sono il DIF, con un quoziente di 1,2, e DCE e il DESU con un rapporto tra didattica erogata e didattica erogabile pari a 1,1.

Il blocco parziale del turn over verificatosi negli ultimi anni ha interessato i diversi dipartimenti in modo non uniforme. Osservando le previsioni dei pensionamenti previsti nel quadriennio 2017-2020, si segnala che per l'Ateneo verrà meno il contributo di 93 docenti, pari a circa l'11% dell'organico attuale. A questi, come è noto, normalmente si aggiungono le cessazioni per anzianità, dimissioni e trasferimenti che tendono quasi a raddoppiare il numero effettivo di uscite. Nel 2017, ad esempio, ai 17 pensionamenti si sono aggiunte 10 cessazioni per altri motivi. La prospettiva è dunque di una perdita di organico (fermi gli ingressi) di circa 30 docenti all'anno nel quadriennio, cioè di un deflusso annuale di circa il 4%.

Quasi la metà dei pensionamenti previsti sono relativi ai Dipartimenti di Medicina e Chirurgia, in cui l'età media dei docenti è più elevata rispetto alla media di Ateneo (54 anni la media di Ateneo e ad esempio 59 anni nel Dipartimento di Medicina Diagnostica, Clinica e Sanità Pubblica) e dunque è anche più probabile che le altre cessazioni si concentrino in quest'area. Il flusso previsto di uscite dovrebbe dunque tendere a concentrarsi nell'area che, attualmente, presenta maggiori margini interni di sostenibilità.

1.1.10 Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologia dedicata (allegato I.1.12)

L'Università di Modena e Reggio Emilia è dotata nel 2016/17 di un totale di 246 aule, pari ad una capienza complessiva di 16.827 posti, con una diminuzione del 6,4% rispetto all'anno accademico precedente. Nonostante la diminuzione del numero dei posti, prevalentemente dovuta alla temporanea inagibilità di aule nel policlinico, risulta soddisfatto il requisito di adeguatezza formulato dal CNVSU, secondo cui il numero delle aule deve essere maggiore o uguale alla metà dei CDS attivati moltiplicato per la durata di anni del CDS. Si tratta di un indicatore datato e approssimativo, che non tiene conto del numero degli iscritti. D'altra parte dalla valutazione della didattica il livello di soddisfazione medio di Ateneo per le aule non appare critico ed anzi risulta in lieve miglioramento nell'ultimo triennio. Tuttavia, a seguito dell'aumento delle immatricolazioni e alla attivazione di nuovi CDS, in diversi contesti sono state segnalate problematiche: ricorso ad affitti di strutture esterne, lezioni seguite dagli studenti attraverso video-presentazioni, sdoppiamento di insegnamenti, progettazione orario delle lezioni non ottimali.

Si contano 37 laboratori, 21 dei quali ad uso esclusivo dei singoli dipartimenti e 16 in condivisione.

Le sale dedicate allo studio ammontano a 15, per una capienza complessiva pari a 638 posti (a fronte di oltre 22mila iscritti) che seppur lievemente superiore al dato relativo all'anno precedente risultano insufficienti.

Il Centro linguistico di Ateneo è strutturato in una pluralità di aule e laboratori, equipaggiati con adeguate dotazioni tecniche.

Infine, il sistema bibliotecario si compone di 11 strutture con un ricco patrimonio librario di quasi 700.000 volumi, oltre 2.000 abbonamenti a periodici e oltre 700 periodici elettronici. I posti a disposizione degli studenti sono 1.396, in alcuni momenti di punta risultano insufficienti, in particolare nei periodi a ridosso degli appelli. A questo si aggiunge la chiusura in prossimità del Natale e del periodo estivo (agosto), immediatamente precedenti a sessioni di appello.

Sarebbe auspicabile che Ateneo e Comuni di insediamento dei corsi si coordinassero per offrire l'apertura degli spazi in tutti i periodi dell'anno e per coprire fasce orarie maggiori.

1.1.11 Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

I servizi agli studenti rappresentano uno dei temi principali dei Piani di sviluppo di Unimore.

I servizi sono rivolti alla generalità degli studenti, con particolare attenzione agli studenti con difficoltà di frequenza regolare, come ad esempio studenti-lavoratori, lavoratori-studenti, studenti con disabilità e studenti che hanno difficoltà a raggiungere la sede e/o a fissare il proprio domicilio a Modena o a Reggio Emilia, anche per ragioni economiche. Alcuni servizi sono consolidati, altri sono in via sperimentale in applicazione alle recenti normative.

I servizi sono organizzati e gestiti a più livelli, sia da uffici dell'Amministrazione Centrale incardinati nella Direzione servizi agli studenti, sia da uffici dei dipartimenti/facoltà, sia da centri quali lo SBA (Sistema bibliotecario di Ateneo) e il CLA (Centro linguistico di Ateneo); altri ancora dal CEA (Centro e-learning di Ateneo ora Edunova): nell'A.A. 2016/17 risultano essere erogati in modalità mista 2 CDS, secondo la definizione del Ministero e delle Linee guida CUN del settembre 2015; 3 CDS sono erogati in modalità doppia (didattica frontale e teledidattica).

La Direzione più coinvolta nei processi in esame è la Direzione servizi agli studenti a cui, al 31/12/2016, risulta assegnato un organico complessivo di 56 unità di personale strutturato, di cui presenti in servizio 54; a questi si sommano 5 unità a tempo determinato. Alle segreterie studenti sono assegnate 37 unità, 19 unità ai servizi di orientamento, placement, mobilità internazionale, diritto allo studio e disabilità. A questi si aggiunge il dirigente del servizio. Rispetto al 2015, l'organigramma dei servizi non ha subito cambiamenti. A livello centrale sono gestite le segreterie studenti, tutti i servizi che riguardano la dematerializzazione e la gestione online della maggior parte delle procedure amministrative e di carriera (per una descrizione dei servizi di dematerializzazione si rinvia alla relazione dello scorso anno) tra cui la gestione online dei trasferimenti da un CDS all'altro, dell'esame di laurea, del diploma supplement, della pergamena di laurea. Sempre a livello centrale sono gestiti e alcuni servizi trasversali che interessano tutto l'Ateneo, quali l'orientamento in ingresso, l'orientamento in uscita, il placement, la mobilità studentesca, le metodologie didattiche all'avanguardia e i servizi bibliotecari.

Altri servizi di rilievo, erogati a livello centrale, non considerati in dettaglio in questa sezione, sono la gestione dei benefici connessi al diritto allo studio, la formazione a distanza e la didattica online, l'accoglienza studenti disabili/DSA (con circa 394 iscritti segnalati, rispetto ai 260 dell'A.A. precedente: Unimore rappresenta un'eccellenza a livello nazionale, comprovata anche dal sostegno da parte del Miur), le disponibilità di alloggi e la connettività in mobilità.

L'Ateneo ha predisposto un sito in lingua inglese (<http://www.international.Unimore.it/>) dedicato all'utenza straniera: non è semplicemente una traduzione del sito in italiano, ma è frutto di uno studio relativo alla migliore comunicazione degli aspetti sulla vita universitaria Unimore.

La guida allo studente pubblicata sul portale di Ateneo riporta in modo puntuale i vari servizi. Altre informazioni:

- International Welcome Desk su entrambe le sedi per consulenza e assistenza nelle pratiche relative a permesso di soggiorno, codice fiscale, iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale (SSN), assicurazione sanitaria, apertura conti correnti e consulenza abitativa per studenti in mobilità internazionale, stranieri in iscrizione e regolarmente iscritti;
- per le residenze Unimore con gli alloggi riservati agli studenti, nel 2016, sono stati assegnati 30 posti a Modena e 20 a Reggio Emilia (www.Unimore.it/servizistudenti/alloggi.html);
- per attività sportive, culturali e sociali si può consultare il sito dedicato al link www.Unimore.it/servizistudenti/tempolibero.html;
- messa a disposizione degli studenti di postazioni informatiche dedicate all'immatricolazione presso alcune biblioteche e strutture di Modena e Reggio Emilia. Per le immatricolazioni online sono stati predisposti dei video tutorial che guidano gli studenti e le famiglie nelle diverse attività;
- per le mense ER.GO nel 2016 ha somministrato 453.322 pasti nella sede di Modena e 73.495 nella sede di Reggio Emilia;
- per i trasporti, nell'anno 2016, gli studenti universitari di Modena e Reggio Emilia hanno usufruito di tariffe agevolate per l'acquisto di abbonamenti annuali: 437 per le tratte urbane su Modena e 1175 per le tratte Modena-frazioni limitrofe; 386 per le tratte urbane su Reggio Emilia e 105 per i collegamenti Modena-Reggio Emilia.

Nel 2016 particolare attenzione è stata rivolta alle metodologie didattiche: si è iniziato un ciclo di seminari rivolti ai docenti con l'intenzione di prevedere annualmente un aggiornamento per rendere gli studenti più partecipi e interattivi.

Gli studenti possono inoltre accedere liberamente alla consultazione e al prestito presso le biblioteche universitarie distinte nelle 7 aree disciplinari e con una ricca dotazione di materiali sia cartacei sia elettronici. E' disponibile online la carta dei servizi (<http://www.sba.unimore.it/site/home/sistema-bibliotecario/carta-dei-servizi.html>).

LIVELLO DIPARTIMENTALE

Ciascun dipartimento offre un'ampia e variegata gamma di servizi specifici, in particolare per quanto riguarda l'orientamento e l'assistenza in ingresso, in itinere, in uscita, lo svolgimento della mobilità internazionale, organizzazione di tirocini formativi, attività di tutorato. Rilevanti sono anche le attività di integrazione e supporto delle procedure standardizzate di Ateneo e delle segreterie studenti.

COLLABORAZIONI CON L'AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (ER-GO)

Un tratto specifico di Unimore, già dall'emanazione dei primi DPCM sul diritto allo studio universitario degli anni '90, è la stretta sinergia d'intenti e operativa con l'Azienda per il diritto allo studio (già Arestud, oggi ER-GO), articolata nelle due sedi di Modena e di Reggio Emilia.

MONITORAGGIO

Al momento sono prevalentemente monitorati i servizi erogati a livello centrale. A livello di dipartimento esistono modalità non sistematizzate di monitoraggio i cui esiti non sono raccolti a livello centrale. Non è direttamente rilevato il grado di soddisfazione degli utenti rispetto a questo complesso di servizi; sono però state avviate alcune indagini-pilota che occorre incentivare ulteriormente. Presso i Dipartimenti sono conservati gli esiti di tali monitoraggi utili per il miglioramento dei servizi prodotti a livello delle singole strutture.

SERVIZI DI SEGRETERIA

I servizi di segreteria dedicati agli studenti risultano complessivamente adeguati rispetto alla domanda effettiva, soprattutto grazie alla forte attività di dematerializzazione che Unimore sta perseguendo da anni in merito alla gestione delle carriere (iscrizioni e pagamento tasse universitarie; formulazione dei piani degli studi; iscrizione e verbalizzazione degli esami; domanda di laurea; diploma supplement; ecc.) e dei vari servizi erogati.

A fronte di 22.755 studenti iscritti nell'A.A. 2016/2017 (di cui 1.325 di nazionalità comunitaria ed extra-comunitaria), il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato e determinato in servizio è di 37 unità di personale. Le segreterie forniscono informazioni sulle pratiche amministrative di carattere didattico, si occupano della gestione dell'archivio studenti informatizzato, delle procedure di iscrizione/immatricolazione, della gestione e del controllo delle carriere degli studenti, del rilascio delle pergamene, del rilascio delle certificazioni di varia tipologia.

Presso ogni dipartimento e presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia sono inoltre attive segreterie didattiche che svolgono attività più mirate d'informazione e consulenza, ad esempio riguardo piani di studi, problemi con l'iscrizione o la registrazione online degli esami, lauree, ecc..

ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN INGRESSO

I servizi di orientamento erogati a livello centrale riguardano diverse iniziative.

«InformaStudenti». Servizio a sportello dell'Ufficio Orientamento allo Studio che mette a disposizione le informazioni utili per elaborare un progetto formativo: dalle caratteristiche dei corsi di studio alle modalità di accesso all'università, dall'individuazione di servizi, agevolazioni e opportunità alla conoscenza delle procedure amministrative per provvedere alla carriera universitaria. L'InformaStudenti è presente tutto l'anno con uno sportello a Modena e uno a Reggio Emilia, con 2 operatori; nel periodo di massima affluenza ovvero da maggio ad ottobre, si aggiungono 2 operatori, sempre uno a Modena e uno a Reggio Emilia (14.719 prestazioni nel 2016, divise in 4.936 utenti allo sportello, 4.861 telefonate e 4.922 e-mail in uscita; nel 2015 le prestazioni sono state 12.864 e 10.203 del 2014).

«UnimoreOrienta» (AO). Dedicata alla presentazione dei corsi di studio attivati nei diversi dipartimenti è rivolta agli studenti di V classe superiore. Gli incontri sono condotti da docenti universitari e qualificati rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni. Per agevolare la partecipazione, l'Ateneo assicura alle scuole superiori di fuori città un servizio di trasporto personalizzato (5.713 studenti partecipanti nel 2016; 5.750 nel 2015 e 5.659 nel 2014).

«AlmaOrientati». È rivolta agli studenti di IV classe superiore e propone la compilazione del relativo questionario, che permette al giovane di ricavare un profilo orientativo individuale, strumento per l'analisi delle proprie principali caratteristiche e conoscenze, e che fornisce alla scuola il profilo orientativo di Istituto, per evidenziare le principali caratteristiche dei propri iscritti, così da agevolare successive azioni di orientamento.

«AlmaDiploma» (AD). Rivolto agli studenti di V classe superiore, propone la compilazione di un questionario che aiuta a riflettere su competenze (ad es. linguistiche ed informatiche), esperienze acquisite anche al di fuori della scuola (lavoro in Italia e/o all'estero, corsi di formazione, ecc.), aspirazioni, interessi, e disponibilità al lavoro. I dati raccolti confluiscono nella banca-dati AlmaDiploma e sono consultabili online da scuole, università e aziende. Nell'anno scolastico 2015/16 hanno aderito al percorso AD – AO n. 22 istituti e 4.211 studenti di V classe e 3.146 studenti di IV classe (l'anno precedente gli istituti erano 24, e 4.134 studenti di V e 3.088 studenti di IV).

«MiPiaceUnimore». L'iniziativa è dedicata principalmente ai neo-diplomati della scuola superiore, per favorire la specifica conoscenza dell'offerta formativa dell'Università di Modena e Reggio Emilia. Vengono illustrate nel dettaglio le caratteristiche didattiche, le finalità formative, gli sbocchi occupazionali, le modalità di accesso e i requisiti di preparazione iniziale necessari ai singoli percorsi di studio (1.845 studenti incontrati nel 2016, contro i 1.721 nel 2015 e 1.484 nel 2014).

«Tirocini formativi». Gli studenti di IV classe hanno la possibilità di svolgere un breve periodo di tirocinio presso laboratori e strutture dell'Ateneo. Oltre a consentire l'acquisizione di ulteriori conoscenze relative alle diverse aree

disciplinari del proprio curriculum scolastico e rafforzare abilità trasversali, il tirocinio è utile per prefigurare le scelte di studio e professionali future attraverso l'esperienza diretta del mondo dell'università. Le istituzioni scolastiche che intendono attivare un periodo di tirocinio presso le strutture universitarie possono consultare e aderire all'offerta dell'Ateneo tramite una specifica bacheca online. Nel 2016 sono stati attivati 777 tirocini, contro i 331 del 2015.

Come detto, ciascun dipartimento, e in diversi casi ciascun CDS, svolge ulteriori proprie attività di orientamento. Si segnala che dal 2015, vengono realizzate a supporto di tali attività, guide per ciascun dipartimento, da utilizzare durante gli eventi promozionali, fiere, ecc., in modo da "incrociare" al meglio le richieste sempre più puntuali dei potenziali iscritti.

E' stata inoltre definita, a beneficio degli studenti in ingresso e delle loro famiglie, una "Guida alle professioni", serie di schede online che informano in maniera semplice e diretta sugli sbocchi professionali che concretamente attendono i laureati dell'Ateneo. Tali schede contengono informazioni più semplici e meglio fruibili dal target atteso, rispetto ad esempio ai contenuti delle schede SUA-CDS. Ad oggi l'analisi e l'impianto complessivo del sistema, sono stati realizzati; si sta procedendo all'implementazione dei contenuti per poter attivare la sperimentazione di tre dipartimenti (Comunicazione ed economia, Scienze e metodi dell'ingegneria, Scienze fisiche informatiche e matematiche).

ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN ITINERE

Nel corso del 2016 gli organi accademici hanno approvato le "Linee Guida in materia di tutorato per ridurre il fenomeno dell'abbandono al primo anno". In sintesi, il progetto prevede di monitorare la carriera delle matricole iscritte ai corsi triennali e a ciclo unico già a partire dai primi mesi del loro percorso formativo, ovvero già dal rilevamento di eventuali OFA assegnati in fase di accesso ai corsi di laurea triennali e magistrali a ciclo unico.

Conseguentemente ai dati rilevati nelle diverse fasi, sono previste poi diverse azioni di tutorato: colloqui individuali con il consigliere di orientamento (eventuale ri-orientamento); formazione sul metodo di studio; supporti didattici su specifiche aree di studio. Per gli ultimi due punti, la Commissione Tutorato sta valutando l'opportunità di utilizzare EDUOPEN, il portale di didattica online costituito da un network di Atenei e di cui UNIMORE fa parte.

Nel corso del 2016 è stata avviata la realizzazione di un applicativo che consente di monitorare la carriera degli studenti, facilitando l'estrazione e la consultazione dei dati ai dipartimenti, e soprattutto di monitorare tutte le azioni di tutorato messe in atto dai diversi attori coinvolti. L'applicativo verrà ultimato nel 2017.

I dati del 2016 relativi alle attività di tutorato svolte a livello centrale nell'ambito delle Linee Guida sopra citate consistono in:

- due edizioni del corso sul metodo di studio, svoltisi uno ad aprile e l'altro a novembre, tenuti da un esperto di ER.GO: al primo (4 incontri di 2 ore ciascuno) hanno preso parte 14 matricole, al secondo (2 incontri da 4 ore) 18 studenti, afferenti a diversi corsi di studio;
- 20 Colloqui individuali.

TIROCINI

Le tipologie di tirocinio che l'Università di Modena e Reggio Emilia attiva sono due.

«Tirocini curriculari», che gli studenti possono svolgere durante gli studi e permettono di fare una prima esperienza lavorativa a completamento della formazione universitaria ed acquisire i CFU previsti nel piano di studio. Possono essere svolti presso strutture extra-universitarie, sia in Italia che all'estero (aziende, enti pubblici, studi professionali, ecc.) o interne all'Ateneo (laboratori, centri di ricerca, aree amministrative, dipartimenti, ecc.). Sono curriculari anche i tirocini attivati nell'ambito di master, dottorati e scuole di specializzazione. Nel 2016 sono stati attivati 2.373 tirocini curriculari, contro i 2.345 del 2015 e i 2.202 del 2014.

«Tirocini formativi e di orientamento» (ex art. 25 c. 1 lettera a, l.r. 17/2005), finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani nel percorso di transizione tra università e lavoro mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro. Sono rivolti ai soggetti che hanno conseguito un titolo di studio (laurea, laurea magistrale, scuola di specializzazione, dottorato di ricerca, master universitario di primo e di secondo livello).

Nel 2016 sono stati attivati 116 tirocini, contro i 171 del 2015 e 250 del 2014: la contrazione del numero dei tirocini è concomitante all'entrata in vigore della legge regionale che disciplina i tirocini post-laurea, ponendo numerosi vincoli alla loro attivazione.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Gli studenti stranieri che hanno partecipato ai programmi di mobilità internazionale presso Unimore per l'A.A. 2015/2016 risultano essere 386 (a fronte di 582 nel 2014/15, 533 nel 2013/14 e 457 nel 2012/2013); la flessione di circa il 33% (in linea con l'andamento nazionale) è dovuta al drastico ridimensionamento dei programmi Marco Polo che ha risentito dell'allungamento del periodo di permanenza da 8 a 10 mesi e della anticipazione dei tempi di iscrizione decisi dal Miur. Gli studenti Unimore che hanno partecipato ai programmi di mobilità continuano invece a manifestare un andamento crescente: nell' A.A. 2015/16 risultano 623 (a fronte di 558 nel 2014/15, 469 nel 2013/14 e 369 nel 2012/2013). Al fine della buona realizzazione del programma l'Ateneo ha stabilito una pianificazione pluriennale delle risorse finanziarie destinate alla mobilità internazionale volta a garantire agli studenti in mobilità per studio una borsa integrativa di importo costante nel tempo (120 euro/mese) e a favorire la partecipazione degli

studenti di condizione più disagiata, destinando parte del Fondo Giovani a finanziare borse di importo variabile secondo una progressiva suddivisione in fasce rapportate ai valori ISEE.

Per quanto riguarda le mobilità in ingresso, da ottobre 2015, l'Ateneo ha attivato un "Welcome desk" online, che funge da filtro per tutte le attività di accoglienza (ad esempio: ottenimento codice fiscale, assistenza sanitaria, apertura conto corrente, ricerca alloggi, ecc.) rivolte ad ospiti stranieri a qualunque livello (studenti incoming, visiting professors, ecc.).

Si evidenzia che all'interno del Programma Erasmus+, UNIMORE ha stipulato accordi inter-istituzionali con circa 260 atenei europei. Unimore ha predisposto nel corso dell'anno accademico di riferimento il progetto per la partecipazione all'Azione KA107 - Crediti Cobility del programma Erasmus+, azione che si rivolge ai Paesi extra UE.

L'Ateneo si è aggiudicato il progetto con il Vietnam che prevede la mobilità di studenti, docenti e personale amministrativo verso sedi vietnamite. La realizzazione del progetto fa riferimento agli a.a. 2016/17 e 2017/18.

Grazie all'attivazione dell'International Welcome Desk – dal settembre 2015 – è possibile offrire un servizio costante di pre-accoglienza e di accoglienza anche agli studenti in mobilità in entrata e di assistenza e supporto agli studenti in uscita nella fase propedeutica alla mobilità. Nel corso del primo anno di attività sono stati implementati servizi su apposita piattaforma online che consente agli utenti la registrazione e la richiesta dei servizi specifici previsti, oltre che l'upload dei documenti da parte degli studenti utili all'erogazione dei servizi conseguenti (codice fiscale, conto corrente, permesso di soggiorno, ecc.). Tale piattaforma consente di anticipare i tempi, consentendo di ricevere anche a distanza i documenti. L'International Welcome Desk svolge anche un servizio alloggi, con personale dedicato, offrendo anche consulenza e supporto nell'attività di ricerca e selezione di alloggi sia presso le residenze universitarie, sia presso appartamenti privati con conseguente trattativa con i locatori e supporto agli studenti per tutta la durata del contratto di locazione. Il servizio Alloggi è definito nella seconda parte dell'anno 2016 ed i risultati sono attesi, per quanto riguarda i risvolti positivi sulla mobilità in entrata nell'A.A. 2016/17. Anche i servizi alloggiativi possono essere richiesti tramite la piattaforma online menzionata. Hanno usufruito dei servizi messi a disposizione dall'International Welcome Desk circa 300 studenti A.A. 2015/2016 (Erasmus – More Overseas – Marco Polo). Si ricorda che i servizi sono rivolti a tutte le figure in mobilità in entrata ed in uscita.

E' attivo anche un programma di mobilità in uscita dedicato agli studenti di dottorato. Il programma prevede periodi di mobilità all'estero in università straniere e centri di ricerca con cui sono in essere accordi istituzionali. Nel corso dell'A.A. 2015/16 si sono realizzate 19 mobilità verso atenei stranieri sia europei che extra europei.

Per quanto riguarda le mobilità in uscita, in particolare per la realizzazione della propria tesi di laurea all'estero, l'Ateneo ha sviluppato un'apposita procedura per scorporare la fase di preparazione da quella di presentazione della prova finale, in modo da rendere trasparente l'effettiva allocazione dei CFU afferenti alle due fasi e da permettere di attribuire e certificare il valore dell'impegno profuso in sede di preparazione dagli studenti outgoing. Il miglioramento atteso (anche in termini di indicatori ai fini dell'attribuzione del FFO) è rilevante, considerato che l'iniziativa riguarda annualmente 80-90 studenti. Il sistema è entrato a regime dall'A.A. 2016/2017.

ORIENTAMENTO E ASSISTENZA IN USCITA

Su questo tema opera, a livello centrale, l'Ufficio orientamento al lavoro e placement, che può contare su una vasta rete di rapporti e collaborazioni con oltre 2.700 aziende, enti e associazioni di categoria accreditati (al 31/12/2015 erano 1.800). L'apposita piattaforma consente la pubblicazione di annunci e l'estrazione di CV di studenti e laureati.

Nel 2016 sono stati scaricati dai soggetti accreditati ovvero dalle aziende/enti iscritti alla piattaforma 33.208 curricula di studenti/laureati (contro i 25.942 del 2015 e i 20.521 del 2014); nel 2016 sono stati pubblicati 1.245 annunci dalle aziende, contro i 1.080 del 2015 e i 888 del 2014.

Attraverso l'Ufficio, l'Ateneo collabora da anni stabilmente con ER-GO su tutte le iniziative di sostegno all'inserimento lavorativo e stabilisce partnership strategiche con altri soggetti e servizi presenti sul territorio: Centri per l'impiego, associazioni di categoria, Comune e Camere di commercio. Le principali iniziative erogate sono: (i) colloqui individuali (74+52 utenti allo sportello); (ii) seminari di orientamento al lavoro (1.212 studenti e laureati partecipanti); (iii) organizzazione di incontri con le imprese (1.332 studenti – 69 aziende); (iv) placement di laureati con disabilità; (v) formalizzazione e certificazione delle competenze in esito al tirocinio (Unimore è soggetto accreditato, in possesso dei requisiti stabiliti dalla Regione Emilia-Romagna) e nel 2016 l'Ufficio ha preso in carico la formalizzazione di 82 Tirocini (132 sono stati quelli formalizzati da ottobre 2014 a dicembre 2015); (vi) apprendistato di alta formazione e ricerca (29 contratti dal 2013 ad oggi); (vii) "Career Day Unimore": oltre agli Incontri con le imprese proposti nel corso dell'anno, l'Ufficio Placement nel 2016 si è occupato dell'organizzazione del Career Day, una giornata interamente dedicata all'incontro fra mondo del lavoro e studenti e laureati; hanno partecipato con uno stand 96 aziende, di cui 9 agenzie per il lavoro, 2 associazioni di categoria e 1 ordine professionale. Sono state realizzate 21 presentazioni aziendali e 11 seminari tematici, 1.036 gli studenti e i laureati presenti all'evento.

CONSIDERAZIONI

È assai probabile che una parte dei risultati in termini di attrattività e regolarità in uscita degli studenti dipendano, oltre che dalla qualità dell'offerta formativa e dal contesto economico locale, anche dalle politiche dei servizi dell'Ateneo.

Come già segnalato nella relazione 2016, non esistono al momento analisi approfondite né un monitoraggio adeguato al riguardo. Considerando tuttavia la quantità dei servizi erogati e le numerose positive testimonianze da parte degli studenti provenienti da altri atenei (tipicamente per iscriversi alla LM), l'indicazione che se ne può trarre è che questa leva dia un contributo non marginale alle performance formative dell'Ateneo.

Tre le principali criticità a parere nel NDV:

- i) Necessità di completare la mappatura dei processi di tutti i servizi (centrali e decentrati), per chiarire le responsabilità direttive e operative e per fornire i documenti di guida e di lavoro in entrata e in uscita.
- ii) Necessità di implementare il monitoraggio qualitativo dei servizi (quantomeno in una prospettiva di customer satisfaction) per fare fronte a carenze e possibili problemi attualmente non coperti dai servizi.
- iii) Necessità di maggior coordinamento tra la Direzione servizi per gli studenti e i dipartimenti, che consentirebbe anche di aprire un confronto più organico con le amministrazioni locali per definire politiche sinergiche e rafforzare sempre più l'immagine di Modena e di Reggio Emilia come "città universitarie".

1.2 SISTEMA DI AQ A LIVELLO DEI CDS

1.2.1 Piano di audizione: sperimentazione con il nuovo requisito di qualità per i CDS (R3)

Premessa

In seguito alla pubblicazione delle Linee guida dell'ANVUR "Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio universitari - Linee guida", pubblicate il 22 dicembre 2016 e aggiornate il 5 maggio 2017, che ha introdotto una revisione del Requisito di Qualità per i Corsi di Studio, il NDV, in collaborazione con il PQA, ha iniziato una sperimentazione delle attività di audizione utilizzando il nuovo modello relativo all'accREDITamento periodico dei CDS. Il nuovo Requisito R3 (Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio) richiede il soddisfacimento degli indicatori, sinteticamente illustrati di seguito:

- R3.A - il CDS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti;
- R3.B - il CDS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili di insegnamento e accertamento delle competenze acquisite;
- R3.C - il CDS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche;
- R3.D - il CDS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti.

Per l'avvio di questa sperimentazione, è stato individuato il Corso di Studio in *Languages for communication in International enterprises and organizations* (LM-38).

Aspetti metodologici

La metodologia di audizione scelta dal NDV per la sperimentazione ha previsto le seguenti fasi:

- 1) PROGETTAZIONE DELLA SCHEDA DI AUDIZIONE
- 2) INVIO DELLA SCHEDA DI AUDIZIONE AL RESPONSABILE DEL CDS
- 3) REDAZIONE DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA SCHEDA CON LE FONTI DOCUMENTALI DI RIFERIMENTO PER CIASCUNA RISPOSTA FORNITA
- 4) ESAME DOCUMENTALE DA PARTE DEL NDV
 - a) Analisi delle fonti documentali indicate nella scheda con riferimento alle risposte fornite
 - b) Formulazione di quesiti di approfondimento per l'audizione
 - c) Individuazione dei principali punti di forza e delle principali aree da migliorare nei processi di AQ che coinvolgono il CDS e redazione della scheda di audizione "pre-incontro"
- 5) AUDIZIONE IN PRESENZA DELLA RESPONSABILE DEL CDS
 - a) Verifica e approfondimento del sistema di Assicurazione della Qualità del CDS mediante discussione con il responsabile in base ai quesiti precedentemente formulati in seguito all'esame documentale
 - b) Completamento della scheda di audizione in base alle risposte fornite.
- 6) REDAZIONE DEFINITIVA DELLA SCHEDA DI AUDIZIONE
 - a) Formulazione delle indicazioni del NDV che si sono suddivise in due parti: una relativa alla completezza della documentazione delle attività svolte dal CDS e una relativa ai contenuti in relazione ai specifici "punti di attenzione" analizzati.
- 7) TRASMISSIONE SCHEDA DI AUDIZIONE CONTENENTE LE INDICAZIONI DEL NDV AL RESPONSABILE DEL CDS
- 8) DEFINIZIONE AZIONI DI MIGLIORAMENTO, CONCORDATE CON IL CDS ALLA LUCE DI QUANTO EMERSO DURANTE L'AUDIZIONE (OBIETTIVI, AZIONI, TEMPI, RESPONSABILITÀ), CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE VERIFICATE DAL NDV

Ulteriori informazioni ed esito audizione

Oltre alle fonti documentali riportate nella scheda di audizione dal Responsabile del CDS, il NDV ha esaminato i cosiddetti "documenti chiave" indicati dall'ANVUR nelle Linee guida per l'accreditamento periodico, ovvero:

- Schede Uniche Annuali del CDS (SUA-CDS);
- Rapporti di Riesame ciclico;
- Schede di Monitoraggio annuale;
- Relazioni della CPDS.

L'audizione ha avuto luogo l'8 luglio 2017 ed è durata mezza giornata.

Le principali indicazioni del NDV per ciascun indicatore sono state:

R3.A - Il CDS definisce i profili culturali e professionali della figura che intende formare e propone attività formative con essi coerenti.

Indicazioni del NDV:

Pur risultando un processo che presenta ampi spazi di miglioramento, le consultazioni hanno effettivamente prodotto riflessioni utili alla progettazione e riprogettazione. Una sistematizzazione del processo (linee guida per lo svolgimento, temporizzazione degli incontri, ecc.) è in grado di migliorare ulteriormente l'utilità ai fini della progettazione.

Il carattere professionale del CDS deve essere chiaramente dichiarato. I profili devono essere descritti in modo chiaro e completo.

R3.B - Il CDS promuove una didattica centrata sullo studente, incoraggia l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili di insegnamento e accertamento delle competenze acquisite.

Indicazioni del NDV:

Le iniziative volte a potenziare la mobilità internazionale degli studenti e la dimensione internazionale della didattica (docenti e studenti internazionali) presentano ampi spazi di miglioramento. Sono già state avviate richieste di risorse che dovrebbero migliorare la situazione.

Le schede insegnamento non descrivono sempre con la dovuta precisione le modalità di verifica dell'apprendimento, soprattutto rispetto alla coerenza con i risultati di apprendimento attesi, descritti nella SUA-CDS.

Le attività di orientamento e tutorato sono progettate, monitorate e riprogettate anche a partire dai loro esiti, ma questo passaggio non è sempre formalizzato.

L'organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche è stata avviata sebbene sia da potenziare.

R3.C - Il CDS dispone di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, offre servizi accessibili agli studenti e usufruisce di strutture adatte alle esigenze didattiche.

Indicazioni del NDV:

Le risorse sono soddisfacenti, ma i processi finalizzati alla verifica della loro adeguatezza sono da migliorare. Relativamente a dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, i risultati sono soddisfacenti, ma i processi di AQ necessitano di una maggiore formalizzazione.

R3.D - Il CDS è in grado di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire e attuare interventi conseguenti.

Indicazioni del NDV:

Le attività relative al riesame, al coordinamento degli insegnamenti e alla revisione del percorso di formazione sono svolte in modo efficace, sebbene in qualche caso migliorabile dal punto di vista della formalizzazione del sistema di gestione del CDS.

1.2.2 Analisi degli indicatori di performance Anvur

METODO UTILIZZATO

1. Scelta degli indicatori di monitoraggio Anvur

Del complesso di 24 indicatori resi disponibili nel portale SUA-CDS del Miur al 30 settembre 2017, ne sono stati scelti solamente alcuni per consentire una rappresentazione sintetica dei principali fenomeni ordinandoli nella sequenza "provenienza", "percorso", "prosecuzione e abbandoni", "internazionalizzazione" e "uscita" degli studenti. Nella scelta si è cercato di evitare di includere indicatori molto simili (o fortemente correlati) e di considerare comunque gli indicatori su cui l'Ateneo si è impegnato con la Pro3 2017-19. Per comprendere il significato degli indicatori è opportuno ricordare tre diversi concetti impiegati da Anvur:

- avvii di carriera: iscritti per la prima volta al primo anno di quello specifico CDS dell'Ateneo;
- Imm SU: immatricolati per la prima volta al sistema universitario italiano (NB: in generale, sono un sotto insieme degli avvii di carriera);
- iscritti regolari: iscritti nell'Ateneo da un numero di anni minore o uguale alla durata (n) del CDS. Sono stati scelti i seguenti 7 indicatori.

Provenienza

- (iC3) per le L e LMCU gli avvii di carriera che hanno conseguito il titolo di diploma in altre regioni; (iC4) per le LM gli avvii di carriera che hanno conseguito la L in altro Ateneo [indicatore di attrazione dell'offerta di Unimore]

Percorso

- b) (iC13) percentuale di CFU conseguiti al primo anno su quelli da conseguire da parte degli imm SU [indicatore di produttività media degli immatricolati];
- c) (iC16) percentuale di imm SU che proseguono nello stesso CDS al II anno e che hanno conseguito almeno 40 CFU al primo anno [indicatore di "elevata" produttività degli immatricolati; anche indicatore di Pro3]

Prosecuzione e abbandoni

- d) (iC14) percentuale di imm SU che proseguono nel II anno nello stesso CDS [indicatore di "fidelizzazione" degli immatricolati];
- e) (iC24) percentuale di imm SU che non risultano né laureati né iscritti al CDS dopo n+1 anni [indicatore di "dispersione" degli immatricolati a n+1 anni].

Internazionalizzazione

- f) (iC10) percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare x+1, dagli iscritti regolari nell'anno accademico x/x+1 sul totale dei CFU conseguiti da tutti gli iscritti regolari [indicatore di internazionalizzazione degli iscritti: tasso medio di CFU acquisiti all'estero dagli iscritti; indicatore anche di Pro3];

Uscita

- g) (iC17) percentuale di imm SU che si laureano in n+1 anni nello stesso CDS [tasso di laurea degli immatricolati in un tempo "ragionevole"]

2. Definizione dei criteri soglia

- a. a. Due livelli di confronto degli indicatori dei CDS di Unimore: (i) con il valore medio degli indicatori dei CDS della stessa classe di laurea e della stessa area geografica (tutti gli atenei non telematici del Nord est, escluso Unimore); (ii) con il valore medio degli indicatori dei CDS della stessa classe di laurea a livello nazionale (tutti gli atenei non telematici nazionali, escluso Unimore). Il livello di confronto più significativo è ovviamente per area geografica. In prospettiva, quando saranno resi disponibili gli indicatori per singolo CDS di tutti gli atenei, sarà possibile costruire un benchmark personalizzato. Si presentano anche i confronti con il livello nazionale, tenuto conto della logica "competitiva" con cui vengono attribuite le risorse dal Miur (FFO, Pro3, ecc.).
- b. Gli indicatori Anvur sono disponibili per un triennio: 2013/14; 2014/15 e 2015/16. Il confronto pertanto può essere fatto sia per anno sia costruendo un valore medio triennale che attutisce le oscillazioni nel tempo, in particolare quelle a livello di singolo CDS. Siccome l'ultimo dato disponibile non è recentissimo e siccome in alcuni casi la bassa numerosità degli iscritti / immatricolati causa forti oscillazioni da un anno all'altro, abbiamo privilegiato una prospettiva più "strutturale", costruendo il confronto sui valori medi triennali. Dall'anno prossimo si potranno anche fare confronti nel tempo ricorrendo a medie mobili.
- c. Per offrire una rappresentazione sintetica e immediata della performance degli indicatori selezionati, sono state definite due soglie basate sullo scostamento percentuale dell'indicatore del CDS di Unimore dall'indicatore di riferimento (di area o nazionale). Purtroppo, non disponendo della distribuzione degli indicatori, ma solamente del valore medio (di area o nazionale), la definizione delle soglie risulta comunque "arbitraria". Ai fini di evidenziare le situazioni "critiche" o certamente "positive", è stato scelto l'intervallo di +/- 20% (ad esclusione degli indicatori dell'internazionalizzazione che sono del +/- 50%). Nelle tabelle (allegato I.2.1 e allegato I.2.2) sono pertanto evidenziate in rosso le criticità (cioè gli indicatori che presentano una performance peggiore di almeno il 20% rispetto a quella di riferimento); in verde gli indicatori certamente positivi (con una performance migliore di almeno il 20%), non sono evidenziati i valori intermedi che, per costruzione, vengono considerati "normali". La rappresentazione tabellare consente di cogliere a colpo d'occhio le aree (indicatori; dipartimenti; tipologie di CDS) a maggiore criticità. La tabella presenta inoltre una "sintesi" di riga per ciascun CDS, (che riporta il numero di indicatori critici e la sua incidenza sul totale degli n indicatori considerati); e una per colonna per ciascun indicatore (il conteggio degli indicatori rispettivamente critici, normali e positivi e relativa distribuzione percentuale).

3. Aspetti dinamici

Per tenere in un qualche modo conto di effetti "dinamici" nel corso del triennio sotto osservazione (che –è bene ricordarlo- è un triennio non recentissimo), a fianco di ogni indicatore compaiono altre due informazioni:

- A) una freccia che segnala l'andamento dell'indicatore di Unimore nel tempo confrontando se il valore dell'ultimo anno (2015/16) è maggiore (freccia in alto) o minore (freccia in basso) della media dei due anni precedenti (2013/14 e 2014/15). La freccia non compare qualora non ci siano variazioni temporali evidenti. La freccia è blu se l'andamento è positivo e rossa se è negativo;
- B) un segno +/-, che indica l'andamento dell'indicatore di Unimore rispetto a quello del gruppo di riferimento. Il segno '+' sta a indicare che nel triennio di osservazione l'andamento di Unimore è migliore rispetto a quello del gruppo di confronto; il segno '-' indica che l'andamento è peggiore. Il segno non compare nel caso non ci siano differenze di andamento (nell'ordine dell'1%).

Ci sono 4 possibilità: (1) Freccia blu e segno '+': l'indicatore Unimore è migliorato nel tempo e il suo tasso di crescita è stato superiore a quello dell'area di riferimento; (2) Freccia blu e segno '-': l'indicatore Unimore è migliorato nel tempo, ma il suo tasso di crescita è stato inferiore a quello dell'area di riferimento; (3) Freccia rossa e segno '+':

l'indicatore Unimore è peggiorato nel triennio, ma a un tasso inferiore a quello dell'area di riferimento (quindi è migliorata la posizione relativa di Unimore); (4) Freccia rossa in giù e segno '-': l'indicatore Unimore è in peggiorato a tasso maggiore di quello dell'area di riferimento.

4. Fonte dei dati

L'analisi è condotta sui dati resi disponibili nel portale SUA-CDS del Miur al 30 settembre 2017. Va segnalato che per i CDS interclasse gli indicatori sono calcolati per ciascuna classe del CDS in base alla classe indicata dallo studente e comunicata all'ANS. È possibile che in alcuni CDS in cui lo studente effettua la scelta al secondo anno, alcune carriere non siano state attribuite alla classe effettiva di appartenenza.

RISULTATI DELL'ANALISI

1. confronto con l'Area geografica nord est

Emilia (Unibo; Unife; Unipr), Veneto (Unipd; Unive; luav; Univr); Friuli (Uniu; Units); Trentino (Unitn; Unibz).

Dati i criteri di scelta, il quadro complessivo che emerge vede il prevalere delle situazioni critiche rispetto a quelle positive: su 556 indicatori quelli critici sono il 29% e quelli certamente positivi il 13%; nel 58% dei casi gli indicatori di Unimore sono invece "allineati / paragonabili" a quelli medi di area.

Ci sono sensibili differenze tra dipartimenti/facoltà; quelli con maggiori criticità sono: DSFIM (49% di indicatori critici), DCE (43%), DESU (38%), FMED (37%); quelli con un minor numero di criticità sono DIEF (14%), DEMB e DSCG (17%) DSMI (21%).

Qualche differenza anche tra L e LMCU da un lato, che mediamente hanno una performance peggiore, e le LM dall'altro; la differenza è prevalentemente dovuta all'indicatore di provenienza/attrattività.

Provenienza (iC3 /iC4).

L'area su cui si concentra il numero maggiore di situazioni critiche è la provenienza (59% di CDS con indicatore critico). Va però fatta una netta distinzione tra L e LMCU dove la quasi totalità dei CDS è critico (83%); mentre nelle LM prevalgono nettamente i corsi con indicatori positivi (45%). Le LM mostrano una forte capacità di attrazione, nonostante il nostro Ateneo, a causa della sua collocazione rispetto alle principali linee di comunicazione, presenti tradizionalmente un bacino di utenza limitato alle due province su cui insiste. Tra le L l'unica eccezione positiva riguarda Ing. meccanica. Viceversa per quanto riguarda le LM mostrano una bassa capacità di attrazione i CDS dei dipartimenti di DSFIM e DSCG e i CDS di Ing. mecatronica, Biologia Sperimentale e Applicata e Biotecnologie Industriali.

Percorso(iC13 e iC16).

- Percentuale di CFU conseguiti al primo anno (iC13): l'Ateneo si presenta piuttosto allineato con la media di Area, anche se prevalgono, rispetto ai casi positivi (4%), quelli critici (14%).
- Percentuale di immatricolati al II anno con 40 CFU (iC16): l'Ateneo presenta una posizione abbastanza allineata con la media di Area, anche se prevalgono, rispetto ai casi positivi (11%), quelli critici (35%). I casi critici sono più frequenti nei dipartimenti DCE (83%), DSFIM (60%), DSLC (57%) e DESU (50%).

Prosecuzione (iC14) e abbandoni (iC24).

- Percentuale di imm SU che proseguono nel II anno nello stesso CDS (iC14): l'Ateneo ha un comportamento decisamente allineato con la media di Area;
- Più articolato invece il quadro per quanto riguarda la "dispersione", qui misurata come percentuale di imm SU che non risultano né laureati né iscritti al CDS dopo n+1 anni (iC24): 1/3 dei CDS si presenta critico e 1/3 ha invece buone performance. Va però fatta una distinzione tra L e LMCU dove prevalgono i CDS positivi rispetto a quelli critici (24%); mentre nelle LM prevalgono i corsi con indicatori negativi (42%) rispetto a quelli positivi. I casi critici sono più frequenti nei dipartimenti DCE (83%), FMED (46%) e DSLC (42%).

Internazionalizzazione (iC10).

L'internazionalizzazione è misurata dalla percentuale di CFU conseguiti all'estero nell'anno solare x+1, da parte degli iscritti regolari nell'anno accademico x/x+1 sul totale dei CFU conseguiti da tutti gli iscritti regolari (C10). Si tratta di un indicatore abbastanza critico per l'Ateneo che vede il 46% dei CDS in situazione di criticità. I CDS critici e i pochi virtuosi non sono però distribuiti in maniera uniforme tra dipartimenti: da un lato si segnala il DSMI con quasi tutti i CDS positivi (66%) e dall'altro alcuni dipartimenti in cui prevalgono CDS critici: FMED (80%), DCE (66%), DSFIM (60%) e DSV (50%).

Uscita (iC17).

L'indicatore, che riguarda la percentuale di imm SU che si laureano in n+1 anni nello stesso CDS, mostra che l'Ateneo ha un comportamento decisamente allineato con la media di Area. L'indicatore evidenzia alcuni casi critici: le due lauree triennali del DCE, Scienze dell'educazione, Ingegneria del veicolo, Informatica, Scienze della cultura, Scienze biologiche e tre lauree mediche professionalizzanti.

Entrando nel dettaglio dei singoli CDS si osserva:

- ci sono 7 CDS che non hanno nessun indicatore critico: Direzione e Consulenza di Impresa (LM), International Management (LM), Ingegneria elettronica (L), Ingegneria Informatica (LM), Ingegneria Meccanica (LM),

Infermieristica di RE (LM) e Scienze della formazione primaria (LCU), che però è appena stato avviato e il set di indicatori è incompleto;

- b) ci sono 5 CDS con almeno tre indicatori certamente positivi: Economia e marketing internazionale (L), Giurisprudenza (LCU), Scienze Geologiche (L), Ingegneria Gestionale (L) e Ingegneria Gestionale (LM);
- c) ci sono 22 CDS con almeno 3 indicatori critici sui 7 selezionati (di cui cinque CDS con ben 5 indicatori critici). Di questi, 14 sono L, 2 LCU e 6 LM. Osservando la loro distribuzione per dipartimenti/facoltà si osserva che sono maggiormente concentrati presso cinque dipartimenti/facoltà: FMED (8 su 15 CDS), DSFIM (4 su 5), DCE (3 su 6), DSV (3 su 10), DESU (2 su 4); gli altri 2 CDS sono "casi" isolati; infine in quattro dipartimenti (DIEF, DGIU, DSCG, DSMI) non hanno nessun caso.

2. Confronto nazionale

Quando si passa dal confronto di Area a quello nazionale, il quadro muta sensibilmente e Unimore sembra comportarsi (dati i criteri di scelta adottati) da Ateneo "mediano": a fronte di un'elevata percentuale di indicatori "allineati" al valore medio nazionale (56%), ora i casi critici e i casi certamente positivi si distribuiscono sostanzialmente equamente (con una lieve prevalenza di quelli positivi).

Il miglioramento rispetto al quadro precedentemente delineato (confronto con l'Area), non si distribuisce però in modo proporzionale tra dipartimenti: in diversi casi il miglioramento è nettamente maggiore. Si veda ad esempio DCE, che nel confronto con i CDS dell'Area presenta il 43% di indicatori critici, mentre nel confronto nazionale scende a 19%, con una riduzione del 24% di criticità. Rilevanti anche i miglioramenti nel DSFIM, che passa dal 49% al 34% (-15% di criticità); nel DESU dal 38% al 25% (-13% di criticità); nel DSV dal 30% al 17% (-13% di criticità) e nel DSLC dal 29% al 18% (-11% di criticità).

Tuttavia, dal confronto con i dati nazionali, permangono le criticità già osservate per l'indicatore iC3 di provenienza delle L e LCU (53%) e di internazionalizzazione (46% di criticità). Viceversa si conferma la buona performance delle LM in termini di capacità di attrazione (l'indicatore iC4, con 64% di certamente positivi).

A livello di singolo CDS si nota una generale diminuzione del numero di criticità, tranne che per due corsi di area medica: Dietistica e Ostetricia.

CONSIDERAZIONI

Il quadro che emerge, pur positivo, potrebbe non risultare allineato con le aspettative, soprattutto se si considera l'«investimento» fatto dall'Ateneo negli ultimi anni nella formazione: aumento del numero di CDS; forte aumento delle immatricolazioni, anche attraverso politiche d'incentivazione; aumentato impegno dei docenti nella didattica e nella AQ dei CDS. Va, tuttavia, osservato che le situazioni di criticità riguardano prevalentemente l'attrattività (fenomeno che, come detto, è limitato alle L e LMCU) e l'internazionalizzazione (iC10), mentre gli altri indicatori di performance sono nettamente migliori. La ricerca delle cause all'origine di questi aspetti critici è naturalmente rinviata ai singoli CDS che, attraverso il monitoraggio annuale (SMA), potranno individuare le ragioni specifiche. Qui preme segnalare come, in linea con quanto osservato anche in altre parti della Relazione, permanga una certa eterogeneità tra dipartimenti/facoltà; aspetto che rinvia a problematiche che potrebbero essere affrontate a livello di dipartimento/facoltà. Per quanto attiene, infine, alla internazionalizzazione: si tratta di un punto di debolezza "noto" tanto che è una delle dimensioni su cui l'Ateneo sta investendo con Pro3 2017-19.

Il NDV, alla luce dei risultati derivanti dall'analisi degli indicatori di performance Anvur e degli esiti del monitoraggio sull'AQ da parte delle CPDS, procederà a delineare un nuovo piano di audizioni per i CDS che hanno indicatori critici o sistemi di AQ più fragili.

1.3 MODALITA' E RISULTATI DELLA RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI

1.3.1 Obiettivi della rilevazione

La rilevazione, nella sua attuale organizzazione, persegue più finalità:

- 1) fornire gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti a tutti gli attori del sistema con la maggior tempestività possibile nel rispetto delle regole di riservatezza delle risposte date dagli studenti;
- 2) contribuire a identificare i punti di debolezza nell'erogazione della didattica al fine di consentire agli organi di governo di adottare le azioni correttive necessarie per il miglioramento degli ambiti organizzativi e gestionali coinvolti nel processo.

La tempestività nella restituzione degli esiti favorisce il processo di "riesame" sia da parte del singolo docente che ha così la possibilità di ottenere un feedback a ridosso della conclusione del suo insegnamento, sia dei responsabili dell'offerta formativa (responsabili dei corsi di studio, dei dipartimenti, dell'Ateneo), sia delle Commissioni Paritetiche docenti-studenti (CPDS), dei Gruppi di Riesame, sia, infine, dei Responsabili Qualità di Dipartimento (RQD).

Il passaggio alla rilevazione online, attiva già dall'A.A. 2007/08, è stato il primo passo verso una serie di azioni dirette a valorizzare maggiormente l'uso e l'utilità della rilevazione. Negli anni scorsi il NDV (NDV) ha mantenuto un contatto costante con i singoli dipartimenti e la Facoltà di Medicina e Chirurgia trasmettendo i risultati della rilevazione e sollecitando azioni per il superamento dei problemi rilevati. Dall'anno 2014, grazie alla presenza della figura dell'RQD, e al crescente coinvolgimento delle CPDS e dei Gruppi di Riesame nella valutazione dell'offerta formativa, il NDV e il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) hanno identificato questi nuovi attori come principali destinatari dei risultati della valutazione della didattica.

Dall'A.A. 2014/15 il NDV ha svolto un'attività mirata a sensibilizzare i docenti e gli studenti dell'Ateneo. In modo particolare, verso gli studenti, prosegue l'attività di formazione e di sollecitazione alla partecipazione alle CPDS. Gli studenti appartenenti alle CPDS e ai Gruppi di Riesame sono stati coinvolti tramite l'attivazione di un insegnamento denominato "Laboratorio per l'Accreditamento di Ateneo" che prevede la partecipazione anche a specifiche attività d'aula. In questo ambito, particolare enfasi è stata posta sulla illustrazione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti, sul modo corretto di interpretare i risultati e sull'uso di questo strumento all'interno di CPDS e Gruppi di Riesame. All'insegnamento è stato dato un peso di 6 CFU, che gli studenti interessati hanno potuto acquisire grazie alla frequenza obbligatoria alle iniziative, al lavoro svolto in seno alle CPDS e ai Gruppi di Riesame e alla stesura di una relazione critica sull'attività svolta all'interno delle CPDS e dei Gruppi di Riesame.

Il NDV inoltre ha sollecitato, delegandone l'organizzazione alla rappresentanza studentesca del NDV stesso, ulteriori attività di informazione e sensibilizzazione a diversi livelli verso i rappresentanti degli studenti raccolti nella Conferenza, i rappresentanti eletti nei dipartimenti e nei CDS, agli studenti delle triennali e delle magistrali.

1.3.2 Modalità di rilevazione

La rilevazione online comprende la somministrazione del questionario e la diffusione dei risultati a docenti, direttori di dipartimento, RQD, responsabili di CDS e presidenti delle CPDS.

La raccolta dei questionari e la diffusione dei risultati via internet oltre a fornire i risultati in tempo reale ai docenti e alle figure istituzionali, consente di ridurre notevolmente il lavoro del personale dell'Ufficio di supporto al NDV e al PQA. L'attività di rilevazione è coordinata dalla Direzione Pianificazione, Valutazione, Servizi Informatici Applicativi (DPVSA) che esplica la funzione di supporto al NDV e al PQA.

La procedura informatica è stata sviluppata dal SIA (Servizi Informatici Applicativi); l'elaborazione e la pubblicazione dei risultati per singoli docenti e figure istituzionali è stata condotta dal SIA insieme all'Ufficio di Supporto al NDV e al PQA.

L'esito aggregato delle risposte, per garantire ulteriormente l'anonimato agli studenti, può essere visualizzato nell'A.A. in corso quando vengono compilati almeno sei questionari.

Organizzazione della rilevazione/delle rilevazioni (rilevazione online, rilevazione attraverso questionari cartacei, tempi della rilevazione, ecc.).

Il processo di indagine è condotto secondo le seguenti fasi:

- a. Censimento della programmazione didattica dei singoli dipartimenti e codifica delle variabili, «Dipartimento», «CDS», «insegnamento» e «docente» per la compilazione (automatica) della sezione "anagrafica" del questionario, in collaborazione con il SIA.
- b. Predisposizione del questionario elettronico, precompilandolo nella sezione "anagrafica", in due versioni: una per i frequentanti e una per i non frequentanti (la distinzione è autodichiarata a seconda che la frequenza superi o non superi il 50% delle lezioni). Al fine di limitare possibili comportamenti opportunistici entrambi i questionari contengono un numero di domande simile (16 per i frequentanti e 13 per i non frequentanti).
- c. Gestione dei periodi di compilazione, «finestre» temporali, da parte dei dipartimenti. I dipartimenti si mobilitano in modo autonomo per sollecitare gli studenti alla compilazione dei questionari, anche attraverso l'utilizzo della

figura del coordinatore didattico e con incontri organizzati dai responsabili degli studenti. Con delibera del Senato Accademico si è stabilito che: 1. la rilevazione deve iniziare nella terzultima settimana di lezione, quando il numero degli studenti frequentanti è ancora alto e quando gli studenti possono esprimere un giudizio con maggiore cognizione, e che - in linea di massima - deve concludersi il giorno precedente alla data del primo appello. La responsabilità della decisione è lasciata ai dipartimenti, in quanto conoscono meglio le peculiarità dell'organizzazione dei periodi didattici; 2. la compilazione del questionario è obbligatoria all'atto dell'iscrizione (che in Ateneo avviene con modalità online) al primo appello d'esame successivo al periodo di svolgimento delle lezioni.

- d. L'elaborazione delle risposte è eseguita da una procedura automatica in tempo reale permettendo alle persone individuate l'accesso ai risultati. L'immediata disponibilità delle informazioni consente di realizzare un monitoraggio già nelle ultime settimane di lezione e in modo che il docente abbia la possibilità di sollecitare gli studenti alla compilazione se ancora non l'hanno fatto.
- e. Redazione della Relazione finale da parte del NDV sulla base dei dati elaborati dalla DPVSIA e scaricati al termine di ogni anno accademico e secondo il format indicato da Anvur.

Strumento/i di rilevazione (questionario online, questionario cartaceo, ecc.).

Il questionario utilizzato per la rilevazione della valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti dall'A.A. 2014/15 (<http://www.nucleo.unimore.it/site/home/valutazione-e-accREDITAMENTO/valutazione-didattica/documento3035389.html>) è formato da diverse sezioni, integrando il questionario suggerito da ANVUR nel documento "Proposta operativa per l'avvio delle procedure di rilevamento dell'opinione degli studenti per l'A.A. 2013/14" del 6/11/2013 con il questionario utilizzato da Unimore fino all'A.A. 2013/14.

Per ogni questionario compilato vengono recuperati automaticamente dal sistema i dati di individuazione e riferimento dell'oggetto della valutazione (dipartimento, CDS, denominazione dell'insegnamento e nome del docente) e le informazioni generali e "non sensibili" del rispondente (genere, tipo di diploma di maturità, anno di iscrizione, posizione amministrativa di iscrizione, modalità di iscrizione).

La prima sezione «insegnamento» raggruppa le domande (D01) conoscenze preliminari, (D02) adeguatezza del carico di studio rispetto ai Crediti Formativi Universitari (CFU) dell'insegnamento valutato, (D03) adeguatezza del materiale didattico, (D04) chiarezza delle modalità di esame.

La seconda sezione «docenza» raccoglie le opinioni relativamente a: (D05) rispetto degli orari programmati, (D06) motivazione e generazione di interesse verso la disciplina, (D07) chiarezza e rigore dell'esposizione, (D08) utilità attività didattiche integrative, (D09) coerenza tra svolgimento insegnamento e dichiarazione su sito web del CDS, (D10) reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni.

La terza sezione «interesse» raccoglie l'interesse dello studente verso gli argomenti trattati (D11).

La quarta «infrastrutture relative a questo insegnamento» rileva il giudizio sull'adeguatezza delle aule per le lezioni (D12) e delle aule e delle attrezzature per le attività integrative (D13).

La quinta sezione «soddisfazione» riporta la domanda sulla soddisfazione complessiva in merito allo svolgimento dell'insegnamento (D14).

La sesta «organizzazione del corso di studi» riguarda (D15) il carico di studio complessivo degli insegnamenti nel periodo di riferimento e (D16) l'organizzazione complessiva —orario, esami intermedi e finali— degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento.

La settima sezione «osservazioni e suggerimenti» invita a segnalare suggerimenti, difficoltà e osservazioni, espresse in undici proposizioni, al fine di migliorare la qualità dell'attività didattica.

L'ottava sezione dà la possibilità allo studente di esprimere «commenti personali», in un massimo di 250 caratteri, che non sono elaborati con metodi statistici, ma sono visibili ai singoli docenti e alle figure istituzionali che hanno accesso diretto alla rilevazione online.

La proposta operativa ANVUR del novembre 2013, riprendendo il DOC 09/02 del CNVSU, propone una scala ordinale a quattro modalità di risposta: decisamente no, più no che sí, più sí che no, decisamente sí. Per la elaborazione dei dati dall'A.A. 2014/15 si è abbandonata l'associazione alle quattro modalità di risposta dei valori della «scala decimale» {2, 5, 7, 10} restituendo la sola distribuzione percentuale delle risposte.

1.3.3 Risultati della rilevazione

I risultati della rilevazione riguardano gli studenti frequentanti e quelli non frequentanti. Non viene effettuata una specifica rilevazione dei laureandi per i quali vengono utilizzate le informazioni dell'indagine Alma Laurea. Nel 2015/16 sono stati valutati complessivamente 1.592 insegnamenti per un totale di 121.190 questionari raccolti (allegato I.3.2). A questi si aggiungono 10.762 questionari compilati dagli studenti non frequentanti (allegato I.3.3).

Grado di copertura degli insegnamenti nella rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti

Nell'anno 2015/16 il grado di copertura degli insegnamenti valutati, ossia il numero di insegnamenti con almeno una valutazione, rispetto al numero di quelli attivati e valutabili, è pari al 97,6%. Il grado di copertura è elevato e, negli ultimi anni, è stabilmente sopra il 90% (97,6% nel 2014/15, 96,0 nel 2013/14, 97,0 nel 2012/13). Il campo di variazione

della copertura oscilla tra il valore minimo del 93,8% (Scienze Fisiche Informatiche e Matematiche) e il valore massimo del 100% (Comunicazione ed Economia, Chirurgico Medico Odontoiatrico ..., Scienze Biomediche Metaboliche ..., Scienze mediche Chirurgiche ..., Scienze e Metodi dell'Ingegneria). Il numero medio di questionari compilati per studente nell'arco dell'anno è 8. Se si prendono in considerazione i dipartimenti non medici, il dato scende a 5 contro una media di 28 per i dipartimenti dell'area medica (allegato I.3.4).

Rapporto questionari compilati/questionari attesi

Nel passaggio dalla rilevazione cartacea alla rilevazione via internet, ci si attendeva un aumento nel numero di insegnamenti valutati, ma una caduta del tasso di partecipazione degli studenti. Per ovviare all'inconveniente, il Senato Accademico nell'anno 2007, su indicazione del NDV, ha reso obbligatoria la compilazione dei questionari elettronici.

Come atteso, in effetti il passaggio dalla rilevazione cartacea a quella online è stato accompagnato da una crescita costante del tasso di copertura degli insegnamenti valutati (si è passati dal 66,3% nell'anno 2005/06 all'81,3% nel 2007/08 per poi superare il 90% dal 2008/09); il numero complessivo dei questionari raccolti è aumentato considerevolmente, passando da 49.701 nel 2005/06 a 103.187 nel 2007/08, primo anno di rilevazione totale online.

Livelli di soddisfazione degli studenti frequentanti / dei laureandi

Come precedentemente detto, dall'A.A. 2014/15 è stata abbandonata l'associazione alle quattro modalità di risposta dei valori della «scala decimale» (2, 5, 7, 10) e l'analisi dei risultati è fatta osservando la distribuzione percentuale delle risposte, in particolare sommando le opzioni di risposta positive "più sí che no" e "decisamente sí".

NDV e POA hanno stabilito una soglia per verificare e individuare situazioni CRITICHE, somma delle risposte positive inferiore al 40%, e una soglia per i casi DA MONITORARE, valori tra il 40% e il 60%. Anche i report restituiti a docenti e figure istituzionali sono stati modificati per allinearsi al nuovo criterio di elaborazione dei dati.

I report messi a disposizione online, con diversi livelli di accesso in base alle responsabilità individuate, sono (allegato I.3.5):

1. Elenco completo degli insegnamenti con indicazione del numero delle risposte ad ogni singola domanda per ogni insegnamento e calcolo dell' "Indicatore di soddisfazione" calcolato come: Numero risposte Positive (+Si/No + SI) / Numero Totale Risposte.
2. Graduatoria docenti-insegnamenti in chiaro (indicatore di soddisfazione D14) costruita considerando la sola domanda D14 ("sei complessivamente soddisfatto di come è stato organizzato questo insegnamento?") ed evidenziando le situazioni critiche e quelle da monitorare.
3. Dati anagrafici degli studenti valutanti. Restituisce a livello di CDS la distribuzione di rispondenti secondo genere, tipo di maturità, tipo di iscrizione (in corso, fuori corso e ripetente).
4. Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali) per singola domanda a livello di CDS.
5. Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali) per singola domanda scendendo al dettaglio di CDS, insegnamento e docente.
6. Indicatore di soddisfazione per singola domanda al dettaglio di CDS, insegnamento e docente, con segnalazione delle situazioni critiche e da monitorare.
7. Numero di osservazioni e relative percentuali, sul totale dei rispondenti a livello di CDS.

In aggiunta ai report elaborati automaticamente dal sistema, relativamente all'indicatore di soddisfazione per la D14, l'Ufficio di Supporto al NDV e al POA ha inviato ai responsabili individuati a livello di dipartimento e di CDS un report che segnala le persistenze di criticità negli ultimi tre anni.

Livello di soddisfazione degli studenti frequentanti per dipartimento

La percentuale di risposte positive relative all' "insegnamento" (D01÷D04) sono tutte uguali o superiori al 72,5%; le medie di Ateneo hanno valori alti (tra 83,3 e 90,1%) e la metà dei Dipartimenti si posiziona nelle quattro domande al di sotto di questi (allegato I.3.6). Nel triennio si nota un miglioramento nella D02 (carico di studio proporzionato ai CFU) e nella D04 (modalità di esame definite in modo chiaro).

L'attività didattica svolta dal docente è concentrata nelle sei domande della sezione "docenza" (D05÷D10). La percentuale di risposte positive è, in media per dipartimento, uguale o superiore al 77,4%. In generale, i giudizi sul docente e sulla lezione sono soddisfacenti e non presentano problemi, in termini complessivi. I risultati sono in lieve, ma costante miglioramento; le medie di Ateneo hanno valori alti (tra 84,9% e 94,2%). I valori inferiori alla media di Ateneo che si trovano in cinque dipartimenti (Comunicazione Economia, Economia MB, Studi Linguistici e Culturali, Ingegneria "Enzo Ferrari" e Scienze e Metodi dell'Ingegneria) non destano comunque preoccupazioni (allegato I.3.6). L'adeguatezza di aule e attrezzature è verificata con due domande: la prima riguarda le aule dove si svolgono le lezioni —si vede, si sente, si trova posto (D12)—, e la seconda si riferisce ai locali e alle attrezzature per le attività integrative (D13). Per 5 dipartimenti, di cui 3 della sede di Reggio Emilia, si rilevano valori al di sotto della media di Ateneo. I valori minimi si trovano nel Dipartimento Chirurgico Medico Odontoiatrico (...) che ha una percentuale di risposte positive pari al 68,8% per la D12 e nel Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria che ha una percentuale di risposte positive pari al 70,6% per la D13. I valori medi di Ateneo mostrano un miglioramento, rispetto all'anno precedente, per le aule (D12) (allegato I.3.6).

Il carico di studio degli insegnamenti previsti (D15) presenta una percentuale più bassa (77,3%) rispetto alle altre domande, ma migliorata di 2,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente. Anche l'organizzazione degli insegnamenti previsti (D16) presenta una percentuale di risposte positive non molto elevata (78,9%), ma in netto miglioramento rispetto allo scorso anno. La peggior performance registrata nelle domande D15 e D16, seppur migliorata rispetto al passato, conferma il principale punto di debolezza dell'Ateneo: l'organizzazione complessiva dei singoli CDS in merito a distribuzione complessiva dei carichi, organizzazione degli orari e dei calendari degli esami (allegato I.3.6).

Per quanto riguarda l'«interesse» verso gli argomenti trattati (D11) il valore minimo percentuale di risposte positive è pari all'87,7%, ma in miglioramento (allegato I.3.6); infine, la domanda sulla «soddisfazione» complessiva (D14) riporta un valore medio percentuale di 85,5% ed è sensibilmente aumentata rispetto all'anno precedente (allegato I.3.6).

Complessivamente, osservando le dinamiche dell'ultimo triennio, si può affermare che nel 2015/16 vi è stato un miglioramento generalizzato nelle valutazioni degli studenti. Il miglioramento si manifesta in modo particolare nelle due sezioni "insegnamento" (domande D01-D04) e "organizzazione" (domande D15-D16), che sono in misura maggiore sotto il controllo diretto dei CDS. Molto probabilmente l'impegno profuso dai CDS, in vista della visita di accreditamento dell'ottobre 2015, ha influito sulla qualità dell'offerta formativa dell'anno 2015/16 e conseguentemente sulla soddisfazione degli studenti.

La sezione «osservazioni e suggerimenti» può offrire qualche spunto interessante: l'incidenza percentuale delle osservazioni, sul numero complessivo di questionari compilati, è negli anni un po' altalenante e suggerisce la necessità di un costante monitoraggio da parte dei CDS per accogliere le segnalazioni provenienti direttamente dalla 'voce degli studenti'. Per quanto riguarda le osservazioni e i suggerimenti, secondo la nostra esperienza, il problema deve essere preso in seria considerazione quando la frequenza riguarda più del 20-25% dei questionari compilati.

O1. Alleggerire il carico didattico complessivo (percentuale media di rispondenti 12,0%). La richiesta ha valori leggermente inferiori a quelli dell'anno precedente: il problema è maggiormente avvertito nei dipartimenti di Educazione Scienze Umane (21,5% dei rispondenti), Comunicazione Economia (20,1%), Scienze e Metodi dell'Ingegneria (18,8%), Studi Linguistici Culturali (18,4%). Si tratta di un dato costante nel tempo e coerente con la D15 e la D16.

O2. Aumentare il carico didattico complessivo. Osservazione introdotta lo scorso anno per la prima volta come forma di controllo rispetto alla O1 e alle domande D15 e D16 del questionario che presentano una formulazione ambigua. Ottiene un valore medio di Ateneo molto basso (0,8%) e in linea con quello dell'anno precedente.

O3. Aumentare l'attività di supporto didattico. A livello medio di Ateneo la richiesta è bassa (4,7% dei rispondenti).

O4. Aumentare le ore di esercitazioni (valore medio di Ateneo 9,4%). Valore medio diminuito dall'anno precedente dello 0,6%, la richiesta presenta percentuali più elevate nei dipartimenti di Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Scienze Fisiche e Matematiche (Scienze FIM), Ingegneria EF.

O5. Fornire più conoscenze di base (valore medio di Ateneo 8,5%, uguale all'anno scorso). La richiesta è più alta nei dipartimenti di Studi Linguistici e Culturali (16,5% dei rispondenti), Comunicazione Economia (15,5%) e Ingegneria EF (13,9%).

O6. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (valore medio di Ateneo 3,6%). Indica mancanza di coordinamento didattico, i valori sono costanti rispetto all'anno precedente; la segnalazione più alta è, come per gli ultimi due anni, del Dipartimento di Medicina Diagnostica Clinica e di Sanità Pubblica (6,6% dei rispondenti).

O7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti. I valori sono allineati con quelli dell'anno precedente: valore medio di Ateneo 5,5%. La segnalazione più alta proviene dal Dipartimento di Scienze FIM (8,8% dei rispondenti).

O8. Migliorare la qualità del materiale didattico (valore medio di Ateneo 9,0%). I dipartimenti con le percentuali più elevate sono Ingegneria "Enzo Ferrari" (16,6% dei rispondenti), Scienze e Metodi dell'Ingegneria (15,9%) e Scienze FIM (15,0%).

O9. Fornire in anticipo il materiale didattico (valore medio di Ateneo 10,9%). La richiesta presenta un lieve aumento rispetto all'anno precedente (+0,7%).

O10. Inserire prove di esame intermedie (valore medio di Ateneo 12,9%). La richiesta presenta percentuali elevate e leggermente peggiorate rispetto agli anni precedenti: Educazione Scienze Umane (33,5% dei rispondenti), Scienze Metodi Ingegneria (28,5%) e Comunicazione Economia (22,9%). L'interpretazione è controversa poiché le prove intermedie aumentano il numero di esami, già ritenuto alto, e la «dispersione» dei tempi; vi possono essere limiti dettati dal calendario dei periodi di lezione.

O11. Attivare insegnamenti serali. Osservazione introdotta lo scorso anno per la prima volta, presenta valori molto bassi: media di Ateneo 0,7%.

Livello di soddisfazione degli studenti frequentanti per Corso di Studio (allegato I.3.7)

La percentuale di risposte positive relative alla sezione «insegnamento» (D01-D04) non segnala situazioni di disagio e tutti i valori sono uguali o superiori al 63,0%.

L'attività didattica svolta dal docente è contemplata nelle domande D05-D10. Per la domanda D08 (utilità delle attività didattiche integrative) nel 70,0% dei CDS si segnalano situazioni critiche o da monitorare; si rileva tuttavia che il numero di risposte rispetto alle altre domande è dimezzato. Per le altre domande le percentuali di risposte positive sono tutte uguali o superiori al 71,0%.

La D11 indaga l'interesse degli argomenti trattati e la percentuale delle valutazioni positive è maggiore o uguale al 73,1% e nessun CDS presenta situazioni critiche o da monitorare.

Le infrastrutture relative all'insegnamento sono indagate con due domande. La D12 riguarda le aule dove si svolgono le lezioni e presenta valori soddisfacenti; solo un CDS su 79 (1,3%) segnala una percentuale di risposte positive tra il 40 e il 60% ed è perciò da monitorare. La D13 si riferisce ai locali e alle attrezzature per le attività integrative e presenta il 62,0% di CDS critici o da monitorare (percentuale di risposte positive inferiori al 60%). Come per la D08 si segnala un numero di risposte inferiore rispetto a quello delle altre domande.

Per le domande D08 e D13 preme sottolineare che, nonostante il significato delle domande sia stato spiegato in diverse occasioni agli studenti, in molti CDS emerge la compilazione anche dove le attività didattiche integrative non sono previste. Per questo motivo le distribuzioni di frequenza sono di dubbia interpretazione e non si riesce a ben definire se queste valutazioni siano il risultato di una scorretta compilazione dei questionari o segnalino un problema reale. Nel Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche, dove la didattica prevede un ricorso sistematico ad attività integrative di laboratorio, le domande sembrano essere state ben interpretate e non emergono situazioni critiche o da monitorare.

La domanda D14 è relativa alla soddisfazione complessiva per come è stato svolto l'insegnamento e non presenta casi critici o da monitorare: tutti i CDS presentano valori percentuali di risposte positive uguali o superiori al 71,4%.

L'opinione sull'organizzazione del CDS è rilevata con due domande. La D15 è relativa al carico di studio degli insegnamenti previsti e rileva che l'3,8% dei CDS (3 CDS) ha segnalato situazioni da monitorare. La D16 indaga l'organizzazione degli insegnamenti, solo 3 CDS (3,8%) segnalano situazioni da monitorare.

Come già detto, il NDV negli anni scorsi ha stabilità la necessità di approfondimenti quando le osservazioni segnalate dagli studenti presentano una frequenza superiore al 20-25% dei questionari.

O1. Alleggerire il carico didattico complessivo presenta, come l'anno scorso, 8 CDS (pari al 10% dei CDS) con valori superiori al 20%.

O2. Aumentare il carico didattico complessivo. Osservazione introdotta lo scorso anno per la prima volta come forma di controllo rispetto alla O1 e alle domande D15 e D16 del questionario. Nessun CDS ha segnalazioni superiori al 20% e il valore massimo è 5,1%.

O3. Aumentare l'attività di supporto didattico. La richiesta è bassa, nessun CDS presenta valore superiore al 20%.

O4. Aumentare le ore di esercitazioni. Segnalano valori superiori alla soglia 7 CDS (pari all'8,9%), 13 nell'anno precedente.

O5. Fornire più conoscenze di base. Due CDS presentano la segnalazione oltre la soglia, pari al 2,5% dei CDS.

O6. Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti. Nessun CDS, come nell'anno precedente, presenta valori superiori al 20%.

O7. Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti. Nessun CDS, uno l'anno scorso, presenta valori superiori al 20%.

O8. Migliorare la qualità del materiale didattico. Cinque CDS (pari al 6,3%) presentano valori superiori al 20%.

Nell'anno precedente i CDS erano otto.

O9. Fornire in anticipo il materiale didattico presenta 4 CDS con valori superiori alla soglia del 20% rispetto ai 5 CDS dell'anno precedente.

O10. Inserire prove di esame intermedie. La richiesta presenta una percentuale di CDS elevata (pari al 22,8%) anche se migliorata rispetto all'anno precedente. Si evidenzia l'interpretazione controversa già segnalata nel paragrafo precedente: le prove intermedie aumentano il numero di esami, già ritenuto alto, e la "dispersione" dei tempi; vi possono essere limiti dettati dal calendario dei periodi di lezione.

O11. Attivare insegnamenti serali. Osservazione introdotta lo scorso anno per la prima volta: il valore massimo è 4,5%.

Livello di soddisfazione degli studenti frequentanti a livello di insegnamento

Senza entrare in un'analisi dettagliata dei livelli di soddisfazione per singolo insegnamento, qui preme considerare il grado di diffusione di insegnamenti che nel 2015/16 hanno registrato una percentuale di risposte positive (somma di "Decisamente sì" e di "Più sì che no") "critica" (ossia inferiore al 40%) o "da monitorare" (ossia compresa tra il 40 e il 60%).

L'analisi è stata svolta con riferimento alla domanda D14 sulla soddisfazione complessiva per l'insegnamento. Nel complesso dell'Ateneo gli insegnamenti critici o da monitorare sono 209, pari al 13,1% dell'insieme degli insegnamenti valutati e sono in diminuzione rispetto all'anno precedente. Come si può osservare la loro distribuzione per dipartimenti non è uniforme (Allegato I.3.8).

All'interno di questi insegnamenti sono stati isolati quelli maggiormente "critici", ovvero con una percentuale di risposte positive inferiore al 40%. Nel 2015/16 si tratta di 61 unità, pari al 3,8% degli insegnamenti valutati; tale quota è sostanzialmente costante nell'ultimo triennio. Il fenomeno non presenta diffusione e dinamiche uniformi tra dipartimenti, ma tende a concentrarsi nei dipartimenti di Medicina diagnostica, Ingegneria EF, Scienze FIM, Scienze della vita e Studi linguistici e culturali.

Analisi degli aspetti critici evidenziati dalla rilevazione/dalle rilevazioni

Si può affermare che la valutazione della didattica risulta nel complesso soddisfacente e in miglioramento. A livello "medio" di dipartimento non si evidenziano problematiche, anche se emergono differenze non trascurabili tra dipartimenti e tra le diverse domande.

A livello "medio" di CDS le differenze risultano ovviamente ampliate ed emergono aspetti di moderata insoddisfazione in merito a tre dimensioni in particolare:

1. Aule in cui si svolgono le lezioni: quattro CDS hanno registrato percentuali di risposte positive da monitorare e tre di questi appartengono allo stesso dipartimento.
2. Sostenibilità del carico complessivo degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento: sette CDS, concentrati in cinque dipartimenti, segnalano valori da monitorare per carichi critici.
3. Accettabilità dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento: tre CDS, concentrati in altrettanti dipartimenti, segnalano valori da monitorare per l'organizzazione complessiva degli insegnamenti.

A livello di singoli insegnamenti, con riferimento alla domanda D14 (che sintetizza la soddisfazione complessiva), si osserva che:

1. non tutti i dipartimenti presentano insegnamenti critici;
2. alcuni dipartimenti mostrano un'incidenza di insegnamenti critici sensibilmente più elevata;
3. il fenomeno mostra, a livello di Ateneo, una stabilità nel tempo che dovrebbe portare a un intervento mirato da parte dell'Ateneo, come peraltro già osservato nelle due precedenti Relazioni annuali del NDV.

1.3.4 Utilizzazione dei risultati

NDV e PQA esercitano un monitoraggio costante del processo di rilevazione, forniscono agli attori coinvolti nel processo di Assicurazione Qualità i dati necessari per la progettazione e la programmazione della didattica, la redazione delle relazioni richieste dal Sistema di Accreditamento (Relazione Annuale delle CPDS, Rapporto Annuale di Riesame (RAR), Rapporto Ciclico di Riesame (RCR)) e il monitoraggio/soluzione dei problemi rilevati.

Diffusione dei risultati all'interno dell'Ateneo

Unimore, come già detto, ha articolato una serie di elaborazioni che sono messe a disposizione degli attori principali del processo di assicurazione qualità in modalità online, con accesso riservato in considerazione delle responsabilità individuate o trasmesse via posta elettronica per la documentazione non prodotta automaticamente.

Azioni di intervento promosse a seguito degli stimoli provenienti dal monitoraggio degli studenti frequentanti/dei laureandi

La maggior parte delle azioni di intervento emergono nei Rapporti Annuali di Riesame (RAR) dei Singoli CDS. All'interno dei RAR infatti per ogni sezione (ingresso, percorso, uscita dal CDS; esperienza dello studente; accompagnamento al mondo del lavoro) il Gruppo di Riesame rende conto delle eventuali azioni correttive intraprese e degli esiti corrispettivi; analisi della situazione sulla base dei dati forniti e i correttivi da intraprendere. Ad oggi tutti i CDS hanno redatto quattro edizioni del RAR, mentre il RCR è stato redatto da una trentina di CDS. In sede di riesame emerge inoltre (anche se non sempre con la dovuta sistematicità) il ricorso alle elaborazioni più analitiche per singolo insegnamento, le uniche che sono effettivamente in grado di documentare possibili criticità.

Eventuale utilizzazione dei risultati ai fini della incentivazione dei docenti

Da lungo tempo non è più previsto l'impiego dei risultati della valutazione da parte degli studenti per alcuna forma di incentivazione economica dei docenti. Anche nei regolamenti di Ateneo, recentemente emanati per l'attribuzione dell'incentivo a tantum previsto dall'art. 29, comma 19, della L. 240/2010, non risulta compreso, tra i criteri che le commissioni debbono adottare per valutare le attività didattiche dei professori e dei ricercatori, il riferimento ai risultati della valutazione della didattica.

Si segnala tuttavia che in alcuni dipartimenti la valutazione della didattica dei propri docenti e ricercatori è stata impiegata tra i criteri per definire la graduatoria degli avanzamenti di carriera degli abilitati e per la proposta di programmazione dei ruoli.

Tutti i CDS hanno redatto quattro edizioni del RAR, mentre il RCR è stato redatto da una trentina di CDS. In sede di riesame emerge inoltre (anche se non sempre con la dovuta sistematicità) il ricorso alle elaborazioni più analitiche per singolo insegnamento, le uniche che sono effettivamente in grado di documentare possibili criticità.

1.3.5 Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione e utilizzazione dei risultati

Modalità di rilevazione

- Punti di forza

La rilevazione dell'opinione degli studenti via internet permette:

- il risparmio in termini di risorse umane nella raccolta dei dati;
- di evitare un inutile utilizzo e accumulo di carta;
- possibilità di distribuire i risultati con maggiore tempestività rispetto alla rilevazione cartacea;
- il possibile controllo da parte del docente del flusso della compilazione;
- la mancata interruzione della lezione per eseguire la valutazione;
- la precisione dei dati anagrafici dello studente in quanto vengono rilevati automaticamente dal sistema e perciò non richiedono, da parte degli studenti, di ricompilarli per ogni questionario;
- l'opportunità di eseguire la compilazione non necessariamente all'interno dell'Università, ma anche da casa;
- la possibilità di poter effettuare la rilevazione anche per gli studenti non frequentanti.

- Punti di debolezza

Limiti della rilevazione dei dati via internet:

- condizione di compilazione diversa da studente a studente;
- possibilità di compilazione in momenti non adeguati o per un periodo troppo ampio, se non vengono rispettati i vincoli sull'apertura delle finestre temporali.

Risultati della rilevazione

- Punti di forza

Il docente rappresenta un punto di forza dell'Ateneo perché con la sua attività riesce a sopperire alle "carenze sistemiche" organizzative dell'offerta formativa e a coinvolgere gli studenti. I giudizi negativi sui docenti sono circoscritti a particolari situazioni che non influenzano il risultato medio complessivo.

- Punti di debolezza

I punti di debolezza che emergono riguardano due aspetti: adeguatezza delle aule (D12), aspetto che negli anni ha comunque registrato significativi miglioramenti; aspetti organizzativi a livello di carico complessivo degli insegnamenti (D15) e di organizzazione degli insegnamenti previsti (D16).

Utilizzo di risultati

- Punti di forza

Il NDV e il PQA hanno sempre mantenuto con i dipartimenti un rapporto stretto chiedendo e verificando che i risultati forniti venissero esaminati e utilizzati. Oggi questo rapporto si è ulteriormente rafforzato grazie alla crescente valorizzazione della rilevazione nell'ambito della valutazione dei CDS (CPDS e Gruppi di Riesame) e alle attività che l'Ateneo ha intrapreso già da anni per conseguire e mantenere l'accreditamento delle sedi e dei CDS.

- Punti di debolezza

Le azioni di miglioramento inserite nei RAR raramente si spingono al dettaglio del singolo insegnamento, indebolendo così l'analisi delle cause e rendendone meno efficace le azioni intraprese.

Alcuni problemi non trovano adeguate soluzioni in quanto le problematiche da affrontare non sono di semplice risoluzione nel breve periodo.

Per alcune dimensioni critiche, quali ad esempio una migliore organizzazione dei carichi complessivi, dei calendari di lezione e delle modalità di esame, non sempre i CDS forniscono evidenza sulle azioni intraprese.

1.3.6 Ulteriori osservazioni

La valutazione da parte degli studenti è un ingrediente fondamentale del processo di assicurazione della qualità, come ha dimostrato l'esperienza degli ultimi anni, in cui è stata ampiamente impiegata per la redazione delle relazioni delle CPDS, dei RAR e nel corso dell'Audit della Qualità di Ateneo.

In considerazione dell'uso sempre più operativo di questo strumento, diventa particolarmente rilevante la tempestività nella restituzione dei risultati e la messa a punto di indicatori che consentano di valorizzare le informazioni raccolte. In questa prospettiva rientrano i nuovi indicatori di "persistenza" che NDV e PQA hanno proposto a partire dall'A.A. 2012/13 e continuato ad affinare negli anni successivi.

1.3.7 Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA

Per valutare l'efficacia dei criteri di gestione della rilevazione della qualità della didattica da parte del PQA si fa riferimento a:

- Miglioramenti apportati alla qualità dell'insegnamento e, indirettamente, alla qualità dell'apprendimento studentesco;
- Incremento di sensibilità dei docenti e dei dipartimenti nei confronti della qualità della didattica;

- Maggiore partecipazione degli studenti alla vita universitaria e, in modo particolare, alla gestione degli studi e dei servizi.

Non sono state ancora calcolate misure dirette degli aspetti dell'efficacia sopra descritti, tuttavia la rilevazione della qualità della didattica si è pienamente inserita nei processi decisionali e nell'erogazione dei servizi al livello dei dipartimenti e dei singoli CDS. Infatti:

- Al livello dei dipartimenti si è osservato un progressivo incremento nel numero di insegnamenti valutati. Nel 2015/16 gli insegnamenti valutati sono stati 1.592, pari al 97,6% degli insegnamenti complessivamente valutabili, con un incremento rispetto all'anno precedente e con una progressione che tende alla completezza della rilevazione. Il rapporto tra il numero di insegnamenti singoli valutati e il numero insegnamenti singoli attivati e valutabili è illustrato nella presente relazione, prima sezione – punto 1.3 (allegato I.3.4).
La mancata rilevazione della qualità degli insegnamenti residui ha tra le maggiori cause il fatto che alcuni insegnamenti a scelta attivati nell'offerta formativa non sono stati effettivamente frequentati da alcuno studente e aver voluto contenere l'orizzonte temporale entro il quale compilare i questionari.
- In alcuni dipartimenti, i dati sulla qualità della didattica erogata dai docenti già fanno parte dei criteri adottati dai consigli di dipartimento per la chiamata di idonei in posizioni di professore.
- La sensibilizzazione dei docenti è favorita anche dalla rilevazione online delle valutazioni degli studenti. Già alcune settimane prima della fine del corso è, infatti, possibile avere la percezione della effettiva partecipazione studentesca alla rilevazione e i docenti possono così, in tempo quasi reale, stimolarne la partecipazione, conoscere il pensiero degli studenti più solerti e, se del caso, commentare con loro i giudizi ottenuti.

Per quanto concerne la maturazione degli studenti e la partecipazione alle attività universitarie, si rileva che:

- Il questionario adottato dall'Università di Modena e Reggio Emilia per il monitoraggio della qualità è più analitico di quello indicato da ANVUR a fini comparativi. Ciò ha permesso – così come nel passato - di ottenere sia valutazioni su aspetti organizzativi che nel medio periodo si trasformeranno in proposte di migliore organizzazione, sia suggerimenti e osservazioni che – al livello del singolo insegnamento e, a maggior ragione, al livello del dipartimento – saranno indicativi di possibili interventi migliorativi.
- Il monitoraggio della didattica è articolato in due questionari, uno per i frequentanti e uno per i non frequentanti.
Giova precisare a questo proposito il considerevole sforzo di formazione e sensibilizzazione alla valutazione della componente studentesca avviato dall'Ateneo in concomitanza con la visita della CEV nel 2015. Il Laboratorio per l'accreditamento svolto nell'Ateneo ha visto una significativa partecipazione studentesca, valutata anche in termini di CFU (6). In modo particolare è stata ampia la partecipazione degli studenti impegnati nelle CPDS, nei Gruppi di Riesame e negli altri organi periferici e centrali dell'Ateneo.

1.3.8 Livello di soddisfazione degli studenti

Il livello medio di soddisfazione degli studenti è complessivamente buono: la percentuale media di risposte positive alle 16 domande del questionario è sempre maggiore o uguale a 77,3%, in progressivo miglioramento rispetto agli anni passati e con significativi punti di forza (soddisfazione media oltre il 90%) per D04 ("Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?"), D05 ("Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?"), D09 ("L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CDS?") e D10 ("Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?"). (allegato I.3.6).

Le criticità maggiormente segnalate sono relative al carico complessivo degli insegnamenti ufficialmente previsti nel periodo di riferimento (D15), all'organizzazione complessiva degli insegnamenti e all'adeguatezza delle aule (D16). Queste criticità sono presenti, a diversi livelli, in cinque dipartimenti (Economia MB, Scienze Biomediche Metaboliche e Neuroscienze, Scienze e Metodi dell'Ingegneria, Scienze della Vita e Studi Linguistici e Culturali) (allegato I.3.6).

A livello del singolo insegnamento, le situazioni critiche rilevate sono emerse dallo studio dell'indicatore di "persistenza" di situazioni risultate come critiche o da monitorare negli ultimi anni; l'indicatore è stato messo a punto esaminando la domanda 14 del questionario frequentante (D14: "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?"). Da questa analisi emerge che il 55,3% dei CDS (48,7% nel 2014/15) riporta almeno una persistenza di insufficienze negli ultimi 2 o 3 anni e si rilevano da 1 a 4 insegnamenti per CDS (erano da 1 a 7 nell'anno accademico precedente) con persistenza delle insufficienze (allegato I.3.9).

Inoltre, si è osservato che il 23,7% dei CDS (19% l'anno precedente) presenta insegnamenti (fino a 3 per CDS) che non risultavano critici o da monitorare nell'anno precedente (2014/15), ma lo erano nel 2013/14; quindi sono riemerse situazioni che sembravano risolte. Ciò suggerisce di monitorare come "incerte" non solo le situazioni permanentemente critiche, ma anche quelle che fluttuano (*) attorno alla sufficienza senza tendere decisamente alla positività.

Il numero complessivo di insegnamenti critici o da monitorare non ha subito variazioni significative dal 2014/15 al 2015/16. Per gli insegnamenti con persistenza negli ultimi due anni si è passati dai 34 dell'A.A. 2014/15 ai 38 del 2015/16; per quelli persistenti negli ultimi tre anni si è passati dai 37 dell'A.A. 2014/15 ai 35 del 2015/16; per quelli con persistenza fluttuante (*) si è passati dai 24 dell'A.A. 2014/15 ai 23 del 2015/16.

Non è possibile fare un'analisi del numero complessivo degli insegnamenti persistenti negli ultimi tre anni in quanto l'analisi sperimentale delle persistenze è iniziata nell'A.A. 2013/14 e non è possibile perciò fare paragoni con gli anni precedenti.

1.3.9 Presa in carico dei risultati della rilevazione

In definitiva, il sistema di rilevazione della soddisfazione degli studenti è un punto di forza dell'Ateneo, da anni impegnato a condividere la progettazione e la metodologia della rilevazione proposta a livello nazionale. Dal 2006/07, anno di avvio della sperimentazione della rilevazione online, l'Ateneo si è impegnato nel coinvolgimento dei dipartimenti, chiedendo loro una forte collaborazione nel processo di informatizzazione dello strumento. Il continuo confronto tra NDV e PQA in merito a sviluppo di ipotesi, rilevazione, elaborazione dati e diffusione dei risultati fa mantenere attuale la tematica della rilevazione dell'opinione degli studenti e fornisce continui spunti per il miglioramento del sistema.

La trasparenza e la tempestività del sistema di rilevazione è molto buona, grazie allo strumento di reportistica online costruito da Unimore per la trasmissione dei risultati in tempo reale a tutti i principali attori della rilevazione (singoli docenti, presidenti di CDS, direttori di dipartimento, presidenti delle CPDS, RQD, PQA e NDV).

Per quanto riguarda l'efficacia del processo di trasparenza delle analisi dei risultati da parte dei dipartimenti ci sono sicuramente spazi di miglioramento, nonostante l'impegno del NDV e del PQA nella e per la diffusione dei risultati. Ciò suggerisce di considerare la possibilità che la valutazione partecipata della didattica diventi un processo abituale di verifica e messa a punto di politiche sia a livello periferico sia a livello centrale.

1.4 QUALITÀ DELLA RICERCA DIPARTIMENTALE

In continuità con la relazione precedente il NDV ha deciso di articolare le proprie riflessioni e valutazioni in merito alla **Assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione (TM)** in quattro sottosezioni: **politiche e strutture organizzative, criteri di distribuzione delle risorse, monitoraggio e valutazione, miglioramento continuo**. Ogni sezione si conclude con un commento sulle iniziative messe in atto dal 2016 ad oggi per proseguire il cammino intrapreso a livello centrale e periferico, anche sulla base delle osservazioni ricevute dalle CEV.

1.4.1 Politiche e struttura organizzativa per l'AQ della Ricerca e della Terza Missione (AQ6.A1, AQ6.A2, e parzialmente AQ6.A3, AQ6.A5)

L'Ateneo sta ponendo sempre più attenzione al miglioramento dell'AQ della Ricerca e della TM. Infatti dai **documenti di indirizzo politico**, che chiariscono le scelte, i principi e i processi e dai documenti programmatori delle **politiche per la qualità di Ateneo**, che definiscono l'organizzazione del sistema di assicurazione della qualità (approvati dagli organi nel 2015, ultimo aggiornamento del documento contenente le **politiche della ricerca** 16/02/2016 dal SA e in data 24/02/2016 dal CDA) sono scaturiti:

- il Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ), settembre 2015-giugno 2016 (approvato dal SA il 26/01/2016 e dal CDA 24/02/2016);
- il Piano Straordinario Operativo per superare le criticità emerse in AQ6, Febbraio 2016-dicembre 2016 (approvato dal SA il 26/01/2016 e dal CDA il 24/02/2016)
- il Piano integrato di Ateneo 2016-18 (approvato dagli OOAA il 06/05/2016);
- l'aggiornamento delle Linee guida per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo (approvato dal POA il 04/11/2016);
- il Sistema di gestione AQ della ricerca e il Sistema di gestione della AQ della Terza Missione di Ateneo (approvati dal CDA il 24/02/2017);
- il Piano Operativo Annuale della Qualità (POAnQ), 2017 (approvato dagli OOAA il 24/02/2017);
- il Piano integrato di Ateneo 2017-19 (approvato dagli OOAA il 28/06/2017).

L'aggiornamento delle **Linee guida per l'Assicurazione Qualità Ateneo** costituisce un punto di riferimento indispensabile per consentire una più chiara definizione delle responsabilità, dei processi di gestione, del monitoraggio e della valutazione dei risultati ottenuti nella Ricerca e nella TM.

Per una migliore progettazione e rendicontazione del sistema di AQ, sono risultati particolarmente efficaci i **Piani Operativi Annuali della Qualità**, che individuano le azioni di miglioramento su cui l'Ateneo s'impegna, stabilendone le tempistiche, le responsabilità e i risultati attesi. I Piani vengono approvati dagli OOAA su proposta del POA, in seguito agli Audit della AQ di Ateneo, e sono rendicontati nel corso degli Audit successivi.

Particolarmente importante, ai fini della Ricerca, è il **Piano Straordinario Operativo per superare le criticità emerse in AQ6**, predisposto successivamente alla relazione preliminare della CEV, che ha individuato le azioni necessarie per superare le criticità. In sede di rendicontazione, nel corso dell'Audit di Ateneo del 20/12/2016, delle 10 azioni programmate, 5 sono state concluse, 2 sono state avviate e 3 restavano ancora da affrontare. Queste ultime sono state riproposte nel POAnQ 2017.

Tenuto conto che la maggior parte delle "raccomandazioni" avanzate dalla CEV al sistema di AQ della ricerca di Unimore (Rapporto ANVUR 06/04/2016) discendono da un modello di definizione degli obiettivi della ricerca di tipo bottom-up (dalle strutture decentrate alla centro), a partire dal Piano Integrato di Ateneo 2016-18, l'impianto è stato progressivamente rivisto in direzione di un modello di tipo top-down (verbali CDA del 22/12/2015). L'attuale modello prevede che, a partire dalla definizione delle strategie da parte degli OOAA, le strutture decentrate definiscano obiettivi in linea con quelli strategici di Ateneo. Altro elemento di novità del Piano 2016-18 è l'attenzione disgiunta per le due dimensioni relative alla ricerca e alla terza missione, per ciascuna delle quali sono definiti obiettivi, azioni, responsabilità, indicatori e metriche di misurazione specifiche.

Una definizione ancor più chiara e puntuale delle scelte strategiche di UNIMORE, delle responsabilità e delle diverse fasi di attuazione, è contenuta nel **Piano Integrato 2017-19** in cui l'Ateneo ha focalizzato gli sforzi su 3 aree strategiche (invece delle 7 del Piano 2016-18) definendo 9 obiettivi strategici (invece di 23) di cui 4 riguardanti la ricerca e il consolidamento del sistema di AQ per la ricerca:

- B.1 Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale, valorizzando i dipartimenti come motori principali dello sviluppo della ricerca e centri autonomi all'interno di un quadro strategico di riferimento fornito dall'Ateneo.
- B.2 Promuovere il reclutamento di giovani ricercatori qualificati.
- B.3 Promuovere l'internazionalizzazione della ricerca.
- B.4 Consolidare il sistema di Assicurazione della Qualità per la Ricerca di Ateneo.

Il NDV riconosce il crescente impegno dell'Ateneo rivolto a superare le criticità fatte emergere dalle CEV per quanto

riguarda l'individuazione di una strategia per la Ricerca e una per la Terza Missione con obiettivi e responsabilità chiaramente definiti.

Ritiene tuttavia che, alla luce del cammino fatto fino ad ora dall'Ateneo, sia opportuna una revisione del documento di **Politica della Ricerca** al fine di evidenziare più chiaramente gli obiettivi che l'Ateneo si pone e di integrarlo con l'esplicita dichiarazione che l'Ateneo si impegna a definire criteri, fondati su logiche premiali, per l'assegnazione / ripartizione delle risorse. Come richiesto dalla CEV è infatti opportuno che nella definizione degli obiettivi vengano colte al meglio le specificità di Unimore, il loro collegamento con i punti di forza / debolezza e con il contesto accademico e sociale e che, coerentemente con gli obiettivi, vengano definiti i criteri alla base della distribuzione delle risorse.

Si rammarica inoltre che, probabilmente a causa del susseguirsi di diversi delegati alla TM (gli attuali due delegati sono stati nominati a novembre 2016), al documento **Primi orientamenti strategici sulle azioni di TM (presentato agli OOAA nel febbraio 2016)** non sia ancora seguito un vero e proprio documento di Politica della TM e un susseguente documento di Politica della Qualità della TM, accogliendo il suggerimento della CEV che **“segnala la necessità che l'Ateneo intervenga in maniera più incisiva nell'individuazione di una strategia con obiettivi chiaramente individuati.”**

Il NDV ritiene che i documenti, **Sistemi di gestione AQ della ricerca e della TM di Ateneo** siano efficaci nel chiarire i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi di AQ e superino pertanto la criticità evidenziata dalla CEV.

In relazione ai **Piani Integrati di Ateneo 2016-18** e soprattutto 2017-19 il NDV apprezza il netto miglioramento nella chiarezza dell'articolazione in obiettivi, azioni, risultati attesi e metriche per la misurazione del conseguimento degli obiettivi. Rileva però alcune criticità riguardanti l'allineamento tra struttura centrale e strutture periferiche. In particolare: a) una tempistica non ancora conforme alla normativa e non ancora in grado di garantire una compiuta integrazione tra i documenti di programmazione economico-finanziaria; b) differenti livelli dell'approccio per obiettivi (e indicatori) tra le diverse strutture dell'Ateneo; c) mancanza di un linguaggio comune. Incoraggia pertanto un rafforzamento della sintonia tra gli Organi centrali e i Dipartimenti e la realizzazione di momenti di formazione e di supporto in tema, peraltro già in programma nel POAnQ straordinario 2016, ma non ancora avviati.

1.4.2 Criteri e modalità di distribuzione fondi e risorse per la ricerca in Ateneo (AQ6.A4)

L'Ateneo ripartisce tra i dipartimenti il Fondo di Funzionamento Ordinario (dotazioni), i Fondi di Ateneo per la Ricerca (FAR), le borse di dottorato e i punti organico.

L'Ateneo non distribuisce direttamente risorse finanziarie (solo risorse umane: PTA e RTD) ad altre strutture di ricerca (Centri Interdipartimentali). E' da sottolineare che, come emerge dalla rendicontazione del POAnQ 2016, non sono ancora state definite in un documento unitario le modalità di ripartizione di responsabilità nella gestione della ricerca e relativa acquisizione di risorse e servizi tra i Dipartimenti e i Centri interdipartimentali.

L'Ateneo non ha ancora adottato una prassi generale per la definizione e pubblicizzazione dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai dipartimenti. Dai verbali disponibili pubblicamente (al momento della stesura della Relazione) risulta solo che la parte premiale consiste nel 20% dell'intera cifra e che nel 2016 i criteri adottati erano relativi alla didattica, mentre per il 2017 si è considerata anche la ricerca.

Migliore è la definizione dei criteri di riferimento per la ripartizione dei **punti organico** che nel 2016 si è basata per il 40% sui risultati della VQR 2004-2010 e numero di abilitati ASN 2012-13, il 30% su criteri relativi alla didattica, il 20% sulla capacità di reperire risorse e 10% sul riequilibrio del personale (Allegati ai verbali CDA 31/05/2016 e Senato 21/06/2016 (<https://wss.unimore.it/private/organicolegiali/>)).

Nel 2017 si sono adottati gli stessi ambiti di riferimento, ma con pesi diversi rispetto al 2016 (al momento della stesura di questa Relazione il verbale non è ancora stato reso pubblico). Alquanto complessa risulta invece l'effettiva applicazione dei criteri nella ripartizione dei punti, dal momento che di volta in volta vengono impiegate, per ogni ambito di riferimento, metriche premiali differenti che non facilitano la comprensione delle reali performances dei dipartimenti e il relativo trend di miglioramento/peggioramento. Per valorizzare la capacità di programmazione / incentivazione dei dipartimenti sarebbe inoltre indispensabile che i criteri venissero (i) definiti in anticipo condividendoli con i dipartimenti stessi, e (ii) che l'esito globale dell'assegnazione venisse comunicato tempestivamente a tutti i dipartimenti.

Il NDV ritiene che la definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (fondi e punti organico) richieda ancora ulteriori sforzi da parte degli OOAA al fine di accogliere pienamente il suggerimento della CEV di **“indicare con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai dipartimenti... con eventuale riferimento a criteri premiali basati sulla valutazione dei risultati della ricerca definiti dalla VQR e dalla SUA-RD”**. Il NDV ritiene che questo sforzo aumenterebbe la percezione di equità da parte delle strutture e faciliterebbe la programmazione dei dipartimenti.

I criteri di distribuzione fanno un significativo utilizzo dei risultati della valutazione della qualità della ricerca nazionale (VQR), ma l'Ateneo non utilizza ancora una valutazione autonoma dell'attività complessiva dei docenti a complemento dei risultati VQR (che pur si sta organizzando).

Il NDV sollecita: a) un consolidamento dei criteri da utilizzare e delle logiche di riparto definite a priori e valide per valutazioni successive in modo da fornire elementi solidi per la programmazione dei dipartimenti; b) una maggior trasparenza dei criteri utilizzati e dei risultati della ripartizione effettuata, con pubblicazione tempestiva sui siti opportuni; c) l'elaborazione di una strategia per la valutazione autonoma a livello di Ateneo dell'impegno dei singoli docenti per quanto riguarda la ricerca (da utilizzare a integrazione della VQR), la didattica e le altre attività istituzionali.

Un significativo passo avanti nella direzione auspicata per quanto riguarda la definizione dei criteri e la comunicazione all'Ateneo (<http://www.ricerca.unimore.it/site/home/nazionale/unimore/far-fondo-di-ateneo-per-la-ricerca.html>) è stato fatto per la ripartizione dei fondi FAR: l'Ateneo ha scelto di ripartire i fondi per la Ricerca Locale 2016 (budget 1.000.000 €) e 2017 (budget 1.159.000 €) in due categorie di progetti: Progetti Interdisciplinari di Ateneo e Progetti di Dipartimento assegnando ai primi i 2/3 e ai secondi 1/3 dell'intero budget. I progetti interdisciplinari che richiedono la collaborazione tra più ricercatori di diversi settori ERC sono pensati al fine di favorire il rafforzamento delle basi scientifiche dell'Ateneo, anche in vista di una più efficace partecipazione ai Programmi Quadro dell'Unione Europea. Questi prevedono una revisione peer review con revisori esterni, la procedura viene supervisionata dal Delegato alla Ricerca; i secondi vengono assegnati ai dipartimenti sulla base di criteri stabiliti dagli OOAA e riportati nel bando (Bando FAR: <http://www.ricerca.unimore.it/site/home/nazionale/unimore/far-fondo-di-ateneo-per-la-ricerca.html>), i dipartimenti li distribuiscono con modalità di assegnazione interna e di gestione propria.

Dal 2016 è stato avviato un processo di audit interno per la rendicontazione scientifica dei progetti di ricerca e finanziaria dei fondi ricevuti nell'ambito Progetti Interdisciplinari di Ateneo.

Il riesame effettuato dalla Commissione Ricerca di Ateneo presieduta dal Delegato alla Ricerca ha evidenziato che nel 2016 le modalità con cui i dipartimenti hanno ridistribuito i fondi ricevuti sono state molto differenziate, in non pochi casi con forti connotazioni di distribuzione "a pioggia", o di "integrazione" della dotazione dipartimentale.

Il NDV giudica positivamente: a) Il processo avviato per la valutazione ex-ante ed ex-post dei Progetti Interdisciplinari di Ateneo; b) la predeterminazione dei criteri per la distribuzione dei fondi per i Progetti di Dipartimento; c) la significativa incidenza di criteri basati sulla valutazione della ricerca.

Il NDV sollecita una discussione sulla possibilità di introdurre un "budget integrato di dipartimento" che, oltre alla dotazione ordinaria attualmente considerata, dia la possibilità ai dipartimenti di garantire la continuità delle attività di ricerca dipartimentali anche in caso di assenza di finanziamenti acquisiti autonomamente anche tramite l'arruolamento di assegnisti di ricerca e l'aggiornamento della strumentazione in dotazione ai dipartimenti o acquisizione di attrezzature scientifiche innovative di alto valore. Ritiene che l'assegnazione ai dipartimenti di un budget adeguato per la ricerca e una rigorosa verifica ex-post dell'efficacia delle azioni effettuate possa sostenere l'autonomia dei dipartimenti nelle decisioni strategiche di investimento e indirizzarli in un cammino virtuoso di assicurazione della qualità della ricerca.

Per quanto riguarda la distribuzione delle **borse di dottorato**, l'Ateneo non ha elaborato criteri propri, ma, tenuto conto dell'attribuzione "storica", applica criteri volti a garantire l'attivazione secondo i parametri stabiliti dalla normativa (media delle borse, numero minimo di borse per corso).

Il numero di borse di dottorato ha registrato un sensibile calo nel 2017 che aggrava la già non felice situazione precedente. Per il XXXIII ciclo l'Ateneo ha messo a disposizione 35 borse di dottorato distribuite su 10 corsi di dottorato a cui si aggiungono 9 borse per 3 corsi interAteneo. A queste si sommano 17 borse da finanziatori esterni e 16 posti riservati (dottorati industriali; dottorati alto apprendistato; mobilità internazionale).

Nel 2016 le borse da parte dell'Ateneo per il XXXII ciclo sono state invece 47, 9 borse per i 3 corsi interAteneo, 23 borse da finanziatori esterni e 25 posti riservati (dottorati industriali; dottorati in alto apprendistato; mobilità esterna). Al totale delle borse finanziate nel 2016 si erano aggiunte anche le borse delle Regione Emilia Romagna su bando "Alte Competenze".

Tuttavia, la situazione del XXXIII ciclo, soprattutto per ciò che attiene altri finanziatori esterni, potrebbe ancora subire modifiche visti i bandi ancora in atto e la possibilità di aggiungere posti coperti entro l'inizio del ciclo di dottorato il 1 novembre 2017.

Il NDV rileva che la riduzione delle borse di dottorato è incoerente con quanto dichiarato nel documento "Politica della ricerca dell'Ateneo di Modena e Reggio Emilia" che enumera tra gli obiettivi del nostro Ateneo il potenziamento dei dottorati come fattore determinante nella crescita di una ricerca di elevato livello.

VQR 2011-2014 e Dipartimenti universitari di eccellenza

Nel febbraio 2017 sono stati resi noti i risultati del secondo esercizio nazionale di valutazione della qualità della ricerca per il quadriennio 2011-2014 (VQR 2011-2014). Il Rettore ha scelto di affidare al NDV il compito di analizzare i risultati e presentarli alla Commissione ricerca prima (14/03/2017) e all'Assemblea di Ateneo tenutasi il 18/07/2017.

UNIMORE ha sottomesso alla VQR 2011-2014 1.397 prodotti (su 1.465 attesi), con un totale di 68 prodotti mancanti (corrispondenti a circa il 5%), concentrati in poche aree.

L'analisi effettuata è riportata nell'Allegato I.4.3, riportiamo qui una breve sintesi dei risultati salienti.

L'Ateneo ha avuto una performance globale che si discosta poco dalla media nazionale. Come mostra l'indicatore R (rapporto tra il voto medio attribuito ai prodotti attesi dell'Istituzione nell'area CUN e il voto medio ricevuto da tutti i prodotti dell'Area) la maggior parte delle aree ha una qualità uguale o leggermente superiore alle medie; solo 5 aree mostrano un valore di R leggermente al di sotto delle medie nazionali, con valori che non sono mai inferiori allo 0.87.

Anche la frazione dei prodotti eccellenti X è sempre di poco superiore, uguale o inferiore alla media d'area. Lo stesso discorso vale per il valore del parametro di qualità R degli addetti in mobilità (i neoassunti o i promossi a un ruolo superiore) riferiti agli addetti in mobilità di ciascuna area a livello nazionale: solo in due aree il parametro è leggermente sotto all'unità (0.95).

Purtroppo però UNIMORE vede una significativa diminuzione del finanziamento MIUR 2016 sulla quota premiale FFO: nella quota premiale la parte relativa alla ricerca passa da un peso pari a 1.62 del 2015 a 1.43 del 2016. La diminuzione è dovuta prevalentemente all'indicatore della valutazione delle politiche di reclutamento (nuovi reclutamenti e upgrading). La causa non è da imputarsi alla bassa qualità della produzione, ma nella scarsa assegnazione di punti organico: nel 2011 e nel 2012 Unimore aveva sforato la quota del 90% non ottenendo perciò alcun punto organico; nel 2013 il rinnovo degli OAAA ha rallentato il processo di ripartizione dei punti organico e le conseguenti procedure di reclutamento. La quota più importante di punti organico spesi si è registrata nel 2014, ultimo anno utile per la VQR. La scarsa disponibilità di punti organico in alcuni anni, la mancata ottimizzazione della velocità del processo ciclico di ripartizione degli stessi, l'assegnazione di punti organico, l'espletamento dei bandi e il recupero dei punti non spesi, etc. hanno avuto ripercussioni sulla performance dell'indicatore sulla valutazione delle politiche di reclutamento.

Il NDV ritiene che i risultati della VQR per la componente strettamente riguardante la qualità dei prodotti presentati, pur presentando ampio margine di miglioramento, siano soddisfacenti, infatti hanno portato UNIMORE ad avere 7 dipartimenti presenti nelle prime 350 posizioni della graduatoria nazionale dei **Dipartimenti universitari di eccellenza**.

Il NDV raccomanda all'Ateneo di mettere in atto una politica mirata di sostegno delle aree che hanno mostrato risultati meno positivi nella VQR, al fine di migliorarne la performance per il futuro. Sollecita anche la messa a punto del sistema di monitoraggio per valutare l'efficacia delle azioni programmate e messe in atto e la eventuale rimodulazione qualora non diano i risultati attesi. Sollecita inoltre l'abbreviazione dei tempi di ripartizione e assegnazione dei punti organico nonché quella di espletamento dei bandi.

1.4.3 Monitoraggio e valutazione (AQ6.B1)

Sono in atto alcune iniziative per attrezzare l'Ateneo, e quindi i dipartimenti, di strumenti per il monitoraggio delle azioni pianificate in modo da agevolare il riesame, la repentina messa in atto di attività necessarie a colmare gli eventuali scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti e l'aggiornamento delle scelte strategiche:

a) UNIMORE, insieme ad altri atenei e al Cineca, sta definendo un nuovo applicativo (IRIS-RM) capace di interagire e integrarsi con altre banche dati nazionali (es. LoginMiur) per facilitare il monitoraggio omogeneo delle attività di ricerca e terza missione del docente. Tale modulo, sperimentato a giugno 2017, sarà disponibile a partire dal mese di novembre;

b) Il PQA ha organizzato una attività di monitoraggio interno dei prodotti della ricerca coinvolgendo l'Ufficio Bibliometrico di Ateneo che prevede entro dicembre 2017 una relazione di monitoraggio e analisi per ciascun dipartimento (limitatamente, per ora, ai settori bibliometrici) e Ateneo;

c) da Novembre 2016 è in corso la procedura volta a garantire la qualità dei dati esposti nella banca dati IRIS, sia per massimizzarne la diffusione e l'impatto, sia per un monitoraggio sempre più affidabile e accurato della produzione scientifica. IRIS è così l'unica fonte utilizzata per gli esercizi di valutazione sia interni che esterni;

d) Il PQA ha predisposto i format che guideranno i Delegati per la Ricerca e i Delegati per la Terza Missione all'analisi del raggiungimento degli obiettivi strategici inseriti nel Piano Integrato e alle azioni di miglioramento da intraprendere per il raggiungimento degli stessi.

Infine, è stato anche avviato il processo di monitoraggio dei Piani integrati di Dipartimento, previsto a cadenza annuale con la compilazione di una breve scheda che riferisce sul raggiungimento dei target previsti. Questo però necessita di pesanti azioni correttive (come indicato nel paragrafo dedicato al Piano Integrato della Performance).

Il NDV vede molto positivamente l'introduzione di strumenti automatizzati per il monitoraggio delle azioni messe in atto per assicurare la qualità della ricerca e della terza missione. Sollecita la messa a punto di un sistema per il monitoraggio periodico delle modalità con cui le strategie dell'Ateneo sulla ricerca sono tenute in conto e realizzate dai dipartimenti e per la valorizzazione attraverso incentivi del raggiungimento dei target prestabiliti dai parte dei dipartimenti.

1.4.4 Miglioramento continuo (AQ6.C.1)

Sono in atto da parte dell'Ateneo azioni rivolte a favorire la pratica del miglioramento continuo della qualità della ricerca. A tal fine è stato predisposto il documento di gestione degli incentivi per gli attori della AQ (in fase di approvazione degli OAAA), mentre per quanto riguarda la gestione dei cosiddetti "casi critici" nelle aree della didattica e della ricerca è stata nominata la commissione istruttoria durante la seduta del Senato Accademico del 18/10/2017.

Oltre agli adempimenti richiesti il NDV nell'arco di tempo coperto da questa relazione ha effettuato un audit del Delegato alla Ricerca (17/07/2017) e ha analizzato i risultati della VQR 2011-2014 (18 /07/2017).

Il NDV prevede di iniziare già da fine 2017 l'audizione di Dipartimenti (azione programmata nel POAnQ 2017). Le attività di audit verranno organizzate in modo congiunto con componenti del NDV e del PQA.

SECONDA SEZIONE: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

2.1 Riscontri sulla gestione del ciclo della performance 2016

a) STATO DELL'INTEGRAZIONE DELLE PIANIFICAZIONI (STRATEGICA, PERFORMANCE, ECONOMICO-FINANZIARIA, TRASPARENZA E ANTICORRUZIONE), INDICANDO LE MAGGIORI DIFFICOLTÀ, I VANTAGGI, I LIMITI DI APPLICAZIONE DELL'APPROCCIO PROMOSSO DA ANVUR.

L'integrazione della pianificazione strategica e quella della performance è stata realizzata a Unimore per la prima volta grazie alla sperimentazione del Piano Integrato di Ateneo 2016-18 (in coerenza con le linee guida ANVUR per la gestione integrata della performance).

Il momento di avvio del processo risale a dicembre 2015, in seguito alla decisione degli OOAA d'impostare la redazione di un Piano integrato 2016-18 che includesse il Piano strategico di Ateneo (2016-18), il Piano della Performance (2016-18), il Piano anticorruzione (2016-18) e il Programma Trasparenza (2016-18). La realizzazione del Piano integrato è avvenuta per fasi successive.

La condivisione del Piano da parte delle 14 strutture dipartimentali e della Facoltà di medicina (condivisione richiamata dalle Linee guida ANVUR sulla gestione integrata del ciclo della performance nelle università statali) è stata perseguita con l'adozione di un modello top-down, basato sulla definizione di linee strategiche da parte degli OOAA, che prevedeva "una fase intermedia di feedback da parte dei dipartimenti" (p. 4 del PI 2016-18).

L'implementazione di questo modello ha richiesto una complessa fase di progettazione che ha coinvolto, oltre agli OOAA, i delegati del Rettore e il Direttore Generale (DG), sentite le direzioni competenti. A partire dalle dimensioni strategiche del precedente Piano e dai risultati della programmazione triennale MIUR 2013-15, sono stati definiti gli obiettivi strategici, articolati in azioni e in risultati attesi, limitatamente all'anno 2016.

Il processo descritto ha segnato un primo traguardo a maggio 2016, quando gli OOAA hanno deliberato l'adozione della prima parte del Piano Integrato (la cosiddetta "Parte Strategica").

Nella fase successiva, con un processo a cascata, sono stati definiti gli obiettivi di performance organizzativa:

a) delle strutture dipartimentali e della Facoltà di medicina, attraverso la pianificazione degli obiettivi operativi derivanti da quelli strategici contenuti nel Piano 2016-18 (adottati dai Consigli entro la prima metà di giugno 2017);

b) delle direzioni dell'Amministrazione centrale, attraverso la pianificazione di propri obiettivi operativi (quindi non derivanti necessariamente dagli obiettivi strategici) e segnalando l'eventuale collegamento con gli obiettivi strategici di Ateneo. (con scadenza interna fissata per il 28 aprile 2016, ma con alcune direzioni che hanno tardato anche un paio di mesi).

L'asimmetria nel processo di aggancio degli obiettivi di performance a quelli strategici di Ateneo deriva dal diverso grado di coinvolgimento delle direzioni della amministrazione centrale rispetto alle strutture decentrate, che hanno partecipato più attivamente nella fase di progettazione del piano strategico nei primi mesi dell'anno.

In ultimo, sempre mediante un approccio a cascata, sono stati assegnati gli obiettivi individuali al personale TA delle strutture decentrate e delle direzioni (performance individuale). La sequenza seguita ha inevitabilmente comportato un notevole sfasamento temporale nella assegnazione formale degli obiettivi individuali, che è avvenuta tra agosto ed ottobre 2016.

In definitiva: l'integrazione tra pianificazione strategica e performance è stata realizzata, anche se con una tempistica che ha comportato una tardiva individuazione e quindi assegnazione degli obiettivi.

Con riferimento all'integrazione della pianificazione della performance con quella della trasparenza e dell'anticorruzione, va segnalato che i tempi non hanno consentito una effettiva co-progettazione: il piano anticorruzione di Ateneo è infatti stato adottato a gennaio 2016, nel rispetto dei termini indicati da ANAC, e pertanto il Piano integrato si è limitato a recepire le azioni già programmate.

Del tutto analogo lo stato di integrazione tra la pianificazione della performance e la pianificazione economico-finanziaria. Anche in questo caso la ragione principale deriva dalla sfasamento temporale con cui è stato approvato il bilancio di previsione per l'anno 2016 (dicembre 2015) e il Piano Integrato (luglio 2016). Va tuttavia osservato che nel corso degli ultimi dodici mesi è stato fatto qualche passo in avanti: il bilancio di esercizio 2017 tiene esplicitamente conto, nella allocazione del budget, degli obiettivi strategici del Piano integrato 2016-18.

Il NDV Unimore ritiene che l'approccio promosso da ANVUR abbia una serie di vantaggi, tra cui si ricordano: una migliore allocazione delle risorse (grazie all'integrazione economico-finanziaria e strategica); un migliore processo d'identificazione -soprattutto nel personale T/A- con la propria organizzazione (grazie all'esplicita integrazione degli obiettivi di performance con quelli strategici), una migliore goal congruence tra obiettivi dipartimentali e di Ateneo.

Considerando però le dimensioni e le complessità degli Atenei il processo promosso da ANVUR è sicuramente pesante, time consuming, e rischia di essere interpretato come eccessivamente burocratico. L'esperienza Unimore suggerisce che un approccio top down è fondamentale, ma non è possibile trascurare anche i feedback dei dipartimenti, in una logica di continuo dialogo tra le diverse parti dell'Ateneo.

b) CARATTERISTICHE E CRITICITÀ DELL'EVENTUALE MAPPATURA DEI PROCESSI.

Il Piano anticorruzione di Ateneo 2016-18 indica esplicitamente che l'attività di mappatura dei processi "è ancora in corso, che la stessa è stata completata solo in alcune delle aree esaminate, mentre, nelle restanti, necessita di ulteriori approfondimenti ed analisi che saranno effettuati nel corso dell'anno corrente. I risultati raggiunti saranno utilizzati in sede di aggiornamento del presente Piano".

Nel corso del 2016, prendendo le mosse dalla ricostruzione dei macro-processi effettuata dal POA, è stata avviata l'analisi dei processi afferenti alle aree della ricerca e della didattica.

Nell'ambito delle attività previste dal Piano anticorruzione di Ateneo è stata richiesta alla Direzione ricerca e trasferimento tecnologico la ricostruzione dei seguenti procedimenti:

A.1 Utilizzo e distribuzione Fondo di Ateneo per la ricerca (FAR);

A.2 Promozione e pubblicizzazione bandi per presentazione di progetti per finanziamento ricerca Rendicontazione e audit interni

A.3 Monitoraggio sulla gestione dei progetti comunitari

A.4 Deposito domande di brevetto per invenzione industriale con contestuale affidamento di incarico

Nell'ambito delle attività previste dal Piano anticorruzione di Ateneo è stata richiesta alla Direzione servizi agli studenti la ricostruzione dei seguenti procedimenti:

B.1 Immatricolazione ai corsi di Laurea di I livello ad accesso libero

B.2 Ammissione ai corsi di Laurea di II livello ad accesso libero

B.3 Ammissione ai corsi di laurea di I livello ad accesso programmato

B.4 Ammissione ai corsi di laurea di II livello ad accesso programmato

B.5 Ammissione al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia e al corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Odontoiatria e Protesi Dentaria

B.6 Immatricolazione ai corsi di I e II livello ad accesso programmato

B.7 Ammissione al dottorato di ricerca

B.8 Ammissione alle Scuole di Specializzazione Mediche

B.9 Ammissione alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

B.10 Esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni

B.11 Ammissione al TFA

B.12 Iscrizione al percorso abilitante Speciale (PAS)

B.13 Ammissione ai Corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità

B.14 Immatricolazione corsi post laurea

Per ciascun procedimento nel Piano sono esplicitate le misure di prevenzione del rischio corruttivo.

c)DECLINAZIONE DELLA PIANIFICAZIONE (CON APPROCCIO INTEGRATO) PRESSO LE STRUTTURE DECENTRATE.

Come anticipato, nel 2016 in occasione della prima sperimentazione del Piano Integrato di Ateneo, i Dipartimenti sono stati coinvolti nella progettazione di Ateneo attraverso la definizione di un Piano integrato di struttura triennale definito attraverso un approccio di tipo top-down. Tutti i 14 dipartimenti e la Facoltà di medicina hanno redatto, e approvato all'interno dei propri Consigli, un Piano di struttura con la declinazione degli obiettivi strategici di Ateneo, su cui la struttura s'impegna, in azioni e risultati attesi. Nel contempo, sulla base degli obiettivi operativi di struttura sono stati assegnati obiettivi individuali al personale TA assegnato.

Per "armonizzare" la metodologia utilizzata nei diversi dipartimenti è stato inizialmente proposto un format che chiedeva di elencare gli obiettivi partendo da un'attività di riesame della struttura. In un secondo momento, su iniziativa del CDA è stato predisposto centralmente un secondo format, che prevedeva l'aggancio più esplicito agli obiettivi strategici di Ateneo, che ha guidato la compilazione dei piani. Raccolti i piani delle strutture, un ulteriore sforzo di redazione ha consentito di sintetizzarne i contenuti all'interno del Piano Integrato di Ateneo (che in apposito allegato elenca le scelte d'intervento e di partecipazione alle azioni strategiche di Ateneo da parte dei singoli dipartimenti e della Facoltà).

La declinazione della pianificazione presso le strutture decentrate si è limitata, nel 2016, ai dipartimenti e alla facoltà di medicina; non si è ancora provveduto al completo coinvolgimento degli altri centri interdipartimentali.

d)QUALITÀ DEGLI OBIETTIVI DI PERFORMANCE ORGANIZZATIVA INSERITI NEI PIANI (E RELATIVA CHIAREZZA DEGLI ATTRIBUTI CON CUI VENGONO DEFINITI STRATEGICO, OPERATIVO, DI FUNZIONAMENTO, DI PROCESSO, ECC.).

Gli obiettivi di performance organizzativa del Piano Integrato sono riconducibili a:

- obiettivi di dipartimento/facoltà
- obiettivi di direzioni/uffici in staff.

Per quanto riguarda i dipartimenti/facoltà, la partecipazione alla definizione del Piano Integrato 2016-18 è stata importante e consistente: all'interno di ciascun Piano Integrato di struttura, ad ogni obiettivo strategico di Ateneo sono eventualmente associate una o più azioni di Dipartimento, integrate con il risultato atteso.

L'analisi di tali dati mette in luce una forte eterogeneità tra dipartimenti: da un lato ci sono strutture maggiormente orientate al perseguimento di risultati quantitativi e misurabili; dall'altro più orientate al raggiungimento di

“miglioramenti complessivi” difficilmente quantificabili. Frequenti, inoltre, i casi di riproposizione totale degli indicatori e target proposti dall'Ateneo.

Un momento importante di sensibilizzazione e di accompagnamento a una rilettura critica della programmazione dipartimentale è inquadrabile nel “Riesame di Dipartimento”, richiesto a marzo 2017 nella fase propedeutica alla redazione del Piano Integrato di Ateneo 2017-19. In quest'occasione, infatti, a ciascun dipartimento e alla facoltà di medicina è stata richiesta una analisi sullo stato di avanzamento delle azioni programmate l'anno precedente e sui risultati ottenuti rispetto ai target attesi.

Per quanto riguarda l'Amministrazione centrale, ogni direzione / struttura di responsabilità ha partecipato alla programmazione della performance di Ateneo definendo un piano direzionale per l'anno 2016, nel quale gli obiettivi operativi di ciascuna direzione sono stati definiti in parte anche tramite la derivazione da quelli strategici di Ateneo. I restanti sono stati definiti gestionali, propri dell'attività di supporto amministrativo e tecnico e necessari per garantire il funzionamento della complessa organizzazione universitaria.

Anche in questo caso si evidenziano differenti livelli dell'approccio per obiettivi (e indicatori) tra direzioni e strutture di responsabilità: quelle più abituate a ragionare sulla pianificazione e sul riesame sono state in grado di proporre obiettivi (e relativi indicatori e target) coerenti e pertinenti, altre hanno manifestato più difficoltà.

In sintesi: in alcuni casi gli obiettivi rispondono ai requisiti qualitativi necessari (sono rilevanti e pertinenti; specifici e misurabili; orientati al miglioramento; ecc.); in numerosi altri casi presentano evidenti carenze. Le più diffuse sono certamente quelle riguardanti la confusione tra “obiettivo” e mero svolgimento di attività; spesso, inoltre, sono vaghi e ovvi o difettano di misurabilità.

e)QUALITÀ DEI SISTEMI DI VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE (SIA DEL PERSONALE CON RESPONSABILITÀ, SIA DI QUELLO SENZA) CON INDICAZIONE DI EVENTUALI CRITICITÀ NELL'ANCORAGGIO DELLA PERFORMANCE INDIVIDUALE A QUELLA ORGANIZZATIVA.

L'ancoraggio della performance individuale a quella organizzativa viene effettuato, in linea di principio, mediante l'assegnazione di obiettivi individuali al personale TA, derivandoli a cascata da quelli di struttura.

Le maggiori criticità in tal senso risiedono nella:

(i) difficoltà di individuare obiettivi individuali che derivino da quelli organizzativi della struttura a causa, da un lato, di un eccessivo numero di obiettivi (strategici di Ateneo e quindi operativi di struttura) e, dall'altro, di una organizzazione delle attività svolte nelle strutture tipicamente pensata per procedure/funzioni e non per processi;

(ii) difficoltà di individuare obiettivi individuali che non coincidano con il mero svolgimento di attività, anche se va osservato che per determinati ruoli, molto operativi, non è facile individuare obiettivi di performance rilevanti.

Con riferimento alle difficoltà di ancoraggio della performance individuale a quella organizzativa, il problema risulta acuito nelle strutture dipartimentali / facoltà dal momento che gli obiettivi del personale TA dipendono da scelte e obiettivi spesso impossibili da misurare in quanto dipendenti da scelte “strategiche” di altri attori (docenti).

Un'ulteriore criticità che ha contraddistinto il 2016 è il non completo rispetto degli adempimenti per l'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti. Dai dati in possesso, infatti, risulta che non tutte le direzioni hanno ricevuto una formale assegnazione degli obiettivi da parte del DG. Tale aspetto ha certamente influito sul ritardo nella formulazione delle relazioni sulle attività annuali da parte dei dirigenti e dei responsabili di uffici.

Il sistema di valutazione della performance individuale del personale TA dell'Ateneo è ampiamente descritto nel Sistema di Misurazione e Valutazione dell'Ateneo e nel relativo Regolamento applicativo. In coerenza con la normativa, il sistema prevede di considerare i risultati raggiunti (misurati sugli obiettivi assegnati) e il comportamento organizzativo di ciascun dipendente (competenze dimostrate nell'esercizio delle proprie attività). La valutazione prevede che i responsabili valutino i propri collaboratori: i dirigenti e i responsabili di struttura in staff alla Direzione generale sono quindi valutati dal DG; mentre per quanto riguarda il personale non dirigente sono coinvolti nel ruolo di valutatori i dirigenti/responsabili di struttura/ direttori di dipartimento.

Un'apposita procedura informatica realizzata all'interno dell'Ateneo consente l'implementazione e l'archiviazione di schede di valutazione individuali e di struttura; qui vengono inseriti gli obiettivi individuali e l'esito della valutazione.

Nonostante i miglioramenti in termini di trasparenza dei risultati della valutazione (garantiti dalla piattaforma online), permangono le seguenti necessità:

a)rafforzare il sistema di monitoraggio e di rendicontazione del grado di raggiungimento degli obiettivi individuali, attualmente affidato a schede cartacee autonomamente gestite dalle direzioni e dalle strutture;

b)approntare un sistema di valutazione che tenga maggiormente conto della disomogeneità del personale e delle diverse strutture (con particolare riferimento al personale di area tecnica dei dipartimenti e al personale integrato con le Aziende ospedaliere e sanitarie).

Si segnala, ancora una volta, l'urgenza di aggiornamento del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance dell'Ateneo.

f)QUALITÀ DEGLI INDICATORI UTILIZZATI PER LA MISURAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI OBIETTIVI E DEI TARGET DEFINITI.

Obiettivi strategici: per ognuna delle sette aree strategiche del Piano, la fase di definizione degli obiettivi ha condotto all'individuazione di indicatori rilevanti, di cui è stata specificata la metrica e il target programmato (Allegato II.1.1),

che riporta in sintesi l'articolazione del Piano 2016-18 e del Piano 2017-19). Gli indicatori così ottenuti sono in maggior parte quantitativi, in parte di derivazione da fonti esterne e (alcuni) corredati da un target sfidante. Nonostante i significativi progressi realizzati, il sistema presenta ancora evidenti criticità. Le principali riguardano: un numero degli indicatori ancora eccessivo (53); la difficoltà di verifica di raggiungimento del target dal momento che non sempre sono costruiti su basi informative "esterne" e/o indipendenti dal controllo della direzione; non sempre vi è coerenza tra la metrica impegnata per definire il target e la metrica con cui è definito l'indicatore. Si tratta di criticità che documentano come non sia ancora stato bene assimilato il sistema obiettivi-indicatori-target proprio del ciclo della performance.

Obiettivi di struttura: le principali criticità riscontrate sono dello stesso ordine di quelle sopra evidenziate. In particolare laddove gli obiettivi operativi sono numerosi risulta difficoltoso definire il grado di sostenibilità rispetto alle risorse umane, ai supporti tecnici disponibili e alle risorse finanziarie necessarie per il loro conseguimento. Questo ordine di difficoltà non pare essere peculiare dell'Ateneo, ma –come evidenziato anche dalla letteratura sui sistemi di controllo- risulta spesso impossibile creare delle corrispondenze uno a uno tra obiettivi strategici e relativi obiettivi operativi sia a livello di struttura sia individuale.

Obiettivi individuali: le maggiori criticità derivano dalla incapacità di definire e misurare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, spesso confuso con la misura del carico di lavoro del personale (ad esempio il numero di incontri a cui partecipare; ecc.).

In definitiva in Ateneo si nota una ancora diffusa difficoltà a individuare indicatori quantitativi e misurabili per gli obiettivi pianificati; si nota inoltre come i target scelti non sempre siano coerenti e direttamente collegati agli indicatori. Si rilevano altresì notevoli differenze tra dipartimenti e tra direzioni. Ne consegue che frequentemente gli indicatori non presentano le proprietà che tipicamente ci si attende da un sistema maturo e ben rodato: adeguata coerenza con gli obiettivi; completezza; accessibilità e verificabilità; possibilità di regolarità nel monitoraggio.

È opinione del NDV che la capacità di individuare indicatori misurabili e target coerenti ecc. dovrebbe essere maggiormente sviluppata in Ateneo costruendo un "linguaggio" comune e sviluppando le necessarie attività di formazione e di supporto.

g) LIVELLO DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI (EVENTUALI IMPATTI SULLA DEFINIZIONE DEL PIANO DI INDAGINI SUL BENESSERE ORGANIZZATIVO O INDAGINI SIMILI) E DI ALTRI STAKEHOLDER (INDAGINI DI CONTESTO O SIMILI).

Il coinvolgimento degli utenti interni ed esterni nelle fasi del ciclo della performance dell'Ateneo è ancora limitato. In particolare, se la soddisfazione degli utenti esterni (ad esempio degli studenti, attraverso i questionari di valutazione della didattica e la loro partecipazione alle CPDS) ha contribuito a individuare alcuni obiettivi all'interno del Piano Integrato 2016-18, il personale dell'Ateneo sembra al momento molto meno coinvolto in una riflessione collettiva (cioè diversa da quella individuale al momento dell'assegnazione degli obiettivi). Oltre al coinvolgimento che deriva dalla implementazione del sistema di assegnazione, autovalutazione e valutazione degli obiettivi di struttura e individuali le altre occasioni sono molto ridotte.

Si ricorda che l'ultima indagine sul benessere organizzativo è stata effettuata nel 2010 e certamente non è più rappresentativa dello stato dell'Ateneo, dopo l'applicazione la legge 240/2010. Nel 2016 si è però progettata una nuova indagine sul benessere organizzativo percepito dai lavoratori di Unimore (che è stata somministrata nei primi mesi del 2017). Gli esiti, non ancora elaborati, dovranno guidare l'Ateneo verso la realizzazione di adeguate misure correttive/incentivanti. Un componente dell'OIV partecipa ai lavori della Commissione benessere di Ateneo.

Alla luce di ciò il NDV ritiene indispensabile che l'Ateneo incentivi la partecipazione dei dipendenti alla gestione del ciclo della performance in primo luogo attraverso iniziative formative rivolte sia al personale docente che TA. Da tali iniziative ne dovrebbero scaturire, oltre ad maggiore consapevolezza dell'importanza della programmazione strategica e una valorizzazione del senso di appartenenza all'Ateneo, anche un miglioramento del ciclo complessivo della performance.

h) LIVELLO DI CONDIVISIONE DEL PIANO CON IL NDV ED EVENTUALE FUNZIONE RICOPERTA (PARERE, LETTURA, APPROVAZIONE).

Il NDV non è stato coinvolto dall'Ateneo nella fase di predisposizione del Piano 2016-18, ma la sua attività si è limitata all'assolvimento delle prescrizioni previste dalla normativa, come più sotto ricordato.

È intervenuto più e più volte sollecitando gli OOAA al rispetto delle tempistiche previste che, a parere del NDV / OIV, costituiscono un vulnus fondamentale per una corretta impostazione del ciclo della performance. Le conseguenze di questo stato delle cose sono palesi: piuttosto che di assegnazione di "obiettivi" qui si tratta di ratifica ex post di attività già svolte, con relativo snaturamento della logica incentivante sottesa alla primarietà, del ciclo del miglioramento ecc..

Questo stato delle cose ha, di conseguenza, fortemente limitato l'atteggiamento proattivo del NDV. Tale comportamento sarà superato nell'immediato futuro attraverso un maggiore impegno del NDV nel portare il proprio contributo al miglioramento della gestione integrata del ciclo della performance.

Nel corso del 2016 il NDV, nella sua funzione di OIV, ha relazionato sul funzionamento complessivo del Sistema di valutazione, trasparenza e integrità del 2015 sia nella Relazione annuale che in un documento specifico. Il documento è stato inviato al Rettore in data 05/05/2016 e pubblicato sul portale performance.gov.it.

A settembre 2016 il NDV ha formulato il parere sull'attività del DG nell'anno 2015. Nell'occasione sono stati avanzati alcuni suggerimenti per il miglioramento della metodologia di valutazione della performance gestionale dell'Ateneo, evidenziando la necessità di rafforzare la struttura organizzativa. Come già sottolineato in occasione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni per l'anno 2015, si rileva che la fase di assegnazione definitiva degli obiettivi al DG, alle direzioni e al personale non è stata tempestivamente formalizzata. Si sottolinea che i ritardi rallentano l'adozione di un sistema efficace di gestione della performance e che il mancato rispetto delle tempistiche si ripercuote negativamente sull'intero impianto di definizione delle strategie di Ateneo.

In ottobre 2016 l'OIV ha ricevuto la Relazione sulla Performance 2015 (in ritardo rispetto alla scadenza del 30 giugno fissata dal D.Lgs 150/09). Dopo le verifiche (eseguite a seguito di una precisa definizione della metodologia adottata, della impostazione di carte di lavoro e della elaborazione dei documenti) l'OIV ha proceduto alla validazione della stessa in data 26/10/2016, assicurando la pubblicazione nell'apposita sotto-sezione di Amministrazione Trasparente e del portale performance.gov.it

i) IMPATTO DEL FEEDBACK SULLA PIANIFICAZIONE DELLA PERFORMANCE 2017-19.

A causa del ritardo con cui il Piano Integrato di Ateneo 2016-18 è stato approvato (luglio 2016), non è rientrato tra quelli sottoposti da ANVUR ad analisi e riscontro individuale. Nonostante questo l'Ateneo ha cercato di utilizzare i suggerimenti emersi dai feedback ai Piani integrati di altri Atenei per formulare il nuovo Piano Integrato 2017-19.

In particolare gli sforzi si sono concentrati nel cercare di ridurre il numero delle aree strategiche (e relativi obiettivi, indicatori, azioni pianificate, dettagli delle azioni pianificati), producendo di conseguenza anche un documento più agile e con l'inserimento di rimandi a dati contenuti in altri documenti evitando di appesantirlo con gli allegati (vedi allegato II.1.1).

2.2 Informazioni in merito alla definizione (in corso) della relazione sulla performance

Ad oggi l'Ateneo ha solo iniziato la redazione del documento. In particolare a marzo 2017 ha preso avvio la raccolta degli elementi necessari per la rendicontazione degli obiettivi del Piano Integrato 2016-18, raccolta funzionale alla definizione degli obiettivi del Piano 2017-19.

Tale attività ha previsto la richiesta di documenti di consuntivo sugli obiettivi strategici di Ateneo e di Dipartimento/Struttura/Direzione (cosiddetto "Rapporto di riesame").

Ad oggi è conclusa la raccolta dei dati dai dipartimenti, dalla facoltà e dei risultati raggiunti dalle Direzioni dell'Ateneo.

a) BREVE SINTESI DEL PROCESSO CHE PORTA ALLA VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DAL PIANO INTEGRATO 2016-18.

La valutazione degli obiettivi previsti dal Piano Integrato 2016-18 prevede che ciascuna struttura, sulla base di un format disegnato per facilitare la raccolta e l'interpretazione dei dati, rediga un "rapporto di riesame" centrato sul confronto tra gli obiettivi programmati (target) e i risultati ottenuti nel 2016.

La fase propedeutica di raccolta dei dati è stata coordinata dalla Direzione Pianificazione per quel che concerne il cosiddetto Riesame di Ateneo e di Dipartimento/Facoltà. A tale scopo a marzo 2017 sono state formulate richieste specifiche agli uffici referenti per i singoli indicatori di Ateneo e ai Direttori di Dipartimento. Dei quindici dipartimenti / facoltà, due non hanno ancora inviato il Riesame; mentre per quanto riguarda l'amministrazione centrale sono ancora in fase di elaborazione i risultati di 5 indicatori strategici.

Più problematica, invece, la raccolta dei risultati delle singole Direzioni. Nonostante il coordinamento della raccolta, avvenuto ad opera del Direttore Generale attraverso apposite note direttoriali rivolte ai Dirigenti e Responsabili Coordinatori, non tutte le direzioni hanno ancora risposto.

Il mancato rispetto della tempistica programmata nel regolamento di Ateneo per l'assegnazione degli obiettivi del 2016 si riflette certamente anche nella difficoltà di implementazione di un sistema di monitoraggio (ed eventuale aggiustamento) in itinere degli obiettivi stessi.

b) CAPACITÀ DI VERIFICA DELLE AUTOVALUTAZIONI DA PARTE DEGLI UFFICI (DISPONIBILITÀ E TEMPESTIVITÀ DEI DATI DI MONITORAGGIO, AFFIDABILITÀ DELLE FONTI, ECC.).

La capacità di rendicontazione dei risultati raggiunti da parte delle direzioni e delle strutture ha incontrato alcune difficoltà legate in primo luogo a quegli obiettivi per i quali l'indicatore scelto non fosse quantitativo. In questi casi, infatti, il risultato raggiunto dichiarato non è riscontrabile in modo oggettivo e spesso si risolve nella mera rendicontazione delle attività svolte.

Dal punto di vista della capacità di analisi critica, si ribadisce la persistenza di un approccio alla valutazione che non sempre pare essere all'altezza: sono, ad esempio, molto limitati i casi di obiettivi dichiarati non raggiunti, probabilmente dovuti all'assegnazione tardiva e alla presenza di target non sempre sfidanti. In generale, come già

osservato nella Relazione annuale 2016 del NDV con riferimento ad altre attività di AQ, si rilevano notevoli differenze tra dipartimenti.

c) PRESENZA DI ELEMENTI DI CONTESTO (ESOGENI ED ENDOGENI) CHE SONO MUTATI RISPETTO A QUANDO FU REDATTO IL PIANO 2016-18 E CHE NE HANNO INFLUENZATO IL PROCESSO DI IMPLEMENTAZIONE E/O COMPORTATO LA RIMODULAZIONE DI OBIETTIVI E TARGET.

Non ci sono elementi di contesto che hanno influenzato l'implementazione e/o la rimodulazione degli obiettivi e dei target, data anche la tardiva approvazione del Piano integrato 2016-18 (20 luglio 2016).

d) CONSIDERAZIONE DEI RISULTATI DI PERFORMANCE CONSEGUITI L'ANNO PRECEDENTE, DISTINGUENDO QUELLI RINVENIBILI NEL PIANO 2017-19 DA QUELLI EVENTUALMENTE NON CONSIDERATI.

Il Piano 2017-19 rispetto al precedente conserva tre delle sette dimensioni strategiche e ne rafforza gli obiettivi strategici, prevedendoli anche per il triennio 2017-19 (allegato II.1.1). Tali scelte derivano, oltre che dalla decisione di ridurre il numero di aree/obiettivi strategici, concentrandosi su quelli suggeriti da Anvur nelle LG e dalla Programmazione 2016-18 del Miur, da riflessioni critiche, coordinate dai Delegati del Rettore e adottate dagli OOAA, basate sui risultati del "riesame di Ateneo".

e) CONSIDERAZIONE DEI RISULTATI DI NATURA FINANZIARIA (BILANCIO CONSUNTIVO) NELLA VALUTAZIONE DEI RISULTATI CONSEGUITI IN TERMINI DI PERFORMANCE E IMPATTO DELLA COEP SULLA GESTIONE DELLA PERFORMANCE.

Ad oggi non si ha evidenza di utilizzo dei risultati di natura finanziaria nella valutazione dei risultati conseguiti in termini di performance.

f) LIVELLO DI COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI (E DI EVENTUALI ALTRI STAKEHOLDER) NEL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE DELLE STRUTTURE TECNICHE E AMMINISTRATIVE (RILEVAZIONE DI VALUTAZIONI DEL SUPERIORE GERARCHICO O SIMILI).

L'Ateneo ha svolto rilevazioni di valutazione dei superiori all'interno dell'indagine CAF del 2011 e benessere organizzativo del 2010. L'indagine non è stata aggiornata, ma i suoi esiti risultano utilizzati nel processo di riorganizzazione delle strutture tecniche e amministrative (Cfr. CDA del 6/3/2014).

2.3 Raccolta informazioni in vista del ciclo 2018-20

a) DESCRIZIONE O RAPPRESENTAZIONE GRAFICA (DA ALLEGARE) DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'ATENEO DAL PUNTO DI VISTA:

I. delle strutture amministrative statiche (organigramma o funzionigramma) (vedi allegato II.3.1)

II. delle strutture di didattica e ricerca (indicando le relazioni tra le Scuole, Dipartimenti, CDS, ecc.) (vedi allegato II.3.2)

III. della distribuzione del budget (Centri di responsabilità/costo) (vedi allegato II.3.3).

b) SUGGERIMENTI IN VISTA DELLE NUOVE LINEE GUIDA DELLA PERFORMANCE CHE L'ANVUR REDIGERÀ A TERMINE DEL PIANO DI LAVORO SUL PRIMO CICLO INTEGRATO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE.

Il NDV di Unimore propone all'Anvur di considerare i seguenti tre aspetti.

1) Armonizzare la data di scadenza della presente sezione con gli altri adempimenti legati al ciclo della performance.

Sarebbe, infatti, opportuno che la Sezione seconda della Relazione annuale, che ha scadenza al 30 giugno, potesse considerare compiutamente anche la Relazione sulla Performance relativa all'anno in oggetto (che ha la stessa scadenza al 30 giugno): pertanto sarebbe necessario o anticipare la scadenza della Relazione sulla Performance o posticipare la scadenza della Sezione seconda della Relazione del NDV.

2) Più organica sistematizzazione della documentazione che i Nuclei debbono redigere con riferimento al ciclo della performance. Infatti, i NDV debbono (e dovranno) redigere (i) il Parere sull'aggiornamento del sistema di misurazione e valutazione della performance; (ii) la Valutazione della performance (Seconda sezione della relazione annuale Nuclei); (iii) la validazione della Relazione sulla performance. Sarebbe opportuno che l'attività del NDV, per evitare un inutile aggravio del lavoro, venisse concentrata in un unico documento.

3) Armonizzare, nelle Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance, il tema della performance con quello delle politiche per la AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

TERZA SEZIONE: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

Nelle Raccomandazioni e Suggerimenti dello scorso anno, la Relazione si è concentrata su tre aspetti critici del sistema di AQ che, a opinione del Nucleo, avrebbero dovuto essere affrontati con determinazione dall'Ateneo.

1) Il primo aspetto, più volte richiamato nelle Relazioni annuali ed emerso con forza anche nel corso degli Audit di Ateneo, riguardava la necessità che l'Ateneo si dotasse di un progetto di politiche d'incentivazione (e di controllo dell'operato) degli attori dell'AQ della formazione, in grado di valorizzare l'impegno di quanti dedicano tempo ed energie a sviluppare e applicare il sistema di AQ.

2) Un secondo aspetto riguardava la necessità di dotare i direttori di dipartimento e i presidenti di CDS di alcuni strumenti per trattare le "situazioni più critiche", in particolare alla luce delle evidenze che emergono dalla valutazione della didattica da parte degli studenti. Si tratta di pochi casi isolati, ma che sono rilevanti in termini di capacità di assicurare la qualità dei nostri progetti formativi e di dimostrare alle parti interessate, in primo luogo agli studenti, che l'Ateneo è in grado di affrontare e risolvere le criticità che il sistema rileva.

3) Un terzo aspetto, che per certi versi fa da complemento al primo segnalato, si riferisce alla necessità di assicurarsi che quanti svolgono ruoli di responsabilità nell'AQ dispongano delle necessarie competenze, facendo proprio il principio che "un'adeguata formazione è un pre-requisito per chi ricopre posizioni di responsabilità". Come più volte segnalato nelle Relazioni del Nucleo, si ha miglioramento se aumentano le competenze e le competenze aumentano, oltre che con l'esperienza, se c'è un congruo investimento in attività di formazione. Si tratta di aspetti non facili da trattare (e di cui non siamo a conoscenza di esempi di buone pratiche in altri atenei), ma che debbono costituire oggetto di preoccupazione e riflessione, se si vuole progredire nella costruzione di un sistema di AQ non formale (cioè non rivolto al mero rispetto degli adempimenti) e in grado di rispondere con efficacia alla sfida di crescente complessità che l'università è chiamata ad affrontare.

Come documentato nel corso di questa Relazione nell'ultimo anno alcuni passi nella direzione auspicata sono stati compiuti dall'Ateneo.

Per quanto riguarda le politiche di incentivazione degli attori è stato recentemente approvata dagli OOAA una proposta, operativa dal 2018, che prevede l'erogazione di un "incentivo" sotto forma di fondi per la ricerca/didattica a favore dei presidenti dei CDS, dei membri delle CPDS, del POA e degli RQD. È inoltre previsto che una commissione, composta dal Delegato alla qualità, dal Delegato alla didattica e dal Coordinatore del Nucleo, verifichi annualmente l'esistenza di eventuali situazione di grave inadempienza da parte dei destinatari dell'intervento, suggerendo in tal caso agli organi di competenza la sostituzione.

Per quanto riguarda la valutazione dei casi critici l'Ateneo, dopo avere recepito nel POAnQ 2017 la necessità di affrontare il problema, ha istituito nel mese di ottobre 2017 una commissione delegata ad avanzare agli organi una proposta operativa che contempra, da un lato, la definizione di cosa s'intende per "casi critici" (con riferimento alle principali attività di didattica e di ricerca) e, dall'altro, che proponga modalità per la loro gestione e superamento.

Nella direzione di dotare delle competenze necessarie i colleghi che ricoprono ruoli di responsabilità nell'AQ, oltre alle iniziative ordinarie di aggiornamento e formazione che sono proposte dal POA, nel corso dell'ultimo anno sono state messe a punto iniziative di formazione e confronto, specificamente rivolte ai direttori di dipartimento e ai membri degli OOAA.

Possiamo dunque affermare che, seppur lentamente, l'Ateneo sta facendo propri questi principi e sta muovendosi nella direzione auspicata. Il Nucleo vigilerà sugli sviluppi di queste attività e cercherà di documentarne lo sviluppo e l'efficacia.

Nel corso della presente Relazione, che, rispetto a quelle degli anni precedenti, sta progressivamente allargando i suoi confini alle attività di programmazione e gestione del ciclo della performance e alle attività di ricerca / terza missione, sono state messe in evidenza altre criticità su cui è opportuno richiamare l'attenzione degli OOAA per individuare possibili soluzioni.

Per quello che riguarda la gestione ciclo della performance la criticità più rilevante (e urgente) riguarda la tempistica con cui i principali documenti (Piano integrato, in primis) sono stati approvati e con cui sono stati assegnati gli obiettivi al Direttore generale e, a seguire, alle direzioni e al personale. In secondo luogo il Nucleo, nella sua funzione di OIV, ha riscontrato una diffusa difficoltà del sistema a individuare e definire obiettivi rispondenti ai requisiti necessari di rilevanza, di pertinenza, di misurabilità e di orientamento al miglioramento. Si tratta, come facile intuire, di aspetti che tendono a inficiare la portata effettiva della strumentazione che accompagna l'attività di programmazione e la capacità dell'Ateneo di individuare (e perseguire) obiettivi qualificanti.

Per quanto riguarda l'AQ della ricerca e terza missione, area certamente meno presidiata della formazione anche a causa dei ritardi a livello nazionale (per la compilazione della Scheda SUA-RD il sistema è fermo al 2013-14), ci pare

che gli aspetti maggiormente critici emersi nel corso dell'ultimo anno siano in parte connessi con la capacità di programmazione dell'Ateneo. Il primo aspetto da segnalare riguarda infatti i risultati parzialmente deludenti nella VQR 2011-14 che, come argomentato, sono in buona misura derivati dai ritardi con cui sono stati banditi i punti organico nel periodo di riferimento. Il secondo riguarda il calo del numero di borse di dottorato nel XXXIII ciclo: come si è osservato si tratta di una politica che risulta incoerente con l'obiettivo del nostro Ateneo di potenziamento del dottorato come fattore determinante della crescita di ricerca. In entrambi i casi si tratta di criticità che hanno e avranno anche riflesso sulle fonti di finanziamento e sulle quali è necessario che l'Ateneo adotti strategie più incisive.

Un ultimo punto si riferisce alla gestione del personale. Al Nucleo preme, infatti, evidenziare due aspetti che in prospettiva potrebbero diventare critici: (i) rischio di squilibrio nel rapporto numerico studenti / docenti se non c'è adeguato rimpiazzo del turn over e se continua la capacità attrattiva di immatricolati dell'Ateneo; (ii) segnali di criticità nella capacità dell'amministrazione centrale (e di dipartimento) di erogare i servizi necessari in seguito alla progressiva contrazione del PTA stabilizzato. Con riferimento a quest'ultimo aspetto va rimarcato che Unimore presenta un evidente scostamento rispetto ai valori di riferimento nelle dotazioni di personale tecnico amministrativo rispetto ad altre dimensioni quali il numero di studenti e di docenti.

ALLEGATI ALLA RELAZIONE

Allegati alla prima sezione

- I.1.6 Monitoraggio sulla compilazione delle schede insegnamento A.A. 2016/17
- I.1.7 Superamento criticità AQ5 - CDS
- I.1.8 Superamento criticità AQ6 - Ricerca
- I.1.9 Valutazione sullo stato dell'AQ dei CDS
- I.1.10 Relazione tra indice di *compliance* delle CPDS e indice di valutazione sullo stato dell'AQ dei CDS
- I.1.11 Sostenibilità didattica per Dipartimento
- I.1.12 Infrastrutture
- I.2.1 Analisi indicatori ANVUR sulla didattica: confronto per Area Geografica
- I.2.2 Analisi indicatori ANVUR sulla didattica: confronto con dati Nazionali
- I.3.2 Report risultati della valutazione della didattica – Tabella B.1
- I.3.3 Report risultati della valutazione della didattica – Tabella D.0
- I.3.4 Report risultati della valutazione della didattica – Tabelle B.2 e B.3
- I.3.5 Report diffusione risultati
- I.3.6 Report risultati della valutazione della didattica – Tabelle B.15-B29bis
- I.3.7 Report distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali)
- I.3.8 Insegnamenti critici per dipartimento
- I.3.9 Studio persistenze insegnamenti critici o da monitorare
- I.4.3 Risultati VQR 2011-2014

Allegati alla seconda sezione

- II.1.1 Indicatori Piano Integrato Unimore
- II.3.1 Struttura Organizzativa dell'Ateneo – Amministrazione Centrale
- II.3.2 Struttura Organizzativa dell'Ateneo – Dipartimenti, Centri, Fondazioni
- II.3.3 Distribuzione budget Unimore

ALLEGATI ALLE LINEE GUIDA 2017

- A Questionario sulla mobilità internazionale degli studenti
- B Questionario sull'attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati
- C Questionario sulla ricerca scientifica: incassi e pagamenti per attività dei Dipartimenti
- D Tabelle Linee Guida 2017
 - D.1 Composizione degli organi di AQ di Ateneo
 - D.2 Strutture di supporto
 - D.3 Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di Ateneo
 - D.4 Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

MONITORAGGIO SULLA COMPILAZIONE DELLE SCHEDE INSEGNAMENTO A.A. 2016/17
Allegato I.1.6

Dipartimento	Lingua italiana							Lingua inglese						Valore medio complessivo			Variazioni	
	Obiettivi	Prerequisiti	Contenuti	Testi	Metodi didattici	Verifica dell'apprendimento	Risultati attesi	Obiettivi	Prerequisiti	Contenuti	Metodi didattici	Verifica dell'apprendimento	Risultati attesi	2016/17	2015/16	2014/15	(2016/17)-(2015/16)	(2015/16)-(2014/15)
Chir Med Odont	75,1%	75,1%	75,1%	71,4%	73,4%	71,7%	70,8%	69,4%	69,4%	69,4%	67,9%	66,2%	65,0%	70,8%	57,2%	61,7%	13,6%	-4,5%
MedDiagnClin	92,2%	92,2%	92,2%	92,2%	92,2%	92,2%	91,7%	92,2%	92,2%	92,2%	92,2%	92,2%	90,3%	92,1%	82,0%	87,2%	10,0%	-5,1%
ScBiomMet	99,1%	99,1%	99,1%	99,1%	93,0%	93,0%	93,0%	79,3%	79,3%	79,3%	74,5%	74,5%	73,6%	87,4%	96,8%	97,4%	-9,4%	-0,6%
ScMedChir	75,3%	75,3%	75,3%	75,3%	75,3%	75,3%	75,3%	75,3%	75,3%	75,3%	75,3%	75,3%	75,3%	75,3%	74,5%	98,5%	0,8%	-24,0%
DCE	89,5%	89,5%	89,5%	89,5%	88,6%	88,6%	87,7%	89,5%	89,5%	89,5%	88,6%	88,6%	86,8%	88,9%	63,5%	90,0%	25,3%	-26,5%
DEMB	96,5%	96,5%	97,0%	97,0%	92,5%	92,5%	92,5%	96,0%	95,0%	96,0%	92,0%	92,0%	92,0%	94,5%	97,2%	97,9%	-2,8%	-0,7%
DESU	93,7%	93,7%	93,7%	93,7%	93,7%	93,7%	93,7%	92,3%	92,3%	92,3%	92,3%	92,3%	92,3%	93,0%	97,0%	94,2%	-4,0%	2,8%
DGIU	78,9%	78,9%	80,1%	80,1%	77,8%	78,9%	76,0%	78,4%	78,4%	78,4%	77,2%	77,2%	75,4%	78,1%	85,7%	89,8%	-7,5%	-4,2%
DIEF	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	99,8%	99,8%	99,0%	99,5%	99,5%	99,5%	99,3%	99,3%	99,0%	99,6%	91,9%	97,0%	7,7%	-5,1%
DSCG	99,2%	99,2%	99,2%	99,2%	99,2%	99,2%	99,2%	85,2%	85,2%	85,2%	85,2%	85,2%	84,4%	92,7%	98,4%	96,6%	-5,8%	1,8%
DSDV	98,2%	98,2%	98,2%	98,2%	96,3%	96,3%	96,0%	96,3%	96,0%	96,3%	94,1%	94,5%	93,0%	96,3%	95,7%	94,6%	0,5%	1,1%
DSFIM	98,4%	98,4%	99,0%	99,0%	97,9%	97,9%	97,9%	97,4%	97,4%	97,9%	97,9%	97,9%	96,9%	98,0%	93,1%	100,0%	4,9%	-6,9%
DSLCL	91,3%	91,3%	91,3%	91,8%	91,3%	91,3%	90,8%	87,8%	87,8%	87,8%	87,8%	87,8%	85,7%	89,5%	98,2%	94,3%	-8,6%	3,9%
DSMI	98,3%	98,3%	98,3%	98,3%	98,3%	98,3%	98,3%	98,3%	98,3%	98,3%	98,3%	98,3%	98,3%	98,3%	97,2%	98,4%	1,1%	-1,1%
Totale Ateneo	92,5%	92,5%	92,6%	92,3%	91,0%	90,9%	90,4%	88,1%	88,0%	88,1%	86,8%	86,6%	85,6%	89,6%	87,7%	92,7%	1,9%	-4,9%

VALORI CRITICI	50-65
VALORI OTTIMALI	90-100

Lingue e Culture Europee

Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni	Rendicontazione Attività	Documentazione	Note NdV
AQ5.A.3	Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?	C – Accettato con raccomandazione	Il CdS deve definire e documentare le competenze, specifiche o disciplinari e generiche o trasversali, che intende far acquisire ai propri laureati al termine del percorso formativo.	Nel 2016 a seguito della consultazione con le Parti Interessate del 13 luglio 2015 e del 20 gennaio 2016 il CdS ha fatto una modifica di ordinamento nella SUA-CdS 2016/17: a) sono state ridefinite in modo completo e corretto le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale nel quadro A2 della SUA-CdS 2016/17;	SUA-CdS 2016/17 (Quadro A2) SUA-CdS 2017/18 (Quadro A2)	Criticità superata
AQ5.B.2	I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con i profili professionali che il CdS ha individuato come risposta alla domanda di formazione?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di esplicitare in maniera più chiara i risultati di apprendimento, soprattutto in rapporto con i profili specifici che si vogliono formare. Gli studenti raccomandano una maggiore congruità tra le competenze e le conoscenze linguistiche e i profili richiesti dagli enti e dalle imprese per i tirocini curriculari.	b) sono stati descritti in maniera più chiara e dettagliata i risultati di apprendimento attesi (quadro A4B.1 e A4C) in coerenza con le funzioni e le competenze di Professionale;	SUA-CdS 2016/17 (Quadro A4B1 e A4C) SUA-CdS 2017/18 (Quadro A4B1 e A4C)	Criticità superata
AQ5.B.4	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di riempire in tutte le parti le schede degli insegnamenti e di completarle con i criteri e le modalità di valutazione del raggiungimento dei risultati di apprendimento.	I presidente del CdS ha predisposto degli incontri periodici con i docenti per discutere insieme i contenuti dei programmi degli insegnamenti e in collaborazione con la Responsabile della Qualità del CdS ha messo in atto un'azione di monitoraggio della compilazione delle schede degli insegnamenti.	Schede degli insegnamenti del CdS	Criticità superata
AQ5.C.1	Nel Rapporto di Riesame sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di migliorare con indicazioni più puntuali l'analisi dei dati, in particolare attraverso un più diretto confronto con i risultati degli a.a. precedenti, con i risultati di altri CdS dello stesso Ateneo o della stessa tipologia di altri Atenei, se disponibili. L'attività di riesame non risulta ancora pienamente definita e svolta in modo sistematico attraverso una formale raccolta dei dati e la definizione di azioni di miglioramento con le relative scadenze e modalità di attuazione.	Il RAR 2016 del CdS è stato redatto con il supporto del POA. Il documento riporta un'analisi dei dati più dettagliata e approfondita e un'analisi delle cause documentate delle criticità rilevate. Le azioni di miglioramento sono definite in modo puntuale e sono indicati chiaramente gli obiettivi di miglioramento, le azioni correttive, le modalità di attuazione, il responsabile e le scadenze. Il POA ha richiesto al CdS di redigere nuovamente il RRC nel 2017.	RAR 2016 Stato avanzamento azioni correttive RAR 2016 e Criticità emerse dalla Relazione Annuale delle CP-DS 2016_2017	Criticità superata in parte
AQ5.C.2	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	C – Accettato con raccomandazione	i Rapporti di riesame annuale e ciclico non analizzano e non documentano le cause dei problemi evidenziati. I Rapporti di riesame devono invece analizzare e documentare dette cause. Si raccomanda pertanto di analizzare le cause dei problemi rilevati.			
AQ5.D.3	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali	C – Accettato con raccomandazione	a fronte delle preoccupazioni degli studenti riscontrate in visita (vedi giudizio) si raccomanda l'adozione di soluzioni coerenti con le risorse disponibili e di fornire evidenza oggettiva nella documentazione (es. verbali) da cui si possa evincere l'attenzione della Commissione Paritetica a raccogliere le segnalazioni/osservazioni provenienti dagli studenti.	In ogni Consiglio di CdS ha previsto un punto all'OdG "Voce agli studenti" per dar voce alle segnalazioni degli studenti tramite i loro rappresentanti. Inoltre è stato attivato un Forum "Ascoltiamo gli studenti" sulla piattaforma Dolly del Dipartimento dove gli studenti possono iscriversi e partecipare alle discussioni. I questionari vengono analizzati e discussi collegialmente e in un caso il CdS è intervenuto per risolvere una criticità cambiando l'attività al Docente. Il POA sottolinea che è però importante definire delle linee guida di Ateneo per la definizione del "caso	verbali CdS	Criticità superata

	attività?			critico" e delle linee di intervento per risolvere le criticità.		
--	-----------	--	--	--	--	--

Giurisprudenza

Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni	Rendicontazione Attività	Documentazione	Note NdV
AQ5.B.1	Come è verificato il possesso della conoscenze iniziali richieste o raccomandate, come sono individuate le eventuali carenze da recuperare, come è controllato l'avvenuto recupero, nel caso di CdS di primo ciclo o a ciclo unico?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di determinare in maniera chiara ed efficace sia le modalità di accertamento dei "saperi minimi" stabiliti dal Regolamento didattico, sia le modalità di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.	Nella SUA-CdS 2016/17 sono stati modificati le conoscenze iniziali richieste per l'accesso. E' stato introdotto un test per la verifica delle conoscenze iniziali e l'attribuzione degli OFA. Nel primo anno di applicazione gli OFA assegnati sono stati 3 su 290 immatricolati. Il test risulta quindi poco selettivo in quanto solo a una % minima di studenti è stata rilevata una carenza in ingresso. Messori suggerisce di valutare EX-POST la carriera degli studenti per verificare l'efficacia del test. Non sono ancora stati attuati dei corsi di recupero, si sta valutando per di corsi FAD.	SUA-CdS 2016/17 (Quadro A3) SUA-CdS 2017/18 (Quadro A3)	Criticità superata in parte
AQ5.C.2	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di non fermarsi a una constatazione superficiale o congiunturale dei problemi, ma di valutare l'eziologia strutturale degli stessi.	Il RAR 2016 del CdS è stato redatto con il supporto del PQA. Il documento riporta un'analisi dei dati più dettagliata e approfondita e un'analisi delle cause documentate delle criticità rilevate. Le azioni di miglioramento sono definite in modo puntuale e completo. Il PQA richiesto al CdS di rifare il RRC nel 2017.	- RAR 2016	Criticità superata in parte
AQ5.C.3	Nel Rapporto di Riesame sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del Cds)?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di individuare soluzioni ai problemi che siano più precise, monitorabili e pertanto efficaci.		- Stato avanzamento azioni correttive RAR 2016 e Criticità emerse dalla Relazione Annuale delle CP-DS 2016_2017	Criticità superata in parte
AQ5.D.1	Le modalità adottate per rendere noti i risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti sono adeguate? Le modalità di pubblicità e di condivisione delle analisi condotte a partire da tali risultati sono adeguate?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda una esplicita e sistematica condivisione dei processi attivati a valle delle rilevazioni delle opinioni degli studenti anche al fine di dimostrare loro l'utilità del ricorso a questo strumento di ascolto.	I CdS nel mese di aprile 2016 ha approvato delle Linee guida per l'analisi, il trattamento e l'accessibilità dei risultati dei questionari della valutazione della didattica e per il superamento delle criticità in essi rilevate e nominato un Gruppo di Lavoro per la Valutazione dei Questionari della Didattica.	- Verbali del Consiglio di CdS - Linee guida per l'analisi, il trattamento e l'accessibilità dei risultati dei questionari	Criticità superata

AQ5.D.3	Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?	C – Accettato con raccomandazione	Pur nella positiva evoluzione, si raccomanda di formalizzare obiettivi monitorabili sulla base delle segnalazioni degli studenti, quale frutto dell'attività della Commissione paritetica.	I dati dei questionari della didattica verranno resi noti alla componente studentesca con la seguente modalità: - caricamento nel portale Dolly dei risultati dei questionari per ciascun singolo insegnamento; - gli studenti registrati su Dolly potranno consultare i questionari procedendo, come di consueto, all'iscrizione virtuale all'insegnamento; - saranno visibili i risultati relativi agli anni accademici precedenti a quello corrente; - i risultati non saranno in alcun modo accessibili a chi non è regolarmente immatricolato ai Corsi di Laurea Magistrale in Giurisprudenza o Triennale in SGIPA di UniMoRe.	della valutazione della didattica e per il superamento delle criticità in essi rilevate del Dipartimento di Giurisprudenza
---------	--	--	--	---	--

Chimica

Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni	Rendicontazione Attività	Documentazione	Note NdV
AQ5.B.3	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda una più attenta compilazione delle schede degli insegnamenti, in particolare per quanto riguarda i risultati di apprendimento, che devono essere definiti avendo come fondamentale riferimento i risultati di apprendimento attesi alla fine del percorso formativo, al fine di meglio evidenziare la coerenza tra questi ultimi e gli insegnamenti medesimi. Si raccomanda la definizione di formali modalità di coordinamento didattico per la definizione delle caratteristiche degli insegnamenti (con particolare riferimento a obiettivi/risultati di apprendimento, contenuti e modalità di valutazione dell'apprendimento). Si raccomanda la definizione degli obiettivi formativi della (i requisiti che dovrebbero essere soddisfatti dalla) prova finale e dei relativi risultati di apprendimento.	Il Consiglio di Interclasse (verbale 29/06/2016 e relazione RAR medio termine all.2 verbale Consiglio 14/10/16), ha deliberato di avviare, in previsione dell'AA 2017/18, la revisione dei programmi degli insegnamenti per verificare la coerenza dei risultati di apprendimento con gli insegnamenti, ed il coordinamento tra i vari insegnamenti fissando i diversi passaggi necessari ed individuando le modalità per la realizzazione dell'operazione e la valutazione del risultato. Il coordinamento per gli insegnamenti di area MAT, FIS e INF è già stato discusso in Corso di laurea nel 2015 (Verbale del 12/06/15) Le modalità della prova finale sono state definite nel regolamento didattico del CdS in fase di approvazione.	- Schede di insegnamento - Verbali Consiglio di CdS	Criticità superata

AQ5.B.4	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda di completare le modalità di verifica dell'apprendimento riportate nelle schede degli insegnamenti per quanto riguarda i criteri per l'attribuzione del voto finale e di documentare, oltre ai metodi di verifica (esame scritto, orale, ecc.) anche i criteri di valutazione, e cioè la descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello, anche per quanto riguarda i risultati di apprendimento trasversali.	Una prima revisione in tal senso, deliberata dal Consiglio di interclasse (Verbale 29/06/16) è stata eseguita dai docenti prima dell'inizio dell'a.a. 16/17 sulla base di linee guida approntate dal Responsabile AQ (All. 3 al verbale 25/09). Il gruppo del Riesame e RQ hanno poi esaminato le schede: circa il 60% degli insegnamenti ora riportano una descrizione dettagliata della tipologia di prove di verifica dell'apprendimento e dei criteri di attribuzione del voto finale indicando il punteggio o la % che corrisponde ad ogni conoscenza/abilità. Per rendere più complete ed omogenee le informazioni stanno preparando un modello di massima a cui i singoli docenti dovranno attenersi. (Verbale della riunione del gruppo RAR del 02/12/16.), si riferirà in merito nel CIC programmato per il 14/12/16.	- Schede di insegnamento - Verbali Consiglio di CdS	Criticità superata
---------	--	--	--	--	--	--------------------

Scienze geologiche

Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni	Rendicontazione Attività	Documentazione	Note NdV
AQ5.B.3	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di rivedere e completare le schede degli insegnamenti che devono essere definiti avendo come fondamentale riferimento i risultati di apprendimento attesi alla fine del percorso formativo. Definire gli obiettivi formativi della (i requisiti che dovrebbero essere soddisfatti dalla) prova finale e i relativi risultati di apprendimento. Definire formali modalità di coordinamento didattico per la definizione delle caratteristiche degli insegnamenti (con particolare riferimento a obiettivi/risultati di apprendimento, contenuti e modalità di valutazione dell'apprendimento).	Sono state completate (entro febbraio 2016) le informazioni disponibili in rete per tutti gli insegnamenti/attività formative del CdS. Da maggio 2016 è stata eseguita una ricognizione da parte del Gruppo di Riesame/Presidio di Qualità del CdS sulle principali criticità riscontrate nelle schede pubblicate. La ricognizione ha portato alla stesura di note che riguardano principalmente qualità e quantità delle informazioni presenti in particolare nei campi indicati nella raccomandazione della CEV (verbale del 23/08/16). Le note sono state presentate in una seduta del Consiglio Interclasse (verbale del 2/12/16) e sono tuttora in valutazione da parte dei docenti per la revisione delle informazioni. E' stato inviato a tutti i docenti un format per revisionare le schede degli insegnamenti. Questo processo è in fase di riesame e si stanno revisionando tutte le schede corrette per verificare se persistono criticità e fare un ulteriore sollecito.	- Schede di insegnamento - Verbali Consiglio di CdS	Criticità superata

AQ5.B.4	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di completare le modalità di verifica dell'apprendimento riportate nelle schede degli insegnamenti per quanto riguarda i criteri per l'attribuzione del voto finale e documentare, oltre ai metodi di verifica (esame scritto, orale, ecc.) anche i criteri di valutazione, e cioè la descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello, anche per quanto riguarda i risultati di apprendimento trasversali.	Da parte del Gruppo di Riesame/Presidio di Qualità del CdS è stata elaborata una proposta di format comune a tutte le attività per la pubblicità relativa alle modalità di valutazione dell'apprendimento (verbale del 23/08/16). Le note sono state presentate in una seduta del Consiglio Interclasse (verbale del 2/12/16) e sono tuttora in valutazione da parte dei docenti per la revisione delle informazioni contenute nelle schede relative ai propri insegnamenti. E' stato inviato a tutti i docenti un format per revisionare le schede degli insegnamenti. Questo processo è in fase di riesame e si stanno revisionando tutte le schede corrette per verificare se persistono criticità e fare un ulteriore sollecito.	- Schede di insegnamento - Verbali Consiglio di CdS	Criticità superata
---------	--	--	---	--	--	--------------------

Ingegneria dei Materiali

Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni	Rendicontazione Attività	Documentazione	Note NdV
AQ5.B.3	Vi è coerenza tra i contenuti / i metodi / gli strumenti didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento riportati nel quadro A4.b della SUA-CdS?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda di rivedere e completare le schede degli insegnamenti, che devono essere definiti avendo come fondamentale riferimento i risultati di apprendimento attesi alla fine del percorso formativo, e la documentazione delle diverse tipologie di attività formative. Definire gli obiettivi formativi della (i requisiti che dovrebbero essere soddisfatti dalla) prova finale e i relativi risultati di apprendimento. Definire formali modalità di coordinamento didattico per la definizione delle caratteristiche degli insegnamenti (con particolare riferimento a obiettivi/risultati di apprendimento, contenuti e modalità di valutazione dell'apprendimento).	L'aggiornamento delle schede insegnamento con un format (con esempio allegato) comune proposto è stato recepito dal 90% dei docenti. Manca ancora la formalizzazione della modalità di coordinamento tra Insegnamenti da fare all'interno del Consiglio di CdS. NB: E' stato rivista l'organizzazione del CdL di Ing. Meccanica inserendo un Curricula di Ing. dei Materiali che ha avuto un riflesso anche sulla LM.	- Schede di insegnamento - Verbali Consiglio di CdS	Criticità superata
AQ5.B.4	Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti e sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda di completare le modalità di verifica dell'apprendimento riportate nelle schede degli insegnamenti per quanto riguarda i criteri per l'attribuzione del voto finale e documentare, oltre ai metodi di verifica (esame scritto, orale, ecc.) anche i criteri di valutazione, e cioè la descrizione di quello che ci si aspetta lo studente conosca o sia in grado di fare e a quale livello al fine di dimostrare che un risultato di apprendimento è stato raggiunto e a quale livello, anche per quanto riguarda i risultati di apprendimento trasversali.			

Medicina e chirurgia

Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni	Rendicontazione Attività	Documentazione	Note NdV
AQ5.C.2	Nel Rapporto di Riesame sono analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda una maggiore attenzione alla individuazione delle cause dei problemi all'interno del Rapporto, già dal prossimo esercizio di riesame annuale.	Nel RAR 2016 il CdS ha prestato particolare attenzione ad individuare le specifiche cause delle criticità segnalate.	- RAR 2016 - Stato avanzamento azioni correttive RAR 2016 e Criticità emerse dalla Relazione Annuale delle CP-DS 2016_2017	Criticità superata

Controllo e sicurezza degli alimenti RE

Punto di attenzione	Descrizione Punto di attenzione	Valutazione Punto di attenzione	Raccomandazioni	Rendicontazione Attività	Documentazione	Note NdV
AQ5.A.1	La gamma degli enti e delle organizzazioni consultate, direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale e/o internazionale?	C – Accettato con raccomandazione	si raccomanda di integrare il C.I. con Enti che rappresentino il contesto istituzionale relativo al controllo ed alla sicurezza degli alimenti, quali EFSA (European Food Safety Authority), ISS e NAS, IZS, ASL, etc..	Accogliendo i suggerimenti della CEV, il CdS ha proceduto con l'ampliamento del Comitato di Indirizzo (CI) inserendo due rappresentanti, rispettivamente, della AUSL di Reggio Emilia e dell'IZS della Sicilia, nonché due nuovi rappresentanti del mondo produttivo. La rimodulata composizione del CI (approvata dal Consiglio di Dipartimento del 9 marzo 2016) è consultabile alla pagina http://www.dsv.unimore.it/site/home/dipartimento/organizzazione/articolo1003030300.html . Inoltre, il Dipartimento, nei primi mesi del 2016, ha incaricato il Prof. Malagoli, Responsabile del DSV per l'Orientamento al lavoro e Job Placement, di raccogliere documentazione riguardo gli orientamenti del mondo del lavoro, l'occupabilità e gli studi di settore nell'ambito delle Scienze della Vita, ivi compreso il settore agro-alimentare. Tutto il materiale che viene raccolto è messo a disposizione dei CdS nell'area riservata del sito web del DSV nella cartella "Materiale Offerta Formativa" http://ar.vita.unimore.it/MaterialeOffertaFormativa/Materiale%20relativo%20a%20studi%20di%20settore	- SUA-CdS 2016/17 e 2017/18 (Quadro A1) - Verbali del Comitato di Indirizzo	Criticità superata

AQ5.D.3	<p>Il CdS recepisce i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti/laureandi/laureati, adottando soluzioni coerenti con le risorse disponibili e in grado di conseguire obiettivi misurabili dal punto di vista quantitativo e dei tempi, individuando inoltre le responsabilità? Esistono evidenze che i problemi individuati siano effettivamente risolti? Il Rapporto di Riesame segnala tali attività?</p>	<p>C – Accettato con raccomandazione</p>	<p>Pur recependo il Cds i principali problemi evidenziati dalle opinioni degli studenti, non si ha evidenza che il problema relativo alla logistica dei laboratori sia stato risolto.</p>	<p>La puntuale ed attenta analisi dei questionari degli studenti permette la identificazione di eventuali criticità e, come già indicato nei punti precedenti, il CdS, per quanto di sua competenza e disponibilità, cerca di proporre soluzioni concrete da attuare nel più breve tempo possibile. Tuttavia, per quanto attiene alla criticità legata alla oggettiva distanza tra i luoghi della erogazione della didattica frontale e i laboratori didattici, questa è ben nota al Presidente e a tutti i docenti del CdS. La risoluzione del problema e la relativa tempistica sono però al di fuori delle competenze del CdS e/o del Dipartimento ai quali non rimane che farsi parte attiva per mantenere alta l'attenzione degli OOAA. Questi ultimi, per altro, hanno già avviato azioni concrete per l'acquisizione di un'area nel Campus San Lazzaro sulla quale realizzare i laboratori dei CdS tecnico-scientifici della sede di Reggio Emilia, ivi compresi quelli del settore agro-alimentare come da delibere del CdA del 29/05/2015 e del 27/11/2015. Al momento, il CdS, per ridurre il disagio di studenti e docenti, pone particolare cura nella formulazione dell'orario di lezioni ed esercitazioni per ottimizzare e ridurre gli spostamenti tra le due sedi.</p>	<p>- Verbali del CdS - Comunicazioni al Dipartimento Orari delle lezioni</p>	<p>Criticità superata</p>
---------	---	---	---	--	--	---------------------------

Superamento criticità AQ6 – Ricerca						Allegato I.1.8
Punto di attenzione	Descrizione punto di attenzione	Valutazione punto di attenzione	Raccomandazione	Rendicontazione attività	Documentazione	Note del NdV
AQ6.A.3	L'Ateneo indica con precisione come sono ripartite tra i Dipartimenti (o strutture equivalenti) e gli eventuali altre strutture di ricerca (es. strutture interdipartimentali, centri di ricerca, etc) le responsabilità nella gestione della ricerca e nell'acquisizione delle risorse e dei servizi a essa necessari?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda di rendere sistematica l'attività di gestione della ricerca e l'acquisizione delle risorse e dei servizi a essa necessari, in funzione delle responsabilità individuate.	A seguito di confronto con gli OAAA di ateneo, sono stati definiti i processi di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione con la descrizione e attribuzione delle responsabilità. Nei Regolamenti dei dipartimenti e dei Centri vengono riportate le autonomie e le responsabilità nella gestione della ricerca e del funzionamento	<p>Sistema di gestione di Assicurazione della Qualità della Ricerca (approvato CdA 24/02/2017) punto 0-1-2-3 o 4 POANQ Straordinario Febbraio 2016-Dicembre 2016 http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/articolo56029748.html</p> <p>Sistema di gestione di Assicurazione della Qualità della Terza Missione di Ateneo (approvato CdA 24/02/2017) http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/articolo56029748.html</p> <p>Regolamento Centri http://www.affaristituzionalicontrattigare.unimore.it/site/home/costituzione.html</p>	CRITICITA' SUPERATA
AQ6.A.4	L'Ateneo indica con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai dipartimenti (o strutture equivalenti) e alle eventuali altre strutture di ricerca (es. strutture interdipartimentali, centri di ricerca, ecc)? Sono previsti criteri premiali basati sulla valutazione dei risultati della ricerca definiti dalla VQR e dalla SUA-RD?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda di indicare con precisione i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse per la ricerca ai dipartimenti (o strutture equivalenti) e alle eventuali altre strutture di ricerca (es. strutture interdipartimentali, centri di ricerca, ecc) con eventuale riferimento a criteri premiali basati sulla valutazione dei risultati della ricerca definiti dalla VQR e dalla SUA-RD.	Descritto in modo puntuale la distribuzione dei Punti O. e la dotazione dei dipartimenti	<p>Dotazione dipartimenti: 2015 https://wss.unimore.it/private/organicollegiali/Delibera.aspx?IdENTE=1&IdOrgano=1&IdDelibera=29473</p> <p>2016 https://wss.unimore.it/private/organicollegiali/Delibera.aspx?IdENTE=1&IdOrgano=1&IdDelibera=30029 https://wss.unimore.it/private/organicollegiali/Delibera.aspx?IdENTE=1&IdOrgano=1&IdDelibera=30078</p> <p>Verbali le CdA per P.O. Bandi FAR 2015 e 2016 http://www.ricerca.unimore.it/site/home/ricerca-nazionale/far-fondo-di-ateneo-per-la-ricerca.html</p>	CRITICITA' IN PARTE SUPERATA, VA MIGLIORATA LA TRASPARENZA
AQ6.A.5	L'Ateneo stabilisce in modo chiaro i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi di AQ della ricerca? Esistono evidenze che i soggetti coinvolti siano messi nella condizione di poter esercitare ruoli e responsabilità in modo efficace e tempestivo?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda di mettere i soggetti coinvolti nei processi di AQ della ricerca nella condizione di poter esercitare ruoli e responsabilità in modo efficace e tempestivo.	Ogni Dipartimento ha nominato un delegato alla Ricerca e/o una Commissione per la Ricerca di dipartimento e un delegato alla Terza Missione. La figura del RQD coordinerà le fasi di monitoraggio	<p>Processi di gestione AQ Ricerca e TM dipartimentale (da adeguare rispetto a quelli di ateneo)</p> <p>Mandati deleghe alla ricerca e alla Terza Missione http://www.unimore.it/ateneo/delega.html?ID=38 http://www.unimore.it/ateneo/delega.html?ID=37 http://www.unimore.it/ateneo/delega.html?ID=36</p>	CRITICITA' SUPERATA

AQ6.B.1	E previsto e realizzato, e da parte di chi, un monitoraggio periodico delle modalità con cui le strategie dell'ateneo sulla ricerca sono tenute in conto e realizzate dai Dipartimenti (o da strutture equivalenti) e le eventuali altre strutture di ricerca (es. centri interdipartimentali, centri di ricerca, etc)? Gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le eventuali altre strutture intermedie comunque definite sono al corrente degli esiti dei monitoraggi?	C – Accettato con raccomandazione	Si riscontra che l'Ateneo ha avviato il processo di monitoraggio ma, al momento, le attività implementate non possono considerarsi attuate in maniera sistematica, almeno nei termini previsti da questo punto di attenzione.	Gli allegati 6 e 8 al Piano integrato 2016/18 – Piano della Performance mette in evidenza quanto è stato realizzato in termini di monitoraggio dalle strutture per addivenire alla formulazione degli obiettivi e delle linee su cui investire. Per rendere coerenti le attività svolte gli OOAA hanno guidato le strutture di ricerca con format e linee guida formulate allo scopo. L'allegato 1 del Piano Integrato 2017/19 mostra come il coinvolgimento delle strutture dedite alla Ricerca abbia portato alla condivisione di quanto deliberato dagli OOAA all'interno delle strategie per il triennio. Sono riportate le sintesi dei riesami e dei monitoraggi dell'Ateneo (nel corpo del Piano, e dei Dipartimenti nell'allegato citato). Anche per il 2017/18, sono stati discussi, condivisi strumenti e format per il monitoraggio di quanto effettuato dalle strutture di Ricerca.	Piano Integrato 2016-2018 http://www.unimore.it/trasparenza/docs/PianoIntegratoPerformance2016-2018.pdf Piano Integrato 2017-2019 http://www.unimore.it/trasparenza/docs/PianoIntegrato_2017-19_completo.pdf	CRITICITA' SUPERATA (anche se il Piano Integrato è stato pubblicato in ritardo)
AQ6.B.2	I monitoraggi mettono in chiara evidenza criticità esistenti nelle attività di ricerca in Ateneo, nei singoli dipartimenti e nelle eventuali altre strutture di ricerca?	C – Accettato con raccomandazione	Si riscontra che l'Ateneo ha avviato il processo di monitoraggio ma, al momento, le attività implementate non possono considerarsi attuate in maniera sistematica, almeno nei termini previsti da questo punto di attenzione.	I piani integrati 2016/18 e 2017/19 riportano le criticità riscontrate nei monitoraggi	Piano Integrato 2016-2018 http://www.unimore.it/trasparenza/docs/PianoIntegratoPerformance2016-2018.pdf Piano Integrato 2017-2019 http://www.unimore.it/trasparenza/docs/PianoIntegrato_2017-19_completo.pdf	CRITICITA' SUPERATA
AQ6.B.3	Il Presidio Qualità (o struttura equivalente) tiene sotto controllo i processi, la documentazione, l'applicazione delle politiche della Qualità e i risultati delle attività di ricerca, incluse le attività di Riesame, e ne riporta l'esito agli Organi di Governo?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda il Presidio Qualità di tenere sotto controllo i processi, la documentazione, l'applicazione delle politiche della Qualità e i risultati delle attività di ricerca, incluse le attività di Riesame, riportandone gli esiti agli Organi di Governo.	Secondo Audit periodico di ateneo a settembre 2016	1)azioni previste nel POANO, 2) relazione del Pennino Audit settembre 2016 Entrambe inserite nel verbale di audit di ateneo https://in.unimore.it/intra/docinterni/cateassquar.html?cd=11	CRITICITA' SUPERATA
AQ6.B.4	Gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le strutture intermedie comunque definite avviano processi, e quali, se si evidenziano risultati diversi da quelli attesi o auspicati?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomandano gli Organi di Governo, i Dipartimenti, le strutture intermedie comunque definite di prevedere processi e attività necessari a colmare gli eventuali scostamenti tra risultati attesi e risultati ottenuti.	Periodicamente una Commissione nominata dagli OOAA di Ateneo esamina lo stato di avanzamento delle attività monitorando i target raggiunti rispetto a quelli attesi; l'analisi degli scostamenti e le azioni di miglioramento definite a seguito del riesame vengono illustrati e	Relazione sulla performance 2016 http://www.unimore.it/trasparenza/relazperformance.html Piano Integrato 2017-2019 http://www.unimore.it/trasparenza/docs/PianoIntegrato_2017-19_completo.pdf	CRITICITA' SUPERATA

				riportati in sintesi all'interno dei piani integrati e delle relazioni sulla Performance di ateneo.		
AQ6.C.1	L'Ateneo ricorre a strumenti organizzativi e/o incentivi per favorire la pratica del miglioramento continuo della qualità della ricerca ai livelli sia centrale, sia delle strutture periferiche?	C – Accettato con raccomandazione	Pur riconoscendo la presenza di iniziative a livello di singolo Dipartimento, l'Ateneo deve individuare strumenti organizzativi e/o incentivi per favorire la pratica del miglioramento continuo della qualità della ricerca ai livelli sia centrale, sia delle strutture periferiche.	Strumenti organizzativi: PQA, RQD, Struttura di supporto al PQA. Incentivi previsti all'interno dei progetti di programmazione triennale MIUR (per CdS, Dipartimenti, docenti). Premi per il personale impegnato in progetti volti alla pratica del miglioramento.	Relazione sulla performance 2016 http://www.unimore.it/trasparenza/relazperformance.html	CRITICITA' IN PARTE SUPERATA A LIVELLO DI ATENEO
AQ6.C.2	Il Presidio Qualità o struttura equivalente opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della ricerca?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda al Presidio Qualità di operare in modo adeguato anche per le esigenze di AQ della ricerca.	Sono state approvate le nuove linee guida (04/11/2016) che forniscono una miglior definizione delle responsabilità, dei processi di gestione della ricerca dipartimentale e della TM, del monitoraggio e valutazione dei risultati ottenuti.	Nuove linee guida (approvate novembre 2016) http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/articolo56029890.html	CRITICITA' SUPERATA
AQ6.C.3	Il Nucleo di Valutazione opera in modo adeguato per le esigenze di AQ della ricerca?	C – Accettato con raccomandazione	Si raccomanda al Nucleo di Valutazione di operare in modo adeguato anche per le esigenze di AQ della ricerca.	Alcuni componenti del NdV e del PQA hanno partecipato con costanza alla Commissione volta a definire le strategie ai fini VQR	Presentazione del Nucleo su VQR precedente con indicazioni su comportamenti futuri	CRITICITA' SUPERATA

DIP	Cds	Relazione Annuale CP-DS 2016										Media Punteggio	Relazione Annuale CP-DS 2015										Media Punteggio	Delta 2016 - 2015															
		Consultazioni PI e Studi di settore					Attività di Riesame						Consultazioni PI e Studi di settore					Attività di Riesame						Consultazioni PI e Studi di settore					Attività di Riesame										
		A.1	A.2	A.3	A.4	A.5	B.1	B.2	B.3	E.1	E.2		E.3	E.4	E.5	A.1	A.2	A.3	A.4	A.5	B.1	B.2		B.3	E.1	E.2	E.3	E.4	E.5	A.1	A.2	A.3	A.4	A.5	B.1	B.2	B.3	E.1	E.2
DCE	L - Marketing e Organizzazione d'Impresa	5	3	3	5	5	5	5	5	5	5	5	3	4,5	5	3	3	5	3	3	1	5	5	5	5	5	4,0	0	0	0	0	2	2	4	0	0	0	0	-2
DCE	L - Scienze della Comunicazione	5	3	3	5	5	5	5	5	5	5	5	3	4,5	5	3	3	5	3	3	1	5	5	5	5	5	4,0	0	0	0	0	2	2	4	0	0	0	0	-2
DCE	LM - EDIPA	5	3	3	5	5	5	5	5	5	5	5	3	4,5	5	3	3	5	5	3	1	5	3	5	5	5	4,0	0	0	0	0	2	4	0	2	0	0	-2	
DCE	LM - Management e Comunicazione d'Imp	5	3	3	5	5	5	5	5	5	5	5	3	4,7	3	3	3	5	1	3	1	5	5	5	3	3	3,3	2	0	0	0	4	2	4	0	0	0	2	2
DCE	LM - Pubblicità, Comunicazione Digitale e	5	3	3	5	5	5	5	5	5	5	5	3	4,5	5	3	3	5	1	3	1	5	5	5	5	5	3,8	0	0	0	0	4	2	4	0	0	0	0	-2
DEMB	L - Economia Aziendale	3	3	3	3	5	5	1	5	3	5	5	5	3,8	1	3	3	3	5	5	1	5	3	3	5	5	3,5	2	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	
DEMB	L - Economia e Finanza	5	5	3	1	5	1	1	5	5	5	5	5	3,8	1	5	3	1	5	1	1	5	5	5	5	5	3,5	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DEMB	L - Economia e Marketing Internazionale	5	5	5	5	5	5	3	5	5	5	5	3	4,7	5	5	5	5	5	3	5	5	5	5	5	3	4,7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DEMB	LM - Analisi Consulenza e Gestione finanz	5	3	3	5	5	5	3	5	3	5	5	5	4,3	3	3	3	5	5	1	3	5	5	5	5	5	4,0	2	0	0	0	0	4	0	0	-2	0	0	
DEMB	LM - Direzione e Consulenza di Impresa	3	5	3	5	5	1	1	5	5	5	5	5	4,0	1	3	3	5	1	1	1	5	5	5	3	3	3,0	2	2	0	0	4	0	0	0	0	2	2	
DEMB	LM - Economia e Poliche Pubbliche	5	5	3	5	5	1	1	5	5	5	3	5	4,0	3	3	3	3	1	1	1	5	5	5	5	5	3,3	2	2	0	2	4	0	0	0	0	-2	0	
DEMB	LM - International Management	3	5	3	1	5	3	1	3	3	1	3	3	2,8	3	5	3	3	1	1	3	3	3	1	1	1	2,3	0	0	0	-2	4	2	-2	0	0	0	2	2
DEMB	LM - Relazioni di lavoro	5	3	3	3	3	1	1	5	5	5	5	3	3,5	1	1	3	1	1	1	1	5	3	1	3	3	2,0	4	2	0	2	2	0	0	0	2	4	2	0
DESU	L - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE	5	5	3	5	5	5	3	5	5	5	5	5	4,7	5	5	3	5	5	3	5	5	5	5	5	5	4,7	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DESU	L - SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE	5	5	3	5	5	5	3	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-		
DESU	LCU - SCIENZE FORMAZIONE PRIMARIA	1	5	3	5	1	5	1	5	5	1	5	5	3,5	5	5	3	5	1	5	5	5	5	5	5	5	4,5	-4	0	0	0	0	0	-4	0	0	-4	0	0
DESU	LM - SCIENZE PEDAGOGICHE	5	5	3	5	5	5	5	5	5	5	5	5	4,8	5	5	3	5	5	5	5	5	5	5	5	5	4,8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DGIU	L - SGIPA	5	5	3	5	5	3	5	5	5	5	5	5	4,7	5	5	3	5	3	3	5	5	5	5	5	5	4,5	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	
DGIU	LCU - Giurisprudenza	5	5	3	5	5	3	5	5	5	5	5	5	4,7	5	5	3	5	3	3	5	5	5	5	5	5	4,5	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	
DIEF	L - Ing. Civile e Ambientale	3	5	3	5	5	1	1	5	5	5	5	5	4,0	3	5	3	5	5	1	1	5	3	5	5	5	3,8	0	0	0	0	0	0	0	2	0	0	0	
DIEF	L - Ing. Elettronica	5	5	3	1	5	1	1	5	5	5	5	5	3,8	3	3	3	5	5	1	1	5	5	5	5	5	3,8	2	2	0	-4	0	0	0	0	0	0	0	
DIEF	L - Ing. Informatica	3	3	3	5	3	1	1	5	5	5	5	5	3,7	3	5	3	5	5	1	1	5	5	5	5	5	4,0	0	-2	0	0	-2	0	0	0	0	0	0	
DIEF	L - Ing. Meccanica	3	3	3	1	5	1	1	5	1	5	5	3	3,0	3	5	3	3	5	1	1	5	3	5	5	5	3,7	0	-2	0	-2	0	0	0	0	-2	0	-2	
DIEF	LM - Ing. Civile	5	3	3	1	5	1	1	5	5	5	5	5	3,7	3	3	3	5	5	1	1	5	5	5	5	5	3,8	2	0	0	-4	0	0	0	0	0	0	0	
DIEF	LM - Ing. Elettronica	5	5	3	5	5	1	1	5	1	1	5	5	3,5	3	5	3	5	5	1	1	5	5	1	5	5	3,7	2	0	0	0	0	0	0	-4	0	0	0	
DIEF	LM - Ing. Informatica	3	3	3	5	5	1	1	5	5	5	5	5	3,8	3	5	3	5	5	1	1	5	5	5	5	5	4,0	0	-2	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DIEF	LM - Ing. Materiali	3	3	3	5	5	1	1	5	5	5	5	5	3,8	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5,0	-2	-2	-2	0	0	-4	-4	0	0	0	0	
DIEF	LM - Ing. Meccanica	5	5	3	1	5	1	1	5	1	5	5	5	3,5	3	5	3	1	5	1	1	5	5	5	5	5	3,7	2	0	0	0	0	0	0	-4	0	0	0	
DIEF	LM - Ing. per la sostenibilità ambientale	5	3	3	1	5	1	1	5	5	5	5	5	3,7	3	5	3	5	5	1	1	5	3	5	5	5	3,8	2	-2	0	-4	0	0	0	2	0	0	0	
DIEF	LM - Ing. Veicolo	5	5	3	5	5	1	1	5	1	5	5	5	3,8	3	5	5	5	5	1	1	5	3	3	5	5	3,8	2	0	-2	0	0	0	0	-2	2	0	0	
DSCG	L - Chimica	3	5	3	1	5	5	5	5	5	5	5	5	4,3	3	5	3	1	5	5	5	5	5	5	5	5	4,3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DSCG	L - Scienze Geologiche	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5,0	5	5	5	5	3	5	5	5	5	5	5	5	4,8	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	0	
DSCG	L - Scienze Naturali	1	5	3	5	3	1	3	5	5	5	5	5	3,8	5	5	5	5	1	1	1	5	5	5	5	5	4,0	-4	0	-2	0	2	0	2	0	0	0	0	
DSCG	LM - Scienze Chimiche	3	5	5	1	5	3	5	5	5	3	5	5	4,2	3	5	5	1	5	5	5	5	5	5	5	5	4,5	0	0	0	0	0	-2	0	0	-2	0	0	
DSCG	LM - Scienze e Tecnologie Geologiche	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5,0	5	5	5	5	5	3	5	5	5	5	5	5	4,8	0	0	0	0	0	2	0	0	0	0	0	
DSDV	L - SCIENZE BIOLOGICHE	3	3	3	3	3	5	3	5	3	5	5	5	3,8	5	5	3	5	1	5	3	5	3	3	5	5	4,0	-2	-2	0	-2	2	0	0	0	2	0	0	
DSDV	L - SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE E DE	5	5	3	5	5	3	5	5	3	3	5	5	4,3	5	5	3	5	5	3	5	5	3	3	5	5	4,3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DSDV	L - BIOTECNOLOGIE	3	5	3	3	5	1	1	5	3	5	5	5	3,7	5	5	3	5	1	5	3	5	3	5	5	5	4,2	-2	0	0	-2	4	-4	-2	0	0	0	0	
DSDV	LCU - CTF	3	5	5	5	1	5	5	5	3	3	5	3	4,0	3	3	5	5	1	1	1	5	5	3	5	5	3,5	0	2	0	0	0	4	4	0	-2	0	-2	
DSDV	LCU - FARMACIA	3	5	5	5	3	1	1	5	3	3	5	5	3,7	3	5	5	5	1	1	1	5	5	3	5	3	3,5	0	0	0	0	2	0	0	0	-2	0	2	
DSDV	LM - BIOLOGIA SPERIMENTALE E APPLICA	3	3	3	5	3	5	5	5	3	5	5	5	4,2	5	5	3	5	5	3	5	5	5	3	5	5	4,5	-2	-2	0	0	-2	2	0	0	-2	2	0	
DSDV	LM - BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	5	5	3	1	5	3	3	5	5	5	5	5	4,2	5	5	3	1	5	5	3	5	3	5	5	3	4,0	0	0	0	0	0	-2	0	0	2	0	2	
DSDV	LM - BIOTECNOLOGIE MEDICHE	3	5	3	5	5	1	3	5	3	5	5	5	4,0	3	5	3	5	5	1	3	5	3	5	5	5	4,0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
DSDV	LM - CONTROLLO E SICUREZZA DEGLI ALI	5	5	3	5	3	3	5	5	3	3	5	5	4,2	5	5	3	3	5	3	5	5	3	3	5	5	4,2	0	0	0	2	-2	0	0	0	0	0	0	
DSFIM	L - FISICA	3	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	4,8	5	3	5	5	5	3	3	5	5	5	5	5	4,5	-2	2	0	0	0	2	2	0	0	0	0	
DSFIM	L - INFORMATICA	3	5	3	3	5	5	5	5	5	5	3	3	4,3	5	5	3	1	5	3	3	5	5	5	5	5	4,2	-2	0	0	2	0	2	2	0	0	0	-2	
DSFIM	L - MATEMATICA	3	5	3	5	5	5	5	5	3	3	3	3	4,2	3	5	3	5	3	3	3	3	3	3	5	3	3,7	0	0	0	0	2	2	2	2	0	-2	0	

Relazione tra indice di compliance delle CPDS e indice di valutazione dell'AQ del CDS

Dipartimento	2015		2016		Delta Compliance CPDS	Delta Valutazione AQ
	Compliance CPDS	Valutazione AQ	Compliance CPDS	Valutazione AQ		
FMED	2,2	4,0	2,6	4,2	0,4	0,2
DSMI	2,6	3,7	4,2	3,6	1,6	-0,1
DSLCL	4,0	3,2	3,8	3,1	-0,2	-0,1
DSFIM	3,0	3,8	3,0	4,4	0,0	0,6
DSDV	3,8	3,8	3,8	3,8	0,0	0,0
DSCG	4,6	4,3	4,6	4,2	0,0	0,0
DIEF	4,2	3,5	4,2	3,2	0,0	-0,3
DGIU	3,4	4,3	4,2	4,5	0,8	0,3
DESU	2,2	4,5	2,6	4,2	0,4	-0,3
DEMB	5,0	2,9	5,0	3,6	0,0	0,7
DCE	3,8	3,4	4,6	4,5	0,8	1,1

2016			
Dipartimento	Formazione	Format (*)	Copertura Studenti CP-DS
FMED	3,0	3	1
DSMI	4,3	5	3
DSLCL	4,3	3	3
DSFIM	2,3	3	5
DSDV	4,3	5	1
DSCG	5,0	5	3
DIEF	5,0	5	1
DGIU	5,0	3	3
DESU	3,0	1	3
DEMB	5,0	5	5
DCE	5,0	5	3

2015			
Dipartimento	Formazione	Format (*)	Copertura Studenti CP-DS
FMED	2,3	3	1
DSMI	2,3	3	3
DSLCL	4,7	3	3
DSFIM	2,3	3	5
DSDV	4,3	5	1
DSCG	5,0	5	3
DIEF	5,0	5	1
DGIU	4,3	3	3
DESU	2,3	1	3
DEMB	5,0	5	5
DCE	3,7	5	3

Figura 1. Relazione tra indice di compliance delle CPDS e Indice di valutazione dello stato di AQ dei CDS - 2016 -

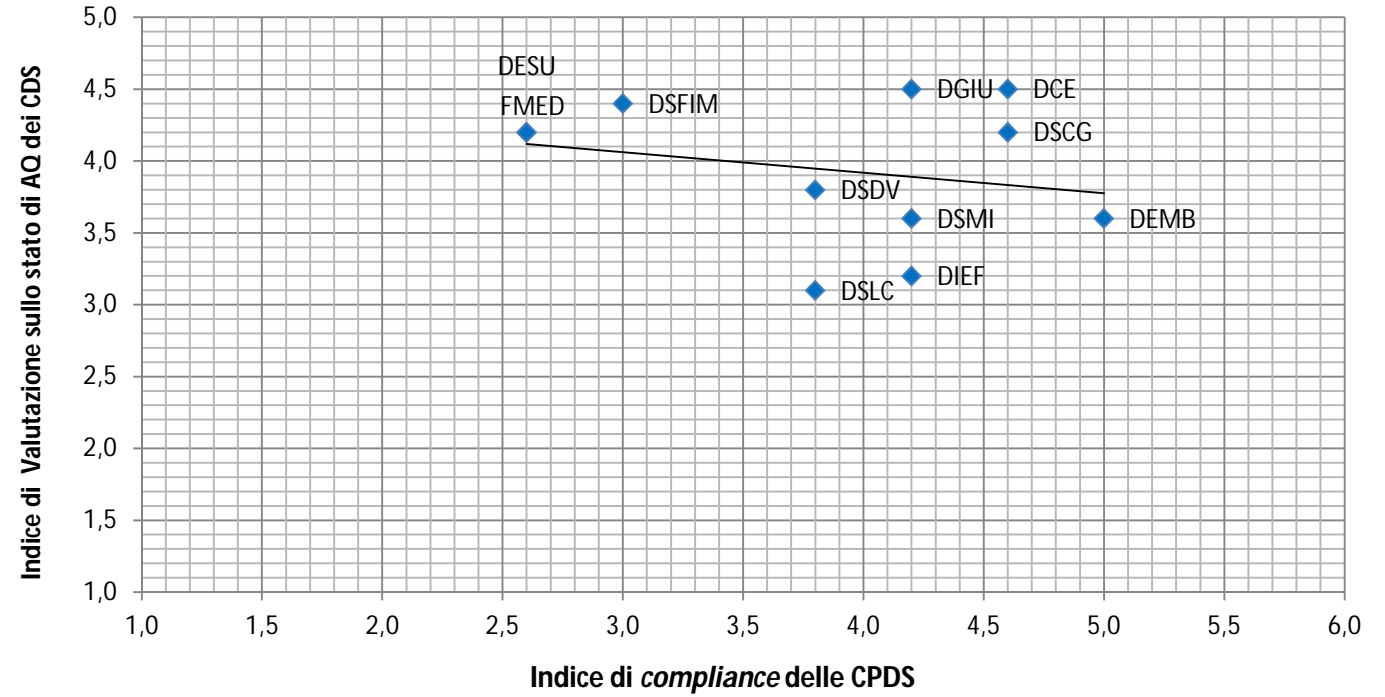
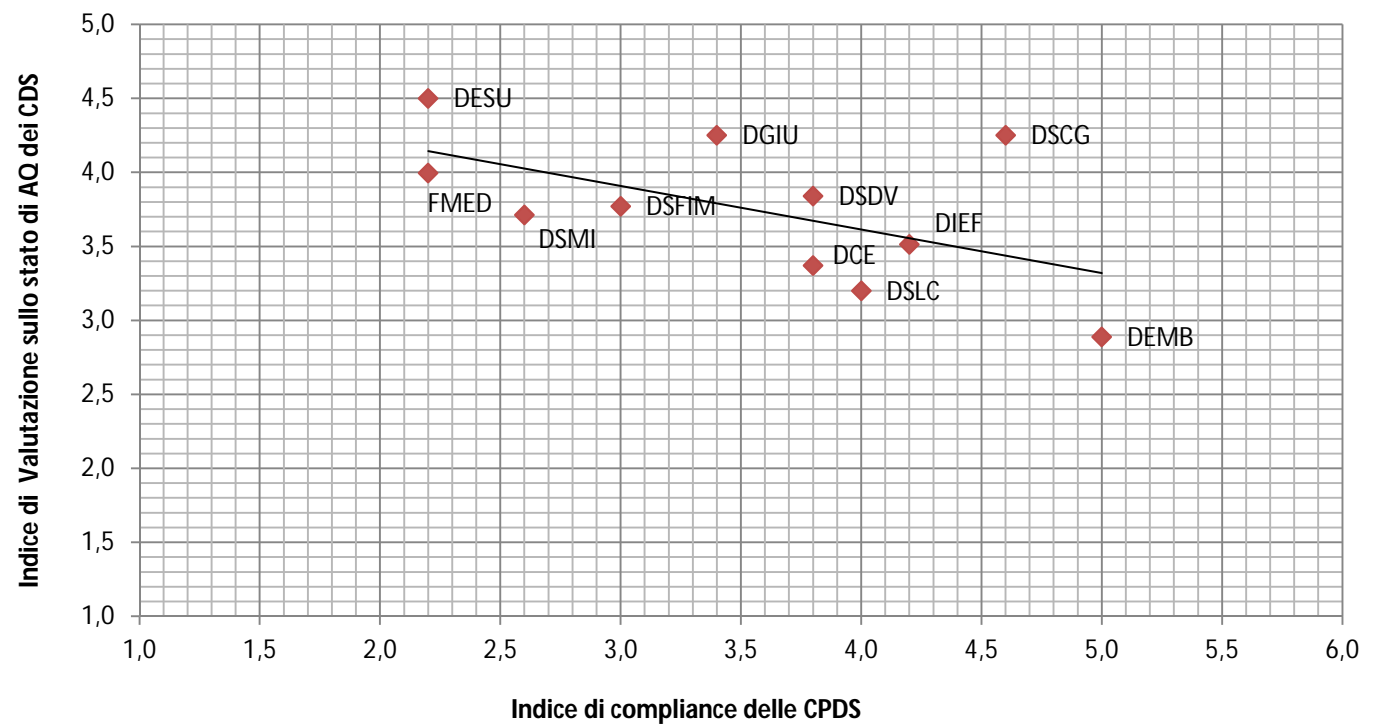


Figura 2. Relazione tra indice di compliance delle CPDS e Indice di valutazione dello stato di AQ dei CDS - 2015 -



Sostenibilità didattica per Dipartimento

Allegato I.1.11

	a	b	c	c/(b+c)	(b+c)/a	b/a
	Totale ore erogabili dai docenti del dipartimento	Totale ore erogate da Docenti del Dipartimento in CdS del Dipartimento	Totale ore erogate da Docenti del Dipartimento in CdS di ALTRI Dipartimenti	Ore erogate da docenti del Dipartimento in altri Dipartimenti/totale erogate	Totale ore erogate docenti Dipartimento/ totale erogabili docenti dip	Erogate docenti in Cds del Dipartimento/totale ergoabili
Comunicazione ed Economia	3330	3864	174	0,04	1,21	1,16
Economia "Marco Biagi"	6522	7.234	236	0,03	1,15	1,11
Giurisprudenza	3810	4047	886	0,18	1,29	1,06
Ingegneria "Enzo Ferrari"	8631	10457	182	0,02	1,23	1,21
Scienze Chimiche e Geologiche	5340	5722	388	0,06	1,14	1,07
Scienze della Vita	10328	9276	258	0,03	0,92	0,90
Scienze e metodi dell'ingegneria	4620	4536	904	0,17	1,18	0,98
Scienze Fisiche Informatiche e Matematiche	6180	4831	2994	0,38	1,27	0,78
Studi Linguistici e Culturali	4356	4366	715	0,14	1,17	1,00
Educazione e Scienze Umane	3660	4206	774	0,16	1,36	1,15
Facoltà Medicina	17580	16071	1111	0,06	0,98	0,91

Infrastrutture

Allegato I.1.12

A.A. 16/17

Easyroom+siti dip sett.2017+SUA-CdS2016/17

Aule

	Sede	Tipo CdS	N. CdS	N. anni/CdS	N.CdS x N.anniCdS	Somma Dip./2	N. Aule (^)	Rispetto Requisito Aule (*)	N° posti complessivi	Dimensione media aule
Comunicazione Economia	RE	L	2	3	6	6	11	SI	896	81
		LM	3	2	6					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Economia Marco Biagi	MO	L	3	3	9	9,5	20,5	SI	1526	74
		LM	5	2	10					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Educazione Scienze Umane	RE	L	2	3	6	6,5	10	SI	1128	113
		LM	1	2	2					
		LM5	1	5	5					
		LM6		6	0					
Giurisprudenza	MO	L	2	3	6	5,5	11	SI	1209	110
		LM		2	0					
		LM5	1	5	5					
		LM6		6	0					
Ingegneria EF	MO	L	4	3	12	13	16	SI	1478	92
		LM	7	2	14					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Medicina e Chirurgia	MO+RE	L	12	3	36	25	62	SI	4014	65
		LM	1	2	2					
		LM5		5	0					
		LM6	2	6	12					
Scienze Chimiche Geologiche	MO	L	3	3	9	6,5	20	SI	819	41
		LM	2	2	4					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Scienze FIM	MO	L	3	3	9	7,5	23	SI	1651	72
		LM	3	2	6					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Scienze Metodi Ingegneria	RE	L	2	3	6	5	10	SI	914	91
		LM	2	2	4					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
Scienze Vita	MO+RE	L	3	3	9	13,5	33	SI	1820	55
		LM	4	2	8					
		LM5	2	5	10					
		LM6		6	0					
Studi Linguistici Culturali	MO	L	2	3	6	6	29,5	SI	1373	47
		LM	3	2	6					
		LM5		5	0					
		LM6		6	0					
TOTALE ATENEO			75		208	104	246		16827	68

(^) Le aule utilizzate da più dipartimenti sono state attribuite per frazioni

(*) Requisito aule: il numero delle aule deve essere maggiore o uguale alla metà dei CdS attivati moltiplicato per la durata di anni del CdS

Infrastrutture

Allegato I.1.12

SUA-CdS 2016/17

Laboratori informatici e linguistici	Sede	Laboratori		N° posti complessivi (^)	Dimensione media aule
		esclusivi	condivisi		
Comunicazione Economia	RE	0	3	45	27
Economia Marco Biagi (*)	MO	6	1	174	27
Educazione Scienze Umane	RE	0	3	45	30
Giurisprudenza	MO	2	1	92,5	37
Ingegneria EF	MO	3	0	95	32
Medicina e Chirurgia	MO + RE	4	2	159	32
Scienze Chimiche Geologiche	MO	1	1	60	40
Scienze FIM	MO	2	1	54	22
Scienze Metodi Ingegneria	RE	0	2	50	50
Scienze Vita	MO + RE	1	0	20	20
Studi Linguistici Culturali	MO	2	2	116,5	39
Totale Ateneo		21	16	911	31

(*) 4 dei 6 laboratori esclusivi del Dipartimento di Economia MB sono linguistici

(^) i posti laboratori utilizzati da più dipartimenti (condivisi) sono stati attribuiti per frazione

Infrastrutture

Allegato I.1.12

Sale studio a disposizione degli studenti

SUA-CdS 2016/17

Dipartimento	Sede	N. sale	n. posti totali
Comunicazione Economia + Educazi	RE	2	160
Giurisprudenza	MO	2	63
Ingegneria EF + Scienze FIM	MO	1	50
Medicina e Chirurgia	MO	1	60
Scienze Chimiche Geologiche	MO	1	60
Scienze Metodi Ingegneria	RE	2	62
Scienze Vita	MO + RE	4	166
Studi Linguistici Culturali	MO	2	17
TOTALE ATENEIO		15	638

Aule e Labortori del Centro Linguistico di Ateneo (CLA)

Centro Linguistico di Ateneo

Aula/Laboratorio	Sede	Attrezzature	Ore/S	N° posti
Aula 1	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc cattedra	40	25
Aula 2	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; schermo LCD; pc cattedra	40	25
Aula 3	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc cattedra	40	25
Aula 4	MO	Lavagna; videoregistratore; lettore dvd; schermo LCD; pc cattedra	40	20
Laboratorio 1	MO	Lavagna; sistema Hardware Professionale per riproduzione e registrazione dell'audio; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; pc cattedra; 24 pc studenti	40	24
Laboratorio 2	MO	Lavagna; sistema Hardware Professionale per riproduzione e registrazione dell'audio; videoregistratore; lettore dvd; videoproiettore; LIM	40	24
Laboratorio 3 (CLAb Lingue)	MO	materiali multimediali; libri di testo; pc tutor; 20 pc studenti	20	20

Ore/S = ore settimanali di apertura

Infrastrutture

Allegato I.1.12

Biblioteche Universitarie

SUA-CdS 2016/17

Biblioteca	Sede	N° posti	N° PC RC+BD	Ore/S	N° mesi	N° volumi	N° AP	Periodici elettronici
Biblioteca Scientifica Interdipartimentale (BSI)	MO	325	18	59	11	123.217	224	86
Museo di Paleobiologia	MO							5
Biblioteca dell'Orto Botanico	MO	1	1	29	11	3.784		10
Biblioteca del Dipartimento di Scienze della Terra	MO	20	2	42	11,5	22.454	34	4
Biblioteca di Economia Sebastiano Brusco	MO	300	13	63	10,5	234.699	861	277
Biblioteca Universitaria Area Scientifico-Tecnologica	MO	180	8	47	11	15.562	38	23
Biblioteca Universitaria Area Umanistica	MO	10	7	42	11,5	10.157	123	68
Biblioteca Universitaria CDE	MO	6	0	20	10,5	4.903	33	0
Biblioteca Universitaria di Area Giuridica	MO	180	13	50	11,5	204.717	723	104
Biblioteca Universitaria di Area Medica	MO	141	31	53	11,5	41.000	166	87
Biblioteca Universitaria Interdipartimentale Reggio Emilia	RE	233	28	70	11	32.560	25	53
TOTALE ATENEO		1396	121			693.053	2227	717

Legenda:

PC RC+BD = personal computer a disposizione per la ricerca e con basi di dati

Ore/S = ore di apertura settimanali

N° mesi = numero mesi di apertura all'anno

N° AP = numero di abbonamenti correnti a periodici

Analisi indicatori sulla didattica: confronto per Area Geografica

Cod-DIP	Tipo CdS	CdS	Classe	N. CdS Area	Avvii di Carriera		Provenienza		Percorso			Prosecuzione/Abbandoni		Internazionalizzazione		Uscita		N° Criticità per CdS					
					CdS	Media Area	C3/C4	C13	C16	C14	C24	C10*	C17										
DCE	L	MARKETING E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	L-18	19	442	241	↑ -	30%	↑ -	46%	↑ -	39%	↑ -	70%	↑ -	50%	↓ +	0,9%	↑ -	34%	↑ -	5	71%
DCE	L	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	L-20	8	227	174	↓ -	25%	↑ +	51%	↑ -	42%	↑ +	73%	↑ +	42%	↓ +	0,6%	↑ +	39%	↑ +	5	71%
DCE	LM	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZ	LM-63	5	14	39	↑ +	85%	↓ -	66%	↑ -	46%	↓ -	100%	↑ -	0%	↓ -	0,0%	↑ +	75%	↑ +	2	29%
DCE	LM	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRAZ	LM-77	33	99	90	↑ +	71%	↑ +	64%	↓ -	53%	↓ -	91%	↑ +	20%	↓ +	1,7%	↓ -	67%	↑ +	3	43%
DCE	LM	MANAGEMENT E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	LM-77	33	147	90	↑ +	62%	↓ -	69%	↓ -	56%	↓ -	96%	↑ +	8%	↑ -	4,3%	↑ -	84%	↓ -	1	14%
DCE	LM	PUBBLICITA', COMUNICAZIONE DIGITALE E CREATIVITA' D'IMPRESA	LM-59	2	75	91	↑ +	77%	↓ -	63%	↓ -	48%	↓ -	93%	↓ -	16%	↓ +	1,2%	↓ -	71%	↑ +	2	29%
DEMB	L	Economia aziendale	L-18	19	226	241	↑ -	10%	↑ +	61%	↑ +	50%	↑ +	82%	↑ +	23%	↑ -	1,9%	↓ -	63%	↑ -	1	14%
DEMB	L	Economia e finanza	L-33	10	218	168	↑ +	15%	↑ +	59%	↑ +	44%	↑ +	83%	↓ -	33%	↓ -	1,0%	↓ -	46%	↑ +	2	29%
DEMB	L	Economia e marketing internazionale	L-18	19	183	241	↑ -	24%	↑ +	65%	↑ +	51%	↑ +	85%	↑ +	21%	↓ +	3,9%	↑ +	63%	↑ +	1	14%
DEMB	LM	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	LM-16	4	37	64	↓ -	20%	↑ +	65%	↓ -	52%	↓ -	98%	↓ -	3%	↓ +	0,9%	↓ -	80%	↓ -	3	43%
DEMB	LM	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	LM-77	33	5	90	↑ -	33%	↑ +	74%	↓ -	79%	↓ -	100%	↑ +	0%	↑ +	0,6%	↓ -	77%	↓ -	1	14%
DEMB	LM	Direzione e Consulenza di Impresa	LM-77	33	117	90	↑ +	37%	↑ +	70%	↓ -	56%	↓ -	99%	↑ +	2%	↓ +	3,0%	↑ -	87%	↑ +	0	0%
DEMB	LM	Economia e politiche pubbliche	LM-56	16	26	38	↑ +	47%	↓ -	67%	↑ +	57%	↓ -	86%	↓ -	18%	↓ +	3,4%	↓ -	68%	↑ +	1	14%
DEMB	LM	International Management	LM-77	33	95	90	↑ +	38%	↑ +	73%	↑ +	68%	↑ +	98%	↓ -	6%	↓ +	11,9%	↑ -	87%	↑ +	0	0%
DEMB	LM	Relazioni di lavoro	LM-77	33	41	90	↑ +	62%	↑ +	65%	↑ +	57%	↑ +	90%	↑ +	16%	↑ -	2,0%	↓ -	71%	↑ +	2	29%
DESU	L	Scienze dell'educazione	L-19	11	397	209	↑ +	19%	↑ +	45%	↑ -	31%	↑ -	73%	↓ -	43%	↑ -	0,3%	↑ -	37%	↑ +	5	71%
DESU	L	Scienze e tecniche psicologiche	L-24	8	291	181	↑ -	27%	↑ +	67%	↑ +	60%	↑ +	84%	↑ +	22%	↑ +	0,0%	↑ -	-	↑ -	2	40%
DESU	LCU	Scienze della formazione primaria	LM-85 bis	4	96	163	↑ -	17%	↑ +	75%	↑ +	75%	↑ +	92%	↑ +	46%	↑ +	0,4%	↑ +	-	↑ -	0	0%
DESU	LM	Scienze Pedagogiche	LM-85	3	69	91	↓ -	57%	↑ +	40%	↑ +	21%	↑ +	93%	↑ -	43%	↓ +	0,3%	↓ -	50%	↓ +	2	29%
DGIU	L	SCIENZE GIURIDICHE DELL'IMPRESA E DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZ	L-14	8	120	111	↑ +	21%	↓ -	43%	↑ -	19%	↓ -	72%	↓ -	46%	↓ +	0,5%	↑ +	35%	↑ +	2	29%
DGIU	LCU	GIURISPRUDENZA	LMG/01	11	219	268	↑ +	32%	↑ -	70%	↓ -	63%	↓ -	83%	↑ +	43%	↓ +	0,8%	↑ +	44%	↑ +	2	29%
DIEF	L	Ingegneria Civile e Ambientale	L-7	10	147	113	↓ -	19%	↑ -	42%	↓ -	23%	↓ -	75%	↓ -	39%	↑ -	0,5%	↑ +	40%	↓ -	2	29%
DIEF	L	Ingegneria Elettronica	L-8	20	72	116	↓ -	23%	↑ +	51%	↓ -	36%	↓ -	80%	↑ -	40%	↑ -	0,6%	↓ -	41%	↑ +	0	0%
DIEF	L	Ingegneria Informatica	L-8	20	168	116	↑ +	20%	↑ +	49%	↑ -	38%	↑ -	76%	↑ +	48%	↓ +	0,3%	↑ +	34%	↑ +	2	29%
DIEF	L	Ingegneria Meccanica	L-9	23	286	154	↑ +	47%	↑ +	40%	↓ -	25%	↓ -	78%	↓ -	37%	↓ -	0,7%	↑ -	38%	↑ +	1	14%
DIEF	LM	Electronics Engineering	LM-29	6	22	25	↑ +	23%	↑ +	60%	↑ +	36%	↑ +	98%	↓ -	2%	↑ -	1,7%	↑ +	75%	↓ -	1	14%
DIEF	LM	Ingegneria Civile	LM-23	8	51	73	↑ +	15%	↑ +	70%	↓ -	69%	↓ -	100%	↑ +	4%	↑ +	1,5%	↑ +	81%	↓ -	1	14%
DIEF	LM	Ingegneria dei Materiali	LM-53	3	37	25	↑ -	32%	↑ +	77%	↑ +	71%	↑ +	97%	↑ +	3%	↑ -	1,1%	↑ +	86%	↓ -	1	14%
DIEF	LM	Ingegneria del Veicolo	LM-33	13	138	57	↑ +	70%	↑ -	55%	↓ -	33%	↓ -	99%	↑ +	5%	↓ +	1,7%	↑ -	60%	↑ +	2	29%
DIEF	LM	Ingegneria Informatica	LM-32	5	42	39	↑ -	12%	↑ +	60%	↑ +	44%	↑ +	100%	↑ +	4%	↓ +	2,1%	↓ -	78%	↓ -	0	0%
DIEF	LM	Ingegneria Meccanica	LM-33	13	52	57	↑ +	42%	↑ +	54%	↑ +	37%	↓ -	94%	↑ +	4%	↑ -	2,0%	↓ -	66%	↑ -	0	0%
DIEF	LM	Ingegneria per la Sostenibilità Ambientale	LM-35	5	33	44	↑ -	35%	↑ +	64%	↑ +	50%	↑ +	99%	↑ +	4%	↑ -	1,7%	↑ -	87%	↑ -	1	14%
DSCG	L	CHIMICA	L-27	10	65	73	↑ -	14%	↑ +	65%	↑ +	56%	↑ +	85%	↑ +	42%	↑ -	0,1%	↑ +	35%	↑ +	2	29%
DSCG	L	SCIENZE GEOLOGICHE	L-34	5	35	58	↓ +	18%	↑ +	54%	↓ -	44%	↓ -	73%	↓ -	28%	↑ +	0,6%	↓ -	50%	↓ +	1	14%
DSCG	L	SCIENZE NATURALI	L-32	8	109	92	↑ +	29%	↑ -	41%	↑ +	24%	↑ +	47%	↑ -	56%	↓ +	0,1%	↑ +	33%	↑ +	1	14%
DSCG	LM	SCIENZE CHIMICHE	LM-54	8	23	25	↑ +	5%	↓ -	69%	↑ +	58%	↑ +	98%	↑ +	0%	↑ -	0,7%	↑ -	98%	↓ -	1	14%
DSCG	LM	SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE	LM-74	5	20	28	↑ +	4%	↓ -	64%	↑ +	48%	↑ +	94%	↑ +	2%	↑ -	2,4%	↓ -	75%	↑ +	1	14%
DSFIM	L	FISICA	L-30	9	37	92	↑ +	5%	↓ -	44%	↓ -	34%	↓ -	73%	↓ -	30%	↑ -	0,0%	↑ -	51%	↓ -	2	29%
DSFIM	L	INFORMATICA	L-31	11	105	122	↑ -	16%	↑ +	29%	↑ -	16%	↑ -	59%	↓ -	56%	↑ -	0,3%	↑ -	22%	↑ +	5	71%
DSFIM	L	MATEMATICA	L-35	8	33	67	↑ +	6%	↑ +	45%	↑ +	30%	↑ +	71%	↑ -	49%	↑ -	0,2%	↑ +	40%	↓ -	3	43%
DSFIM	LM	MATEMATICA	LM-40	8	9	35	↓ -	22%	↓ -	53%	↑ +	31%	↑ +	97%	↑ +	3%	↑ -	0,0%	↑ -	81%	↑ +	4	57%
DSFIM	LM	PHYSICS	LM-17	7	11	36	↑ +	7%	↑ +	56%	↓ -	38%	↑ +	89%	↑ +	15%	↑ -	5,5%	↑ +	74%	↓ -	3	43%
DSLCL	L	LINGUE E CULTURE EUROPEE	L-12	8	206	209	↑ -	19%	↑ +	81%	↑ +	77%	↑ +	90%	↑ +	18%	↑ -	9,7%	↓ -	70%	↑ -	1	14%
DSLCL	L	SCIENZE DELLA CULTURA	L-5	8	40	95	↓ -	27%	↓ -	48%	↓ -	33%	↑ -	62%	↑ +	51%	↓ +	1,2%	↓ -	30%	↑ +	5	71%
DSLCL	L	SCIENZE DELLA CULTURA	L-42	5	27	123	↑ +	11%	↑ +	47%	↓ -	29%	↓ -	76%	↓ -	35%	↓ +	1,2%	↑ +	45%	↑ +	3	43%
DSLCL	LM	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	LM-1	2	12	46	↑ +	73%	↑ +	53%	↑ +	29%	↑ +	89%	↑ +	16%	↓ +	4,6%	↓ -	61%	↑ +	2	29%
DSLCL	LM	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	LM-84	5	15	61	↑ -	47%	↓ -	56%	↓ -	39%	↓ -	100%	↑ +	0%	↑ +	1,2%	↑ +	63%	↑ +	1	14%
DSLCL	LM	LANGUAGES FOR COMMUNICATION IN INTERNATIONAL ENTERPRISES	LM-38	4	118	120	↑ +	77%	↑ +	80%	↓ -	74%	↓ -	98%	↑ +	4%	↑ -	6,4%	↑ +	86%	↑ -	1	14%
DSLCL	LM	Lingue, Culture, Comunicazione	LM-37	8	39	49	↓ -	70%	↑ +	60%	↓ -	47%	↓ -	98%	↓ -	10%	↓ +	8,0%	↑ -	71%	↑ +	1	14%
DSMI	L	INGEGNERIA GESTIONALE	L-8	20	44	116	↑ +	5%	↓ -	47%	↓ -	36%	↓ -	87%	↓ -	27%	↓ +	1,2%	↓ -	48%	↑ +	1	14%
DSMI	L	INGEGNERIA GESTIONALE	L-9	23	126	154	↑ +	14%	↑ +	42%	↓ -	29%	↓ -	76%	↑ +	22%	↑ -	1,2%	↓ -	51%	↑ +	2	29%
DSMI	L	INGEGNERIA MECCATRONICA	L-8	20	6	116	↑ +	7%	↑ +	42%	↓ -	33%	↓ -	70%	↓ -	33%	↓ +	0,0%	↑ -	44%	↑ +	1	14%
DSMI	L	INGEGNERIA MECCATRONICA	L-9	23	100	154	↑ +	20%	↑ +	46%	↓ -	32%	↑ -	79%	↓ -	43%	↑ -	0,9%	↓ -	39%	↑ +	2	29%
DSMI	LM	INGEGNERIA GESTIONALE	LM-31	5	59	86	↑ +	28%	↑ +	73%	↓ -	70%	↓ -	95%	↑ +	8%	↓ +	7,7%	↓ -	84%	↓ -	1	14%
DSMI	LM	INGEGNERIA MECCATRONICA	LM-33	13	33	57	↑ +	19%	↓ -	69%	↑ +	51%	↓ -	96%	↑ +	7%	↑ -	4,7%	↑ +	79%	↓ -	2	29%
DSVD	L	BIOTECNOLOGIE	L-2	7	67	85	↑ +	12%	↓ -	62%	↑ +	47%	↑ +	63%	↑ +	58%	↑ -	0,2%	↑ -	33%	↑ -	1	14%
DSVD	L	SCIENZE BIOLOGICHE	L-13	6	97	124	↑ +	15%	↑ +	41%	↑ +	23%	↑ +	59%	↑ +	69%	↓ +	0,5%	↓ -	19%	↑ +	4	57%
DSVD	L	Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti	L-25	12	32	88	↑ +	15%	↓ -	45%	↑ +	28%	↑ +	81%	↑ +	52%	↑ -	0,6%	↑ -	33%	↓ -	4	57%
DSVD	L	Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti	L-26	12	41	87	↓ -	23%	↑ +	51%	↑ +	37%	↑ +	90%	↓ -	31%	↓ +	0,3%	↑ +				

C3	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni*
C4	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo*
C13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**
C16	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**
C14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**
C24	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni**
C10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso*
C11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero*
C17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

Analisi indicatori ANVUR sulla didattica: confronto con dati Nazionali

Cod-DIP	Tipo CdS	CdS	N. CdS Naz.	Classe	Avvii di Carriera		Provenienza		Percorso		Prosecuzione/Abbandoni		Internazionalizzazione		Uscita		N° Criticità per CdS
					CdS	Media Area	C3/C4	C13	C16	C14	C24	C10*	C17				
DCE	L	MARKETING E ORGANIZZAZIONE D'IMPRESA	105	L-18	442	278	↑ +	30%	46%	39%	70%	50%	0,9%	34%	2	29%	
DCE	L	SCIENZE DELLA COMUNICAZIONE	47	L-20	227	176	↓ -	25%	51%	42%	73%	42%	0,6%	39%	1	14%	
DCE	LM	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRA	30	LM-63	14	45	↑ +	85%	66%	46%	100%	0%	0,0%	75%	1	14%	
DCE	LM	ECONOMIA E DIRITTO PER LE IMPRESE E LE PUBBLICHE AMMINISTRA	139	LM-77	99	116	↑ +	71%	64%	53%	91%	20%	1,7%	67%	2	29%	
DCE	LM	MANAGEMENT E COMUNICAZIONE D'IMPRESA	139	LM-77	147	116	↑ +	62%	69%	56%	96%	8%	4,3%	84%	0	0%	
DCE	LM	PUBBLICITA', COMUNICAZIONE DIGITALE E CREATIVITA' D'IMPRESA	20	LM-59	75	78	↑ +	77%	63%	47%	93%	16%	1,2%	71%	2	29%	
DEMB	L	Economia aziendale	105	L-18	226	278	↑ +	10%	61%	49%	82%	23%	1,9%	63%	1	14%	
DEMB	L	Economia e finanza	50	L-33	218	205	↑ +	15%	59%	44%	83%	33%	1,0%	46%	1	14%	
DEMB	L	Economia e marketing internazionale	105	L-18	183	278	↑ +	24%	65%	49%	85%	21%	3,9%	63%	0	0%	
DEMB	LM	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	16	LM-16	37	57	↓ -	20%	65%	52%	98%	3%	0,9%	80%	2	29%	
DEMB	LM	Analisi, Consulenza e Gestione Finanziaria	139	LM-77	5	116	↑ +	33%	74%	79%	100%	0%	0,6%	77%	1	14%	
DEMB	LM	Direzione e Consulenza di Impresa	139	LM-77	117	116	↑ +	37%	70%	56%	99%	2%	3,0%	87%	0	0%	
DEMB	LM	Economia e politiche pubbliche	56	LM-56	26	50	↑ +	47%	67%	57%	86%	18%	3,4%	68%	1	14%	
DEMB	LM	International Management	139	LM-77	95	116	↑ +	38%	73%	68%	98%	6%	11,9%	87%	0	0%	
DEMB	LM	Relazioni di lavoro	139	LM-77	41	116	↑ +	62%	65%	58%	90%	16%	2,0%	71%	2	29%	
DESU	L	Scienze dell'educazione	41	L-19	397	241	↑ +	19%	45%	31%	73%	43%	0,3%	37%	3	43%	
DESU	L	Scienze e tecniche psicologiche	36	L-24	291	233	↓ -	27%	67%	60%	84%	22%	0,0%	-	1	20%	
DESU	LCU	Scienze della formazione primaria	24	LM-85 bis	96	142	↑ +	17%	75%	75%	92%	46%	0,4%	-	0	0%	
DESU	LM	Scienze Pedagogiche	22	LM-85	69	80	↓ -	57%	40%	20%	93%	43%	0,3%	50%	2	29%	
DGIU	L	SCIENZE GIURIDICHE DELL'IMPRESA E DELLA PUBBLICA AMMINISTRA	37	L-14	120	111	↑ +	21%	43%	19%	72%	46%	0,5%	35%	2	29%	
DGIU	LCU	GIURISPRUDENZA	67	LMG/01	219	302	↓ -	32%	70%	63%	83%	43%	0,8%	44%	1	14%	
DIEF	L	Ingegneria Civile e Ambientale	53	L-7	147	105	↓ -	19%	42%	24%	75%	39%	0,5%	40%	0	0%	
DIEF	L	Ingegneria Elettronica	94	L-8	72	140	↓ -	23%	51%	36%	80%	40%	0,6%	41%	0	0%	
DIEF	L	Ingegneria Informatica	94	L-8	168	140	↑ +	20%	49%	38%	76%	48%	0,3%	34%	0	0%	
DIEF	L	Ingegneria Meccanica	113	L-9	286	160	↑ +	47%	40%	25%	78%	37%	0,7%	38%	0	0%	
DIEF	LM	Electronics Engineering	30	LM-29	22	31	↑ +	23%	60%	36%	98%	2%	1,7%	75%	1	14%	
DIEF	LM	Ingegneria Civile	43	LM-23	51	64	↑ +	15%	70%	69%	100%	4%	1,5%	81%	0	0%	
DIEF	LM	Ingegneria dei Materiali	16	LM-53	37	28	↑ +	32%	77%	71%	97%	3%	1,1%	86%	1	14%	
DIEF	LM	Ingegneria del Veicolo	45	LM-33	138	68	↑ +	70%	55%	33%	99%	5%	1,7%	60%	1	14%	
DIEF	LM	Ingegneria Informatica	36	LM-32	42	47	↑ +	12%	60%	44%	100%	4%	2,1%	78%	2	29%	
DIEF	LM	Ingegneria Meccanica	45	LM-33	52	68	↑ +	42%	54%	38%	94%	4%	2,0%	66%	0	0%	
DIEF	LM	Ingegneria per la Sostenibilità Ambientale	29	LM-35	33	37	↑ +	35%	64%	51%	99%	4%	1,7%	87%	0	0%	
DSCG	L	CHIMICA	44	L-27	65	87	↓ -	14%	65%	56%	85%	42%	0,1%	35%	2	29%	
DSCG	L	SCIENZE GEOLOGICHE	27	L-34	35	52	↓ -	18%	54%	44%	73%	28%	0,6%	50%	0	0%	
DSCG	L	SCIENZE NATURALI	35	L-32	109	79	↑ +	29%	41%	24%	47%	56%	0,1%	33%	1	14%	
DSCG	LM	SCIENZE CHIMICHE	38	LM-54	23	26	↑ +	5%	69%	58%	98%	0%	0,7%	98%	1	14%	
DSCG	LM	SCIENZE E TECNOLOGIE GEOLOGICHE	29	LM-74	20	26	↑ +	4%	64%	49%	94%	2%	2,4%	75%	1	14%	
DSFIM	L	FISICA	44	L-30	37	78	↑ +	5%	44%	34%	73%	30%	0,0%	51%	2	29%	
DSFIM	L	INFORMATICA	41	L-31	105	152	↑ +	16%	29%	16%	59%	56%	0,3%	22%	3	43%	
DSFIM	LM	MATEMATICA	39	L-35	33	65	↑ +	6%	45%	30%	71%	49%	0,2%	40%	2	29%	
DSFIM	LM	MATEMATICA	37	LM-40	9	32	↓ -	22%	53%	31%	97%	3%	0,0%	81%	2	29%	
DSFIM	LM	PHYSICS	32	LM-17	11	35	↑ +	7%	56%	39%	89%	15%	5,5%	74%	3	43%	
DSL	L	LINGUE E CULTURE EUROPEE	28	L-12	206	293	↑ +	19%	81%	77%	90%	18%	9,7%	70%	1	14%	
DSL	L	SCIENZE DELLA CULTURA	33	L-5	40	99	↓ -	27%	48%	32%	62%	51%	1,2%	30%	3	43%	
DSL	L	SCIENZE DELLA CULTURA	16	L-42	27	130	↑ +	11%	47%	29%	76%	35%	1,2%	45%	2	29%	
DSL	LM	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	7	LM-1	12	42	↑ +	73%	53%	29%	89%	16%	4,6%	61%	1	14%	
DSL	LM	Antropologia e storia del mondo contemporaneo	26	LM-84	15	42	↓ -	47%	56%	39%	100%	0%	1,2%	63%	0	0%	
DSL	LM	LANGUAGES FOR COMMUNICATION IN INTERNATIONAL ENTERPRISE	22	LM-38	118	86	↑ +	77%	80%	74%	98%	4%	6,4%	86%	1	14%	
DSL	LM	Lingue, Culture, Comunicazione	39	LM-37	39	56	↓ -	70%	60%	47%	98%	10%	8,0%	71%	1	14%	
DSMI	L	INGEGNERIA GESTIONALE	94	L-8	44	140	↑ +	5%	47%	36%	87%	27%	1,2%	48%	1	14%	
DSMI	L	INGEGNERIA GESTIONALE	113	L-9	126	160	↑ +	14%	42%	29%	76%	22%	1,2%	51%	1	14%	
DSMI	L	INGEGNERIA MECCATRONICA	94	L-8	6	140	↑ +	7%	42%	33%	70%	33%	0,0%	44%	1	14%	
DSMI	L	INGEGNERIA MECCATRONICA	113	L-9	100	160	↑ +	20%	46%	32%	79%	43%	0,9%	39%	2	29%	
DSMI	LM	INGEGNERIA GESTIONALE	26	LM-31	59	103	↑ +	28%	73%	70%	95%	8%	7,7%	84%	1	14%	
DSMI	LM	INGEGNERIA MECCATRONICA	45	LM-33	33	68	↑ +	19%	69%	51%	96%	7%	4,7%	79%	1	14%	
DSVD	L	BIOTECNOLOGIE	43	L-2	67	106	↑ +	12%	62%	41%	63%	58%	0,2%	33%	1	14%	
DSVD	L	SCIENZE BIOLOGICHE	42	L-13	97	209	↑ +	15%	41%	23%	59%	69%	0,5%	19%	1	14%	
DSVD	L	Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti	49	L-25	32	94	↑ +	15%	45%	26%	81%	52%	0,6%	33%	2	29%	
DSVD	L	Scienze e Tecnologie Agrarie e degli Alimenti	49	L-26	41	110	↓ -	23%	51%	38%	90%	31%	0,3%	51%	0	0%	
DSVD	LCU	Chimica e tecnologia farmaceutiche	60	LM-13	92	120	↓ -	24%	64%	47%	75%	42%	0,0%	43%	0	0%	
DSVD	LCU	FARMACIA	60	LM-13	87	120	↑ +	25%	60%	48%	79%	41%	0,0%	36%	1	14%	
DSVD	LM	BIOLOGIA SPERIMENTALE E APPLICATA	82	LM-6	26	45	↑ +	25%	60%	54%	95%	11%	0,6%	82%	3	43%	
DSVD	LM	BIOTECNOLOGIE INDUSTRIALI	17	LM-8	11	22	↓ -	26%	67%	60%	100%	0%	0,0%	88%	1	14%	
DSVD	LM	BIOTECNOLOGIE MEDICHE	45	LM-9	24	31	↓ -	41%	63%	43%	99%	2%	0,1%	91%	2	29%	
DSVD	LM	Controllo e sicurezza degli alimenti	22	LM-70	32	36	↑ +	43%	63%	56%	95%	4%	0,9%	88%	1	14%	
FMED	L	DIETISTICA	178	L-SNT3	8	16	↓ -	5%	91%	90%	90%	50%	0,0%	50%	4	57%	
FMED	L	FISIOTERAPIA	143	L-SNT2	25	22	↑ +	8%	86%	80%	95%	14%	0,0%	83%	2	29%	
FMED	L	IGIENE DENTALE	178	L-SNT3	18	16	↓ -	13%	57%	34%	82%	20%	0,0%	80%	4	57%	
FMED	L	INERMIERISTICA (MO)	95	L-SNT1	131	83	↑ +	23%	68%	71%	85%	15%	0,7%	80%	1	14%	
FMED	L	INERMIERISTICA (RE)	95	L-SNT1	138	83	↓ -	26%	64%	59%	86%	17%	0,9%	72%	0	0%	
FMED	L	LOGOPEDIA	143	L-SNT2	11	22	↑ +	11%	91%	94%	97%	10%	0,0%	90%	1	14%	
FMED	L	OSTETRICIA	95	L-SNT1	23	83	↓ -	21%	85%	85%	90%	28%	0,0%	72%	3	43%	
FMED	L	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	143	L-SNT2	10	22	↓ -	0%	80%	68%	74%	40%	0,0%	60%	4	57%	
FMED	L	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovasco	178	L-SNT3	8	16	↑ +	21%	71%	76%	76%	16%	0,3%	84%	1	14%	
FMED	L	Tecniche di laboratorio biomedico	178	L-SNT3	17	16	↓ -	12%	72%	66%	91%	26%	0,0%	74%	1	14%	
FMED	L	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	178	L-SNT3	15	16	↓ -	15%	72%	61%	93%	37%	0,0%	56%	4	57%	
FMED	L	Terapia occupazionale	143	L-SNT2	13	22	↓ -	5%	73%	71%	93%	22%	0,0%	78%	3	43%	
FMED	LCU	Medicina e chirurgia	58	LM-41	102	161	↓ -	32%	64%	60%	95%	18%	0,3%	71%	2	29%	
FMED	LCU	Odontoiatria e protesi dentaria	34	LM-46	8	24	↓ -	33%	59%	45%	77%	29%	0,0%	71%	4	57%	
FMED	LM	Scienze infermieristiche e ostetriche	27	LM-SNT1	27	33	↑ +	53%	46%	4%	98%	2%	0,0%	88%	3	43%	

Totale UNIMORE	6487	7047	24%	↑ +	57%	↑	46%	↑ -
-----------------------	------	------	-----	-----	-----	---	-----	-----

ALLEGATO B - Valutazione della didattica da parte degli studenti frequentanti

Elaborazione dei dati - A.A. 2015/16

Tabella B.1 Numero di insegnamenti valutati (NIV), numero di questionari rilevati (NQR), e variazioni percentuali (Var. %) per tipo di rilevazione (Modo), via cartacea (C) o via internet (I) o mista (M), per Facoltà/Dipartimento, e per diversi AA

1/2

Facoltà	NIV		NIV		Var. %	NIV		NIV		Var. %	NIV		NIV		Var. %	NIV		Var. %		
	2005/06	Modo	2006/07	Modo		2007/08	Modo	2008/09	Modo		2009/10	Modo	2010/11	Modo		2011/12	Modo			
Agraria (RE)	79	C	49	C	-38,0	72	I	46,9	63	I	-12,5	55	I	-12,7	55	I	0,0	51	I	-7,3
Bioscienze e Biotecnologie	164	C	222	I	35,4	188	I	-15,3	157	I	-16,5	147	I	-6,4	107	I	-27,2	90	I	-15,9
Economia	174	C	236	I	35,6	237	I	0,4	241	I	1,7	193	I	-19,9	156	I	-19,2	132	I	-15,4
Farmacia	82	C	92	I	12,2	112	I	21,7	116	I	3,6	121	I	4,3	99	I	-18,2	90	I	-9,1
Giurisprudenza	63	C	57	I	-9,5	58	I	1,8	80	I	37,9	78	I	-2,5	64	I	-17,9	78	I	21,9
Ingegneria (MO)	274	C	219	C	-20,1	302	I	37,9	287	I	-5,0	269	I	-6,3	248	I	-7,8	200	I	-19,4
Ingegneria (RE)	73	C	70	C	-4,1	84	I	20,0	95	I	13,1	84	I	-11,6	76	I	-9,5	66	I	-13,2
Lettere e Filosofia	145	C	148	C	2,1	169	I	14,2	146	I	-13,6	142	I	-2,7	125	I	-12,0	112	I	-10,4
Medicina	168	C	330	I	96,4	340	I	3,0	301	I	-11,5	311	I	3,3	303	I	-2,6	314	I	3,6
Scienze Comunicazione e Economia (RE)	119	C	131	I	10,1	122	I	-6,9	125	I	2,5	131	I	4,8	133	I	1,5	117	I	-12,0
Scienze della Formazione (RE)	70	C	73	M	4,3	100	I	37,0	114	I	14,0	107	I	-6,1	100	I	-6,5	95	I	-5,0
Scienze MMFFNN	285	C	329	M	15,4	364	I	10,6	334	I	-8,2	309	I	-7,5	277	I	-10,4	224	I	-19,1
Ateneo	1696		1956		15,3	2148		9,8	2059		-4,1	1947		-5,4	1743		-10,5	1569		-10,0

Dipartimento	NIV		Var. %	NIV		Var. %	NIV		Var. %	NIV		Var. %	
	2011/12	2012/13		Modo	2013/14		Modo	2014/15		Modo	2015/16		Modo
Comunicazione Economia	117	109	I	-6,8	99	I	-9,2	98	I	-1,0	102	I	4,1
Economia MB	132	127	I	-3,8	124	I	-2,4	123	I	-0,8	124	I	0,8
Educazione Scienze Umane	95	109	I	14,7	97	I	-11,0	94	I	-3,1	90	I	-4,3
Giurisprudenza	78	85	I	9,0	75	I	-11,8	87	I	16,0	101	I	16,1
Studi Linguistici Culturali	112	117	I	4,5	131	I	12,0	126	I	-3,8	135	I	7,1
Chirurgico Medico Odontoiatrico ... (*)	-	91	I	-	83	I	-8,8	92	I	10,8	93	I	1,1
Medicina Diagnostica Clinica ... (*)	-	127	I	-	127	I	0,0	130	I	2,4	130	I	0,0
Scienze Biomediche Metaboliche ... (*)	-	77	I	-	75	I	-2,6	72	I	-4,0	74	I	2,8
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ... (*)	-	37	I	-	26	I	-29,7	35	I	34,6	38	I	8,6
Scienze Chimiche Geologiche (*)	-	107	I	-	98	I	-8,4	101	I	3,1	105	I	4,0
Scienze FIM (*)	-	98	I	-	106	I	8,2	105	I	-0,9	106	I	1,0
Scienze Vita (*)	-	243	I	-	236	I	-2,9	218	I	-7,6	218	I	0,0
Ingegneria EF	200	206	I	3,0	213	I	3,4	207	I	-2,8	203	I	-1,9
Scienze Metodi Ingegneria	66	73	I	10,6	71	I	-2,7	74	I	4,2	73	I	-1,4
Ateneo	1569	1606		2,4	1561		-2,8	1562		0,1	1592		1,9

(*) dati non disponibili per l'AA 2011/12 per la trasformazione da Facoltà a Dipartimenti

Tabella B.1 Numero di insegnamenti valutati (NIV), numero di questionari rilevati (NQR), e variazioni percentuali (Var. %) per tipo di rilevazione (Modo), via cartacea (C) o via internet (I) o mista (M), per Facoltà/Dipartimento, e per diversi AA

2/2

Facoltà	NQR	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.
	2005/06	2006/07	%	2007/08	%	2008/09	%	2009/10	%	2010/11	%	2011/12	%
Agraria (RE)	531	280	-47,3	515	83,9	572	11,1	903	57,9	1021	13,1	1091	6,9
Bioscienze e Biotecnologie	5744	6264	9,1	8161	30,3	8719	6,8	8257	-5,3	5814	-29,6	4552	-21,7
Economia	6235	4447	-28,7	10016	125,2	17955	79,3	17524	-2,4	12268	-30,0	10381	-15,4
Farmacia	2529	4456	76,2	5862	31,6	6219	6,1	7331	17,9	6290	-14,2	5302	-15,7
Giurisprudenza	2016	1395	-30,8	1785	28,0	3377	89,2	4582	35,7	4127	-9,9	5299	28,4
Ingegneria (MO)	8312	7764	-6,6	11213	44,4	15425	37,6	10904	-29,3	11225	2,9	10439	-7,0
Ingegneria (RE)	2114	2155	1,9	2062	-4,3	2083	1,0	2176	4,5	2334	7,3	2480	6,3
Lettere e Filosofia	4492	4254	-5,3	5404	27,0	4914	-9,1	5207	6,0	5160	-0,9	4096	-20,6
Medicina	10648	36316	241,1	47131	29,8	50012	6,1	55954	11,9	55799	-0,3	57301	2,7
Scienze Comunicazione e Economia (RE)	1664	1478	-11,2	3375	128,3	4748	40,7	4864	2,4	6045	24,3	6534	8,1
Scienze della Formazione (RE)	2317	2169	-6,4	2495	15,0	3308	32,6	4331	30,9	4242	-2,1	3486	-17,8
Scienze MMFFNN	3099	4258	37,4	5168	21,4	4536	-12,2	4443	-2,1	4181	-5,9	4046	-3,2
Ateneo	49701	75236	51,4	103187	37,2	121868	18,1	126476	3,8	1E+05	-6,3	115007	-3,0

Dipartimento	NQR	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.	NQR	Var.
	2011/12	2012/13	%	2013/14	%	2014/15	%	2015/16	%
Comunicazione Economia	6534	6929	6,0	8352	20,5	8587	2,8	9036	5,2
Economia MB	10381	10931	5,3	10817	-1,0	11543	6,7	8970	-22,3
Educazione Scienze Umane	3486	3670	5,3	3894	6,1	4774	22,6	6956	45,7
Giurisprudenza	5299	6056	14,3	4109	-32,1	5076	23,5	6018	18,6
Studi Linguistici Culturali	4096	4776	16,6	4593	-3,8	4529	-1,4	4533	0,1
Chirurgico Medico Odontoiatrico ... (*)	-	8927	-	8801	-1,4	9071	3,1	9297	2,5
Medicina Diagnostica Clinica ... (*)	-	14006	-	14288	2,0	13197	-7,6	13471	2,1
Scienze Biomediche Metaboliche ... (*)	-	32395	-	30131	-7,0	29266	-2,9	29343	0,3
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ... (*)	-	3319	-	2993	-9,8	2572	-14,1	2341	-9,0
Scienze Chimiche Geologiche (*)	-	2032	-	2318	14,1	2583	11,4	2872	11,2
Scienze FIM (*)	-	1846	-	1528	-17,2	1973	29,1	1795	-9,0
Scienze Vita (*)	-	10411	-	10426	0,1	9987	-4,2	9786	-2,0
Ingegneria EF	10439	10662	2,1	10397	-2,5	11892	14,4	11811	-0,7
Scienze Metodi Ingegneria	2480	3131	26,3	3794	21,2	4264	12,4	4961	16,3
Ateneo	115007	119091	3,6	116441	-2,2	119314	2,5	121190	1,6

(*) dati non disponibili per l'AA 2011/12 per la trasformazione da Facoltà a Dipartimenti

Allegato D - Valutazione della didattica da parte degli studenti NON frequentanti Elaborazione dei dati - A.A. 2015/16

Tabella D.0 Numero di questionari rilevati (NQR), e variazioni percentuali (Var. %) per Facoltà/Dipartimento e per diversi AA

Facoltà	NQR 2007/08	NQR 2008/09	Var. %	NQR 2009/10	Var. %	NQR 2010/11	Var. %	NQR 2011/12	Var. %
Agraria (RE)	37	39	5,4	105	169,2	92	-12,4	60	-34,8
Economia	1128	2071	83,6	1991	-3,9	1497	-24,8	1203	-19,6
Farmacia	0	9	-	66	633,3	118	78,8	170	44,1
Giurisprudenza	233	578	148,1	779	34,8	1320	69,4	1303	-1,3
Ingegneria (MO)	508	769	51,4	386	-49,8	443	14,8	539	21,7
Ingegneria (RE)	54	62	14,8	46	-25,8	65	41,3	105	61,5
Lettere e Filosofia	763	513	-32,8	727	41,7	753	3,6	526	-30,1
Scienze Comunicazione e Economia (RE)	979	1432	46,3	1714	19,7	1577	-8,0	1759	11,5
Scienze della Formazione (RE)	622	2000	221,5	3277	63,9	2953	-9,9	2382	-19,3
Scienze MMFFNN	301	287	-4,7	258	-10,1	324	25,6	232	-28,4
Ateneo	4625	7760	67,8	9349	20,5	9142	-2,2	8279	-9,4

Dipartimento	NQR 2011/12	NQR 2012/13	Var. %	NQR 2013/14	Var. %	NQR 2014/15	Var. %	NQR 2015/16	Var. %
Comunicazione Economia	1759	1673	-4,9	1902	13,7	2399	26,1	2494	4,0
Economia MB	1203	1454	20,9	1406	-3,3	2171	54,4	1575	-27,5
Educazione Scienze Umane	2382	2404	0,9	2286	-4,9	2668	16,7	2588	-3,0
Giurisprudenza	1303	1392	6,8	1140	-18,1	1366	19,8	1080	-20,9
Studi Linguistici Culturali	526	605	15,0	536	-11,4	533	-0,6	539	1,1
Chirurgico Medico Odontoiatrico ... (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Medicina Diagnostica Clinica ... (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienze Biomediche Metaboliche ... (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ... (*)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Scienze Chimiche Geologiche (*)	-	120	-	97	-19,2	177	82,5	211	19,2
Scienze FIM (*)	-	142	-	164	15,5	202	23,2	144	-28,7
Scienze Vita (*)	-	277	-	343	23,8	624	81,9	494	-20,8
Ingegneria EF	539	628	16,5	697	11,0	1052	50,9	1147	9,0
Scienze Metodi Ingegneria	105	193	83,8	246	27,5	457	85,8	490	7,2
Ateneo	8279	8888	7,4	8817	-0,8	11649	32,1	10762	-7,6

(*) dati non disponibili per l'AA 2011/12 per la trasformazione da Facoltà a Dipartimenti

Tabella B.2 Insegnamenti valutati, attivati, questionari raccolti, studenti

Dipartimento	(1)	(2)	(3)	(4)
	N. insegnamenti singoli valutati	N. insegnamenti singoli attivati e valutabili	N. questionari raccolti	N. studenti regolari
Comunicazione Economia	102	102	9036	1977
Economia MB	124	126	8970	2297
Educazione Scienze Umane	90	95	6956	1618
Giurisprudenza	101	103	6018	1338
Studi Linguistici Culturali	135	139	4533	1053
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	93	93	9297	392
Medicina Diagnostica Clinica ...	130	135	13471	544
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscien:	74	74	29343	877
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	38	38	2341	89
Scienze Chimiche Geologiche	105	108	2872	527
Scienze FIM	106	113	1795	399
Scienze Vita	218	219	9786	1345
Ingegneria EF	203	213	11811	2354
Scienze Metodi Ingegneria	73	73	4961	871
Ateneo	1592	1631	121190	15681

Tabella B.3 Tasso di insegnamenti valutati e numero medio di questionari raccolti

Dipartimento	IVIA	QCSR
	(1)/(2)	(3)/(4)
Comunicazione Economia	1,000	4,6
Economia MB	0,984	3,9
Educazione Scienze Umane	0,947	4,3
Giurisprudenza	0,981	4,5
Studi Linguistici Culturali	0,971	4,3
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	1,000	23,7
Medicina Diagnostica Clinica ...	0,963	24,8
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscien	1,000	33,5
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	1,000	26,3
Scienze Chimiche Geologiche	0,972	5,4
Scienze FIM	0,938	4,5
Scienze Vita	0,995	7,3
Ingegneria EF	0,953	5,0
Scienze Metodi Ingegneria	1,000	5,7
Ateneo	0,976	7,7

Minimo	93,8%	3,9
Massimo	100,0%	33,5
Sotto la media di Ateneo	6	10

Allegato I.3.5 "Report diffusione risultati"

1. Elenco completo insegnamenti



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Servizi di Ateneo per i Docenti

Elenco Risultati Questionari di Valutazione della Didattica a.a. 2014/2015

Dipartimento

Corso di studi	Attività Didattica	Docente	Scheda	Numero schede
			F	5
			F	18
			F	18
			F	19
			F	18
			F	17

2. Graduatoria docenti-insegnamenti in chiaro (indicatore di soddisfazione D14)



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Servizi di Ateneo per i Docenti

Graduatoria Docenti/Insegnamenti a.a. 2014/2015

Graduatoria ordinata in base all'indicatore di soddisfazione sulla domanda d14: "Sei complessivamente soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?"

Nota: Indicatore di soddisfazione: N. Positivi (+SI/No + SI) / TotRisposte L'indicatore è calcolato come rapporto tra le risposte positive e il totale delle risposte. Fornisce l'evidenza di una situazione critica (risposte positive inferiori al 40%) o da monitorare (risposte positive comprese tra il 40% e il 60%)

Dipartimento

Corso di studi-Attività Didattica-Docente	Indicatore soddisfazione d14	Numero rispondenti
	100%	26
	100%	1
	100%	12
	100%	53
	100%	15
	100%	2
	100%	1
	100%	31
	100%	10

3. Dati anagrafici degli studenti valutanti



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Servizi di Ateneo per i Docenti

Dati anagrafici degli studenti valutanti a.a. 2014/2015

Dipartimento

Numero di soggetti e percentuali di colonna per genere dei rispondenti

Corso di studi	Genere				Totale	
	F	%	M	%	n	%
	383	38.9	601	61.1	984	100
	105	42.3	143	57.7	248	100
	78	39.8	118	60.2	196	100
	216	39.9	325	60.1	541	100
	387	63	227	37	614	100
	1169	45.3	1414	54.7	2583	100

Numero di soggetti e percentuali di colonna per tipo di maturità dei rispondenti

Corso di studi	Tipo titolo di studio																		Totale						
	Maturità Classica		Maturità Scientifica		Maturità Linguistica		Maturità Tecn/Prof Commerciale		Maturità Tecn/Prof Industriale		Maturità Tecn Geometri		Maturità Magistrale		Maturità Artistica		Maturità Tecn. Agraria		Maturità Socio-Psico-Pedagogico		Altro		Dato non presente		
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	
57	5.8	442	44.9	74	7.5	4	0.4	323	32.8	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	5	0.5	79	8	984	100
6	2.4	78	31.5	12	4.8	0	0	152	61.3	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	248	100
10	5.1	71	36.2	4	2	5	2.6	40	20.4	17	8.7	21	10.7	10	5.1	0	0	3	1.5	0	0	15	7.7	196	100
60	11.1	223	41.2	16	3	0	0	75	13.9	50	9.2	0	0	0	0	3	0.6	0	0	0	0	114	21.1	541	100

Numero di soggetti e percentuali di colonna per tipo di iscrizione dei rispondenti

Corso di studi	Tipo di iscrizione						Totale	
	In corso		Fuori corso		Ripetente		n	%
	n	%	n	%	n	%		
	968	98.4	2	0.2	14	1.4	984	100
	248	100	0	0	0	0	248	100
	196	100	0	0	0	0	196	100
	529	97.8	7	1.3	5	0.9	541	100
	613	99.8	1	0.2	0	0	614	100
Totale	2554	98.9	10	0.4	19	0.7	2583	100

4. Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali) per singola domanda a livello di CdS



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Servizi di Ateneo per i Docenti

Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali)

Dipartimento

Nota: NO=Decisamente No; +No/Si= Più No che Si; +Si/No= Più Si che No; SI=Decisamente Si;

Adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione (D01)

Corso di studi	NO		+No/Si		+Si/No		SI		Non risposto		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
	12	2.6	63	13.5	215	46.1	176	37.8	0	0	466	100
	0	0	6	6.8	42	47.7	39	44.3	1	1.1	88	100
	0	0	6	4.8	71	57.3	47	37.9	0	0	124	100
	7	2.3	33	10.6	150	48.4	120	38.7	0	0	310	100
	24	6.5	49	13.4	170	46.3	123	33.5	1	0.3	367	100
Totale	43	3.2	157	11.6	648	47.8	505	37.3	2	0.1	1355	100

Adeguatezza del carico di studio rispetto al CFU (D02)

Corso di studi	NO		+No/Si		+Si/No		SI		Non risposto		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
	22	4.7	45	9.7	194	41.6	200	42.9	5	1.1	466	100
	1	1.1	6	6.8	37	42	44	50	0	0	88	100
	0	0	13	10.5	55	44.4	55	44.4	1	0.8	124	100
	12	3.9	30	9.7	141	45.5	127	41	0	0	310	100
	8	2.2	33	9	149	40.6	177	48.2	0	0	367	100
Totale	43	3.2	127	9.4	576	42.5	603	44.5	6	0.4	1355	100

5. Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali) per singola domanda a livello di insegnamento-docente



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Servizi di Ateneo per i Docenti

Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali)

Dipartimento

Nota: NO=Decisamente No; +No/Si= Più No che Si; +Si/No= Più Si che No; SI=Decisamente Si;

Adeguatezza delle conoscenze preliminari ai fini della comprensione (D01)

Corso di studi - Attività - Docente	NO		+No/Si		+Si/No		SI		Non risposto		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
	0	0	0	0	10	43.5	13	56.5	0	0	23	100
	0	0	2	7.7	13	50	11	42.3	0	0	26	100
	0	0	0	0	0	0	1	100	0	0	1	100
	0	0	3	25	6	50	3	25	0	0	12	100
	1	3.8	5	19.2	13	50	7	26.9	0	0	26	100
	0	0	9	15.8	17	29.8	31	54.4	0	0	57	100
	1	1.8	7	12.5	20	35.7	28	50	0	0	56	100
	0	0	1	5.6	6	33.3	11	61.1	0	0	18	100
	0	0	2	15.4	6	46.2	5	38.5	0	0	13	100
	0	0	2	9.1	6	27.3	14	63.6	0	0	22	100
	2	3.5	6	10.5	29	50.9	20	35.1	0	0	57	100
	0	0	0	0	1	100	0	0	0	0	1	100
	2	5.9	6	17.6	20	58.8	6	17.6	0	0	34	100
	0	0	10	18.5	35	64.8	9	16.7	0	0	54	100
	3	7.9	2	5.3	21	55.3	12	31.6	0	0	38	100
	3	10.7	8	28.6	12	42.9	5	17.9	0	0	28	100
	0	0	2	66.7	1	33.3	0	0	0	0	3	100
	0	0	0	0	5	41.7	7	58.3	0	0	12	100
	0	0	0	0	7	70	3	30	0	0	10	100
	0	0	2	15.4	8	61.5	3	23.1	0	0	13	100
	0	0	0	0	4	26.7	11	73.3	0	0	15	100

Adeguatezza del carico di studio rispetto al CFU (D02)

Corso di studi - Attività - Docente	NO		+No/Si		+Si/No		SI		Non risposto		Totale	
	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
	0	0	0	0	11	47.8	12	52.2	0	0	23	100
	1	3.8	1	3.8	14	53.8	10	38.5	0	0	26	100
	0	0	0	0	1	100	0	0	0	0	1	100
	0	0	1	8.3	8	66.7	3	25	0	0	12	100
	1	3.8	10	38.5	7	26.9	8	30.8	0	0	26	100
	0	0	0	0	16	28.1	41	71.9	0	0	57	100
	0	0	2	3.6	18	32.1	34	60.7	2	3.6	56	100
	2	11.1	4	22.2	10	55.6	2	11.1	0	0	18	100
	0	0	4	30.8	5	38.5	4	30.8	0	0	13	100
	0	0	0	0	8	36.4	14	63.6	0	0	22	100
	1	1.8	10	17.5	24	42.1	22	38.6	0	0	57	100
	0	0	0	0	1	100	0	0	0	0	1	100
	15	44.1	7	20.6	6	17.6	6	17.6	0	0	34	100
	0	0	2	3.7	34	63	17	31.5	1	1.9	54	100
	1	2.6	3	7.9	17	44.7	17	44.7	0	0	38	100
	1	3.6	1	3.6	14	50	10	35.7	2	7.1	28	100
	0	0	0	0	2	66.7	1	33.3	0	0	3	100
	0	0	0	0	5	41.7	7	58.3	0	0	12	100
	0	0	1	10	6	60	3	30	0	0	10	100
	0	0	1	7.7	6	46.2	6	46.2	0	0	13	100
	0	0	0	0	3	20	12	80	0	0	15	100
	0	0	0	0	0	0	1	100	0	0	1	100
	0	0	0	0	2	66.7	1	33.3	0	0	3	100
	0	0	1	100	0	0	0	0	0	0	1	100
	0	0	0	0	0	0	3	100	0	0	3	100
	0	0	1	20	2	40	2	40	0	0	5	100
	1	7.7	2	15.4	9	69.2	1	7.7	0	0	13	100
	0	0	0	0	2	22.2	7	77.8	0	0	9	100
	0	0	0	0	2	28.6	5	71.4	0	0	7	100

6. Indicatore di soddisfazione per singola domanda a livello di CdS



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Servizi di Ateneo per i Docenti

Dipartimento

Nota: Indicatore di soddisfazione: $N. \text{ Positivi (+Si/No + SI) / TotRisposte}$ L'indicatore è calcolato come rapporto tra le risposte positive e il totale delle risposte. Fornisce l'evidenza di una situazione critica (risposte positive inferiori al 40%) o da monitorare (risposte positive comprese tra il 40% e il 60%)

Corso di studi - Attività - Docente	d01	d02	d03	d04	d05	d06	d07	d08	d09	d10	d11	d12	d13	d14	d15	d16	N.
	100%	100%	100%	100%	100%	61%	91%	91%	100%	100%	87%	65%	96%	96%	87%	83%	23
	92%	92%	73%	96%	85%	100%	100%	96%	100%	100%	92%	77%	92%	88%	88%	81%	26
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	0%	n.a.%	100%	n.a.%	100%	n.a.%	0%	0%	0%	1	
	75%	92%	73%	83%	75%	42%	75%	83%	100%	100%	100%	100%	100%	58%	83%	75%	12
	77%	58%	76%	96%	96%	92%	96%	83%	96%	96%	62%	38%	92%	96%	73%	81%	26
	84%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	86%	100%	100%	100%	91%	100%	100%	96%	96%	57
	86%	96%	98%	94%	100%	93%	98%	100%	100%	98%	100%	100%	100%	98%	100%	100%	56
	94%	67%	100%	100%	100%	94%	100%	100%	100%	100%	100%	72%	67%	100%	78%	76%	18
	85%	69%	85%	92%	100%	100%	77%	92%	91%	100%	85%	85%	77%	85%	69%	77%	13
	91%	100%	95%	100%	95%	86%	100%	100%	100%	100%	90%	68%	100%	100%	91%	86%	22
	86%	81%	72%	79%	74%	43%	56%	73%	89%	88%	91%	95%	100%	55%	100%	95%	57
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	1
	76%	75%	82%	97%	100%	74%	82%	93%	94%	94%	76%	88%	93%	82%	73%	82%	34
	81%	96%	73%	89%	100%	51%	28%	100%	94%	97%	76%	93%	95%	48%	91%	89%	54
	87%	89%	84%	95%	95%	95%	89%	77%	97%	97%	84%	89%	88%	92%	92%	89%	38
	61%	92%	96%	93%	96%	93%	96%	89%	96%	96%	64%	89%	92%	88%	85%	85%	28
	33%	100%	67%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	67%	100%	100%	67%	100%	100%	3
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	92%	100%	100%	50%	86%	100%	92%	92%	12
	100%	90%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	60%	67%	100%	100%	100%	10
	85%	92%	92%	92%	92%	69%	54%	92%	92%	73%	92%	92%	92%	92%	92%	92%	13
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	53%	67%	100%	100%	100%	15
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	n.a.%	100%	100%	100%	100%	n.a.%	100%	100%	100%	1
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	67%	100%	100%	100%	100%	3
	100%	0%	100%	100%	100%	100%	100%	n.a.%	100%	100%	0%	100%	n.a.%	100%	100%	100%	1
	67%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	67%	100%	100%	100%	100%	3

7. Numero di osservazioni e relative percentuali, sul totale dei rispondenti a livello di CdS



Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Servizi di Ateneo per i Docenti

Numero di osservazioni (N) e relative percentuali (%) sul totale di rispondenti (n)

Dipartimento

Corso di studi		O1	O2	O3	O4	O5	O6	O7	O8	O9	O10	O11
Totale: AA 2014/2015	%	9.91	.97	6.04	13.24	9.37	3.56	4.88	12.23	9.29	12.16	1.32
Totale: AA 2015/2016	N	117	23	69	240	153	39	69	151	102	152	14
	%	8.63	1.70	5.09	17.71	11.29	2.88	5.09	11.14	7.53	11.22	1.03
	n	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355	1355
	N	46	4	26	70	53	14	32	42	19	50	5
	%	9.87	.86	5.58	15.02	11.37	3.00	6.87	9.01	4.08	10.73	1.07
	n	466	466	466	466	466	466	466	466	466	466	466
	N	4	0	0	2	4	1	1	8	5	1	0
	%	4.55	.00	.00	2.27	4.55	1.14	1.14	9.09	5.68	1.14	.00
	n	88	88	88	88	88	88	88	88	88	88	88
	N	5	2	0	7	8	1	5	18	8	9	0
	%	4.03	1.61	.00	5.65	6.45	.81	4.03	14.52	6.45	7.26	.00
	n	124	124	124	124	124	124	124	124	124	124	124
	N	28	11	13	61	25	10	6	29	12	38	0
	%	9.03	3.55	4.19	19.68	8.06	3.23	1.94	9.35	3.87	12.26	.00
	n	310	310	310	310	310	310	310	310	310	310	310
	N	34	6	30	100	63	13	25	54	58	54	9
	%	9.26	1.63	8.17	27.25	17.17	3.54	6.81	14.71	15.80	14.71	2.45
	n	367	367	367	367	367	367	367	367	367	367	367

O1: Alleggerire il carico didattico complessivo
 O2: Aumentare il carico didattico complessivo
 O3: Aumentare attività di supporto didattico
 O4: Aumentare le ore di esercitazioni
 O5: Fornire più conoscenze di base
 O6: Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti
 O7: Migliorare il coordinamento con altri corsi
 O8: Migliorare la qualità materiale didattico
 O9: Fornire in anticipo il materiale didattico
 O10: Inserire prove di esame intermedie
 O11: Attivare insegnamenti serali

Tabella B15-B18

INSEGNAMENTO	D01			D02			D03			D04		
	2013/14	2014/15	2015/16	2013/14	2014/15	2015/16	2013/14	2014/15	2015/16	2013/14	2014/15	2015/16
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	81,3%	87,3%	87,5%	83,6%	89,6%	91,2%	86,3%	91,2%	92,5%	85,8%	92,1%	94,2%
Comunicazione Economia	74,4%	73,2%	72,5%	81,4%	80,2%	81,2%	85,0%	84,1%	84,6%	87,3%	86,4%	87,7%
Economia MB	79,3%	77,9%	79,9%	83,8%	82,4%	82,4%	86,1%	84,4%	85,1%	85,4%	85,5%	86,7%
Educazione Scienze Umane	77,8%	77,4%	73,8%	86,8%	87,5%	85,9%	90,7%	89,1%	89,7%	90,2%	88,7%	90,4%
Giurisprudenza	84,6%	85,8%	86,4%	88,8%	91,5%	92,0%	89,5%	90,5%	90,9%	91,4%	91,8%	93,3%
Ingegneria EF	76,9%	77,1%	78,1%	81,1%	80,6%	82,7%	79,9%	78,5%	81,7%	87,5%	87,6%	88,1%
Medicina Diagnostica Clinica ...	82,2%	82,6%	83,9%	83,9%	85,1%	86,7%	86,8%	87,7%	88,8%	87,9%	90,0%	90,9%
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze	90,3%	90,2%	91,5%	84,4%	88,0%	88,2%	88,6%	90,0%	91,3%	88,6%	89,9%	91,2%
Scienze Chimiche Geologiche	80,5%	81,7%	85,1%	87,2%	86,9%	88,8%	83,6%	87,3%	88,4%	87,9%	91,9%	91,6%
Scienze FIM	81,2%	80,4%	82,7%	84,2%	85,4%	88,2%	82,6%	84,0%	83,0%	88,5%	89,3%	87,7%
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	88,7%	89,7%	90,0%	90,0%	91,3%	91,8%	92,4%	92,3%	92,0%	92,2%	93,8%	92,5%
Scienze Metodi Ingegneria	78,2%	79,0%	76,1%	80,2%	81,4%	80,2%	82,6%	81,3%	79,2%	86,6%	89,4%	86,6%
Scienze Vita	82,6%	81,9%	83,2%	83,8%	83,2%	83,7%	82,6%	82,5%	85,3%	87,8%	89,4%	89,8%
Studi Linguistici Culturali	74,4%	76,9%	77,3%	82,8%	81,0%	82,6%	86,3%	86,0%	83,9%	86,3%	87,1%	88,3%
Totale	82,3%	82,7%	83,3%	83,9%	85,1%	86,0%	86,1%	86,4%	87,6%	87,8%	89,1%	90,1%
minimo (%)	74,4%	73,2%	72,5%	80,2%	80,2%	80,2%	79,9%	78,5%	79,2%	85,4%	85,5%	86,6%

valore al di sotto della media di Ateneo (Totale)

Tabella B19-B24

DOCENZA	D05			D06			D07			D08			D09 (*)		D10			
	2013/14	2014/15	2015/16	2013/14	2014/15	2015/16	2013/14	2014/15	2015/16	2013/14	2014/15	2015/16	2013/14	2014/15	2015/16	2013/14	2015/16	
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	90,2%	92,1%	93,2%	86,0%	90,0%	91,4%	89,5%	91,9%	93,3%	90,6%	92,5%	94,1%		94,5%	96,2%	92,0%	95,0%	96,4%
Comunicazione Economia	91,7%	91,0%	91,1%	82,2%	82,4%	83,2%	83,9%	82,8%	84,3%	84,1%	86,9%	87,1%		90,5%	91,3%	91,1%	90,4%	91,7%
Economia MB	94,4%	92,6%	92,7%	82,3%	80,6%	80,5%	83,8%	82,1%	83,2%	87,5%	85,3%	84,3%		91,8%	93,8%	93,1%	93,2%	94,0%
Educazione Scienze Umane	90,2%	93,0%	93,6%	85,1%	83,9%	83,6%	86,8%	85,9%	85,0%	88,6%	90,0%	88,9%		92,7%	93,8%	92,7%	94,2%	93,7%
Giurisprudenza	90,7%	95,0%	95,2%	88,2%	88,7%	89,4%	88,5%	89,2%	89,6%	87,7%	91,7%	92,5%		94,3%	95,3%	92,6%	94,6%	95,3%
Ingegneria EF	91,9%	93,0%	92,6%	78,3%	78,3%	80,5%	79,2%	78,0%	80,8%	82,8%	84,9%	87,5%		91,7%	93,1%	91,3%	92,5%	93,3%
Medicina Diagnostica Clinica ...	91,0%	92,4%	92,1%	84,1%	83,4%	84,8%	88,0%	87,7%	88,8%	88,0%	88,6%	90,4%		92,9%	93,5%	92,0%	93,3%	93,6%
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze	93,0%	93,0%	94,3%	87,1%	86,7%	88,9%	88,5%	88,9%	90,4%	89,6%	89,8%	91,2%		93,1%	94,2%	93,1%	93,4%	94,9%
Scienze Chimiche Geologiche	94,6%	96,1%	94,2%	79,9%	84,3%	83,6%	84,2%	85,9%	86,0%	88,1%	91,7%	92,5%		95,7%	95,5%	93,5%	95,5%	95,8%
Scienze FIM	94,2%	95,8%	93,8%	78,1%	81,5%	80,1%	81,0%	81,4%	81,2%	83,7%	85,3%	86,6%		96,2%	95,3%	94,1%	96,3%	93,3%
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	94,7%	93,5%	92,5%	90,8%	91,6%	92,4%	92,9%	92,8%	93,8%	90,2%	94,8%	93,6%		95,7%	95,6%	95,3%	95,0%	94,6%
Scienze Metodi Ingegneria	92,8%	93,5%	91,6%	79,8%	79,6%	77,4%	83,1%	81,2%	79,2%	81,9%	86,5%	82,7%		94,3%	92,7%	93,3%	93,5%	91,5%
Scienze Vita	92,9%	93,2%	92,0%	79,9%	80,1%	81,3%	80,9%	80,8%	83,5%	87,1%	88,9%	88,7%		92,4%	93,6%	92,9%	94,2%	94,6%
Studi Linguistici Culturali	92,8%	91,7%	94,8%	82,0%	79,5%	83,1%	83,7%	82,8%	83,1%	86,5%	87,7%	88,7%		91,5%	92,6%	94,0%	94,0%	94,9%
Totale	92,4%	92,9%	93,1%	83,7%	83,6%	84,9%	85,6%	85,3%	86,6%	87,1%	88,4%	89,3%		92,8%	93,8%	92,6%	93,5%	94,2%
minimo (%)	90,2%	91,0%	91,1%	78,1%	78,3%	77,4%	79,2%	78,0%	79,2%	81,9%	84,9%	82,7%		90,5%	91,3%	91,1%	90,4%	91,5%

(*) Domanda non prevista nel questionario utilizzato nell'A.A. 2013/14 e inserita solo dall'anno successivo

valore al di sotto della media di Ateneo (Totale)

Tabella B25

INTERESSE	D11		
	2013/14	2014/15	2015/16
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	88,9%	92,4%	93,6%
Comunicazione Economia	85,3%	85,0%	85,9%
Economia MB	85,8%	85,1%	85,4%
Educazione Scienze Umane	87,9%	88,9%	86,0%
Giurisprudenza	88,7%	91,7%	91,8%
Ingegneria EF	81,7%	82,2%	84,3%
Medicina Diagnostica Clinica ...	85,5%	87,6%	89,0%
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze	88,4%	88,0%	89,1%
Scienze Chimiche Geologiche	82,9%	85,2%	86,1%
Scienze FIM	80,1%	82,2%	82,4%
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	91,9%	93,5%	92,6%
Scienze Metodi Ingegneria	83,9%	83,6%	83,4%
Scienze Vita	84,9%	85,7%	86,7%
Studi Linguistici Culturali	83,9%	84,3%	86,0%
Totale	86,2%	86,9%	87,7%
minimo (%)	80,1%	82,2%	82,4%

valore al di sotto della media di Ateneo (Totale)

Tabella B26-B27

INFRASTRUTTURE	D12			D13		
	2013/14	2014/15	2015/16	2013/14	2014/15	2015/16
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	57,5%	71,5%	68,8%	74,5%	83,1%	80,4%
Comunicazione Economia	77,6%	75,7%	74,5%	80,1%	80,7%	81,1%
Economia MB	90,0%	87,0%	87,0%	89,9%	87,2%	86,1%
Educazione Scienze Umane	72,7%	72,6%	75,3%	78,9%	79,8%	81,9%
Giurisprudenza	88,5%	92,6%	94,7%	90,8%	94,5%	95,0%
Ingegneria EF	86,9%	81,4%	87,6%	86,9%	83,7%	87,5%
Medicina Diagnostica Clinica ...	75,8%	72,8%	79,3%	79,8%	77,6%	79,3%
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze	77,9%	69,5%	74,9%	89,6%	86,6%	87,6%
Scienze Chimiche Geologiche	84,0%	78,7%	79,2%	86,8%	82,3%	87,5%
Scienze FIM	86,0%	74,4%	85,8%	81,9%	75,1%	86,4%
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	88,8%	91,9%	93,2%	91,3%	94,0%	93,9%
Scienze Metodi Ingegneria	77,1%	77,7%	74,1%	77,8%	76,9%	70,6%
Scienze Vita	74,0%	72,4%	80,0%	83,5%	80,3%	85,9%
Studi Linguistici Culturali	75,1%	77,0%	77,6%	78,8%	81,1%	81,7%
Totale	78,2%	76,2%	79,2%	84,8%	83,5%	84,6%
minimo (%)	57,5%	69,5%	68,8%	74,5%	75,1%	70,6%

valore al di sotto della media di Ateneo (Totale)

Tabella B28

SODDISFAZIONE	D14		
	2013/14	2014/15	2015/16
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	87,2%	90,1%	91,1%
Comunicazione Economia	82,4%	81,0%	82,1%
Economia MB	83,5%	81,2%	82,7%
Educazione Scienze Umane	86,1%	84,1%	83,7%
Giurisprudenza	89,3%	89,8%	90,4%
Ingegneria EF	78,3%	77,3%	80,7%
Medicina Diagnostica Clinica ...	84,8%	84,2%	86,3%
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze	88,5%	87,7%	89,3%
Scienze Chimiche Geologiche	83,8%	86,1%	86,1%
Scienze FIM	81,5%	82,7%	82,6%
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	91,2%	91,9%	92,9%
Scienze Metodi Ingegneria	81,8%	81,4%	79,8%
Scienze Vita	81,5%	81,0%	82,4%
Studi Linguistici Culturali	82,0%	80,8%	82,1%
Totale	84,7%	84,1%	85,5%
minimo (%)	78,3%	77,3%	79,8%

valore al di sotto della media di Ateneo (Totale)

Tabella B29-B29bis

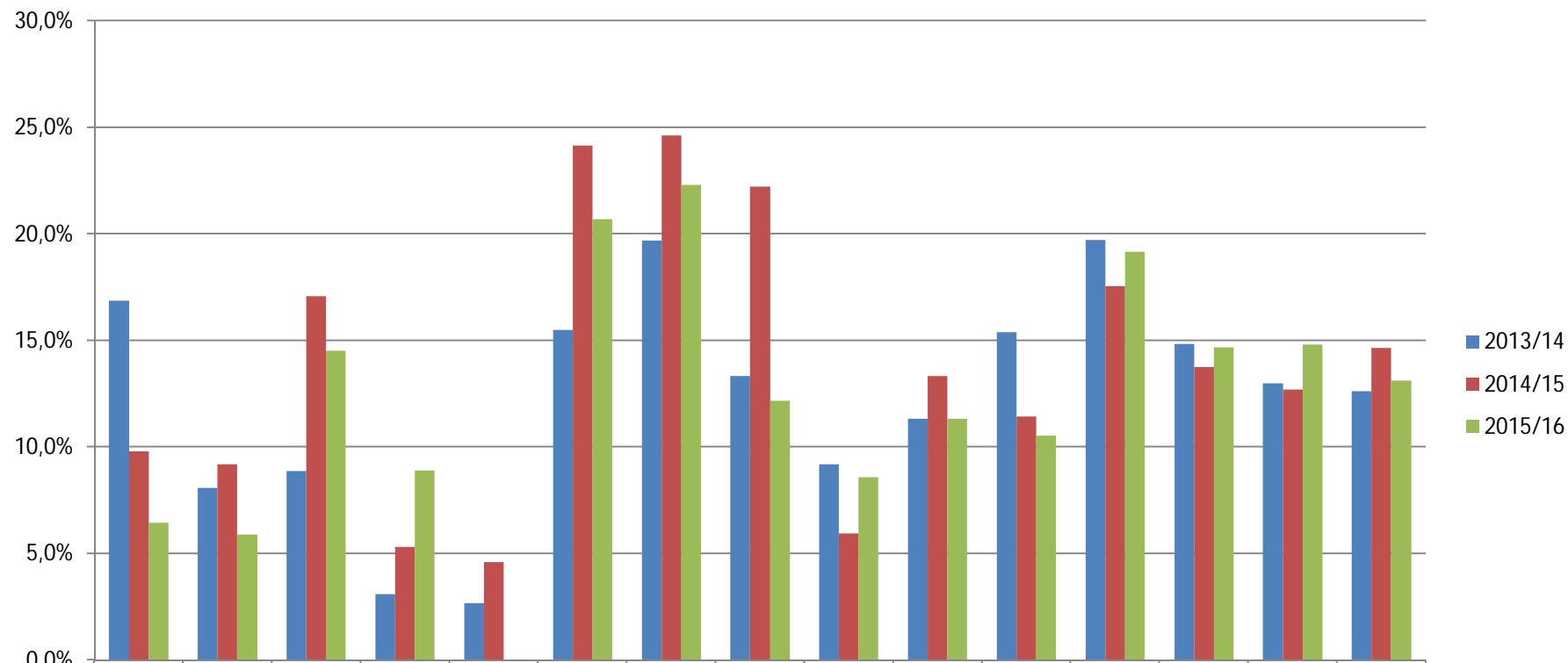
ORGANIZZAZIONE	D15			D16		
	2013/14	2014/15	2015/16	2013/14	2014/15	2015/16
Chirurgico Medico Odontoiatrico ...	62,7%	75,3%	78,6%	62,4%	74,0%	77,1%
Comunicazione Economia	76,9%	73,3%	77,3%	82,8%	78,3%	81,3%
Economia MB	76,1%	74,7%	76,1%	79,4%	77,6%	77,1%
Educazione Scienze Umane	74,5%	77,0%	76,6%	76,2%	77,6%	81,0%
Giurisprudenza	85,8%	88,6%	89,4%	85,4%	88,4%	90,2%
Ingegneria EF	70,0%	70,6%	73,8%	77,0%	76,8%	78,9%
Medicina Diagnostica Clinica ...	67,8%	69,0%	77,4%	68,1%	68,9%	75,3%
Scienze Biomediche Metaboliche Neuroscienze	72,4%	76,5%	76,1%	74,8%	78,5%	76,9%
Scienze Chimiche Geologiche	79,0%	79,4%	84,4%	82,2%	82,2%	85,9%
Scienze FIM	76,5%	76,0%	82,5%	79,5%	82,4%	83,9%
Scienze Mediche Chirurgiche Materno ...	87,2%	90,4%	91,6%	88,2%	89,0%	88,6%
Scienze Metodi Ingegneria	71,3%	70,5%	71,7%	75,2%	76,6%	74,6%
Scienze Vita	74,7%	73,4%	75,4%	79,0%	78,7%	78,4%
Studi Linguistici Culturali	71,9%	72,9%	75,2%	73,5%	73,5%	78,5%
Totale	72,8%	74,8%	77,3%	75,6%	77,3%	78,9%
minimo (%)	62,7%	69,0%	71,7%	62,4%	68,9%	74,6%

valore al di sotto della media di Ateneo (Totale)

Resultati Valutazione Didattica 2015/16 (report "Distribuzioni di frequenze (assolute e percentuali)")

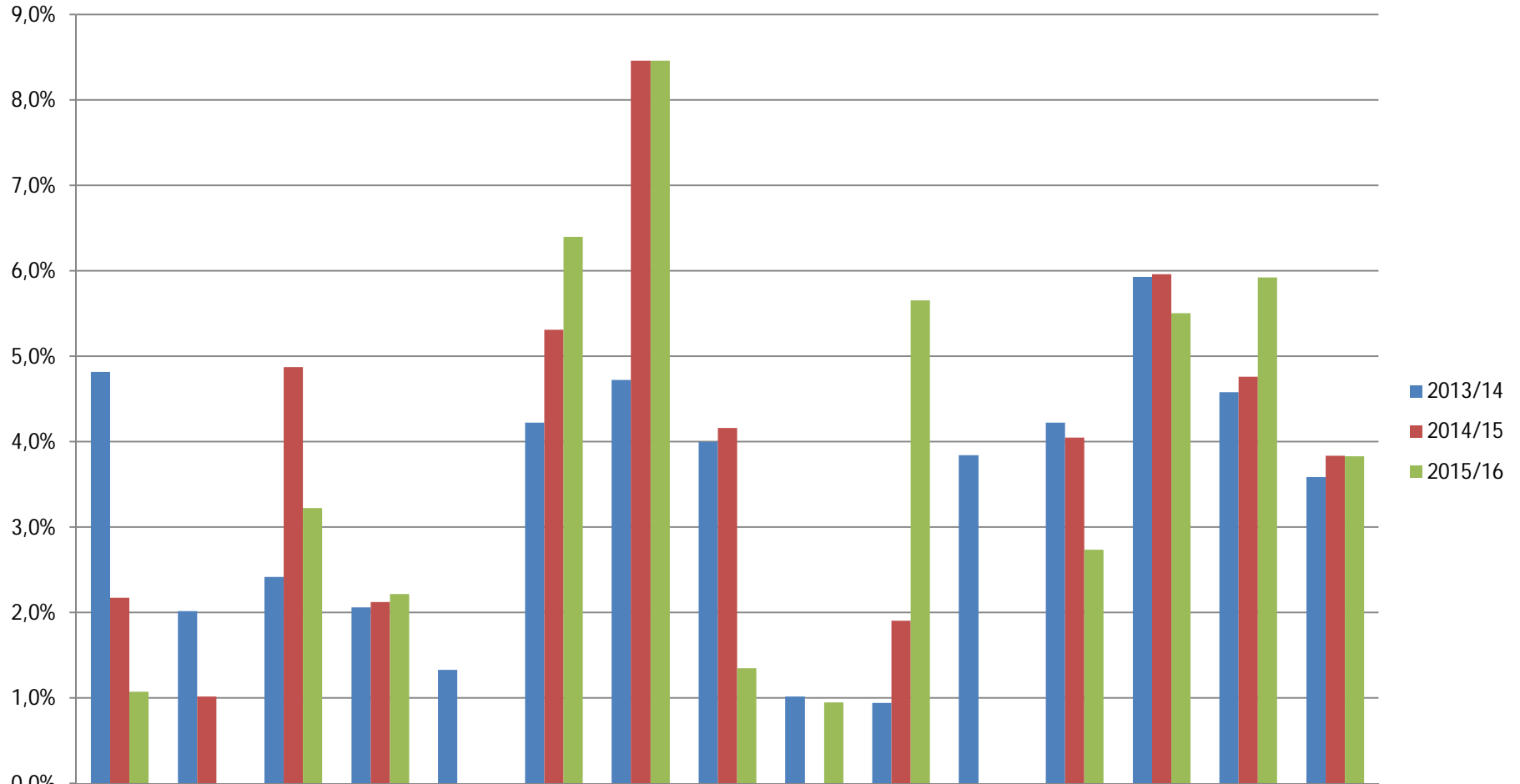
		D01		D02		D03		D04		D05		D06		D07		D08		D09		D10		D11		D12		D13		D14		D15		D16	
		Positivi		Positivi		Positivi		Positivi		Positivi		Positivi		Positivi		Positivi		Positivi		Positivi		Positivi		Positivi		Positivi		Positivi		Positivi		Positivi	
		n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%	n	%
ChirMedOdont	Igiene Dentale (D.M. 270/04) (L2)	887	93,2%	893	93,8%	905	95,1%	923	97,0%	912	95,8%	910	95,6%	908	95,4%	433	45,5%	923	97,0%	929	97,6%	892	93,7%	842	88,4%	448	47,1%	900	94,5%	826	87,0%	794	82,4%
ChirMedOdont	Infermeristica (Re) (D.M. 270/04) (L2)	5770	84,7%	6121	89,8%	6174	90,6%	6320	92,8%	6263	91,9%	6084	89,3%	6212	91,2%	3957	58,1%	6435	94,5%	6402	94,0%	6226	91,4%	4156	61,0%	3522	51,7%	6070	89,1%	4980	73,1%	4906	72,0%
ChirMedOdont	Odonoiatria E Protesi Dentaria (D.M. 270/04) (LM6)	1029	94,9%	1015	93,6%	1024	94,6%	1021	94,2%	1022	94,3%	1024	94,5%	1019	94,0%	683	63,0%	1022	94,3%	1027	94,7%	1013	93,5%	993	91,6%	698	64,4%	1008	93,0%	998	92,1%	983	90,7%
ChirMedOdont	Tecniche Di Fisiopatologia Cardiocircolatoria E Perfusioni Cardiovascolari (D.M. 270/04) (L2)	3099	89,1%	389	86,8%	418	93,3%	401	91,3%	383	85,5%	403	90,0%	398	88,8%	149	33,3%	402	90,6%	416	92,9%	398	88,8%	335	74,8%	155	34,6%	385	85,9%	389	86,8%	376	83,9%
ComEco	Economia E Diritto Per Le Imprese E Le Pubbliche Amministrazioni (D.M. 270/04) (LM)	545	78,1%	565	80,9%	605	86,7%	620	88,8%	645	92,4%	612	87,7%	623	89,3%	369	52,9%	630	90,3%	639	91,5%	592	84,8%	582	83,4%	389	55,7%	568	81,4%	553	79,2%	564	80,8%
ComEco	Marketing E Comunicazione D'Impresa (D.M. 270/04) (LM)	969	74,1%	1033	79,0%	1083	82,8%	1154	88,2%	1219	93,2%	1123	85,9%	1126	86,1%	807	61,7%	1215	92,9%	1205	92,1%	1103	84,3%	1027	78,5%	796	60,9%	1095	83,7%	963	73,6%	1032	78,9%
ComEco	Marketing E Organizzazione D'Impresa (D.M. 270/04) (L2)	2704	69,4%	3151	80,8%	3197	82,0%	3358	86,1%	3414	87,6%	3069	78,7%	3140	80,5%	2183	56,0%	3419	87,7%	3440	88,2%	3204	82,2%	2420	63,9%	2028	52,0%	3057	78,4%	2899	74,4%	3005	77,1%
ComEco	Pubblicita', Comunicazione Digitale E Creativita' D'Impresa (D.M. 270/04) (LM)	472	72,5%	450	76,4%	495	84,0%	495	84,0%	560	95,1%	476	80,8%	472	80,1%	363	61,0%	532	90,3%	543	92,2%	479	81,3%	436	74,0%	313	53,1%	460	78,1%	454	77,1%	462	78,4%
ComEco	Scienze Della Comunicazione (D.M. 270/04) (L2)	1869	73,5%	2092	82,3%	2192	86,2%	2192	86,2%	2303	90,6%	2164	85,1%	2136	84,0%	1777	69,9%	2307	90,8%	2289	90,0%	2183	85,9%	2059	81,0%	1700	66,9%	2112	83,1%	2019	79,4%	2127	83,7%
EcoMB	Analisi, Consulenza E Gestione Finanziaria (D.M. 270/04) (LM)	227	75,2%	211	69,9%	247	81,8%	253	83,8%	277	91,7%	271	89,7%	258	85,4%	118	39,1%	278	92,1%	289	95,7%	248	82,1%	271	89,7%	112	37,1%	248	82,1%	180	59,6%	217	71,9%
EcoMB	Direzione E Consulenza D'Impresa (D.M. 270/04) (LM)	770	83,4%	705	76,4%	805	87,2%	768	83,2%	864	93,6%	775	84,0%	773	83,7%	548	59,4%	854	92,5%	832	90,1%	796	86,2%	819	88,7%	581	62,9%	756	81,9%	546	59,2%	549	59,5%
EcoMB	Economia Aziendale (D.M. 270/04) (L2)	1826	79,2%	1934	83,9%	1941	84,2%	1975	85,7%	2102	91,2%	1818	78,9%	1880	81,6%	1026	44,5%	2109	91,5%	2100	91,1%	1921	83,3%	2043	88,6%	1187	51,5%	1893	82,1%	1822	79,0%	1862	80,8%
EcoMB	Economia E Finanza (D.M. 270/04) (L2)	1551	79,2%	1589	81,2%	1632	83,4%	1660	84,8%	1791	91,5%	1531	78,2%	1645	84,0%	951	48,6%	1795	91,7%	1771	90,4%	1638	83,7%	1645	84,0%	1043	53,3%	1603	81,9%	1545	78,8%	1562	79,8%
EcoMB	Economia E Marketing Internazionale (D.M. 270/04) (L2)	1824	77,1%	1947	82,3%	1992	84,2%	2055	86,9%	2172	91,8%	1836	77,6%	1883	79,6%	1185	50,1%	2173	91,8%	2157	91,2%	1951	82,5%	1899	80,3%	1269	53,6%	1879	79,4%	1790	75,7%	1727	73,0%
EcoMB	Economia E Politiche Pubbliche (D.M. 270/04) (LM)	195	87,8%	198	89,2%	200	90,1%	208	93,7%	217	97,7%	210	94,6%	205	92,3%	122	55,0%	222	100,0%	217	97,7%	191	86,0%	209	94,1%	134	60,4%	199	89,6%	159	71,6%	161	72,5%
EcoMB	International Management - Management Internazionale (D.M. 270/04) (LM)	429	80,8%	430	81,0%	413	77,8%	428	80,6%	457	86,1%	386	72,7%	388	73,1%	272	51,2%	467	87,9%	478	90,0%	409	77,0%	492	92,7%	316	59,5%	393	74,0%	378	71,2%	380	71,6%
EcoMB	Management Internazionale (D.M. 270/04) (LM)	126	92,6%	113	83,1%	126	92,6%	126	92,6%	133	97,8%	126	92,6%	121	89,0%	83	61,0%	130	95,6%	129	94,9%	126	92,6%	112	82,4%	72	52,9%	124	91,2%	125	91,9%	119	87,5%
EcoMB	Relazioni Di Lavoro (D.M. 270/04) (LM)	179	78,9%	196	86,3%	194	85,5%	204	89,9%	223	98,2%	203	89,4%	199	87,7%	143	63,0%	217	95,6%	222	97,8%	187	82,4%	208	91,6%	143	63,0%	204	89,9%	178	78,4%	184	81,1%
EduScUm	Scienze Della Formazione Primaria (D.M. 270/04) (LM5)	2062	78,9%	2170	83,1%	2268	86,8%	2245	85,9%	2454	94,0%	2146	82,2%	2143	82,0%	1751	67,0%	2380	91,1%	2404	92,0%	2230	85,4%	2130	81,5%	1639	62,7%	2097	80,3%	1985	76,0%	1997	76,5%
EduScUm	Scienze Dell'educazione (D.M. 270/04) (L2)	1893	71,9%	2250	85,5%	2409	91,5%	2376	90,2%	2381	90,4%	2200	83,6%	2228	84,6%	1399	53,1%	2448	93,0%	2387	90,7%	2285	86,8%	1510	57,3%	1248	47,4%	2196	83,4%	1918	72,8%	2082	79,1%
EduScUm	Scienze E Tecniche Psicologiche (D.M. 270/04) (L2)	1046	66,7%	1402	89,4%	1385	88,3%	1464	93,3%	1502	95,3%	1308	83,4%	1333	85,0%	892	56,9%	1482	94,5%	1458	92,9%	1236	78,8%	1422	90,6%	919	58,6%	1341	85,5%	1301	82,9%	1388	88,5%
EduScUm	Scienze Pedagogiche (D.M. 270/04) (LM)	111	78,2%	123	86,6%	137	96,3%	138	97,2%	135	95,1%	132	93,0%	132	93,0%	85	59,9%	137	96,5%	137	96,5%	125	80,6%	122	85,9%	84	59,2%	129	90,8%	83	58,5%	87	61,3%
Giur	Giurisprudenza (D.M. 270/04) (LM5)	2318	86,5%	2425	90,5%	2425	90,5%	2461	91,2%	2495	93,1%	2388	89,1%	2393	89,3%	1467	54,8%	2493	93,1%	2506	93,5%	2394	89,4%	2498	93,2%	1648	61,5%	2410	90,0%	2298	85,8%	2312	86,3%
Giur	Scienze Giuridiche Dell'Impresa E Della Pubblica Amministrazione (D.M. 270/04) (L2)	626	80,7%	680	87,6%	677	87,2%	679	87,5%	712	91,8%	681	87,8%	669	86,2%	500	64,4%	705	90,9%	702	90,5%	665	85,7%	700	90,2%	528	68,0%	690	88,9%	630	81,2%	619	79,8%
Giur	Scienze Strategiche (L2)	2236	87,3%	2393	93,4%	2302	89,9%	2405	93,9%	2457	95,9%	2242	87,5%	2233	87,2%	1819	71,0%	2425	94,7%	2416	94,3%	2345	91,6%	2302	89,9%	1864	72,8%	2253	88,0%	2367	92,4%	2388	93,2%
IngEF	Electronics Engineering - Ingegneria Elettronica (D.M. 270/04) (LM)	123	90,4%	96	70,6%	95	69,9%	129	94,9%	130	95,6%	114	83,8%	106	77,9%	66	48,5%	133	97,8%	133	97,8%	109	80,1%	136	100,0%	80	58,8%	103	75,7%	69	50,7%	76	55,9%
IngEF	Ingegneria Civile (D.M. 270/04) (LM)	362	81,0%	319	71,4%	327	73,2%	333	74,5%	394	88,1%	343	76,7%	332	74,3%	202	45,2%	373	83,4%	373	83,4%	333	74,5%	384	85,9%	213	47,7%	320	71,6%	309	69,1%	357	79,9%
IngEF	Ingegneria Civile E Ambientale (D.M. 270/04) (L2)	1434	74,1%	1597	82,6%	1592	82,3%	1648	85,2%	1741	90,0%	1559	80,6%	1576	81,5%	1146	59,3%	1761	91,1%	1748	90,4%	1615	83,5%	1573	81,3%	1115	57,7%	1580	81,7%	1353	70,0%	1348	69,7%
IngEF	Ingegneria Dei Materiali (D.M. 270/04) (LM)	267	79,9%	283	84,7%	279	83,5%	306	91,6%	301	90,0%	266	79,6%	267	79,9%	228	68,3%	306	91,6%	293	87,7%	274	82,0%	323	96,7%	238	71,3%	273	81,7%	266	79,6%	278	83,2%
IngEF	Ingegneria Del Veicolo (D.M. 270/04) (L2)	844	81,5%	798	77,0%	745	71,9%	874	84,4%	929	89,7%	841	81,2%	854	82,4%	459	56,9%	958	92,5%	940	90,7%	865	83,5%	926	89,4%	610	58,9%	831	80,2%	658	63,5%	723	69,8%
IngEF	Ingegneria Elettronica (D.M. 270/04) (LM)	835	78,3%	887	83,2%	891	83,4%	948	88,9%	985	92,4%	833	78,1%	820	76,9%	726	68,1%	982	92,1%	960	90,1%	892	83,7%	938	88,0%	748	70,2%	836	78,4%	807	75,7%	852	79,9%
IngEF	Ingegneria Elettronica (D.M. 270/04) (LM)	82	82,8%	89	69,7%	85	85,9%	88	88,9%	93	93,9%	88	88,9%	91	91,9%	58	58,6%	90	90,9%	95	96,0%	76	76,8%	95	96,0%	62	62,6%	75	75,8%	81	81,8%	82	82,8%
IngEF	Ingegneria Informatica (D.M. 270/04) (L2)	1662	74,3%	1906	85,2%	1820	81,4%	2048	91,6%	2087	93,3%	1745	78,0%	1791	80,1%	1257	56,2%	2059	92,0%	2065	92,3%	1837	82,1%	1924	86,0%	1365	61,0%	1773	79,3%	1762	78,8%		

Insegnamenti critici o da monitorare per dipartimento (% sugli insegnamenti valutati)



	ChirMedOdont	ComEco	EcoMB	EduScUm	Giur	IngEF	MedDiagnClin	ScBioMet	ScChimGeo	ScFIM	ScMedChir	ScMetIng	ScVita	StLingCult	Totale
■ 2013/14	16,9%	8,1%	8,9%	3,1%	2,7%	15,5%	19,7%	13,3%	9,2%	11,3%	15,4%	19,7%	14,8%	13,0%	12,6%
■ 2014/15	9,8%	9,2%	17,1%	5,3%	4,6%	24,2%	24,6%	22,2%	5,9%	13,3%	11,4%	17,6%	13,8%	12,7%	14,7%
■ 2015/16	6,5%	5,9%	14,5%	8,9%	0,0%	20,7%	22,3%	12,2%	8,6%	11,3%	10,5%	19,2%	14,7%	14,8%	13,1%

Insegnamenti critici per dipartimento (% sugli insegnamenti valutati)



	ChirMed Odont	ComEco	EcoMB	EduScU m	Giur	IngEF	MedDia gnClin	ScBioMe t	ScChim Geo	ScFIM	ScMedC hir	ScMetIn g	ScVita	StLingCu It	Totale
2013/14	4,8%	2,0%	2,4%	2,1%	1,3%	4,2%	4,7%	4,0%	1,0%	0,9%	3,8%	4,2%	5,9%	4,6%	3,6%
2014/15	2,2%	1,0%	4,9%	2,1%	0,0%	5,3%	8,5%	4,2%	0,0%	1,9%	0,0%	4,1%	6,0%	4,8%	3,8%
2015/16	1,1%	0,0%	3,2%	2,2%	0,0%	6,4%	8,5%	1,4%	1,0%	5,7%	0,0%	2,7%	5,5%	5,9%	3,8%

Chirurgico, Medico, Odontoiatrico e di Scienze Morfologiche con Interesse Trapiantologico, Oncologico e di Medicina Rigenerativa

Odontoiatria E Protesi Dentaria (D.M.270/04)
 Infermieristica (Re)
 Tecniche Di Fisiopatologia Cardiocircolatoria E Perfusione Cardiovascolare (D.M. 270/04)
 Igiene Dentale (D.M. 270/04)

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	Presenza persistenza anno 3 (15/16) e anno 1 (13/14)
	0	0		0
	0	0		0
x	0	1	x	1
	0	0		0
	0	1		1

Comunicazione ed Economia

Scienze Della Comunicazione (D.M. 270/04)
 Marketing E Organizzazione D'Impresa (D.M.270/04)
 Editoria E Creativita' D'Impresa (D.M.270/04)
 Economia E Diritto Per Le Imprese E Le Pubbliche Amministrazioni (D.M.270/04)
 Management E Comunicazione D'Impresa (D.M. 270/04)
 Comunicazione Digitale E Creativita' D'Impresa (D.M.270/04)
 Pubblicita', Comunicazione Digitale E Creativita' D'Impresa (D.M.270/04)

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	Presenza persistenza anno 3 (15/16) e anno 1 (13/14)
	0	0		0
	0	0	x	1
	0	0		0
	0	0	x	1
	0	0		0
	0	0		0
	0	0	x	1
	0	0		3

Economia Marco Biagi

Economia Aziendale (D.M.270/04)
 Economia E Marketing Internazionale (D.M.270/04)
 Economia E Finanza (D.M.270/04)
 Direzione E Consulenza D'Impresa (D.M.270/04)
 Management Internazionale (D.M.270/04) dal 2015/16 International Management
 Relazioni Di Lavoro (D.M.270/04)
 Analisi, Consulenza E Gestione Finanziaria (D.M.270/04)
 Economia E Politiche Pubbliche (D.M.270/04)

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	Presenza persistenza anno 3 (15/16) e anno 1 (13/14)
x	1	0		0
x	2	2		0
x	0	1		0
x	0	1		0
x	2	0		0
	0	0		0
x	0	1		0
	0	0		0
	5	5		0

Educazione e Scienze Umane

Scienze Della Formazione Primaria
 Scienze Dell'Educazione (D.M.270/04)
 Scienze Pedagogiche (D.M. 270/04)

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	Presenza persistenza anno 3 (15/16) e anno 1 (13/14)
	0	0		0
x	1	0		0
	0	0		0
	1	0		0

Giurisprudenza

Scienze Strategiche
 Scienze Giuridiche Dell'Impresa E Della Pubblica Amministrazione (D.M.270/04)
 Giurisprudenza (D.M. 270/04)

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	Presenza persistenza anno 3 (15/16) e anno 1 (13/14)
	0	0		0
	0	0		0
	0	0		0
	0	0		0

Studio Persistenze insegnamenti critici o da monitorare

Allegato I.3.9

Ingegnria Enzo Ferrari

Ingegneria Civile E Ambientale (D.M.270/04)
 L Ingegneria Informatica (D.M.270/04)
 L Ingegneria Meccanica (D.M.270/04)
 L Ingegneria Elettronica (D.M.270/04)
 LM Ingegneria Elettronica (D.M.270/04)
 LM Ingegneria Informatica (D.M.270/04)
 LM Ingegneria Meccanica (D.M.270/04)
 Ingegneria Del Veicolo (D.M.270/04)
 Ingegneria Per La Sostenibilita' Ambientale (D.M.270/04)
 Ingegneria Dei Materiali (D.M.270/04)
 Ingegneria Civile (D.M.270/04)

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	Presenza persistenza anno 3 (15/16) e anno 1 (13/14)
x	0	4		0
x	1	0		0
x	1	3		0
x	1	1	x	1
	0	0	x	1
x	2	0		0
x	1	0		0
	0	0		0
x	1	0		0
x	0	1		0
x	1	0		0

8 9 2

Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica

Scienze Infermieristiche E Ostetriche (D.M. 270/04)
 Tecnica Della Riabilitazione Psichiatrica
 Tecniche Di Laboratorio Biomedico
 Dietistica
 Logopedia (D.M. 270/04)
 Infermieristica (Mo)
 Terapia Occupazionale

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	Presenza persistenza anno 3 (15/16) e anno 1 (13/14)
	0	0		0
x	2	0		0
x	1	1		0
x	0	1	x	2
x	0	1	x	1
x	1	2	x	2
x	0	1		0

4 6 5

Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze

Medicina E Chirurgia (D.M.270/04)
 Fisioterapia (D.M. 270/04)

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	Presenza persistenza anno 3 (15/16) e anno 1 (13/14)
x	2	1		1
x	1	1		0

3 2 1

Scienze Chimiche e Geologiche

Chimica (D.M. 270/04)
 Scienze Naturali (D.M. 270/04)
 Scienze Geologiche (D.M. 270/04)
 Scienze Chimiche (D.M. 270/04)
 Scienze E Tecnologie Geologiche (D.M. 270/04)

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	Presenza persistenza anno 3 (15/16) e anno 1 (13/14)
x	1	0		0
x	1	0		0
	0	0	x	1
	0	0		0
	0	0		0

2 0 1

Scienze Fisiche, Informatiche e Matematiche

L Fisica (D.M. 270/04)
 L Matematica (D.M. 270/04)
 L Informatica (D.M.270/04)
 LM Fisica (D.M. 270/04)
 LM Matematica (D.M. 270/04)

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	Presenza persistenza anno 3 (15/16) e anno 1 (13/14)
x	0	1	x	1
x	2	0		0
x	1	1		0
	0	0		0
x	1	0		0

4 2 1

Studio Persistenze insegnamenti critici o da monitorare

Allegato I.3.9

Scienze Mediche e Chirurgiche Materno-Infantili e dell'Adulto

Tecniche Di Radiologia Medica, Per Immagini E Radioterapia (D.M. 270/04)

Ostetricia (D.M. 270/04)

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	Presenza persistenza anno 3 (15/16) e anno 1 (13/14)
x	1	0	x	1
	0	0		0
	1	0		1

Scienze e Metodi dell'Ingegneria

L Ingegneria Gestionale (D.M.270/04)

L Ingegneria Meccatronica (D.M.270/04)

LM Ingegneria Gestionale (D.M.270/04)

LM Ingegneria Meccatronica (D.M.270/04)

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	Presenza persistenza anno 3 (15/16) e anno 1 (13/14)
	0	0	x	1
	0	0	x	1
	0	0	x	1
x	1	0		0
	1	0		3

Scienze della Vita

Scienze E Tecnologie Erboristiche (D.M.270/04)

Chimica E Tecnologia Farmaceutiche (D.M. 270/04)

Farmacia (D.M. 270/04)

Scienze Per L'Ambiente Ed Il Territorio (D.M. 270/04)

Biotecnologie (D.M. 270/04)

Scienze Biologiche (D.M. 270/04)

Biotecnologie Industriali (D.M. 270/04)

Biotecnologie Mediche E Farmaceutiche (D.M. 270/04)

Biotecnologie Mediche (D.M. 270/04)

Scienze E Tecnologie Agrarie E Degli Alimenti (D.M. 270/04) (Re)

Controllo E Sicurezza Degli Alimenti (D.M.270/04) (Re)

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	Presenza persistenza anno 3 (15/16) e anno 1 (13/14)
	0	0		0
x	1	2	x	1
x	0	2		0
	0	0		0
x	0	2	x	1
x	1	0		0
	0	0		0
	0	0		0
x	1	0		0
	0	0		0
x	1	0		0
	4	6		2

Studi Linguistici e Culturali

Lingue E Culture Europee (D.M. 270/04)

Scienze Della Cultura (D.M. 270/04)

Lingue Per La Comunicazione Nell'Impresa E Nelle Organizzazioni

Internazionali - Languages For Communication In International

Enterprises And Organizations (D.M. 270/04)

Lingue, Culture, Comunicazione (D.M. 270/04)

Presenza persistenza 2-3 anni	Persistenza ultimi due anni	Persistenza ultimi tre anni	Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	Presenza persistenza anno 3 (15/16) e anno 1 (13/14)
x	2	2	x	3
	0	0		0
x	2	1		0
x	1	1		0
	5	4		3

Totale Ateneo	38	35	23
----------------------	----	----	----

N. totale CdS rilevati	76
N. CdS con presenza persistenza 2-3 anni	42
	55,3%

Presenza persistenza anno 3 (14/15) e anno 1 (12/13)	18
	23,7%



NUCLEO DI VALUTAZIONE

UNIMORE

VQR 2011-14

(Contributo del NdV-DPV)

INDICATORI

5 Indicatori quali-quantitativi denominati

- **IRAS (per l'Istituzione)**
- **IRD (per i dipartimenti)**

- ✓ IRAS1: **qualità della ricerca** (valutazione prodotti presentati)
- ✓ IRAS2: **mobilità/reclutamento** (prodotti dei docenti reclutati o promossi 2011-14)
- ✓ IRAS3: **attrazione risorse** (finanziamenti bandi competitivi. Entrate di cassa 2011-14)
- ✓ IRAS4: **alta formazione** (studenti di dottorato, assegnisti e post-doc 2011-14)
- ✓ IRAS5: **miglioramento** (confronto indicatore IRAS1 della VQR 2011-14 con VQR 2004-10) [indicatore solo «qualitativo»]



IRFS (parte principale della quota premiale ricerca)

$$\text{IRFS} = 0,75(\text{IRAS1} * w) + 0,20(\text{IRAS2} * w) + 0,01(\text{IRAS3} * w) + 0,01(\text{IRAS4} * w) + 0,03(\text{IRAS5} * w)$$

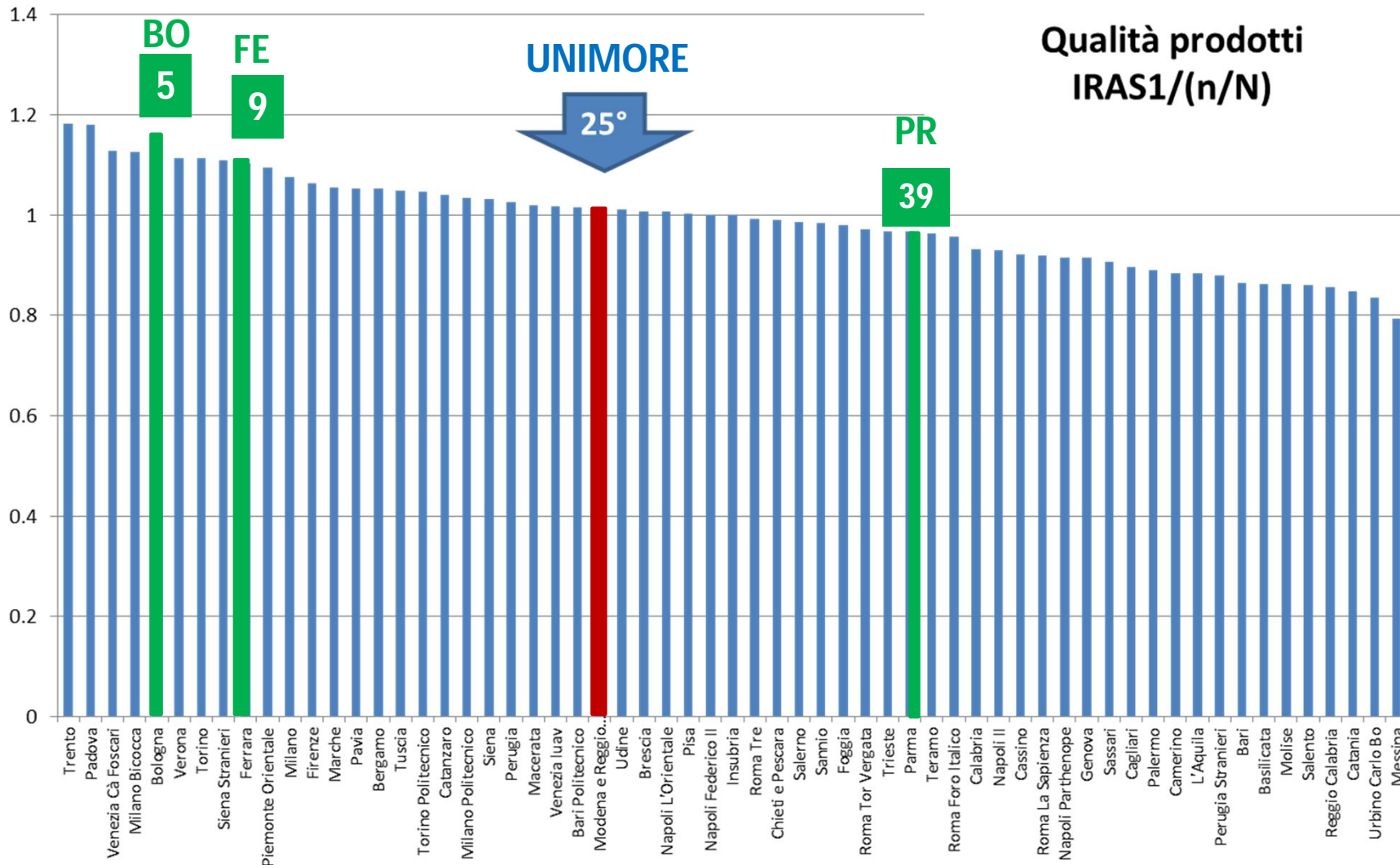
- IRAS1: **qualità della ricerca** (valutazione prodotti presentati)
 - IRAS2: **mobilità/reclutamento** (prodotti dei docenti reclutati o promossi 2011-14)
 - IRAS3: **attrazione risorse** (finanziamenti bandi competitivi. Entrate di cassa 2011-14)
 - IRAS4: **alta formazione** (studenti di dottorato, assegnisti e post-doc 2011-14)
 - IRAS5: **miglioramento** (confronto indicatore IRAS1 della VQR 2011-14 con VQR 2004-10) [indicatore solo «qualitativo»]
- W = peso attribuito ad ogni area a livello nazionale.
E' scelto dal MIUR per la distribuzione dei fondi.
Al momento è calcolato in base quota dei prodotti di ogni area su scala nazionale



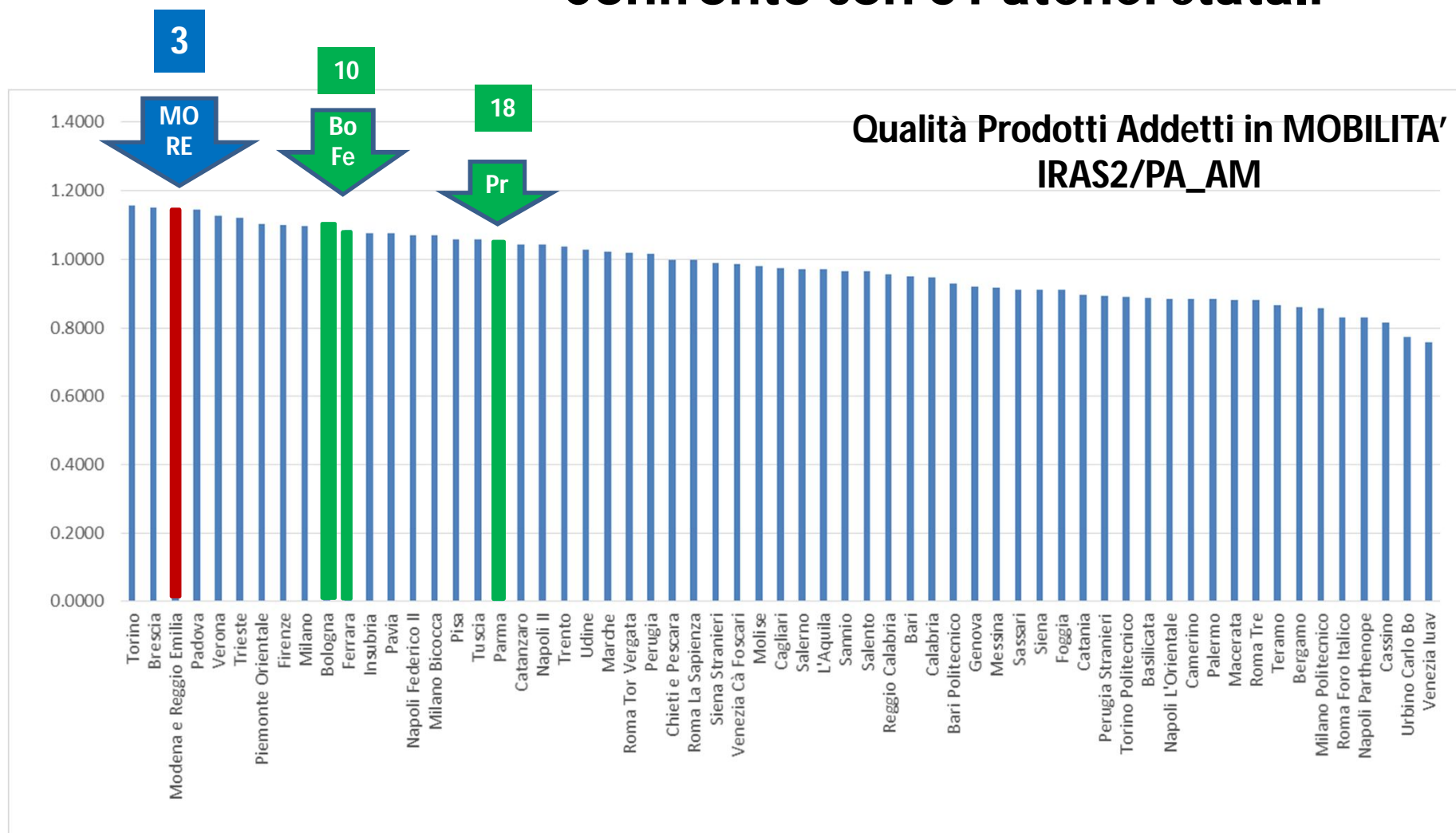
UNIMORE

Prodotti attesi n/N	IRFS	IRAS1*w (75%)	IRAS2*w (20%)	IRAS3*w (1%)	IRAS4*w (1%)	IRAS*w (3%)
1,43085	1,35025	1,45274	0,97892	1,11866	1,49757	1,29165

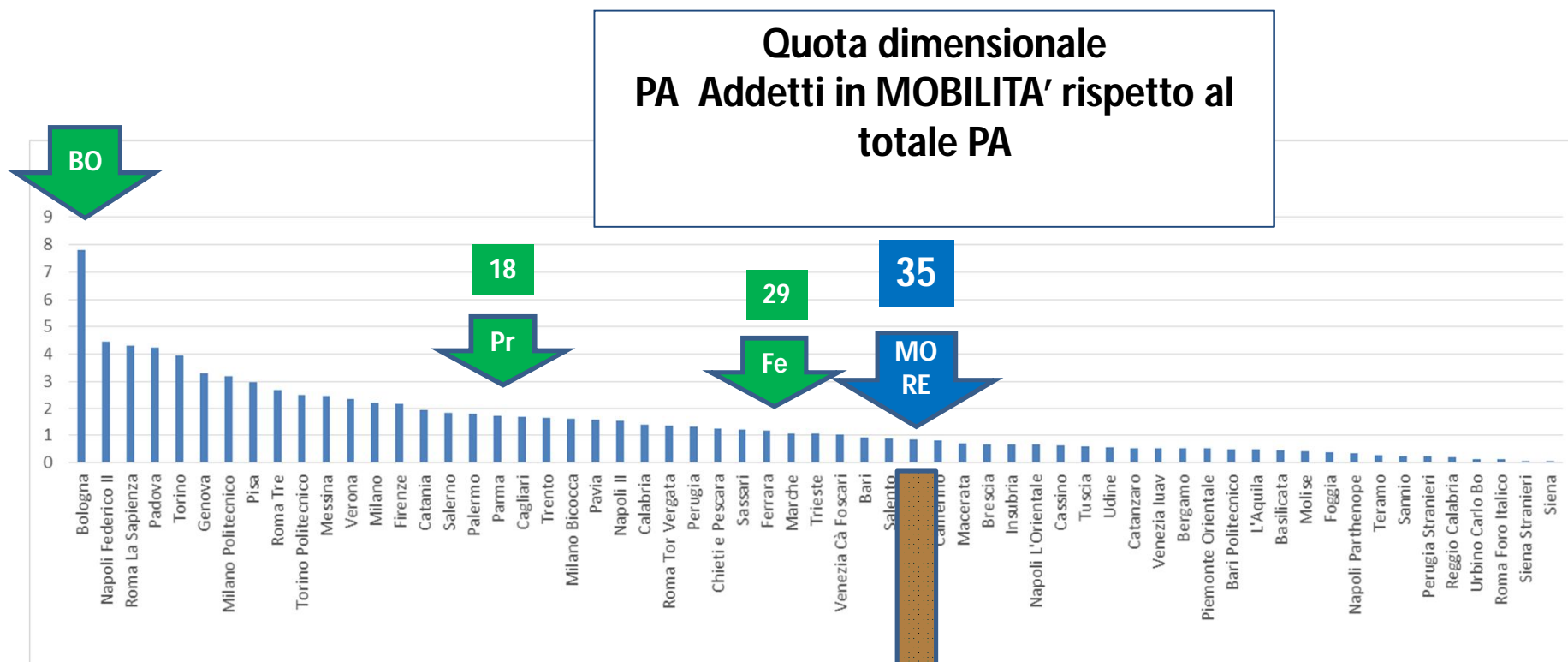
Confronto con 61 atenei statali



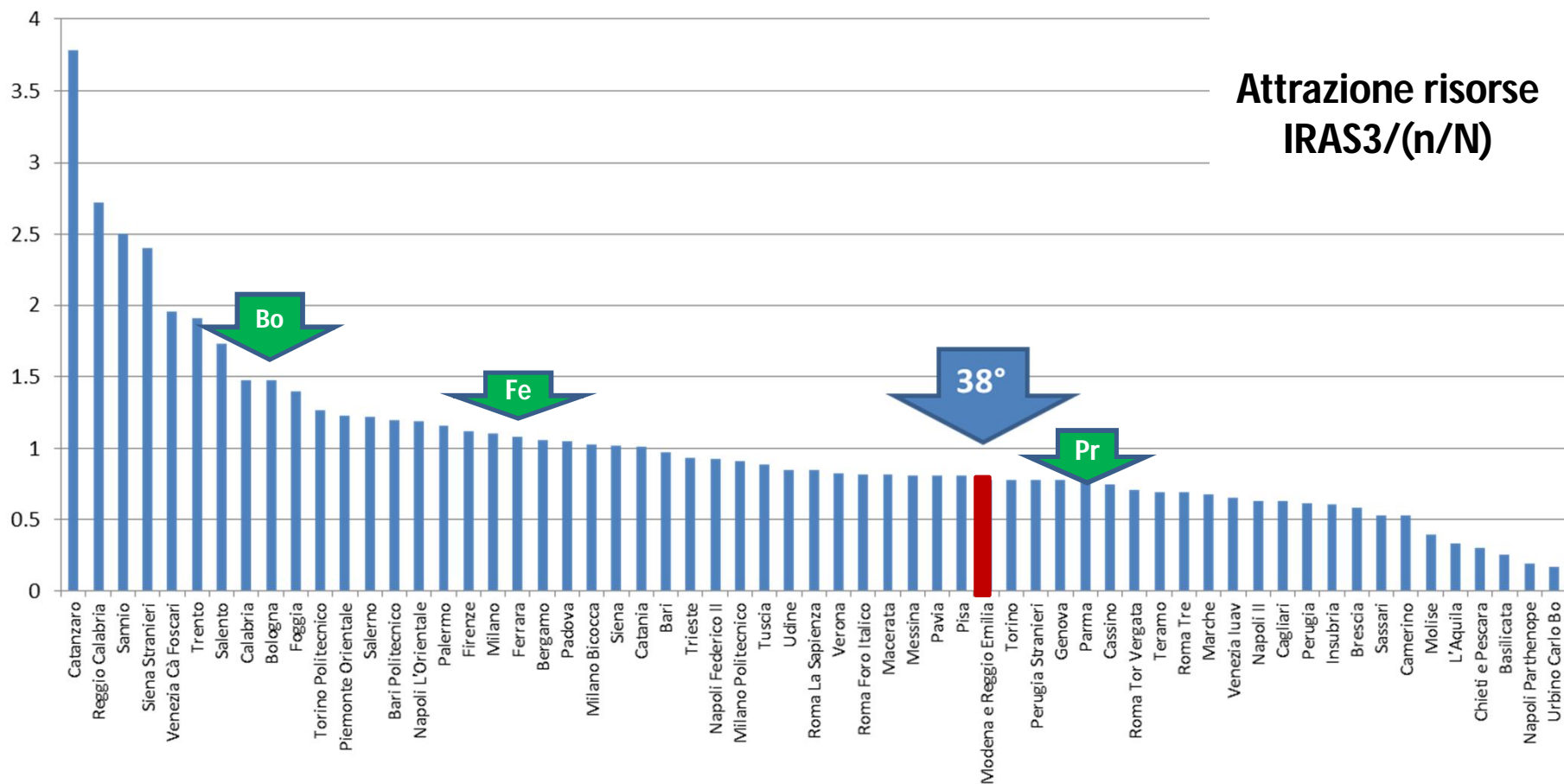
Confronto con 61 atenei statali



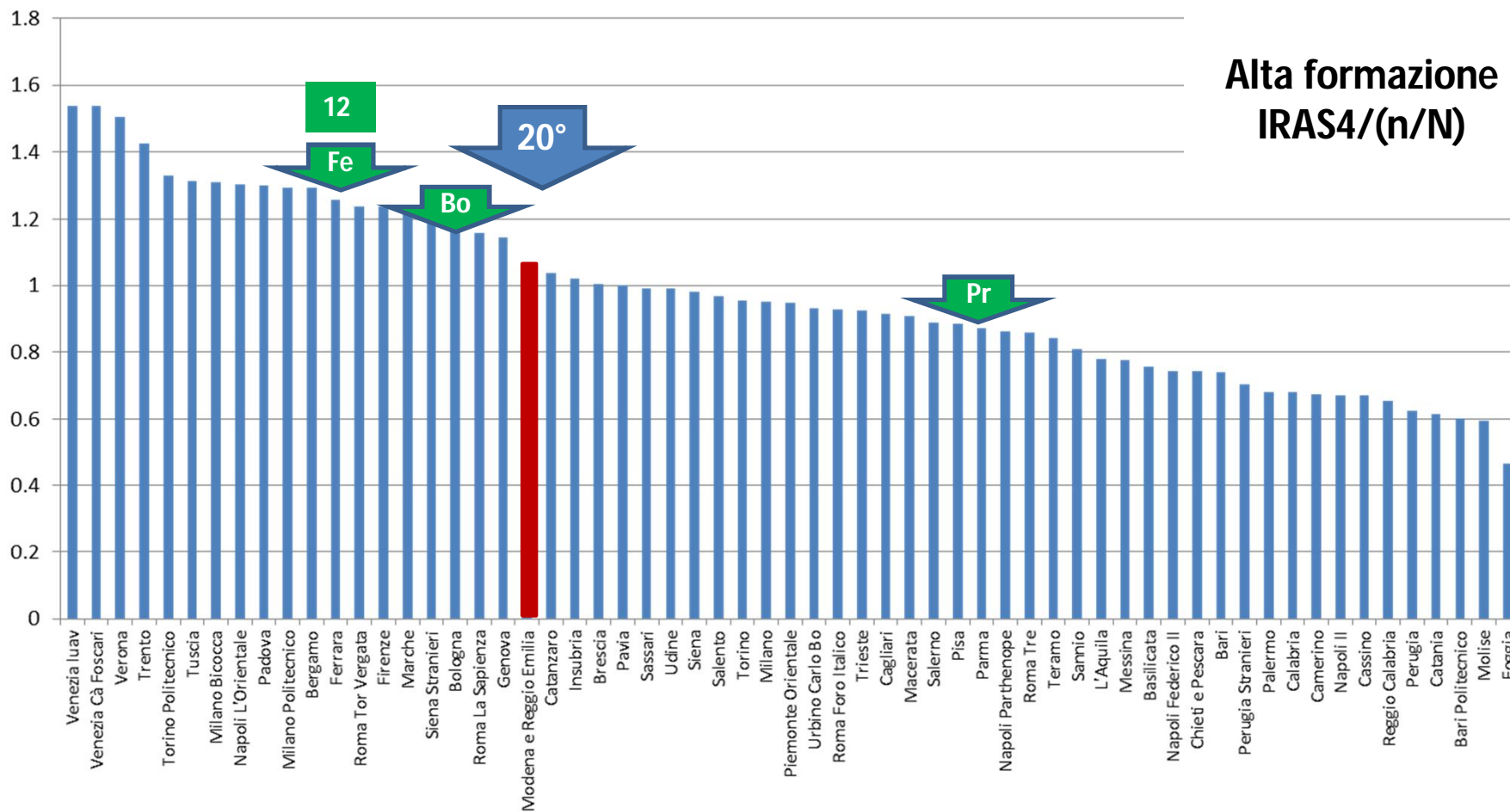
Confronto con 61 atenei statali



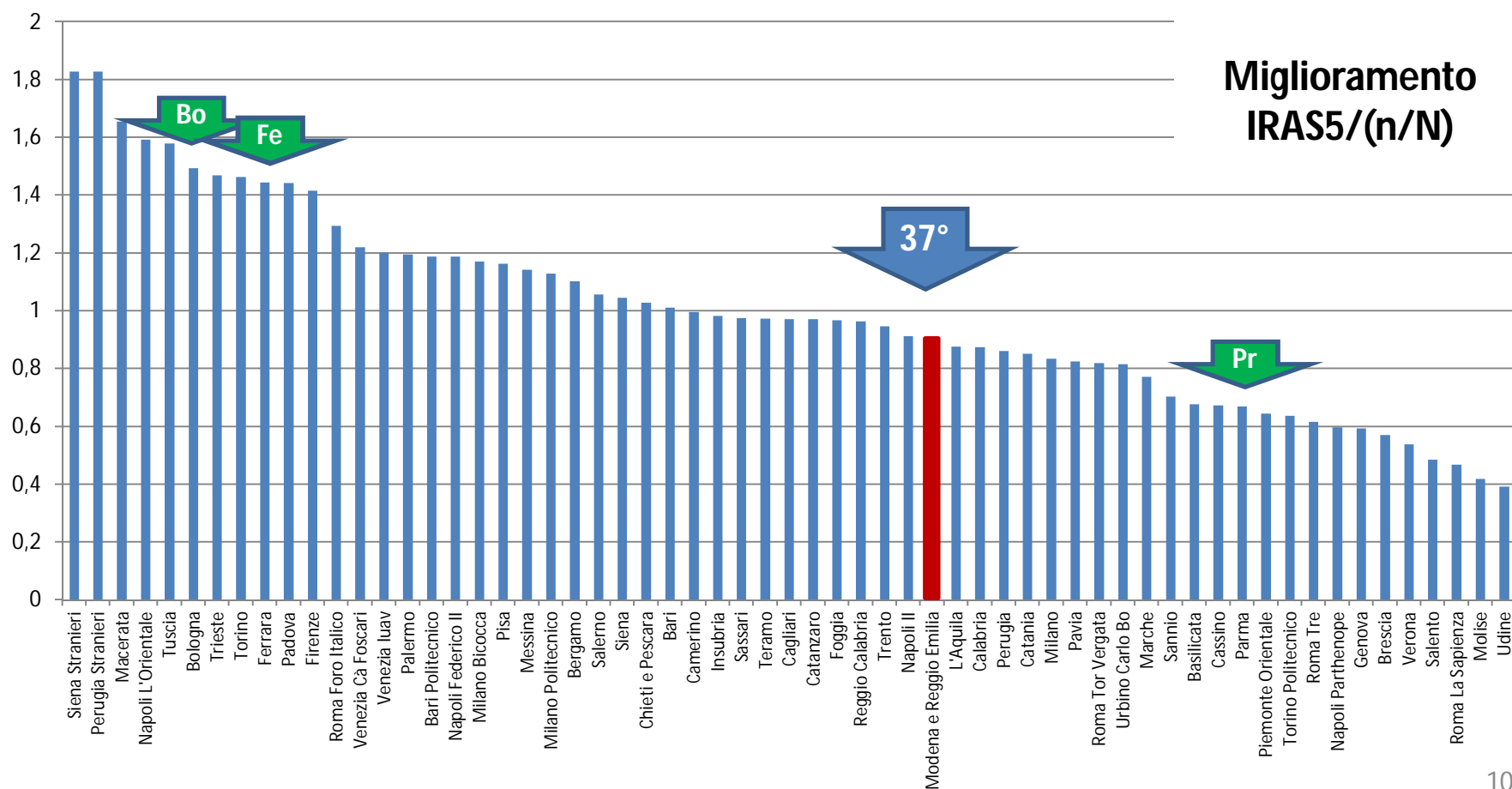
Confronto con 61 atenei statali



Confronto con 61 atenei statali



Confronto con 61 atenei statali





ANALISI IRAS2

Docenti in mobilità

Confronto con ATENEI in REGIONE



NUCLEO DI VALUTAZIONE

UNIMORE

aree	prodotti attesi addetti in mobilità (nazionale)	prodotti attesi mobilità (Unimore)	% n/N mobilità	R mobilità Unimore	R * n/N
1	808	4	0.50	*	
2	808	10	1.24	1.00	1.24
3	821	17	2.07	0.96	1.99
4	310	5	1.61	0.95	1.53
5	1198	21	1.75	1.07	1.88
6	2261	28	1.24	1.20	1.49
7	710	0			
8a	741	0			
8b	504	2	0.40	*	
9	2037	23	1.13	1.11	1.25
10	1702	11	0.65	1.08	0.70
11a	1222	4	0.33	*	
11b	433	2	0.46	*	
12	1689	6	0.36	1.21	0.43
13	1660	17	1.02	1.14	1.17
14	694	0			
	17598	150	0.852		



NUCLEO DI VALUTAZIONE

UNIMORE

UNIMoRe

UNIPr

UNIFe

UNIBo

Area	# prodotti attesi degli addetti in mobilità (n_mob)	R riferito alla mobilità nell'area	# prodotti attesi degli addetti in mobilità (n_mob)	R riferito alla mobilità nell'area	# prodotti attesi degli addetti in mobilità (n_mob)	R riferito alla mobilità nell'area	# prodotti attesi degli addetti in mobilità (n_mob)	R riferito alla mobilità nell'area
1	4	—	14	1.07	12	1.17	55	1.04
2	10	1	16	0.81	24	1.06	54	1.01
3	17	0.96	32	0.99	15	1.1	101	1.07
4	5	0.95	12	0.95	13	0.99	27	1.01
5	21	1.07	24	1.05	26	0.96	68	1.04
6	28	1.2	58	0.99	30	1.12	141	1.14
7	0	—	17	1.04	2	—	107	1.06
8a	0	—	6	0.94	16	0.81	38	1.37
8b	2	—	5	0.9	2	—	35	1.15
9	23	1.11	37	0.91	17	1.02	113	1.08
10	11	1.08	21	1.06	6	1.21	180	1.05
11a	4	—	12	1.08	14	0.97	107	1.09
11b	2	—	5	1.23	1	—	51	1.19
12	6	1.21	19	1.1	15	1.27	94	1.06
13	17	1.14	23	0.86	13	1.12	125	1.23
14	0	—	0	—	2	—	74	1.22

150

301

208

1370

quota dimensionale

0.85

1.71

1.18

7.78

n/N (tot)

1.42

1.62

1.14

4.98

IRAS2

0.98

1.79

1.28

8.51



NUCLEO DI VALUTAZIONE

UNIMORE

PUNTI ORGANICO

VQR2011-2014

Year	DM
2010	
2011	
2012	DM 22Ott2012 n 297
2012	DM 28Dic2012 Piano str II Fascia 12-13
2013	DM 28Dic2012 Piano str II Fascia 13-14

TOT

prossima VQR

2014	DM 18Dic2014 n 907
2015	DM 21Lug2015
2015	DM 10dic 2015
2016	DM 8 Apr 2016 piano str ordinari
2016	DM

...

*I dati sono al netto dei posti riservati alla provincia

ASSEGNATI

UNIMORE UNIPr UNIFe

0.00		
0.00	14.40	9.60
8.70	16.88	9.64
15.80	13.40	9.30
2.03	8.70	4.63

26.53 53.38 33.17

14.20	15.72	9.92
9.15*	13.40	9.30
7.50		
1.40		
16.33*	16.35	9.64

48.58

SPESI PER DOCENTI (ENTRO il 2014)

UNIMORE

6.40

3.10

7.30

16.80

11.92 + 6.5

7.6

10.00

36.02

Addetti in Mobilita':
68 PA/PO + 12 RTD



ANALISI IRD1

Qualità della produzione scientifica dei Dipartimenti

Tabella 40.8 – Rapporto ANVUR UNIMORE

IRD1: qualità della ricerca, IRD2: mobilità/reclutamento, IRD3: attrazione risorse

Sottoistituzioni	# prodotti attesi	# prodotti attesi di addetti in mobilità	IRD1* _w	IRD2* _w	IRD3* _w	IRDF	n/N
Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa	90	10	0,08662	0,09184	0,04808	6,38000	6,14334
Comunicazione ed economia	69	12	0,05482	0,05446	0,01811	3,93770	4,70990
Economia 'Marco Biagi'	129	9	0,11726	0,06571	0,06544	7,76593	8,80546
Educazione e scienze umane	71	10	0,07130	0,06177	0,05811	5,11520	4,84642
Giurisprudenza	83	4	0,08338	*	0,02685	5,14608	5,66553
Ingegneria 'Enzo Ferrari'	161	17	0,14591	0,08880	0,15298	10,03452	10,98976
Medicina diagnostica, clinica e di sanità pubblica	90	4	0,08359	*	0,01570	5,20284	6,14334
Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze	88	10	0,10358	0,07786	0,07691	7,22605	6,00683
Scienze chimiche e geologiche	101	10	0,10235	0,05915	0,06520	6,83509	6,89420
Scienze della vita	219	29	0,22338	0,21309	0,31983	16,82869	14,94881
Scienze e metodi dell'ingegneria	76	11	0,08113	0,05784	0,11920	5,83250	5,18771
Scienze fisiche, informatiche e matematiche	116	12	0,09828	0,06625	0,05984	6,69354	7,91809
Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto	80	6	0,09944	0,05113	0,11161	6,72631	5,46075
Studi linguistici e culturali	92	6	0,10170	0,03244	0,03133	6,27555	6,27986

R ponderato = voto medio ponderato delle aree che compongono i dipartimenti

		R ponderato	Numero indice	IRD1*w	pa (dip)	n/N
1	Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto	1,27	1,55	0,09944	80	5,5
2	Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze	1,19	1,45	0,10358	88	6,0
3	Studi linguistici e culturali	1,15	1,40	0,10170	92	6,3
4	Educazione e scienze umane	1,10	1,34	0,07130	71	4,9
5	Scienze e metodi dell'ingegneria	1,07	1,30	0,08113	76	5,2
6	Giurisprudenza	1,05	1,28	0,08338	83	5,7
7	Scienze della vita	1,05	1,28	0,22338	219	15,0
8	Scienze chimiche e geologiche	1,03	1,26	0,10235	101	6,9
9	Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse tra	0,98	1,20	0,08662	90	6,1
10	Medicina diagnostica, clinica e di sanità pubblica	0,97	1,18	0,08359	90	6,1
11	Ingegneria 'Enzo Ferrari'	0,94	1,15	0,14591	161	11,0
12	Economia 'Marco Biagi'	0,93	1,13	0,11726	129	8,8
13	Scienze fisiche, informatiche e matematiche	0,85	1,04	0,09828	116	7,9
14	Comunicazione ed economia	0,82	1,00	0,05482	69	4,7
				1,45	1465	100,0



Esempio ricostruzione R ponderato su un dipartimento con informazione completa

DIPARTIMENTO

**Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse
trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa**

Area	somma punteggi (v)	# prodotti attesi (n)	voto medio (l=v/n)	R	n/N*100	IRD1*100	PESI DI AREA	IRD1* ω	QUOTA DIMENSIONALE* ω	R ponderato
5	4.8	8	0.60	0.92	0.09	0.084	8.52%	0.00719%	0.000078	0.92
6	49.4	82	0.60	0.99	0.48	0.472	16.86%	0.07955%	0.000804	0.99
	54,2	90	0.6	0.98				0.09%	0.000882	0.98



Incidenza

LEGGE DI STABILITA'2017- Finanziamenti ai dipartimenti di eccellenza

270 milioni per i migliori 180 (su 500) dipartimenti universitari statali
(1,5 milioni a dipartimento l'anno per 5 anni). Almeno il 25% è vincolato all'**assunzione di ricercatori di tipo B**

Il finanziamento è assegnato sulla base del risultato del dipartimento nella VQR, nonché di un progetto didattico, scientifico e organizzativo. Possono far domanda i dipartimenti che figurino tra i primi 350 della VQR. La selezione si svolge in due fasi: nella prima viene selezionato il migliore dipartimento di ciascuno dei 70 atenei statali; nella seconda si assegnano i rimanenti finanziamenti

Elenco dei Dipartimenti ammessi alla selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza:

n.	Dipartimento	ISPD	Aree CUN presenti (non ordinate)	Aree preminenti (sopra la media)	Altre aree (sotto la media)	Addetti
1	Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze	100,0	05;06;09;11	06;05	09;11	46
2	Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto	100,0	05;06	06	05	41
3	Studi linguistici e culturali	99,0	10;11;12;13;14	11;10;14	13;12	48
4	Scienze e metodi dell'ingegneria	88,0	01;02;03;08;09	09;01;02	08;03	45
5	Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa	84,0	05;06	06	05	53
6	Educazione e scienze umane	75,0	01;02;04;05;06;10;11;12;13;14	11;01;04;10	05;14;13;12;06;02	42
7	Scienze chimiche e geologiche	74,5	02;03;04;05;10	04;10	05;02;03	54

Elenco dei Dipartimenti non ammessi alla selezione dei 180 dipartimenti di eccellenza:

n.	Dipartimento	ISPD	Aree CUN presenti (non ordinate)	Aree preminenti (sopra la media)	Altre aree (sotto la media)	Addetti
1	Giurisprudenza	69,0	06;12;13			43
2	Scienze della vita	63,5	03;05;06;07;09			112
3	Economia 'Marco Biagi'	46,5	10;12;13			67
4	Medicina diagnostica, clinica e di sanità pubblica	41,0	05;06;11			43
5	Ingegneria 'Enzo Ferrari'	10,5	01;02;03;08;09;10;12			88
6	Comunicazione ed economia	3,0	01;10;11;12;13;14			38
7	Scienze fisiche, informatiche e matematiche	1,0	01;02;09;13			63

Dipartimenti non considerati ai fini della definizione dell'Indicatore standardizzato di performance dipartimentale (ISPD), come da nota MIUR prot.n.515 del 28.4.2017:

n.	Dipartimento
----	--------------

Nessun dipartimento

	R NdV		Dip. Eccellenza		IRDF		
	R pon	R pon posizione	ISPD	ISPD posizione	irdf/n	irdf/n posizione	
Scienze Mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto	1,27	1	100,0	1	1,23	1	stabile in alto
Scienze Biomediche, metaboliche e neuroscienze	1,19	2	100,0	1	1,21	2	stabile in alto
Studi Linguistici e culturali	1,15	3	99,0	3	1,00	7	
Educazione e scienze umane	1,10	4	75,0	6	1,05	5	stabile +/-2
Scienze e Metodi dell'Ingegneria	1,07	5	88,0	4	1,12	4	stabile +/-1
Giurisprudenza	1,05	6	69,0	8	0,91	9	
Scienze della Vita	1,05	6	63,5	9	1,13	3	
Scienze Chimiche e Geologiche	1,03	8	74,5	7	0,99	8	stabile +/-1
Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa	0,98	9	84,0	5	1,04	6	
Medicina diagnostica, clinica e di sanità pubblica	0,97	10	41,0	11	0,85	12	stabile +/-2
Ingegneria "Enzo Ferrari"	0,94	11	10,5	12	0,91	9	
Economia "Marco Biagi"	0,93	12	46,5	10	0,88	11	stabile +/-2
Scienze Fisiche, informatiche e matematiche	0,85	13	1,0	14	0,84	13	stabile in basso
Comunicazione ed Economia	0,82	14	3,0	13	0,84	13	stabile in basso



NUCLEO DI VALUTAZIONE

UNIMORE

FFO 2016 – QUOTA PREMIALE 20.7% dell'FFO complessivo → 1.433 miliardi euro di cui:

65%	Risultati VQR 2011 – 2014 (IRFS)	IND. ATENEO = 85% qualità e quantità prodotti VQR 11 – 14 x K + 7,5% Finanziamenti competitivi + 7,5% Dottorandi, Assegnisti e Post - doc	K è un coefficiente che oscilla tra 1 e 1,03. Tiene conto «marginalmente» del diverso tasso di partecipazione alla VQR per gli atenei che hanno registrato significative differenze tra nuova e vecchia VQR.
20%	Politiche di reclutamento VQR 2011 – 2014 (IRAS 2)	IND. ATENEO = qualità della VQR dei reclutati 11 – 14 pesata in termini di PUNTI ORGANICO impiegati per il reclutamento	Il Peso in termini di PO consente di trattare in modo equo i passaggi interni e i nuovi ingressi.
15%	Didattica	Di cui: 7% con specifico riferimento ai risultati della didattica internazionali 8% in base al numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU	

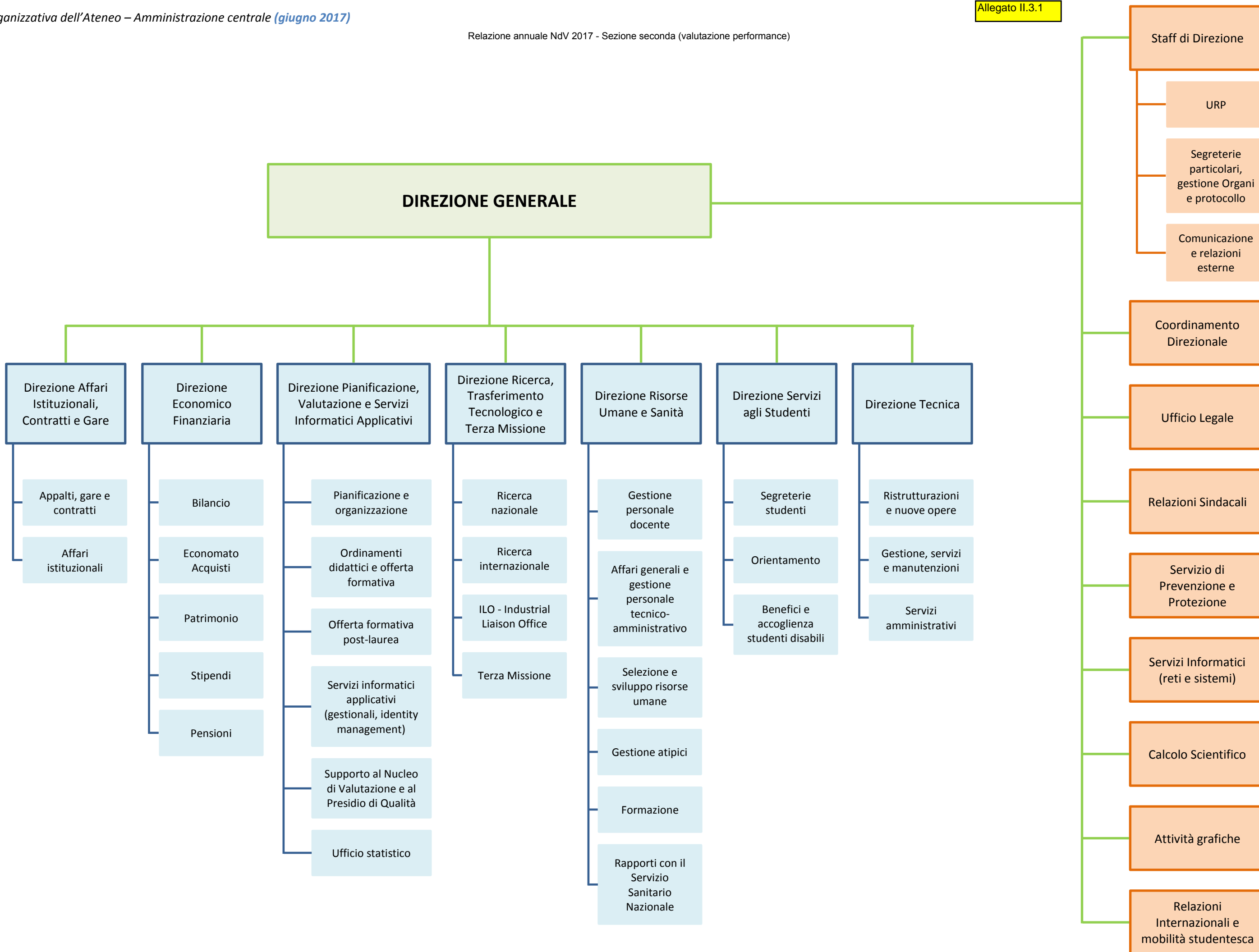
La quota premiale aumenterà nel 2017 fino a un minimo del 22% e nel 2018 fino a un minimo del 24%

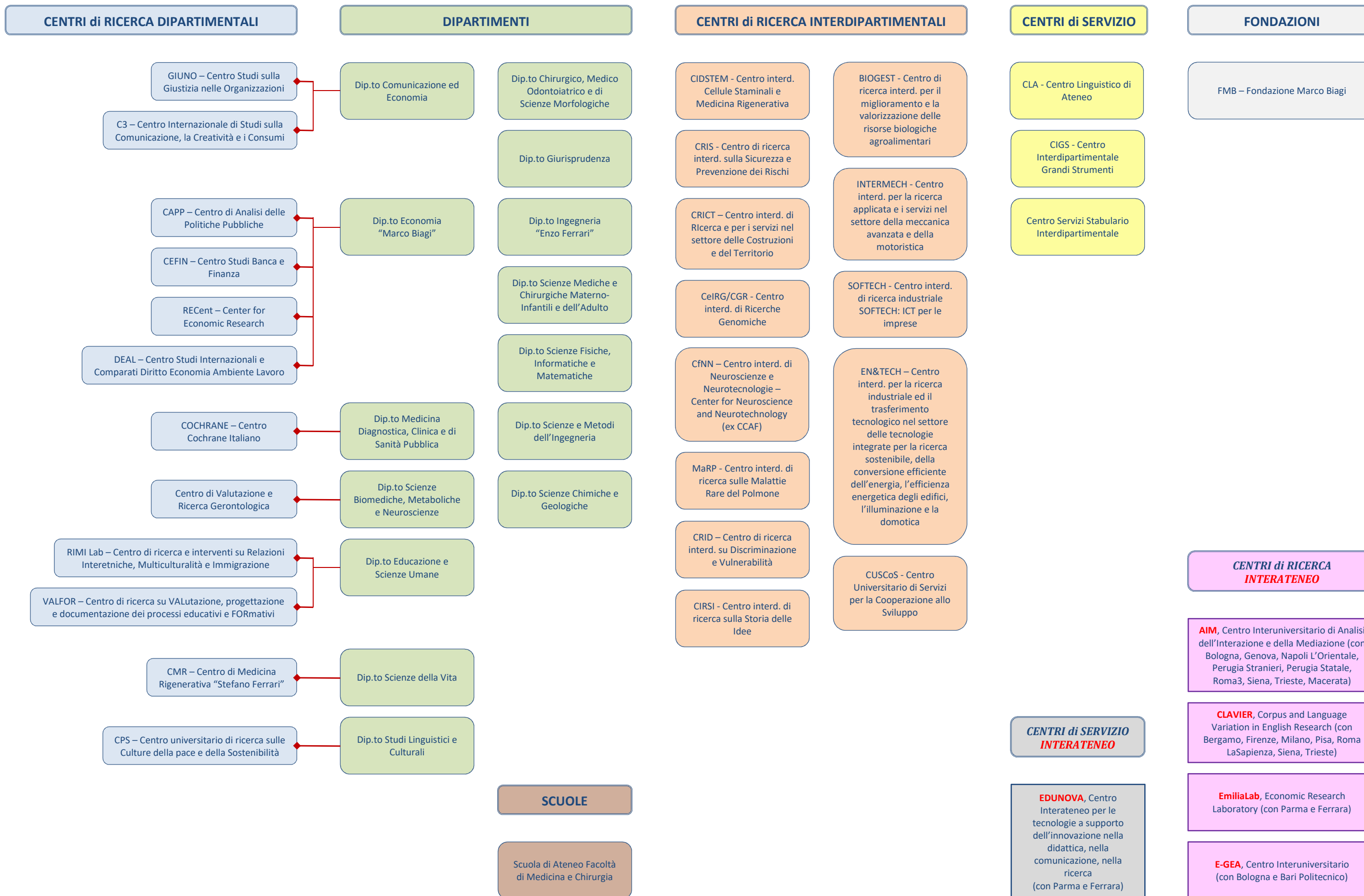
PIANO INTEGRATO 2016-18

AREE STRATEGICHE	Obiettivi strategici	N.indicatori strategici	N.Azioni pianificate	N. Dettaglio azioni	N. medio di azioni pianificate dai Dipartimenti e Facoltà	N. Obiettivi operativi Direzioni	
A - Didattica	A.1		7	5	18	11,3	16
	A.2		1	1	2	1,5	1
	A.3	rinvio a D-Internazionalizzazione		rinvio a D-Internazionalizzazione	rinvio a D-Internazionalizzazione	0,6	0
B- Ricerca	B.1		6	3	13	6,9	10
	B.2		1	1	1	0,7	1
C- Terza Missione	C.1		5	6	6	4	3
	C.2		4	4	6	1,9	0
D- Internazionalizzazione	D.1		5	2	5	2,2	2
	D.2		2	1	3	1,5	1
	D.3		1	3	8	2,4	3
	D.4	senza indicatori		1	2	1,3	
E- Servizi agli studenti	E.1		2	4	9	6,1	2
	E.2		1	1	rinvio ad A.1.3	0,6	1
	E.3		4	1	1	0,1	1
F - Fabbisogno personale	F.1		1	2	2	1,3	0
	F.2		1	1	3	0,8	0
	F.3		2	1	2	0,6	0
	F.4		1	1	1	0,7	1
	F.5		4	3	9	2,4	4
	F.6		1	1	1	0,4	0
G - Accountability	G.1		2	2	5	1,5	2
	G.2		2	2	6	2,9	2
	G.3		1	2	2	1,2	1
7	23	54	48	105	2,3	51	
Numero totale di aree strategiche	Numero totale di obiettivi strategici	Numero totale di indicatori strategici	Numero totale di azioni pianificate	Numero totale di azioni dettagliate		Numero totale di obiettivi operativi strategici + 53 obiettivi operativi gestionali	

PIANO INTEGRATO 2017-19

AREE STRATEGICHE	Obiettivi strategici	N.indicatori strategici	N.Azioni pianificate	N. Dettaglio azioni	N. medio di azioni pianificate dai Dipartimenti e Facoltà	N. Obiettivi operativi Direzioni	
A - Didattica	A.1		6	6	28	20,7	10
	A.2		1	1	3	2,7	2
	A.3		4	3	14	9,7	6
B- Ricerca	B.1		4	3	10	7,7	1
	B.2		1	1	1	0,9	0
	B.3		2	2	4	2,9	1
	B.4		1	4	4	3,2	4
C- Terza Missione	C.1		6	4	4	3,2	3
	C.2		3	4	5	2,5	7
3	9	28	28	73	5,9	34	
Numero totale di aree strategiche	Numero totale di obiettivi strategici	Numero totale di indicatori strategici	Numero totale di azioni pianificate	Numero totale di azioni dettagliate		Numero totale di obiettivi operativi strategici + 9 obiettivi operativi provenienti da Piano Integrato 2016-18 + 74 obiettivi operativi gestionali	





Relazione annuale NdV 2017 - Sezione seconda (valutazione performance)

SERVIZI - DIREZIONI - CENTRI	TOTALE 2017	TOTALE 2016	TOTALE 2015	TOTALE 2014	TOTALE 2013	ECONOMIE VERIFICATE
DIREZIONE AMMINISTRATIVA	€ 17.918.575,00	€ 17.798.034,00	€ 14.585.760,00	€ 16.085.389,00	€ 13.039.294,00	€ 1.756.903,79
CORSO DI ODONTOIATRIA	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-
ATTIVITA' GRAFICHE	€ 13.793,00	€ 13.875,00	€ 10.875,00	€ -	€ 37.000,00	€ 20.213,58
CALCOLO SCIENTIFICO	€ 36.000,00	€ 31.000,00	€ -	€ 28.000,00	€ 16.100,00	€ -
RISORSE UMANE	€ -	€ -	€ -	€ 249.461,00	€ 263.461,00	-
SERVIZI INFORMATICI	€ 970.100,00	€ 677.000,00	€ 649.500,00	€ 926.000,00	€ 852.000,00	€ 289.448,91
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE E RADIOPROTEZIONE	€ 266.600,00	€ 211.000,00	€ 246.250,00	€ 191.050,00	€ 230.660,00	€ 31.566,08
STAFF DI DIREZIONE	€ 200.784,00	€ 124.314,00	€ 129.229,00	€ 119.129,00	€ 132.530,00	€ 25.427,64
UFFICIO LEGALE	€ 106.530,00	€ 106.530,00	€ 105.130,00	€ -	€ -	€ 1.338,42
UFFICIO RELAZIONI SINDACALI	€ 2.708.555,00	€ 2.654.958,00	€ 2.978.242,00	€ 3.015.247,00	€ 2.800.247,00	€ 49.777,87
FORESTERIE	€ 148.377,00	€ 129.725,00	€ 168.225,00	€ 178.864,00	€ 238.479,00	€ 85.188,07
DIREZIONE AFFARI ISTITUZIONALI CONTRATTI E GARE	€ 504.000,00	€ 629.000,00	€ 415.500,00	€ -	€ -	€ 222.750,92
DIREZIONE ECONOMICO FINANZIARIA	€ 3.197.523,00	€ 3.208.267,00	€ 3.307.071,00	€ 2.162.641,00	€ 1.495.833,00	€ 10.924,73
DIREZIONE LEGALE AFFARI ISTITUZIONALI E GENERALI	€ -	€ -	€ -	€ 467.838,00	€ 430.530,00	-
DIREZIONE PIANIFICAZIONE VALUTAZIONE SERVIZI INFORMATICI APPLICATIVI	€ 1.310.585,00	€ 1.248.985,00	€ 1.396.014,00	€ 1.290.650,00	€ 1.518.823,00	€ 62.473,57
DIREZIONE RAPPORTI SSN	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	-
DIREZIONE RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	€ 1.634.000,00	€ 1.111.000,00	€ 1.037.200,00	€ 1.274.200,00	€ 1.505.129,00	€ 69.321,71
DIREZIONE RISORSE UMANE	€ 438.465,00	€ 438.465,00	€ 357.526,00	€ -	€ -	€ 29.031,49
DIREZIONE SERVIZI AGLI STUDENTI	€ 4.193.400,00	€ 3.519.908,00	€ 2.619.719,00	€ 2.588.513,00	€ 2.331.613,00	€ 917.093,58
DIREZIONE TECNICA	€ 15.146.429,00	€ 12.727.312,00	€ 11.206.700,00	€ 10.220.809,00	€ 10.381.171,00	€ 1.382.717,72
CENTRO E-LEARNING	€ -	€ -	€ 719.900,00	€ 739.900,00	€ 734.480,00	-
CENTRO INT GRANDI STRUMENTI	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 220.000,00	€ 120.000,00	€ 265.000,00	€ -
CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO	€ 302.286,00	€ 40.000,00	€ 415.500,00	€ 54.568,00	€ 90.301,00	€ -
CENTRO STABULARIO DI ATENEO	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 29.000,00	€ 24.000,00	€ 24.000,00	€ -
S.B.A.	€ 2.647.242,00	€ 2.548.691,00	€ 2.400.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.626.000,00	€ 108.402,00
SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE SSPL e SSF	€ 35.000,00	€ 35.000,00	€ 45.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ -
STRUTTURA DI COORDINAMENTO	€ 25.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 8.000,00	€ -
TOTALE	€ 51.952.244,00	€ 47.402.064,00	€ 43.042.341,00	€ 42.766.259,00	€ 40.050.651,00	€ 5.062.580,08



In collaborazione con
CINECA

**Università degli Studi di MODENA e
REGGIO EMILIA**

[home](#)

[Valutazione del
Sistema di
Qualità
dell'Ateneo e dei
Corsi di Studio
\(CdS\)](#)

[Valutazione
della
performance](#)

[Raccomandazioni
e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato A: Questionario mobilità internazionale degli studenti

1. Mobilità per crediti

Definizione: mobilità che coinvolge studenti che vengono in Italia/che partono dall'Italia per un periodo di almeno tre mesi, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative che si integrano nel curriculum di studio (ad es.: periodo di studio, stage/tirocinio, preparazione tesi, partecipazione a corsi di studio a doppio titolo o a titolo congiunto, corsi intensivi, corsi estivi, ecc.) e che comportano il conseguimento ed il riconoscimento di un numero, anche limitato, di crediti.

Tabella A.1 *Indicare i CFU conseguiti dagli studenti per attività formative svolte all'estero nell'a.a. 2015/16, risultanti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti, aggregati per codice ISCED. I NdV sono invitati a verificarne l'esattezza, comunicare eventuali incongruenze e presentare le politiche di riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero da parte degli atenei, con particolare riferimento sia alla parte regolamentare che al processo interno di validazione degli accordi di mobilità per gli studenti e riconoscimento dei CFU acquisiti all'estero.*

Vengono proposti in tabella dati estratti dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (aggiornati al 20/05/2017)

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° di CFU acquisiti a.a. 2015/16		
		I livello Corsi di laurea	II livello Corsi di laurea specialistica /magistrale	Corsi di laurea a ciclo unico
0	General Programmes	0	0	0
1	Education	121	0	283
2	Humanities and Arts	3.178	1.153	0
3	Social sciences, Business and Law	2.959	2.555	717
4	Science, Mathematics and Computing	91	193	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	535	1.221	0
6	Agriculture and Veterinary	68	27	0
7	Health and welfare	218	0	152
8	Services	17	0	0

99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0
Totale		7.187	5.149	1.152

Dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti sono stati estratti i CFU sostenuti dagli studenti, presso Atenei Stranieri o per Stage svolti all'estero, relativi all'a.a. 2015/16. Tali CFU sono stati aggregati per area ISCED, desunta dalla classe di laurea dei CFU, secondo la seguente



[tabella](#) di corrispondenza.

A.1.1 Sulla base degli indicatori "iC10 –Proporzione di CFU conseguiti all'Estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso" e "iC11 –Proporzione di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'Estero" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studi relativi alle carriere degli studenti(2016), si chiede al NdV di commentare le tendenze relative alla mobilità internazionale in uscita dell'ateneo e dei Corsi di studio, eventualmente raggruppati per classi.

Testo inserito: L'indicatore iC10 vede il 46% dei CDS in situazione di criticita'. I CDS critici e i pochi virtuosi non sono pero' distribuiti in maniera uniforme tra dipartimenti: da un lato si segnala il Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria con quasi tutti i CDS positivi (66%) e dall'altro alcuni dipartimenti in cui prevalgono CDS critici: Facolta' di Medicina e Chirurgia (80%), Comunicazione ed Economia (66%), Scienze Fisiche Informatiche e Matematiche (60%) e Scienze della Vita (50%).

Per quanto riguarda l'indicatore iC11, in media, negli ultimi tre anni: l'81% dei CDS si posizionano sotto il valore medio di Ateneo (di cui il 24% appartenenti alla Facolta' di Medicina e Chirurgia, il 16% al Dipartimento di Scienze della Vita e il 16% al Dipartimento di Ingegneria EF); la percentuale diminuisce a 73% se si considera il contesto Nord-Est (di cui il 25% appartenenti alla Facolta' di Medicina e Chirurgia, il 18% al Dipartimento di Scienze della Vita e il 16% al Dipartimento di Ingegneria EF) e a 62% in relazione al contesto Nazionale (di cui il 29% appartenenti alla Facolta' di Medicina e Chirurgia e il 19% al Dipartimento di Scienze della Vita).

In generale, a livello di Ateneo, entrambi gli indicatori posizionano Unimore al di sotto della media del nord-est, ma al di sopra della media Nazionale.

2. Mobilità per titoli

Definizione: mobilità che riguarda studenti internazionali, ovvero con un Titolo di studio estero, che si iscrivono a un Corso di Studio italiano.

A.2 Sulla base dell'indicatore "iC12 –Proporzione di studenti iscritti al primo anno del Corso di Laurea (L) e Laurea Magistrale (LM; LMCU), che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'Estero" contenuti nel set di indicatori relativi alle carriere degli studenti e utili al monitoraggio annuale dei Corsi di Studio, si chiede al NdV commentare le tendenze relative agli studenti internazionali, eventualmente raggruppati per classi di Corso di studio. Il commento include i servizi di orientamento e accoglienza, l'erogazione di borse di studio aggiuntive rispetto a quanto trasmesso in ANS e l'erogazione di servizi aggiuntivi agli studenti internazionali.

Testo inserito: Per l'indicatore iC12, in media, negli ultimi tre anni il 66% dei CDS si posizionano sotto il valore medio di Ateneo (di cui il 21% appartenenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e il 13% al Dipartimento di Economia MB); la percentuale sale a 70% se si considera il contesto Nord-Est (di cui il 25% appartenenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia, il 13% al Dipartimento di Scienze della Vita e il 13% al Dipartimento di Ingegneria EF); rimane invariata a 66% in relazione al contesto Nazionale (di cui il 27% appartenenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e il 19% al Dipartimento di Scienze della Vita). In generale, a livello di Ateneo, l'indicatore posiziona Unimore al di sotto sia della media del nord-est, sia di quella Nazionale.

3. Altra mobilità

Definizione: mobilità riguardante studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo anche breve, restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e svolgendo attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi. Considerata la difficile tracciabilità di questo tipo di mobilità, l'inserimento dei relativi dati è facoltativo.

Tabella A.3 Indicare il numero di studenti che vengono in Italia/partono dall'Italia per un periodo breve (generalmente inferiore al mese), restando iscritti presso la propria istituzione di appartenenza e partecipando, nel paese ospitante, ad attività formative di vario tipo che non comportano il conseguimento di crediti formativi (partecipazione a convegni, corsi di formazione intensivi –quali ad es. IP Erasmus -, ecc.).

Codice ISCED 2011	Descrizione	N° studenti in uscita a.a. 2015/16				N° studenti in entrata a.a. 2015/16	
		I livello Corsi di laurea	II livello Corsi di laurea specialistica /magistrale	III livello Corsi di laurea a ciclo unico	III livello Corsi di dottorato	Corsi di laurea di I e II Ciclo (compresi cicli unici)	Corsi di dottorato
0	General Programmes	0	0	0	0	0	0
1	Education	0	0	0	0	1	0
2	Humanities and Arts	5	0	0	0	0	0
3	Social sciences, Business and Law	0	0	0	0	0	0
4	Science, Mathematics and Computing	2	1	0	0	0	0
5	Engineering, Manufacturing and Construction	0	0	0	0	0	0
6	Agriculture and Veterinary	0	0	0	0	0	0

7	Health and welfare	0	0	0	0	8	0
8	Services	0	0	0	0	0	0
99	Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0
Totale		7	1	0	0	9	0

4. I Corsi di studio e i Corsi di Dottorato c.d. internazionali

A.4 Indicare i Corsi di studio e di Dottorato accreditati come internazionali in relazione all'a.a. 2015/16 e confermare che i requisiti di accreditamento sono quelli previsti ai sensi del DM 47/2013 e successive modifiche.

Testo inserito: I corsi di studio internazionali sono:

LM-17 PHYSICS - FISICA

LM-23 Ingegneria Civile

LM-29 Electronics Engineering - Ingegneria Elettronica

LM-38 Languages for communication in international enterprises and organizations - Lingue per la comunicazione nell'impresa e nelle organizzazioni internazionali

LM-77 International Management - Management internazionale.

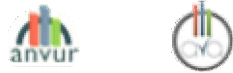
L'unico corso di dottorato internazionale e' Clinical and Experimental Medicine

5. Servizi di supporto per la mobilità internazionale

Tabella A.5 Nel caso in cui esista un ufficio di supporto specifico per l'accoglienza di studenti/dottorandi internazionali, rispondere alle seguenti domande relative ai servizi erogati (altrimenti lasciare in bianco)

Supporto nella gestione delle pratiche amministrative relative agli ingressi di studenti/dottorandi non comunitari	SI
Servizio di supporto per ricerca di un alloggio	SI
Erogazione di corsi di lingua italiana per stranieri	SI
Allestimento di pagine web dedicate in lingua inglese/altra lingua estera	SI
Servizio di orientamento e assistenza alla carriera universitaria	SI
Produzione di materiale informativo cartaceo in inglese/altra lingua estera	SI
Altri servizi specificamente rivolti a studenti/dottorandi stranieri	SI





In collaborazione con
CINECA

**Università degli Studi di MODENA e
REGGIO EMILIA**

[home](#)

[Valutazione del
Sistema di
Qualità
dell'Ateneo e dei
Corsi di Studio
\(CdS\)](#)

[Valutazione
della
performance](#)

[Raccomandazioni
e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato B: Questionario attività di stage e tirocini degli studenti e dei laureati

Tirocini curricolari e di orientamento (a.a. 2015/2016)

1. Nell'Ateneo è operante un servizio per organizzazione di tirocini? SI

1.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	NO
2. Scuola	NO
3. Dipartimento	SI
4. Corso di studio	NO

1.2. Se sì, quale attività svolge?

a. Tirocini curricolari	SI
b. Tirocini formativi	SI
c. Accompagnamento in azienda	NO
d. Documentazione e studi	NO

2. Nell'Ateneo, è operante un servizio per job placement (incontro tra domanda e offerta di lavoro)? SI

2.1. Se sì, la struttura è solo centrale o anche/solo periferica? Se periferica, è a livello di Scuola, Dipartimento o anche di corso di studio?

Possibilità di risposta multipla. Se la struttura è sia centrale che periferica selezionare entrambe le modalità (ad es. se il servizio opera sia a livello di Ateneo che di Dipartimento, selezionarli entrambi)

1. Ateneo	SI
2. Scuola	NO
3. Dipartimento	NO
4. Corso di studio	NO

2.2. Se sì, quale attività svolge, oltre al collocamento dei laureati?

--

a Orientamento al lavoro	SI
b Formazione/preparazione al lavoro	SI
c Accompagnamento in azienda	NO
d Documentazione e studi	NO

Tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016

3. Numero di tirocini curriculari

	Tirocini
a. Triennale	1482
b. Magistrale	803
c. Magistrale a ciclo unico	195
d. Totale tirocini curriculari	2480

4. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016 per CFU acquisibili e per tipo di corso di studio

	0	1-2	3-5	6-8	9-12	13 e più	Non disp.	Totale
a. Triennale	5	0	1	320	1099	54	3	1482
b. Magistrale	59	0	83	470	171	16	4	803
c. Magistrale a ciclo unico	0	0	53	0	0	142	0	195
d. Totale tirocini curriculari	64	0	137	790	1270	212	7	2480

5. Distribuzione del numero di tirocini curriculari avviati nell'a.a. 2015/2016 per settore economico, luogo di svolgimento e tipo di corso di studio

	Enti pubbl., Scuola	Imprese, st. profession.	Area sanitaria	Non disp./altro	di cui estero	Totale
a. Triennali	348	883	24	227	48	1482
b. Magistrali	132	612	15	44	76	803
c. Magistrali a ciclo unico	18	52	125	0	0	195
d. Totale tirocini curriculari	498	1547	164	271	124	2480

Tirocini formativi e di orientamento

6. Quanti sono stati organizzati dall'Ateneo (esclusi i dottorati e i master)?

a) In Italia:	108
b) Altri in Europa:	11
c) Altri fuori d'Europa:	2

Valutazione

7. E' operante nell'Ateneo un sistema di valutazione ex post dello svolgimento dei

tirocini? NO

Se "In parte" indicare il numero:

8. Se sì o in parte, viene redatto un questionario su opinioni degli studenti, delle aziende ospiti, dei tutor universitari?

- con questionari studente	<input type="checkbox"/>
- con questionari aziende / enti	<input type="checkbox"/>
- con questionari tutor universitari	<input type="checkbox"/>
- con questionari per laureati (per tirocini di orientamento post lauream)	<input type="checkbox"/>

9. Si svolge una valutazione in seno all'Ateneo relativamente all'impatto dei tirocini sui tempi di Laurea? NO

9.1 Se sì, quali esiti ha messo in evidenza

10. Indicare se è previsto il rilascio di una certificazione di tipo Europass Formazione¹ per coloro che hanno svolto un tirocinio internazionale.

Programma Leonardo da Vinci	NO
Altri programmi di mobilità internazionale (anche bilaterali)	NO
Altri programmi di mobilità ateneo-impresa	NO

¹ Il dispositivo Europass Formazione, entrato in vigore il 1 gennaio 2000, documenta i percorsi europei di formazione e conferisce trasparenza e visibilità all'esperienza maturata all'estero. Per "percorso europeo di formazione" s'intende qualsiasi periodo di formazione in alternanza che una persona effettua in un altro Stato membro, nel quadro della sua formazione e rispettando alcuni criteri di qualità. Per ulteriori ragguagli si rimanda al sito: www.europass-italia.it.

11. Indicare se esistono altri tipi di certificazione, oltre a quelle indicate al punto precedente. NO

11.1 Se sì, indicare quale





Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato C: Incassi e pagamenti per attività di ricerca scientifica dei Dipartimenti, Istituti e Centri dell'Ateneo (Esercizio 2016)

n.	Dipartimenti	C.1 - Entrate										C.1.1		C.2 - Uscite			
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)	
Dipartimenti Post Lg240/2010																	
1	Chirurgico, medico, odontoiatrico e di scienze morfologiche con interesse trapiantologico, oncologico e di medicina rigenerativa				20		524	256			31		831	311	736	15	751
2	Comunicazione ed economia	18			2			24		1	16		61	42	97	17	114
3	Economia "Marco Biagi"				74		33	10			116		233	371	295	13	308
4	Educazione e scienze umane	137		168	100			30			139		574	40	132	11	143
5	Giurisprudenza			25			5	3			114		147	17	198	3	201
6	Ingegneria "Enzo Ferrari"	612		168	233	36	160	161			231		1.601	1.922	1.830	122	1.952
7	Medicina diagnostica, clinica e di sanità pubblica				88			5	149		23	16	281	697	411	12	423
8	Scienze biomediche, metaboliche e neuroscienze	4		86	90			132	139		63	29	543	347	389	23	412
9	Scienze chimiche e geologiche		7	157	34	3	54	8			138		401	341	244	10	254
10	Scienze della vita	153	137	260	198		161	757		24	401		2.091	439	2.388	55	2.443
11	Scienze e metodi dell'ingegneria	2.196		107	118	16	16				42		2.495	1.385	982	15	997
12	Scienze fisiche, informatiche e matematiche	468		179	78						84		809	117	430	33	463
13	Scienze mediche e chirurgiche materno-infantili e dell'adulto	24		93	124		287	168			247	17	960	383	1.532	41	1.573
14	Studi linguistici e culturali			47	14			24		23	95		203	7	240	7	247
	Totale Dipartimenti	3.612	144	1.290	1.173	55	1.377	1.729	381	1.469	0	11.230	6.419	9.904	377	10.281	

(*) Compresa università straniera e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

n.	Centri	C.1 - Entrate										C.1.1		C.2 - Uscite		
		Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale	Totale spese (al netto partite di giro)

1	Centro E-learning (REGGIO EMILIA)										0				0
2	Centro Interdip. ricerca industriale e trasferimento tecnologico EN&TECH (MODENA)				617						617	52	456	17	473
3	Centro Interdipartimentale Cellule Staminali e Medicina Rigenerativa (MODENA)				332		108	377			817	87	312		312
4	Centro Interdipartimentale Grandi Strumenti (Modena)					4					4	110	104	15	119
5	Centro Interdipartimentale di Ricerca Epatologica Avanzata - Mario Coppo (C.R.E.A.) (MODENA)										0				0
6	Centro Interdipartimentale di Ricerca Industriale Softech: ICT per le Imprese (CIRI SOFTECH-ICT) (MODENA)				667			38			705	230	380	4	384
7	Centro Interdipartimentale di Ricerca sulla Sicurezza (MODENA)	165	50		19						234	252	73	6	79
8	Centro Interdipartimentale di Ricerche Genomiche (Ce.I.R.G.) (MODENA)				487						487	237	296		296
9	Centro Interdipartimentale per il miglioramento e la valorizzazione delle risorse biologiche agro-alimentari (MODENA)				1.283						1.283	40	764	18	782
10	Centro Interdipartimentale per la Ricerca Applicata e i Servizi nel settore della meccanica Avanzata e della Motoristica (MODENA)				2.065		24				2.089	576	976	24	1.000
11	Centro Interuniversitario EDUNOVA (MODENA)										0	255			0
12	Centro Linguistico di Ateneo (MODENA)										0	12			0
13	Centro Universitario per la cooperazione allo sviluppo (CUSCOS) (MODENA)										0				0
14	Centro di Valutazione e Ricerca Gerontologica (MODENA)										0				0
15	Stabulario Interdipartimentale (Modena)				12						12	9	60	1	61
	Totale Centri	165	50	0	5.482	4	132	415	0	0	6.248	1.860	3.421	85	3.506

(*) Compresa università straniere e istituzioni internazionali (esclusa la UE).

(**) Le assegnazioni di provenienza MIUR comprendono anche quelle per i Programmi di interesse nazionale (PRIN), per il Fondo per gli investimenti della ricerca di base (FIRB) e per il Fondo speciale integrativo ricerca (FISR).

(***) Università di appartenenza o altra università italiana.

Totale ateneo	C.1 - Entrate									C.1.1		C.2 - Uscite		
	Da UE	Da altre istituzioni pubbliche estere (*)	Da MIUR (**)	Da altre amministrazioni pubbliche italiane (centrali e locali)	Enti pubblici di ricerca italiani	Imprese italiane	Soggetti privati italiani non profit	Soggetti privati esteri (imprese e istituzioni non profit)	Da Ateneo (***)	Altre entrate	Totale entrate (al netto partite di giro)	Totale entrate per attività in conto terzi	Totale spese correnti	Totale spese in conto capitale

	3.777	194	1.290	6.655	59	1.509	2.144	381	1.469	0	17.478	8.279	13.325	462	13.787
--	-------	-----	-------	-------	----	-------	-------	-----	-------	---	--------	-------	--------	-----	--------





Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato D - Tabella D.1 "Composizione degli organi di AQ di ateneo"
(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2016)

Presidio di Qualità

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: www.presidioqualita.unimore.it

N.	Nominativo	Recapito	Curri culum Vitae	Composizione						
				Qualifica			Ruolo		Presidente/ Coordinatore	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario
				Seleziona	Sede di appartenenza(*)	Se Altro: specifica	Seleziona	Se Altro: specifica		
1.	Cognome: MESSORI Nome: Massimo	Email: massimo.messori@unimore.it Tel: 059.2056212		Docente/ricercatore	Dip. Ingegneria 'Enzo Ferrari'		Altro	Delegato del rettore per la Qualità di Ateneo	Si	Si
2.	Cognome: IANI Nome: Cristina	Email: cristina.iani@unimore.it Tel: 0522.523260		Docente/ricercatore	Dip. Comunicazione ed Economia					
3.	Cognome: IANNONE Nome: Anna	Email: anna.iannone@unimore.it Tel: 059.2055420		Docente/ricercatore	Dip. Medicina Diagnostica, Clinica e di Sanità Pubblica					Si
4.	Cognome: PACILLO Nome: Vincenzo	Email: vincenzo.pacillo@unimore.it Tel: 059.2058203		Docente/ricercatore	Dip. Giurisprudenza					
5.	Cognome: REBECCHI Nome: Lorena	Email: lorena.rebecchi@unimore.it Tel: 059.2055553		Docente/ricercatore	Dip. Scienze della Vita					
6.	Cognome: RIBBA Nome: Antonio	Email: antonio.ribba@unimore.it Tel: 059.2056874		Docente/ricercatore	Dip. Economia 'Marco Biagi'					

Nucleo di valutazione

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni:

N.	Nominativo	Recapito	Curri culum Vitae	Qualifica			Ruolo		Delegato alla funzione di OIV	Presidente/ Coordinatore	Membro esterno all'ateneo	Esperienze precedenti di valutazione in ambito universitario
				Seleziona	Sede di appartenenza(*)	Se Altro: specifica	Seleziona	Se Altro: specifica				
1.	Cognome: SILVESTRI Nome: Paolo	Email: paolo.silvestri@unimore.it Tel: 059.2056878		Docente/ricercatore	Dip. Economia 'Marco Biagi'					Si		Si
2.	Cognome: BERTOLOTTI Nome: Fabiola	Email: fabiola.bertolotti@unimore.it Tel: 0522.522611		Docente/ricercatore	Dip. Scienze e Metodi dell'Ingegneria			Si				Si
3.	Cognome: FABBRIS Nome: Luigi	Email: luigi.fabbris@unipd.it Tel: 049.8274135		Docente/ricercatore	Università di Padova					Si		Si
4.	Cognome: FANTINI Nome: Fausto	Email: fausto.fantini@unimore.it Tel: 059.2056165		Altro		docente fuori ruolo				Si		Si
5.	Cognome: FELDT Nome: Maja Laetitia	Email: maja.feldt@unife.it Tel: 0532.293338		PTA sett. Univers.	Università di Ferrara		Altro	Responsabile Ripartizione Didattica			Si	Si
6.	Cognome: MENZIANI Nome: Maria Cristina	Email: mariacristina.menziani@unimore.it Tel:		Docente/ricercatore	Dip. Scienze Chimiche e Geologiche							Si
7.	Cognome: ZANNI Nome: Giacomo	Email: giacomo.zanni@unimore.it Tel: 0532.974804		Docente/ricercatore	Università di Ferrara					Si		Si

8.	Cognome:FANTINI Nome:Riccardo	Email:189422@studenti.unimore.it Tel:	Studente								
9.	Cognome:WANG Nome:Ning Yu Elisa	Email:185811@studenti.unimore.it Tel:	Studente								

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo

N. di Commissioni Paritetiche presenti in Ateneo: 11

Specificare se a livello di Corso di Studio o di Dipartimento: Dipartimento/Facolta'

Criterio: Altro **Specificare** (solo se si è scelto "Altro"): Una Commissione per Dipartimento tranne che per i Dipartimenti di area medica che hanno una Commissione unica per la Facolta' di Medicina e Chirurgia

Link alla pagina web dove sono indicate le informazioni: <http://www.unimore.it/ateneo/commiparitetiche.html>

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:





Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato D - Tabella D.2 "Strutture di supporto"

(dati riferiti al momento della stesura della Relazione e NON al 31/12/2016)

Strutture di Supporto	Esiste?	Se sì		
		Indicare la denominazione della Struttura (ad es., Struttura Tecnica Permanente, Ufficio di supporto) e una breve descrizione delle attività	Indicare il numero di persone equivalenti dedicate a tempo pieno (*)	Servizio / Ufficio(**)
Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Presidio di Qualità?	Si	Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità' di Ateneo	4	http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/ufficio-di-supporto-pqa.html
Esiste una struttura oppure un ufficio di supporto al Nucleo di Valutazione?	Si	Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità' di Ateneo	4	http://www.nucleo.unimore.it/site/home/ufficio-di-supporto.html
Totale			8	

(*) Indicare se le persone dedicate all'ufficio di supporto al PQ coincidono con il NdV.

(**) Qualora le informazioni sotto indicate siano già presenti sul sito di ateneo, è possibile indicare il link alla pagina.

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:

Testo inserito: *il personale dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità' di Ateneo si dedica sia alle attività del PQ sia a quelle del NdV (totale 4 unità di personale): 1 unità e' Responsabile della Direzione e non e' dedicata esclusivamente alle attività di*

PQ e NdV; 3 unita' sono dedicate al 100% a tali attivita'.





In collaborazione con
CINECA

Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato D - Tabella D.3 "Organizzazione e funzionamento degli organi di AQ di ateneo"

Attività di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Il Presidio di Qualità redige annualmente un documento formale sul sistema AQ di ateneo?	Si	
Il Nucleo di Valutazione ha svolto un'attività di monitoraggio sul Presidio di qualità?	Si	L'attività di monitoraggio del NdV sul PQ viene svolta attraverso la ricezione della relazione annuale del PQ riguardo alle attività svolte, alle difficoltà incontrate e ai miglioramenti conseguiti sotto il profilo dell'AQ. Altre attività: organizzazione congiunta dell'audit annuale di Ateneo sui temi di AQ; audit congiunto dei CdS; ricezione di tutta la documentazione minuta del PQ (documenti, bozze, ecc.); normalmente un componente del NdV partecipa alle riunioni del PQ e un componente del PQ a quelle del NdV; in prossimità della chiusura della Relazione annuale il NdV svolge un audit conclusivo delle attività svolte dal PQ e ne discute i problemi da questo segnalati.
Il Nucleo di Valutazione ha svolto degli audit ai CdS?	Si	Successivamente all'Accreditamento dei CdS (ottobre 2015) il NdV, congiuntamente con il PQ, ha incontrato tutti i 9 CdS accreditati per verificare le segnalazioni emerse durante gli audit delle CEV. In aggiunta nell'anno 2016 si sono svolte 6 audizioni. Per il 2017 la prima audizione, strutturata secondo la nuova revisione del sistema AVA, è in programma per il mese di luglio.

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:





In collaborazione con
CINECA

Università degli Studi di MODENA e REGGIO EMILIA

[home](#)

[Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio \(CdS\)](#)

[Valutazione della performance](#)

[Raccomandazioni e suggerimenti](#)

[Allegati](#)

Allegato D - Tabella D.4 "Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati"

Sistemi di monitoraggio	Esiste?	Commenti
Almalaurea	Si	Esclusiva
Dati Ufficio Placement	No	
Altro	No	

Difficoltà incontrate nel raccogliere o inserire i dati riportati in tabella:

